



TVcorriere

radio

LIRE 350

...
IN TV GLI
ULTIMI
CAVALIERI
DEL MONDO

(servizio a pag. 24)

...
UNA PROPOSTA
AI NOSTRI
LETTORI
RACCONTATECI
LE VOSTRE
RADICI



Voto per la squadra di

(si può indicare anche il nome di una città [o regione] risultata vincitrice in una delle precedenti trasmissioni)

MITTENTE

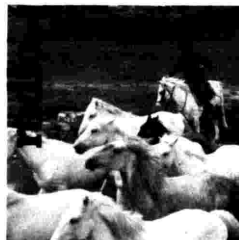
Nome

Cognome

Via/Piazza

Città

CAP

Incollare su cartolina postale e spedire a:
RAI - Radiotelevisione Italiana, Casella
postale 400 - 10100 Torino.

IN COPERTINA: Abbiamo scelto questa splendida immagine scattata da un fotografo d'eccezione, Folco Quilici, per presentare una nuova serie TV realizzata con la supervisione di Frédéric Rossif: Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
Anno LV - n. 38
dal 17 al 23 settembre 1978

Direttore responsabile:

GINO NEBIOLO

Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

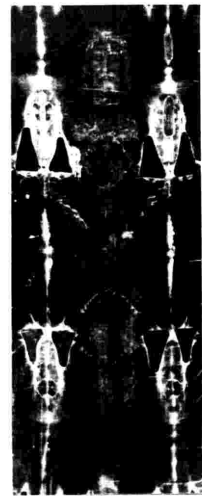
Affiliato alla Federazione
Italiana Editori GiornaliEditore: ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

• **Redattore Capo:** Antonio Lubrano •
Art Director: Giorgio Casti • **Direzione e redazione:** v. Giandomenico Romagnoli, 1b - 00196 Roma - tel. 39.781 int. 2286 • **Amministrazione:** v. Asenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57.101 • **Redazione torinese:** v. F. Postiglione, 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64.799.47 • **Un numero:** lire 350 - arretrato lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 26, Malta L. 15 c, Marocco Principato Fr. 4, Canton Ticino Sfr. 2.40, USA \$ 1.25 • **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500 • I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV • **Pubblicità:** SIPRA - v. Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 57.53 • Milano p. IV Novembre, 5 - 20124 Milano - tel. 69.82 • sede di Roma: v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 36.99.21 • distribuzione per l'Italia: SODIP - v. Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 69.67 • distribuzione per l'estero: Messaggerie internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87.29.71/2 - printed in Italy • stampato dalla ILTE - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi - tel. 63.951 • sed. in abb. post. - gr. 11/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 • diritti riservati - riprod. vietata - articoli e foto non si restituiscono

SOMMARIO

SERVIZI

- 12** L'accesso: finora una frana, però...
di Pino Di Salvo e Jader Jacobelli
- 16** E le mille e una luce di Napoli?
di Antonio Lubrano, Claudio Lippi
- 24** Il video nitrisce: non è Furia
di Gianni Rossi
- 30** ...tra boschi e valli in fior
di Fulco Pratesi
- 36** Radici: chi sono i protagonisti
di Renata Pisu, Enzo Caffarelli, Marco Ferranti
- 44** La TV degli altri
Brasile: il divo è ancora di moda
di Adolfo Lippi
Venezuela: il programma che non piace si
butta via di Italo Moscati
- 54** Il più straordinario dei misteri
di Paolo Girola
- 60** Non rinnego nessuno dei miei film
di Carlo Scaringi
- 64** Lo strumento più giovane ha mille anni
di Laura Padellaro

LA SINTESI DEI
PROGRAMMI TV
È A PAG. 100

A pag. 54
La Sindone
nei secoli:
un mistero
affascinante

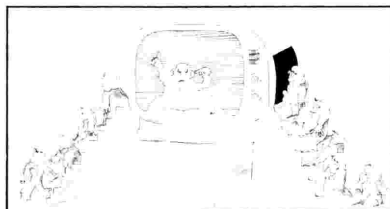


RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
- 6** Editoriale e lettere al direttore
- 8** Pagina no
- 11** Linea diretta di Ernesto Baldo
- 67** La TV dei ragazzi
- 69** I libri di P. Giorgio Martellini
- 72** L'occhio e le ombre
di Fernaldo Di Giammatteo
- 74** Speciale giovani
- 76** Speciale dischi
- 78** Ottava nota di Luigi Fatti
- 82** Dipartimento Scolastico Educativo
- 85** Onde e suoni di Enzo Castelli
- 87** Due parole di P. Cremona
- 89** Oroscopo di Tommaso Palamidessi
- 92** Cucina
- 96** Moda di Elsa Rossetti
- 98** Le vignette della settimana
- 100** Cosa vedremo
Scegli il personaggio del mese

GUIDA GIORNALIERA

TV 1, TV 2 - TV ESTERE: Domenica pagg. 102-103; lunedì 104-105; martedì 106-107; mercoledì 108-109; giovedì 110-111; venerdì 112-113; sabato 114-115 - **RA-DIO:** Domenica pag. 116-117; lunedì 118-119; martedì 120-121; mercoledì 122-123; giovedì 124-125; venerdì 126-127; sabato 128-129; **RADIOREGIONI E RADIO VATICANA:** pag. 130 - **FILODIFFUSIONI:** Domenica pag. 132; lunedì 133; martedì 134; mercoledì 135; giovedì 136; venerdì 137; sabato 138.



A pag. 12
I programmi
dell'accesso:
bilancio
di un anno
e mezzo

A pag. 60
Blasetti
ci parla
dei suoi
film
alla TV



A pag. 30
I parchi
nazionali:
un patrimonio
da difendere

**Diciamo la verità: ormai il vino
in Italia lo fanno tutti con l'uva.
Poi lo chiamano genuino
e sono tutti contenti.**



**Folonari
dai suoi vini pretende
che siano anche buoni,
costanti di qualità
e perfettamente vinificati.**

Spesso il ricercatore domenicale della genuinità a tutti i costi pensa che il vino genuino sia sicuramente vino buono. Non è così.

Oggi, in Italia, grazie ad una severissima legislazione in materia, i vini si fanno tutti con l'uva,

di conseguenza tutti i vini sono genuini.

Molti però non sono buoni vini.

Se vi accontentate di un vino genuino



scegliete quello che vi pare, ma se volete invece un vino che sia oltre che genuino anche

buono, perfettamente vinificato,

costante di qualità,

scegliete per esempio il bianco, il rosso

o il rosato del Botticello Folonari.

Da portare a tavola ogni giorno nelle bottiglie da un litro o "Granfamiglia", molto più conveniente.



FOLONARI: due volte al giorno durante i pasti.

"vorrei"

IX/C il direttore

Resta come sei, RAI!

Vorrei che le due reti televisive si mantenessero sempre come sono adesso, belle e curate, qualunque sia l'argomento trattato. Un elogio particolare per «L'Italia vista dal cielo», «Il mondo di Pirandello» e la «Maratona di danza» delle ore 13. Lo spettacolo più straordinario è stato però quello di piazza San Pietro che la nostra RAI ha offerto a tutto il mondo, al quale voi, tecnici, registi e giornalisti della televisione, non eravate preparati ma che siete riusciti a organizzare in un battibaleno. Grazie, a tutti voi e ai vostri dirigenti, grazie da parte dei poveri, dei vecchi e dei reclusi. (Gina Della Monica - Milano).

Non di solo calcio

Perché la RAI tratta tanto male il basket femminile? Alla *Domenica sportiva* il basket femminile non esiste. Forse dovrei rivolgermi direttamente a Tito Stagno, ma spero che il signor Stagno, leggendo questa mia protesta sul

Radiocorriere TV, capisca che non si vive di solo calcio, atletica, ciclismo e basket maschile, ma anche di basket femminile. Io la domenica sera desidero sapere il risultato ottenuto dalla squadra femminile per cui tifo. Almeno i risultati della serie A della femminile di basket il signor Stagno ce li deve dire! (Marcello Bocci - Roma).

Esibizionisti e maleducati

Vorrei che quando si presentano sul video i giornalisti parlamentari per fornirci i loro resoconti venissero ripresi dalle telecamere in un locale isolato per non vedere alle loro spalle tutte quelle persone che si muovono in continuazione per farsi notare e che nulla hanno a che vedere con la trasmissione. Se questi esibizionisti ci tengono tanto a mettersi in vetrina, scelgano un altro luogo più adatto alla loro mentalità e non disturbino trasmissioni in cui si parla di cose tanto serie e importanti per noi italiani. Secondo me è una questione di buona educazione. A proposito di buona edu-

cazione, vorrei anche che certi conduttori di rubriche radiofoniche rispettassero di più le leggi del galateo. Il modo in cui interrompono il compagno o la compagna di lavoro mentre sta esprimendo i suoi giudizi o commenti è veramente poco edificante. Alle volte si assiste a battaglie di voci, per cui pare proprio di stare sulla piazza di un mercato. E invece queste sarebbero trasmissioni culturali. (T. Montagna - Voghera).

Carrellata sui moderni

C'è un tipo di programma la cui validità mi sembra ineccepibile e che la RAI dovrebbe maggiormente valorizzare, cioè gli *Incontri musicali* che danno all'artista la possibilità di esprimersi in modo completo. La mia proposta è questa: perché non realizzare una serie di puntate musicali dedicate alla nostra migliore musica moderna, compresi i nostri migliori jazzisti? Secondo me però bisognerebbe abbandonare il sistema di far suonare all'artista una canzone in fretta e furia, ma fare invece una carrellata, me-

diente i suoi pezzi migliori, su tutta la sua carriera musicale (un esempio simile, nel mondo della musica classica, è rappresentato dalla serie *Concerti delle tredici*). (Carlo Alberto Danieli).

Mamma non vuole

Sono una ragazzina di 13 anni e vorrei tanto che la TV si sbriggasse a mandare in onda la nuova serie di «Su e giù per le scale» e anche la nuova serie di «Heidi» che vorrei vedere d'inverno. In primavera invece vorrei vedere la seconda serie di «Silvia dei tre olmi». Sono tutti programmi che mi piacciono moltissimo, belli, divertentissimi, meravigliosi. La mamma però non la pensa come me, dice che sto sempre a guardare la «tele» e non combino niente. Invece non è vero, però se pubblicate la mia richiesta firmate solo Rosella B. e basta perché altrimenti a casa se ne accorgono e mi sgridano perché dicono che non mi accontento neanche di quello che la «tele» trasmette ma vadò addirittura a chiedere i programmi che mi piacciono di più. (Rosella B.).

non vorrei"

Meglio un chiaro silenzio?

Mi considero una persona di sinistra, però ho un appunto da fare alla maggior parte dei giornalisti della RAI. Sembrano tutti impegnati in una gara: vince chi dice il maggior numero di parole nel modo più incomprensibile. Sarà un vizio molto intellettuale o puro gergo sinistrese, ma seguirli è faticosissimo. E allora anche una come me finisce con il rifugiarsi sulla Rete 1 e sintonizzarsi sul TG 1 dove le notizie sono annabbiate, addolcite o addirittura non date, ma sono almeno dette in modo comprensibile. (Ida Bressi - Bari).

Non tutto il latino è «latinorum»

Ho atteso con sentimenti di profonda devozione la cronaca diretta a Radiouno delle solenni onoranze funebri al pontefice Pao-

lo VI. Purtroppo sono stato profondamente deluso perché la cerimonia è stata obnubilata da continue sovrapposizioni di cronisti più o meno felici nella spesso vana e retorica logorrea dei loro lunghi interventi. Padre Ernesto Balducci e monsignor Loris Capovilla hanno tradotto in lingua italiana i testi latini dell'Epistola e del Vangelo ma anche l'omelia del cardinale decano Carlo Confalonieri, che pure era resa in italiano, è stata commentata irresponsabilmente e la sua voce si è quindi udita a malapena. I celebranti non sono stati quindi i cardinali ma i «matadores» radiofonici che ci hanno tolto la possibilità di seguire il Sacro Ufficio. Parole, parole, soltanto parole che non valgono una semplice ma profonda espressione come «Lux aeterna dona Ei, Domine, cum sanctis tuis». Ma c'è di più: il canto gregoriano finale del «In paradisum deducant te angeli» è stato sommerso da facili commenti e illazioni sulla scelta del nuovo Pontefice. (Luigi Balestra - Padova).

Verdi va bene, ma gli altri?

Nella mia lettera che avete gentilmente pubblicata sul n. 30 del *Radiocorriere TV* avevo anteposto il termine «solito» al nome di Verdi ma con ciò preciso che non volevo minimamente esprimere un mio giudizio sull'autore di tanta musica eseguita anche da me. Amo Verdi, anche troppo nei confronti di altri musicisti e operisti che hanno fatto la storia della musica, ma vorrei che la RAI trasmettesse anche opere di coloro che, nel corso della loro vita terrena, sono stati considerati meno bravi o, forse, sono stati meno fortunati. (Saverio Durante - Milano).

Chi rovina il mio balletto?

Per me, appassionata di danza, mettersi alle tredici davanti al televisore con l'intento di goder-

mi un balletto e poi vedermelo guastato da operatori incapaci di filmare un pezzo di danza è un colpo che scuote il sistema nervoso. Mi è successo qualche giorno fa e, siccome tengo alla mia salute, desidererei che a filmare i balletti ci fosse gente che capisce le esigenze dello spettatore. Come si può pretendere infatti che una persona segua un balletto in cui si inquadra per pochi secondi il primo ballerino, poi la mano di un altro, poi un piede, il corpo di ballo visto dall'alto, per tornare al primo ballerino e così via? In questo modo è stato rovinato «Duo concertante», dove l'immagine saltellava qua e là, dai musicisti al ballerino, con la tecnica di cui ho parlato prima. Io non ho niente contro i musicisti ma durante un balletto mi sembra più logico che la gente desiderasse vedere i ballerini. Nureyev, per esempio, rifiuta di farsi riprendere da più telecamere: in effetti il pubblico non cambia punto di osservazione ogni pochi secondi. (Grazia Gerone - Roma).



forte
bollente
cremoso
aromatico
sferzante
espresso



Espresso Bar Philips*

Fatti un espresso vero, buono come al bar. Fallo quando vuoi, con Espresso Bar Philips: un espresso caldo, forte, fragrante.

Puoi averlo subito, perchè Espresso Bar Philips è rapido e facilissimo da usare.

E con il vaporizzatore di Espresso Bar Philips, prova com'è cremoso il cappuccino, o come è subito caldo un buon punch, il



tuo the, o una tazza di latte. Sì, ma cosa c'è di meglio di un caffè espresso?

Espresso Bar Philips.

* Disponibile anche in color aragosta



PHILIPS

l'espresso di casa tua

caro lettore

1X/C 32 dicembre

LETTERE AL DIRETTORE

da qualche settimana, senza alcuna pretesa di regolarità, andiamo pubblicando servizi dall'estero dedicati alla "tv degli altri". Questo numero le tv sulle quali i nostri inviati Moscati e Lippi hanno fermato l'attenzione sono sudamericane: venezuelana e brasiliana. In passato avevamo visto come funzionano i telegiornali nel mondo, e come vanno la tv argentina e quella francese, in particolare la rete di "Antenne 2" che molti spettatori italiani captano sui loro televisori, e come si diverte il pubblico spagnolo con rubriche di interviste da studio, diciamo tipo Bontà loro. E' presto per fare riflessioni e tentare confronti. Aspettiamo di essere stati maggiormente informati: sugli Stati Uniti, sulla Gran Bretagna, sulla Germania Federale, sull'Unione Sovietica, magari sulla Cina, sui Paesi insomma che consumano il più alto tasso di prodotto televisivo. Intanto però alcune considerazioni possiamo già farle, senza compromettere la conclusione che verrà. Una è questa. La tv italiana è seconda a pochi sul piano tecnico, sul piano delle idee, nella scelta dei programmi, nel modo di realizzarli. E non è neppure vero che sia la più "evasiva", come dicono e scrivono certi critici: messa accanto alle televisioni di cui ci siamo finora occupati, appare anzi tra le meno "evasive", le meno futili. Per ogni spettacolo di grande varietà musicale, per ogni sceneggiato di carattere popolare (ma sì, diciamo pure popolareesco) e per ogni trasmissione canora ci sono, sull'altro piatto della bilancia, programmi di forte impegno, che coinvolgono spinte culturali vigorose. Non è un caso se le due reti della nostra tv acquistano all'estero trasmissioni "leggere", pomeridiane, riduzioni di romanzi e "serials" polizieschi per esportare film di livello riconosciuto (da Gesù a Padre padrone a Ligabue a L'albero degli zoccoli) ma anche, sceneggiati di qualità, documentari. Ciò significa, se non sbaglia, che l'"evasione" perlopiù la importiamo, ed esportiamo cultura e produzione di prestigio. Facciamo punto qui, per non essere tacciati di narcisismo. Del resto, ammettere che qualche cosa di buono esca anche dalla fabbrica della RAI mi sembra doveroso. Non fa male ogni tanto - anche se sembra una strarazza, una bizzarria - dissociarsi da quella sorta di sport nazionale che è il "ti tiro a segno" contro il servizio pubblico radiotelevisivo. E vediamo brevemente le scelte di questo numero del Radiocorriere TV. L'apertura è sulle trasmissioni dell'accesso che riprendono: sapete di che cosa si tratta, avrete assistito talvolta alle conversazioni, amabili o ponderose, micidialmente noiose che gruppi di signori e signore tengono davanti alle telecamere. La riforma della RAI prevedeva che tutti i cittadini, purché riuniti in gruppi omogenei (culturali, sportivi, eccetera), potessero accedere alla tv. Azzardiamo dunque un bilancio, a due anni e più dall'inizio di quelle trasmissioni. Ed è un bilancio poco allegro: lo diciamo senza reticenze. Oltre alla illustrazione dei programmi settimanali di maggiore importanza, troverai due servizi esclusivi: uno è sui parchi nazionali, di cui l'Italia è ricca ma che pochissimi italiani conoscono; l'altro è sugli "ultimi cavalieri": coloro che, in questo mondo pazzo, ancora vivono sul cavallo. Le fotografie sono splendide. Ce le ha scattate un fotografo di eccezione: Folco Quilici.

GINO NEBIOLO

La minoranza armata

«Come ogni anno si è aperta ad agosto la stagione venatoria e noi ci chiediamo come si possa permettere che una minoranza armata (2 milioni su 56, il 3 per cento) possa scorrazzare, uccidere

e calpestare le campagne massacrando a suo piacimento un patrimonio faunistico che appartiene a tutta la collettività. Come si può giustificare la caccia quando non serve a nulla ma solo ad aggravare la già precaria situazione ecologica? Il cacciatore si definisce amante della natura ma come si può amare una cosa e allo

stesso tempo ucciderla? Inoltre è ingiusto che una persona qualunque incorra in un reato se entra in una proprietà privata, mentre un cacciatore può entrarvi e fare quello che vuole senza rischiare denunce. E poi si dice che la legge è uguale per tutti. Lei, direttore di un autorevole settimanale, trova giusto tutto ciò? (I soci C.I.A. - L.I.P.U. - W.W.F. Gianluigi Olmi, Federica Vaccchetti, Maurizio Pati, e altri - Tolé).

No, ma so già che i cacciatori, la minoranza armata, protestano vivamente. Sono disposto a ospitare su questa stessa pagina le loro opinioni però devo essere sincero: ho i miei pregiudizi.

Il teatro italiano...

«Egregio direttore, cercherò di essere telegrafico. E' proprio mai possibile che non esista un teatro italiano contemporaneo? O è più probabile che sia difficile o letteralmente impossibile che un autore se sconosciuto (non certo per sua colpa), senza "conoscenze che contano", venga rappresentato? Un poeta pubblica a proprie spese, un pittore espone "anche" a proprie spese, ma un autore di teatro? Sì, è vero, la qualità. Ma leggendo e vedendo tante opere straniere, me lo lasci dire car signor direttore, quanto squallore! Antiborghesi, va bene. Piuttosto nuove, pure. Ma che noia! O sbaglio? O il teatro non ha più ragione d'essere o è solo esclusivamente riservato a pochissimi, intelligentissimi eletti?» (Manlio Parodi - Genova).

Risponde Franco Scaglia:

Un discorso sul teatro italiano contemporaneo è piuttosto complesso. Esiste? Non esiste? Chi lo sa. Ci perdoni la risposta vagamente pirandelliana ma è proprio così. E questo perché i teatranti, e mi riferisco agli impresari, ai registi, agli attori, hanno un atteggiamento strano nei confronti di un repertorio nazionale contemporaneo. Vale a dire che ufficialmente all'inizio di ogni stagione si lamentano che non hanno novità interessanti da proporre e che quindi sono costretti a rappresentare gli stranieri oppure il Repertorio che poi stranamente è solo Pirandello e Goldoni.

In realtà un teatro nazionale nasce per volontà di tutti: la commedia, il dramma hanno una costruzione e una vita letteraria ben diversi da un romanzo. Un copione non può dirsi finito nemmeno quando è in scena, figuriamoci dunque se può essere considerato finito quando il "cosiddetto" operatore teatrale (per usare un termine alla moda) sia

esso regista, attore, produttore, lo legge. E' qui il punto: non esiste, in Italia, la volontà di lavorare insieme: insieme, dico, riferendomi ad autore, attore, regista. E' chiaro dunque che l'autore che si scrive la commedia nella solitudine della sua stanza e poi la va a proporre, si sente dire il più delle volte che manca di teatralità, che quella situazione va sviluppata di più, che il dialogo non è fluido. L'autore allora sarebbe disposto a rimetterci le mani ma avendo da un lato la sicurezza di andare in scena e dall'altro la vicinanza dell'attore o del regista che essendo i suoi "traduttori" sulla scena lavorassero con lui di comune accordo. Questo in Italia non accade mai. Quindi direi che la mancanza di un repertorio contemporaneo deriva non da carenza di idee o di autori ma da un costume che è difficile estirpare. Ci avrebbero dovuto pensare i teatri a gestione pubblica: invece non ci hanno pensato.

L'impresario privato non vuole «rischiare». E in questa situazione ogni anno si fa sempre più affannosa la corsa alla novità straniera anche mediocre ma che è stata collaudata a Broadway o a Londra. Così è... se vi pare.

Azzurro quotidiano deve sapere che...

«Gentile direttore, in una recente puntata del programma "Azzurro quotidiano" nel commento parlato a scene affertati il lavoro del motopescherecci, si affermava che «per la prima volta abbiamo ripreso le reti del motopesca in azione sott'acqua". Ora devo precisare che fra gli anni Cinquanta e Sessanta realizzati ben tre documentari in collaborazione con la FIPS e con il Ministero della Marina Mercantile: "Esperimenti con le reti a strascico", girato in Adriatico, "La pesca delle sogliole" e "La pesca con sorgenti luminose", girati nel Tirreno, più due film della serie "Uomini sotto il mare". Tutti questi film vennero teletrasmessi e replicati dalla RAI. Due di essi vissero le ambite "Prue d'oro" alla Rassegna Internazionale del film marinaro di Milano. Orbene, per la prima volta effettuammo per ognuno di essi riprese subacquee delle varie reti in azione (reti con divergenti, reti a strascico e di circolazione). Questo per la verità, diciamo "storica" del film subacqueo, nel quale figuriamo quasi pionieri. Unitamente a quanti collaborarono con me in quell'allora non facile lavoro» (Ing. Victor De Sanctis - Firenze).

IRGE
LA
CALDA



MAGLIERIA **(irge)** COSE FATTE BENE

Secondo noi

Molte donne per Bel-Ami, il romanzo sceneggiato che Bolchi ha appena finito di realizzare per la televisione. «Non ho alcun rimpianto per aver rinunciato quest'anno a fare cinema e teatro per la televisione», dice Adriana Asti parlando di Adda-veni' quer giorno e quella sera diretto da Giorgio Ferrara. Anche Nadia Cassini, incurante dello «scandalo» suscitato dal suo didietro a Settimo anno, torna in TV con Ci vediamo stasera per la regia di Romolo Siena. Sempre come omaggi al gentil sesso sono stati presentati prima lo sceneggiato Giovane donna del 1914 di Arnold Zweig e ora l'inchiesta in cinque puntate Mille volti di Eva a cura di Tilde Capomazza. Sembra dunque che le difficoltà da sempre incontrate dalla donna nel mondo dello spettacolo siano almeno state risolte dalla televisione. Ma non è così. I dati a disposizione del Sai (Società attori italiani) sono sconcertanti: nel 1970 su un totale di 774 ruoli, solo 189 erano femminili; 1976, su 1394 le parti riservate alle donne erano 395. Scendiamo nel dettaglio. In Ma cos'è quest'amore tratto dall'omonimo romanzo di Achille Campanile, il regista Ugo Gregoretti avrà a disposizione rispettivamente nelle tre puntate 21 ruoli maschili e 7 femminili, 16 e 5, 19 e 6. Il numero delle attrici scelte da Marco Leto per realizzare I vecchi e i giovani dal romanzo di Luigi Pirandello è ancora più esiguo: su 45 ruoli solo 9 sono personaggi femminili. Non è confortante davvero, né ci rassicura l'incremento-valletta avvenuto negli ultimi tempi nelle trasmissioni di successo. Patrizia Garganese, per la nuova edizione di Scommettiamo? dovrebbe contendere il posto non a una aspirante valletta, ma proprio a Mike Bongiorno.

T 9364



La serata televisiva di Oreste Lionello

Pronto chi spara su...

MILLE VOLTI DI EVA: «Che la televisione, dunque, serva a qualcosa? Proponiamo un ciclo dedicato anche all'idiotia razzistica sfruttamento del divismo maschile, perché no? Ma non si farà. Si vive purtroppo nella convinzione che la verità stia da una parte sola e nel culto unilaterale dei colpevoli» (Corriere della Sera - Alberto Bevilacqua).

IL SESSO FORTE: «... ed i suoi quiz sono alla ribalta ma dubito che possano interessare con i loro meccanismi che — sin dalla partenza — sono apparsi arrugginiti...» (Il Messaggero - P. Zac).

Nel corso di questa ex-stase si è lavorato moltissimo negli studi televisivi: tutti i registi italiani si sono sentiti dei novelli Cecil B. De Mille impegnati a preparare meraviglie (dicono) televisive. Ne vedremo delle belle. Speriamo, perché per tutta l'estate, approfittando degli ingorghi stradali che bloccavano i telespettatori sulle autostrade, ci hanno fatto vedere tanti Caro papà, All'Arcal All'Arcal e Benny Hill show. Di quest'ultimo programma sono responsabile anch'io, non lo nego, ma l'intenzione era buona. Benny Hill è stato una grossa operazione di traduzione dall'inglese, ma non è stato capito né dal pubblico né tanto meno dai funzionari televisivi.

Io sono lo spettatore medio, dicono, e sono gli stessi funzionari che dieci anni fa dicevano che il pastorello sardo non avrebbe capito. Con questa convinzione pesano immagini e parole: fanno vedere le tette e altro, ma guai a usare un linguaggio che in casi come quello di Benny Hill era indispensabile. E' debilitante. Ci rifaremo in autunno. L'estate televisiva non c'è stata proprio per preparare programmi in scatola per la mezza stagione. L'imperativo categorico della programmazione a 21 pollici, qui da noi, sembra proprio questo, infatti: mai dare cose fresche, il telespettatore potrebbe abituarsi male e come farebbero a rivendergli tanti fondi di magazzino?

esasperato dal campanilismo che si cerca di alimentare con ogni mezzo. Giochi e quiz non mi coinvolgono mai.

SIMONE SIGNORET: bei film e brava Simone. Ma anche qui si sconfigge nel terreno altrui, non è più televisione ma cinema e un bel film vorrei vederlo sul grande schermo.

MILLE VOLTI DI EVA: parlare di donne, anche se in questo caso si tratta di dive, è sempre utile. Consiglierei però alle addette ai lavori un linguaggio più facile, che non lasci fuori nessuno e anche se alla fine il risultato è meno brillante, non importa. Il problema della donna in ogni settore è una realtà troppo urgente per escludere dall'udienza un solo ascoltatore. A meno che la televisione non realizzi queste trasmissioni per mettersi la coscienza a posto; infatti negli ultimi tempi per quello che abbiamo visto sul teleschermo nei confronti delle donne si sono commesse molte nefandezze. Basterebbe il termine «valletta» per spingere femministe e non a scatenare il terrore. E avrebbero ragione.

RADICI: il romanzo da cui è tratto questo sceneggiato-fiume mi è sembrato non poco reazionario. Non è con la tenerezza e con la pietà che si vince la battaglia contro il razzismo. Ma tutto fa spettacolo.

NERO SU NERO: «La ricerca del tempo perduto, che sta caratterizzando una così larga parte della produzione televisiva, si amplia di un nuovo capitolo: quello dei memoriali. Li avevamo dimenticati» (Paese Sera - A.D.).

L'AUTUNNO DELLE SPIE: «Siamo dunque contro il cinema in TV? Non sia mai. Ci pare soltanto che in questo momento la nostra televisione si comporti esattamente come una TV privata qualsiasi. Un film è un cappello perfetto per coprire da un lato una pentola in cui stanno in caldo idee stantie, e dall'altro per distogliere l'interesse della gente da eventuali programmi impegnati...» (Paese Sera - Alfredo Dondi).

La settimana TV di Jaja Fiastrì

IL SESSO FORTE: parente povero dei quiz di Bongiorno. Carini i due presentatori.

MILLE E UNA LUCE: trovo incredibile coinvolgere in questi assurdi giochetti tutta la nazione. Più che meschino è dannoso perché è un modo per non essere mai insieme. Poi non mi sembra televisione, ma piazza del paese, fiera, provincialismo



E. BRANZOLINI



Martini è... il gusto dell'avventura.



Irresistibile.

MARTINI



"Il vostro Martini-inconfondibile per le sue rare erbe ed i suoi nobili vini è tutto naturale."

MARTINI & ROSSI
Milano - Italy



Pietrangeli con la sua famiglia

Nicola Pietrangeli dice:

"per chi ha dei figli è quasi un dovere scegliere Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante nella prevenzione della carie"

Nicola Pietrangeli come molti padri responsabilizzati sulla salute dei denti e consci del problema carie, la malattia dentale più grave e sempre più frequente anche nell'età giovanile per la sua famiglia ha scelto Chlorodont fluor-forte, dentifricio al fluoro con una particolare efficacia come coadiuvante

nella prevenzione della carie. L'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia documenta così l'azione anticarie di Chlorodont: "... la dose ottimale di fluoro in-

corporata nella pasta dentifricia Chlorodont fluor-forte è capace di fissarsi ai tessuti dentari e di arricchire di fluoro in misura rilevante lo smalto e la dentina rendendoli forti e robusti.

Più sono forti e robusti smalto e dentina più il dente aumenta le sue difese naturali ed è più protetto contro l'attacco della carie.

Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante nella prevenzione della carie e in grado di ridurre l'incidenza".



Azione anticarie di Chlorodont



Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso
Aut. Min. N. 4415 del 9/1/1978

**Chlorodont fluor-forte
fortifica lo smalto ed è coadiuvante
nella prevenzione della carie**

Registrazione del Ministero della Sanità N. 9445 del 4/4/1977

Spoleto festeggia il Rally canoro

Mia Martini, Franco Rosi, Donatella Rettore, Vanna Brosio, Pino Caruso, Ric e Gian, Martine Brochard, Tony Binaelli, Rosanna Vaudetti e parecchi altri personaggi del mondo dello spettacolo hanno festeggiato l'altra settimana a Spoleto la vincitrice



del 7° Rally canoro: Donatella Bianchi che ha ottimamente proposto *Cabaret*. Un brano difficile con il quale la non ancora sedicenne ragazzina di La Spezia ha messo, tra l'altro, in evidenza la sua spiccata personalità di show-girl. Una personalità che ha colpito anche gli autori di *Domenica in...*, Stefano Jurghens e Franco Torti i quali facevano parte della giuria assieme ai musicisti Roberto Pregadio, Enrico Intra e Alfredo Avantifiori. Adesso c'è già chi prevede nella carriera di Donatella Bianchi una apparizione a *Domenica in...*. La vincitrice del Rally canoro '78



per la verità debuttò ad otto anni nel mondo dello spettacolo con il gruppo «I ragazzi di Migliarino», una passione ereditata dalla mamma che prima di sposarsi ha cantato alla radio con il maestro Panzero.

Alle spalle di Donatella Bianchi si sono classificati Massimo Parodi (18 anni, di Genova), Piera Agosti (20 anni, di Genova), Claudia Barnaba (20 anni, di Bologna), Gianfranco Mentil (22 anni, di Ovaro - Udine), Michele Galazza (26 anni, di Sarzana) e Enrico Giampietro (18 anni di Bari). Questi sette concorrenti si sono qualificati per la finalissima dopo la semifinale di Spoleto di mercoledì 6 settembre alla quale avevano partecipato i quindici vincitori delle tappe radiofoniche di questo Rally canoro che ha avuto la collaborazione di molti personaggi dello spettacolo dopo l'incidente automobilistico di Civitavecchia in cui sono rimasti vittime Corrado e Dora Moroni, due personaggi legati per ragioni diverse a questa

manifestazione. Corrado infatti è sempre stato l'animatore mentre Dora Moroni si rivelò qualche anno fa proprio in questo estivo torneo viaggiante.

Delon applaude Ligabue

L'originale televisivo *Ligabue*, prodotto dalla Rete 1 TV, e il suo protagonista Flavio Bucci hanno vinto a Montreal il premio per la migliore opera presentata al Festival del film del mondo e per la migliore interpretazione maschile. Il riconoscimento per la migliore interpretazione femminile è andato a Glenda Jackson per il film inglese *Stevie*. Alain Delon, presidente della giuria internazionale, non ha esitato a manifestare i suoi complimenti a Salvatore Nocita, regista del *Ligabue*. «Grazie» ha detto, semplicemente Nocita quando si è presentato a ritirare il premio e Delon, di rimando: «Siamo noi che dobbiamo ringraziare per averci consentito di premiare un film bellissimo e meritevole».

A Hyeres nell'ambito del Festival internazionale del Cinema giovane il film *La morte sul tavolo* di Gianni Amelio, prodotto dalla Rete 2 TV si è assicurato il premio speciale della giuria e quello della critica.

sul
radio TVcorriere

grossa novità
fra due settimane
giovedì 28 settembre
le pagine gialle
con tutti
i programmi
delle TV locali

Luca De Filippo senza Eduardo

Luca De Filippo tornerà presto in TV ma non in una commedia del celebre padre, Eduardo. Il suo nome, infatti, figura nel cast di *Petrosinella*, la prima di un ciclo di favole tratte dal famoso *Pentamerone* di Gian Battista Basile, sceneggiato per la TV (Rete 1) da Elvio Porta e da Enrico Vincenti. Quest'ultimo che è anche il regista della serie ha iniziato le prove negli studi di Napoli e si accinge a girare i primi esterni a Caserta. Fra gli interpreti, oltre a Luca De Filippo, troviamo Francesca Benedetti, Francesca Romana Coluzzi, Armando Marra, Annamaria Por-

ta e il Gruppo dei Ciaravoli (un complesso che ha partecipato ad un altro ciclo TV, *Soldato di tutte le guerre* con Duccio Del Prete protagonista (Rete 2)).

Il ciclo comprende cinque favole di Basile: *Petrosinella*, appunto, *Faccia di capra*, *I tre figli*, *Vardiello* e *L'amore delle tre melarance*. Elvio Porta, 33 anni, napoletano, autore teatrale di successo (*Masaniello*) e sceneggiatore cinematografico (*La mazzetta*), ha tradotto Basile per la televisione rispettando certi canoni dell'antico teatro napoletano. Le musiche del ciclo sono firmate da Mario Pagano.



L'associazione degli scacchisti, quella dei cacciatori, quella della salvaguardia del territorio: alcuni delle centinaia di gruppi o consociazioni che nel '77, suo anno di nascita, hanno avuto con l'«accesso» uno spazio sul video

XIV G Scacchi

V/A '93 programmi dell'«accesso»

L'accesso: finora però...

di PINO DI SALVO

Roma, settembre

Dintorni della stazione Termini, Roma, di notte. Un paesaggio triste, squallido, con vecchi palazzi stanchi, bar e pizzerie frettolose. Un ragazzo racconta la sua storia. Ha diciassette anni. Vita di periferia, di emarginazione, di miseria. Dice come è andata la prima volta, come è entrato nel giro della prostituzione degli omosessuali. La sua condizione non è diversa da quella di altri ragazzi che si aggirano la notte nei dintorni delle stazioni di altre grandi città.

Altra storia. Sono vecchietti tranquilli, con i loro tic e la loro pensione. Com'era diverso il mondo della loro fanciullezza, con l'odore di fieno che le sere d'estate entrava nelle case, con il muschio che andavano a raccogliere sotto la prima neve nei fossati. Sono i soci dell'Associazione amici del presepio. Cos'è il presepio per loro, adesso? Un tornare indietro? Un vedere la

realtà d'oggi con occhiali diversi? Un passato, un'occasione per stare insieme, addirittura per realizzare rapporti umani altrimenti impossibili?

Altra storia. Sono stati costretti a lasciare la Libia. Profughi. Pacatamente raccontano le difficoltà del riadattamento in patria, le difficoltà di ricominciare daccapo, tutto, quasi senza niente in mano, con dentro quel male d'Africa che non guarisce, una nostalgia per una terra dove avevano coltivato datteri, figli e pizzerie.

Un campionario di storie. E, dietro le storie, i problemi di poca o di tanta gente. Certamente problemi che quasi mai erano stati raccontati «dal di dentro»; e dei quali chi guarda distrattamente la TV non aveva quasi mai sentito dire.

Parliamo dei programmi dell'«accesso». Una iniziativa che, dopo un anno e mezzo di prova, possiamo dire che non ha avuto né fortuna né successo. Pareri discordanti, tuttavia. Ai primi del febbraio '77, quando i

programmi dell'«accesso» presero l'avvio, l'*Osservatore romano* aveva intitolato: «Il ghetto dell'accesso»; tre giorni dopo lo stesso giornale intitolava: «L'accesso non è un ghetto».

Gran confusione di idee. Un anno e mezzo dopo i giudizi non sono meno discordanti. L'«accesso»? Un adempimento rituale, noioso, che appartiene per ora alla preistoria della TV, ha scritto qualcuno. E qualcun altro ha detto esattamente l'opposto. La maggioranza dei critici televisivi, poi, quasi si è dimenticata di parlarne.

Come sono andati veramente questi programmi dell'«accesso»? Diciamo subito che non era (e non è) un'occasione da perdere. Si offriva (e si offre) a enti, associazioni, gruppi che hanno qualcosa da dire l'opportunità di farlo attraverso il più importante mezzo di comunicazione di massa, che è l'elettrodomestico TV (ma



QUALE ITALIA È VENUTA FUORI DA QUESTE TRASMISSIONI

V/A
3 programmi
dell'accesso

Quanti incredibili gruppi, associazioni, congregazioni: mistiche o carnali, politiche o ricreative, nostalgiche o avventuristiche...

Leggendo l'elenco dell'accesso viene fuori un'Italia fatta di mille interessi, piccoli e grandi, di mille idee. Tornano alla luce partiti politici che fecero « colore » decenni addietro e che si ritenevano (e realmente sono) sotterrati nella polvere. Un'Italia strana.

Ma, se gratti la facciata, vedi che dietro a certe sigle vi è una realtà che bolle, incandescente, vi sono problemi reali, non immaginari, situazioni sociali, politiche, culturali, umane che non sono per nulla marginali.

Facciamo qualche esempio, tratto dal campionario dei titoli dell'accesso.

Ci sono i vetero-monarchici che dicono no all'esilio dei Savoia e ci sono gruppi emergenti che mettono il dito sulla piaga dei tribunali militari, dell'oblio di coscienza. Ci sono quanti affrontano i problemi del costo della vita e dei difficili bilanci familiari; quanti osservano con cruda ironia che in Italia « il lavoro c'è ». Un movimento professionale dei bancari presenta una sua soluzione per risolvere i problemi degli spiccioli.

La federazione autonoma benzina spiega perché sprechiamo troppi soldi per la benzina.

Come debellare la cecità, come difendere i propri denti, come stare attenti a quella droga che si chiama alcool, come si può prevenire il diabete, controllare la pressione arteriosa: sono alcuni degli argomenti che hanno affrontato le associazioni mediche. Il problema di essere giovani, dice il titolo di una trasmissione della « Costituente di destra », il neo partito preoccupato di non apparire parruccone. E' lo stesso tema che si pone il Centro italiano femminile (donne cattoliche).

L'Europa parlerà soltanto americano?, si chiede il Gruppo insegnanti di lingue. E il Centro studi ricerche San Paolo affronta lo scottante argomento dei « bambini di fronte alle edicole ».

All'accesso abbiamo visto l'Associazione dei campeggiatori, la Milizia dell'Inmacolata, l'Associazione astrofili bolognesi, la Lega italiana per i diritti dell'animale, la Lega italiana per la protezione degli uccelli e, accanto, l'Arcl-Caccia che, naturalmente, promuove la caccia agli uccelli.

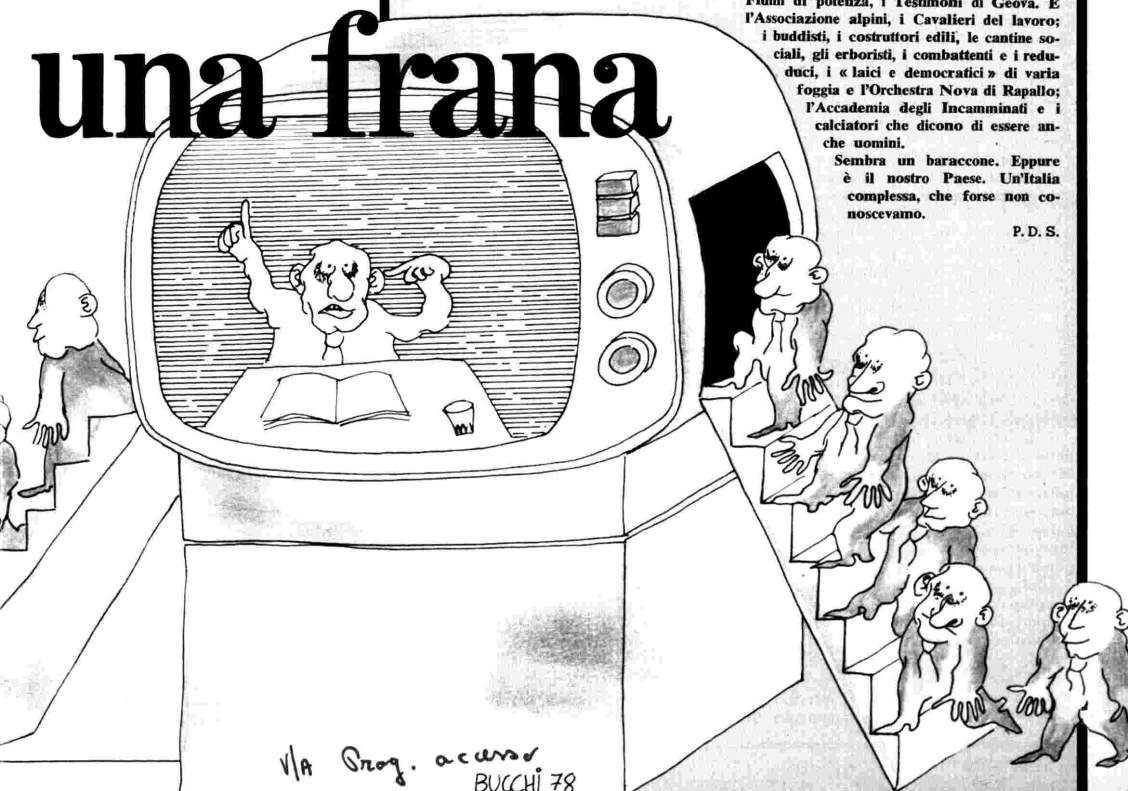
C'è l'Azione cattolica italiana, ma anche l'Associazione spirituale per l'unificazione del mondo cristiano, il movimento evangelico Fiumi di potenza, i Testimoni di Geova. E l'Associazione alpini, i Cavalieri del lavoro; i buddisti, i costruttori edili, le cantine sociali, gli erboristi, i combattenti e i reduci, i « laici e democratici » di varia foggia e l'Orchestra Nova di Rapallo; l'Accademia degli Incamminati e i calciatori che dicono di essere anche uomini.

Sembra un baraccone. Eppure è il nostro Paese. Un'Italia complessa, che forse non conoscevano.

P. D. S.

V/A accessi
Il vivace dibattito su «Spaziolibero», programma aperto a tutti gli italiani che hanno qualcosa da dire, sta per riaprirsi col nuovo ciclo. Tra le associazioni che si sono prenotate c'è anche la massoneria. Qui abbiamo raccolto tutte le curiosità sulla precedente edizione

una frana



V/A Prog. accessi
BUCCHI 78

L'accesso: finora una frana però...

anche radiofonico). C'è chi ha colto la palla al balzo e si è iscritto fra gli aspiranti all'accesso. La sottocommissione parlamentare per la RAI ne ha vagliato le domande, valutandone la rappresentatività. In pratica ha detto di sì a tutti (o quasi). Anche perché non c'è stato un assembramento davanti a questa porta dell'accesso.

Da noi gli scontenti, i brontoloni, gli arrabbiati contro la RAI non mancano. «Se dipendesse da me», dicono, «la TV non sarebbe mica così stupida e noiosa». Invece si dà il caso che quando si apre una porta, o almeno uno spiraglio attraverso il quale chi vuole può entrare nella stanza dei bottoni, molti si tirano indietro. L'autogestione è spesso una parola di cui ci si riempie la bocca...

Ma c'è un altro motivo di delusione: i risultati non sono stati certo brillanti. Qualcuno ha raccontato i propri problemi con una chiusura mentale così netta che ha suscitato il disinteresse generale; altri lo ha fatto con tale e tanto grigiore burocratico (preoccupandosi soprattutto di far parlare e mettere in mostra il presidente o il vice presidente dell'associazione), da far apparire al confronto i programmi cosiddetti «pilati» della RAI come degli esempi di alta spregiudicatezza.

La reazione del grande pubblico. Tutt'altro che entusiasta; ma neppure negativa. Tiepida, quindi. La media dell'ascolto televisivo rilevata dal Servizio Opinioni è di 2 milioni e mezzo di ascoltatori per programma; quella dell'ascolto radiofonico di mezzo milione. C'è, però, una tendenza alla crescita. Nel 1977 erano a conoscenza di questi programmi 18 persone su cento; quest'anno, 45 su cento. Di queste, 76 su cento hanno detto di aver trovato interessanti i temi trattati. L'indice di gradimento è risultato tuttavia, appena 59. Tiepido, come s'è detto.

E le associazioni che vi hanno partecipato? Per alcune le cose sono andate bene. Hanno realizzato programmi di buona fattura, di buona professionalità. Altre hanno mostrato faciloneria e confusione. Si racconta, in proposito, che un illustre sociologo, professore all'Università di Roma, un pomeriggio si aggirasse nei corridoi di via Teulada, in attesa di partecipare a un programma dell'accesso, di cui non conosceva neppure la paternità. Naturalmente quella trasmissione fu una frana.

Ma anche la scarsa professionalità — dice Giampiero Gamaleri, il responsabile dell'accesso — non sempre è peccato. A volte la gente ha bisogno di spontaneità, di

autenticità, di una comunicazione che esca fuori dagli schemi collaudati, tradizionali. E questo i programmi dell'accesso qualche volta l'hanno dato. Adesso, dopo la pausa estiva, questi programmi riprendono. Al primo piano di via Teulada, il «cervello» è concentrato in due stanze, dove lavorano 5-6 persone. Una struttura povera e gracile.

La nuova serie non sarà diversa da quella precedente. Il numero dei partecipanti è un po' cresciuto. Ci saranno voci nuove. Farà

la sua apparizione anche il Grande Oriente d'Italia, i «trepuntini», la massoneria, fino a poco tempo fa setta segreta e adesso pronta a mettersi sotto i riflettori della TV. Non era mai accaduto. Il Grande Oriente sarà una di quel 51 per cento di associazioni che hanno partecipato all'accesso ma che finora non avevano mai avuto l'opportunità o la possibilità di fare sentire la propria voce attraverso la RAI.

PINO DI SALVO

Una brutta parola per una bella istituzione

**I francesi invece
che di accesso
parlano di «diritto
d'antenna».
In Italia questo
diritto esiste da un
anno e mezzo.
Ma ancora tanta
gente non lo sa.
Ecco l'opinione
di Jader Jacobelli**

Accesso: una brutta parola per definire una bella istituzione. I francesi dicono «diritto d'antenna» che è più fine.

Sono tre anni che c'è il diritto d'accesso nel nostro Paese. Siamo l'unico Paese ad averlo sancito in una legge. Ed è un anno e mezzo che la televisione e la radio trasmettono i «programmi dell'accesso» sotto la insegna più pulita di Spazio libero. Ma è ancora tanta la gente che non lo sa e chi lo sa non li ha ancora in simpatia. E' un caso in cui il legislatore, anziché soddisfare un'esigenza, come di solito avviene, l'ha forse anticipata.

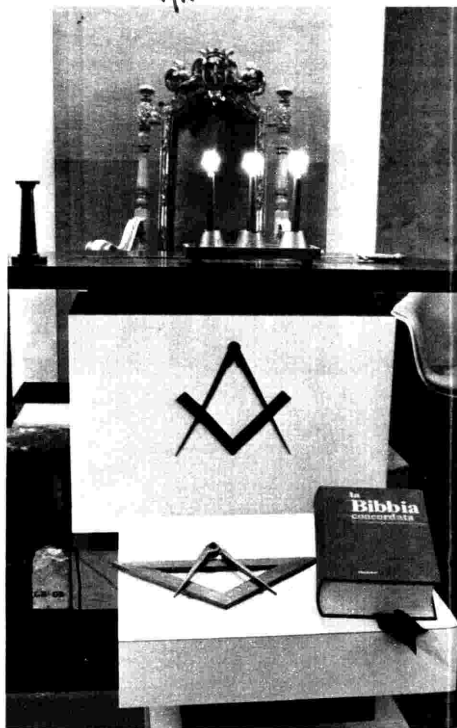
L'accesso nasce dalla convinzione che soltanto chi comunica conta e dalla constatazione che in passato comunicavano soltanto pochi privilegiati. Da qui l'idea di aprire le porte della televisione e della radio pubbliche a qualunque associazione, gruppo, comunità rappresenti qualcosa nel Paese e abbia qualcosa da dire. E per evitare anche il sospetto di discriminazioni è una commissione del Parlamento a dare il «passi».

Contrariamente a quel che si può credere, quasi tutti quelli che l'hanno finora chiesto lo hanno ottenuto anche più di una

volta e «spazio libero» ce n'è ancora a disposizione.

Non tutti coloro, però, che ne avrebbero il diritto — gruppi culturali, artistici, sociali, religiosi, etnici e così via — lo hanno esercitato e non si può onestamente dire che chi l'ha esercitato lo abbia sempre fatto con efficacia.

Ma siamo appena all'inizio. Anche comunicare richiede esperienza e un appropriato uso dello strumento. L'importante



La massoneria, ovvero «Il Grande Oriente d'Italia» è fra le associazioni che avranno spazio nell'edizione '78 dell'accesso. Ecco la sala delle riunioni con i suoi simboli (a sinistra, in particolare) e, sotto, i cimeli di Menotti Garibaldi



CHI PARLA DI CHE PARLA E CHI ASCOLTA

Hanno partecipato all'accesso:

Sindacati nazionali: 15,05 %; Movimenti politici: 11,39 %; Associazioni culturali e politiche: 7,32 %; Associazioni cooperative: 2,85 %; Partiti presenti in Parlamento: 1,21 %; Organizzazioni enti locali: 1,21 %; Confessioni religiose: 1,21 %; Gruppi etnici e linguistici: 0,41 %; Altri gruppi: 59,35 %.

Gli indici di ascolto:

Dalle ore 18,45 alle 19 i programmi dell'accesso hanno avuto una media di 1 milione 300.000 ascoltatori contro i 2 milioni 500.000 ascoltatori degli altri programmi RAI. Una perdita, quindi, di 1 milione 200.000 ascoltatori. Perdita quasi nulla nella fascia oraria tra le 19 e le 19,15 (da 4.500.000 a 4.400.000 - Rete 1). Caduta consistente fra le 19 e le 19,15 sulla Rete 2: da 2.800.000 ascoltatori dei normali programmi a 1.900.000 ascoltatori dei programmi dell'accesso.

I temi affrontati nei programmi:

Economia e lavoro: 19,30 % dei programmi; Sanità, assistenza, previdenza: 18,85 %; Politica: 12,71 %; Arte e cultura: 10,10 %; Istruzione, scuola, educazione: 7,46 %; Urbanistica, territorio, ambiente: 4,82 %; Sport: 3,95 %; L'uomo e i suoi rapporti: 3,50 %; Religione, filosofia, morale: 3,07 %; Tempo libero, turismo: 3,07 %; Scienza e tecnica: 0,88 %; Altri: 12,29 %.

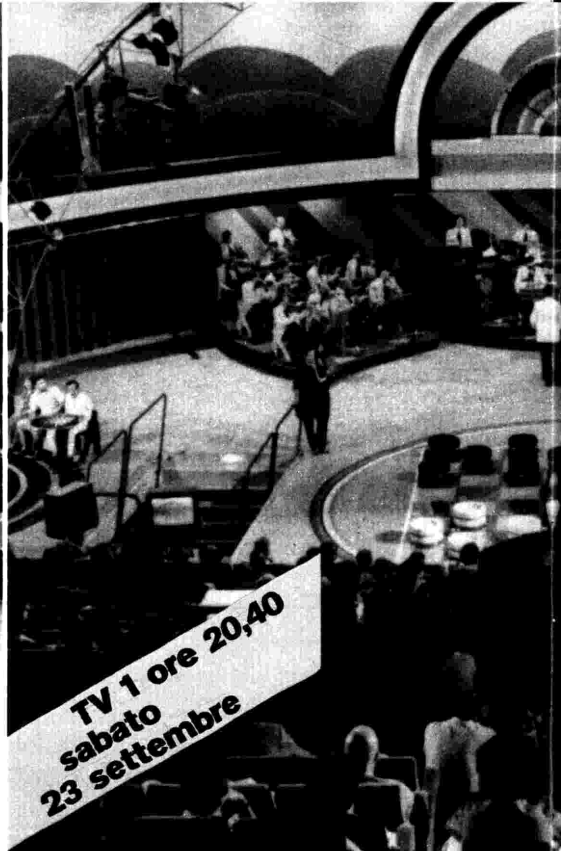
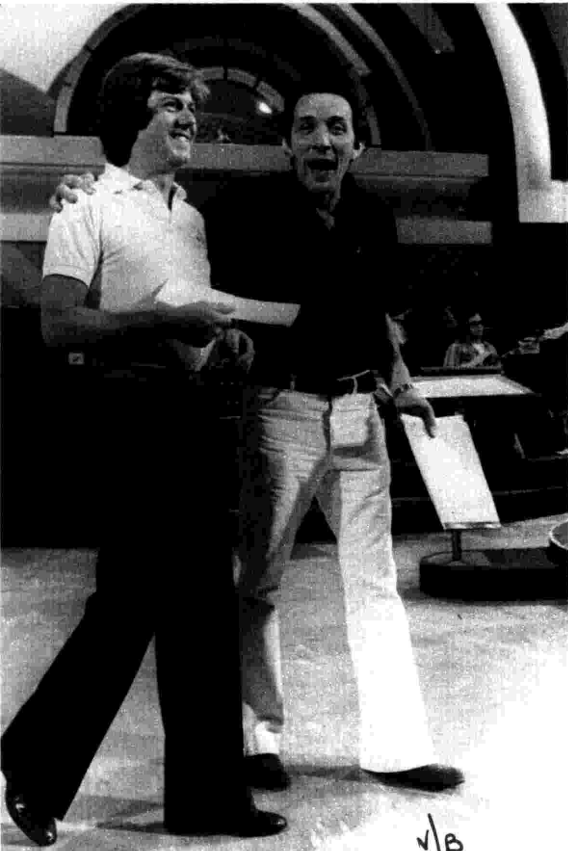
è che lo si possa fare. Non passerà molto tempo che lo si saprà anche far bene. L'accesso, insomma, è una grande potenzialità che ancora non ha espresso tutta la sua carica democratica.

I « programmi dell'accesso » giustamente sono programmi autogestiti. Chi ottiene di accedere lo fa nei modi che ritiene più opportuni. La RAI non ha diritti in proposito, ma soltanto il dovere di mettere in onda e di assegnare per un certo tempo uno dei propri studi a chi non ha mezzi per realizzare il programma per proprio conto. In teoria questa logica dell'accesso non fa una grinza, ma in pratica ne fa molte. I modi di comunicare sono tanti: ci sono modi efficaci, ma ce ne sono anche di inefficaci; ci sono modi poco costosi, ma ce ne sono anche di costosi. Alla radio, per esempio, basta quasi saper parlare, ma alla televisione il solo parlare non basta. Per scrivere basta avere una penna, per parlare basta avere un microfono, ma per comunicare tramite la televisione senza suscitare noia occorre qualcosa di più. Ecco perché, dopo



che il legislatore ha aperto le porte della televisione e della radio a chi deve comunicare, si pone ora concretamente il problema di come assisterlo, di quali mezzi mettergli a disposizione, di come garantirgli che la comunicazione sia efficace. E' il problema che la sottocommissione parlamentare per l'accesso deve risolvere se non si vuole che l'accesso sia una specie di muro del pianto dove ognuno può piangere in piena libertà tanto non disturba nessuno perché nessuno l'ascolta.

JADER JACOBELLI



E le mille e una luce di Napoli?

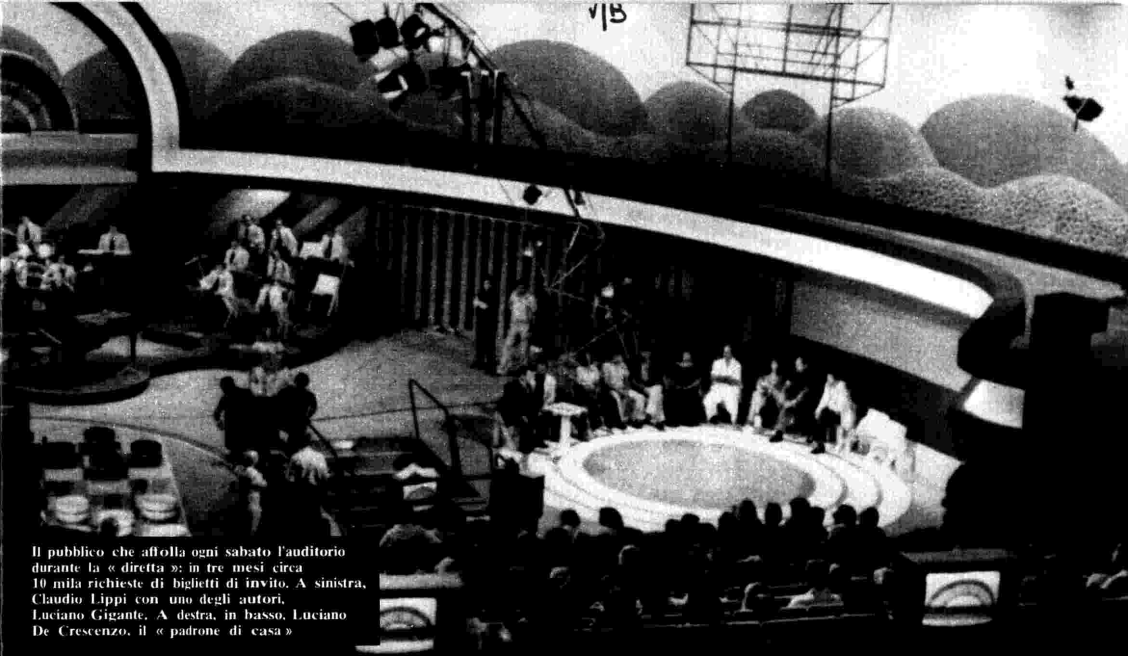
Nessun titolo più di quello del gioco TV si addice alla leggenda della città che ospita da tre mesi il programma. Eccovi la cronaca di un sabato sera a zonzo per il «paese dei due Soli» mentre va in onda lo show delle lampadine

di ANTONIO LUBRANO

Napoli, settembre

Un sabato sera a zonzo per Napoli mentre va in onda *Mille e una luce*. Il rischio è grosso perché può uscirne il classico pezzo di colore. Ad aggravarlo, per giunta, c'è quel titolo. Sicuramente non lo hanno fatto apposta perché quando lo scelsero, sul finire della scorsa primavera, persisteva l'incertez-

za su quale dei quattro centri televisivi della RAI avrebbe prodotto *Mille e una luce*. Sta di fatto che nessun titolo più di questo si addice alla leggenda della città che ospita da circa tre mesi il nuovo gioco del sabato sera. Infatti, dentro i volumi di retorica che perseguitano Napoli da secoli, non c'è scritto che Napoli è anche la città delle mille e una luce? L'immagine ha il torto di essere sfacciatamente oleografica: se si riferisce invece ai mestieri che si inventano ogni giorno troppi napoletani per sopravvivere, sa-

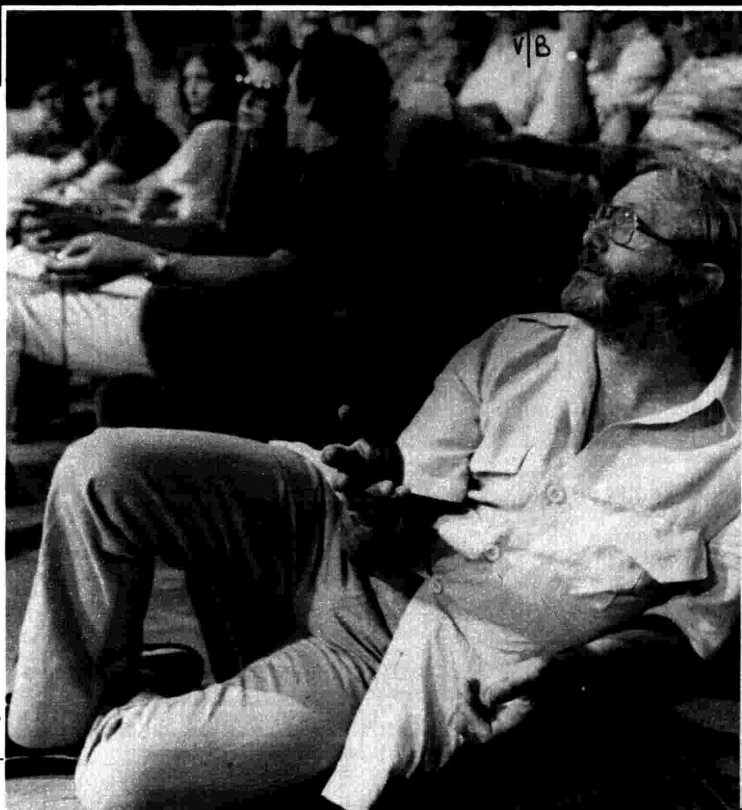


Il pubblico che affolla ogni sabato l'auditorio durante la « diretta »: in tre mesi circa 10 mila richieste di biglietti di invito. A sinistra, Claudio Lippi con uno degli autori, Luciano Gigante. A destra, in basso, Luciano De Crescenzo, il « padrone di casa »

rebbe ancora accettabile. L'arte di arrangiarsi è fatta di milioni di lampadine.

A scrostare il pittoresco, per fortuna, lavorano da alcuni anni in qua la nuova musica, il nuovo teatro, tutta la nuova letteratura dei napoletani; e la stessa trasmissione televisiva, pur nei limiti di quel che si propone di essere, un legittimo momento di evasione, porta il suo contributo con gli ironici monologhi di Luciano De Crescenzo. Ma il rischio rimane, anche per chi è cresciuto cronista a Napoli e ha scoperto via via tutte le facili o difficili insidie del « colore ». Pazienza, corriamolo. E' un sabato sera di questo settembre che nella realtà cittadina ha subito esordito con durezza: riappaiono i cortei di protesta dei napoletani senza lavoro. Chiedono di gestire uno spiraglio di luce, quei corsi di qualificazione per disoccupati che dovrebbero aprirsi il 20 settembre e che darebbero la possibilità a quattromila persone di guadagnare qualcosa come duecentomila lire al mese. I disoccupati ufficiali sono 130 mila, i sottoccupati duecentomila.

E' un sabato sera percorso anche dal sapore di Piedigrotta, la festa antica (canzoni, tarantelle, carri allegorici) che ancora dieci-quindici anni fa trasformava ogni strada di Napoli in un tunnel di lampadine (le famose « luminarie ») e il cielo dei lungomare in un campo di battaglia per i mae-





pubblicità 1981 1/78

Chi si affaccia alla vita ha bisogno di protezione



Proteggi la sua pelle, abbi cura della sua igiene
con i prodotti della Linea

per Bambini Roberts: colonia, shampoo,

talco, olio, crema fluida, sapone,

bastoncini, bagno di schiuma,

crema per bambini,

latte emolliente, latte abbronzante.

Linea per Bambini

ROBERTS

divisione prodotti per l'infanzia

non tradisce la fiducia della mamma



Claudio Lippi mentre conduce il gioco della scopa. E' questo uno degli «scontri» più seguiti del programma specie da parte dei telespettatori napoletani. Subito dopo il lotto

E le mille e una luce di Napoli?

stri dei fuochi d'artificio. Piedigrotta è morta, la gente non ne ha più voglia o forse la vede come un controsenso, una forzatura, ma sembra che anche quest'anno sia stata tenuta in vita per ragioni turistiche. Nel settembre del 1972 il poeta Alfonso Gatto scrisse su un quotidiano del Nord: « Piedigrotta inganna le ore di questi miracolati che, pur con i sensi accesi, con la fame in bocca e col cuore in mano, mai sono riusciti a vedersi pagani o soltanto terrestri: freddi e determinati invece nel fingere di credere a un rito, hanno in tasca quell'«arrassusia» ch'è sulla bocca di tutti lo scongiuro, il «mai avvenga» per tutto quello che apertamente si augurano e in segreto temono che avvenga, che possa avvenire. Buon viso all'ottimismo e al gioco della novità: ma fede soltanto nel pessimismo, nei guai, nei figli, nei debiti ».

A zonzo, dunque. La prima sorpresa, se di sorpresa si può parlare, è che le strade qui, come altrove in Italia, sono state svuotate dalla paura, dalla violenza che esplode di notte. C'è un ragazzo, sedici-diciassette anni?, che in una strada semibuia dove sono fermo per caso con un gruppo di amici, ispeziona velocemente tutte le auto in sosta. Con una lampadina tascabile. Pensi al solito guardamacchine abusivo, poco lontano si aprono gli ingressi di un cinematografo.



Poi, a un tratto, il crack di un cristallo e il sibilo lacerante di una sirena antifurto. Nessuno ha il tempo di reagire (ma come?), il ragazzo è già scomparso.

Mille e una luce. Il vagabondaggio spinge istintivamente anche sugli itinerari che la memoria sollecita, in quel vicolo dove abitavo da studente, nella zona del Museo Nazionale. Il portiere del palazzo era portiere e sarto contemporaneamente, e come sarto godeva fama d'artista. Solo che, al pari di tutti gli artisti, era anche in odore di follia, pare che i migliori abiti li tagliasse nei periodi di lucidità. Alla moglie, i clienti più affezionati chiedevano ogni volta prima di entrare: « Signò, vostro marito sta appiccicato? ». Ossia, le lampadine che ha in testa sono tutte accese o no? Non ho avuto il coraggio di bussare a quella portineria per sapere se il sarto-milleunale ci fosse ancora. Una tappa nei quartieri spagnoli, a monte di via Roma, l'ex Toledo. Escono dai bassi le voci e i suoni dei televisori accesi. Davanti a uno degli ingressi c'è una sedia con un cartello scritto a mano: « 4000 la stecca ». Che vuol dire, ma è chiaro, una stecca di sigarette di contrabbando costa quattromila lire. Chiedo alla donna che vende: vi piace *Mille e una luce*?

« Sì, è una cosa curiosa, giusto per passare il tempo. Ci sta quell'ingegnere colla barba che è simpatico... ». L'ingegnere con la barba non può non essere Luciano De Crescenzo, scrittore umorista, ex cervello della IBM. Il giorno prima, proprio al Centro TV di Napoli, il « padrone di casa » di *Mille e una luce* mi ha mostrato le tante lettere dei napoletani che gli scrivono per ottenere un biglietto d'invito alla trasmissione. In quella firmata dal sig. Antonio Esposito, via Siro Solazzi, n. 9, Palazzo

DIETRO LE QUINTE

di CLAUDIO LIPPI

SEMBRA PROPRIO LONTANO ORMAI QUELL'8 LUGLIO

Ci siamo! Il conto alla rovescia è a meno due. Come mi sembra lontano quell'8 luglio, nel quale ha preso il via « *Mille e una luce* ». Quante paure, quante speranze, quanta fatica di tutti per cercare di fare e dare il meglio, nel rispetto del pubblico televisivo, che tanto numeroso ci ha seguito durante tutto questo periodo. Ricordo le paure di Luciano De Crescenzo, che per la prima volta affrontava il mondo della televisione come protagonista dopo essere stato ospite di Maurizio Costanzo a « Bontà loro ». Ricordo con affetto la faccia tesa con la quale il bravo De Crescenzo ci faceva leggere le critiche più spietate dei critici cosiddetti « intellettuali ». Lui, che pur di fare lo scrittore aveva abbandonato il posto di ingegnere alla IBM, che rappresentava la certezza, si trovava ora ad affrontare il giudizio di coloro che avrebbe voluto avere per colleghi. Per fortuna però l'affetto del pubblico, che sa essere a volte anche più obiettivo di qualche critico televisivo, l'ha man mano confortato. E' ormai un piacevole ricordo anche la tenacia con la quale Ines Pellegrini ha tentato di inserirsi in un mondo che non era il suo. Non sta a me dire se abbia superato la prova o meno: sta di fatto che « dietro le quinte » la sua paura suscitava tenerezza in tutti e tutti abbiamo cercato di aiutarla. Sta diventando un ricordo il tentativo di ogni settimana per fermare qualche secondo Armando Trovajoli e poter scambiare con lui una parola: tutto inutile! Armando parla solo attraverso la musica. Ricordo con piacere la bravura di tutto lo studio, che fra mille ed una peripezia portava a termine ogni puntata, offrendo a voi telespettatori uno spettacolo pulito, che pareva addirittura facile da fare. Giustificate a questo punto il silenzio su Lippi. Si tratta di pudore.

Tecnologia tedesca, colori sicuri.

TV Color CGE



Quello che vedete è il modello CT 2214, portatile.

E' una dimostrazione della capacità tutta tedesca di concentrare le più grandi innovazioni tecnologiche in 14 pollici: per la camera da letto, per la stanza dei ragazzi, per la casa al mare.

1) Selettore di comando Sensomatic: basta sfiorare i tasti per cambiare.

2) Telaio totalmente modulare: tutti i componenti attivi e passivi sono distribuiti su schede estraibili.

3) Regolazione elettronica del colore. Automaticamente, con il solo comando del contrasto si adegua l'intensità

del colore alla brillantezza dell'immagine.

4) Telaio freddo: una innovazione molto importante: riduce il consumo di energia fino al 30%.

5) Attacco per cuffia.

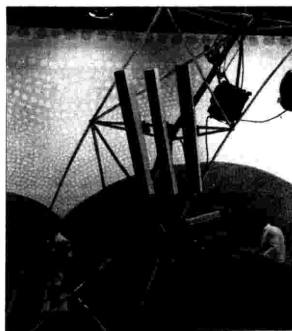
Tutto questo nel CT 2214 e ancora una cosa: è stato sottoposto a 24 ore di collaudo continuo.

Il CT 2214 è solo un esempio: fra i 18 modelli diversi di TV Color CGE - di ciò che intendiamo per "tecnologia tedesca, colori sicuri".



SOGETEL S.p.A. Via V. Colonna 4, Milano

E le mille e una luce di Napoli?



Una delle gigantesche torri che dominano lo studio di «Mille e una luce». Le telecamere di cui si serve Turchetti sono 4

Balzamo, raccomandata con ricevuta di ritorno, c'è allegato anche lo stato di famiglia, quasi per dimostrare la verità delle sue parole — «ho moglie e due figli» — e per rafforzare la richiesta. Chissà se gli manderanno il biglietto, una luce anche per lui. Sembra che il posto in sala, nella grande sala dell'auditorium dove si svolge lo spettacolo, sia ambizioso: da luglio a oggi le prenotazioni raccolte sono oltre diecimila.

Ecco una piazza alle spalle della grande e moderna stazione ferroviaria. Finalmente gente, una certa animazione. Sui muri spiccano i manifesti di una «sceneggiata», pro-



**Se sbagli candeggio...
addio camicetta!**

**Ace candeggia
perfettamente. Sempre!**

I VINCITORI DEL NOSTRO CONCORSO

Pubblichiamo il settimo elenco dei vincitori del concorso «Mille e una luce - Radiocorriere TV». Il viaggio e soggiorno per un milione e mezzo di lire è stato vinto questa settimana a Cervia e Gradara. Gli altri dieci fortunati vincono un registratore portatile.

VINCONO UN VIAGGIO E SOGGIORNO:

Teresa Sirri, via Circonvallazione 89, Cervia (RA); Francesco Doretto, via Mancini 11, Gradara (PE).

VINCONO UN REGISTRATORE PORTATILE:

Lucia Tommassini, via Bosati 3, Fermo (AP); Fernando Barducci, via Crimea, FI; Mariella Mura, via Cogne 8, Bacu Abis (CA); Francesca Bersani, corso Libertà 27, Cervia (RA); Maddalena Colucci, via Matteotti 9, Vigodarzere (PD); Lidia Felloni, via Ippodromo 13, FE; Carmela Villella, via Generale Diaz 38, Mandatoriccio (CS); Luisa Galdi, via Ferrante Marra 3, NA; Alda Rosa, via IV Novembre 12, Saint-Vincent (AO); Giovanni Lentini, via Vittorio Emanuele 64, Castelvetrano (TP).

Candeggia perfettamente anche tu con Ace: fai sparire le macchie dal tuo bucato. Candeggia perfettamente ogni bucato, oggi, domani... sempre. Perché Ace, lo sanno tutti, smacchia meglio senza danno.



**L'ultima scheda del
concorso a pagina 2**

Fritti: un rischio per la digestione e il fegato. Perché?

C'è chi in tempi di crisi economica riutilizza l'olio o il burro di una precedente frittura. Questo è un danno per lo stomaco e per il fegato.

Avrete pur notato qualche volta che il pesce fritto a casa è più facilmente digeribile di quello mangiato al ristorante. Voi magari date la colpa al pesce quando che non sia così fresco come quello che comprate personalmente al negozio. Ma non è così: quasi sempre la colpa è dei grassi di frittura riutilizzati; oppure dei grassi tenuti per più di cinque minuti a temperature molto alte.

Importanza del punto di fumo

Cosa succede quando l'olio raggiunge i 150-200 gradi? Perde la sua compattezza, praticamente le sue molecole si spezzano e liberano una sostanza che si chiama acroleina, che è irritante per il fegato e per le mucose dello stomaco: quando evapora è persino irritante per gli occhi, al punto che vi fa lacrimare.

Tutto questo succede all'olio o al burro quando raggiungono o si avvicinano al loro punto di fumo, che si aggira appunto sui 120-200 gradi a seconda dei tipi di olio o di altri condimenti (burro, margarina, strutto, eccetera). Ma più vi rimangono e più liberano acroleina.

Quando il medico sconsiglia i fritti a chi è delicato di stomaco o a chi ha disturbi di fegato è perché sa che per friggere ad esempio il buon pesce occorre portare a certe temperature l'olio. L'olio in effetti è uno degli alimenti più sani. Crudo, versato sull'insalata o sul pane o su una pasta e fagioli alla toscana o alla veronese è delizioso e addirittura salutare.

Ma quando raggiunge alte temperature crea dei problemi. Vogliamo allora negarci una frittura perché i grassi sono pericolosi? Facciamo una classifica dei rischi e cerchiamo di ridurli al minimo. L'importante è sapere che cibi semplici possono nascondere delle insidie. Quando lo sappiamo possiamo regolarci come riteniamo più opportuno.

Alcuni utili consigli

Nella scelta del grasso per friggere già possiamo preferire l'olio al burro e alla margarina.

Un altro modo per ridurre i rischi è di non lasciare sfriggere troppo l'olio da solo nella padella. Se, dopo aver versato l'olio nella padella, vi aggiungete odori vari (aglio, carote, eccetera), questi assorbono l'acroleina liberata.

Ovviamente questi odori sono poi da buttare dopo che hanno insaporito l'olio. Se friggete il pesce, le patate o le melanzane ecc. abbiate l'accortezza di lasciarle poi su un foglio di carta assorbente per alcuni minuti, in



E' la crosta la parte meno digeribile dei fritti. Lì si trova l'acroleina, una sostanza che irrita la mucosa dello stomaco e che il fegato elimina con difficoltà.

modo che perdano con l'eccesso di unto parte dell'acroleina, vera responsabile della dannosità di questi cibi semplici.

Questi sono alcuni piccoli accorgimenti per non negarsi un cibo gradito e, nello stesso tempo, per neutralizzare il rischio di digerirlo male e di provocare disturbi al fegato.

Un altro consiglio molto importante è quello di aiutare la digestione sapendo scegliere un digestivo che aiuti il fegato che, come sappiamo, è sempre alla base di una buona e completa digestione quotidiana. E' naturale che, come tutti quei prodotti utili alla nostra salute, un digestivo con queste caratteristiche lo si trovi solo in farmacia.

L'Amaro Medicinale Giuliani: un digestivo che in più aiuta il fegato

Molti di noi hanno spesso lunghe digestioni accompagnate talvolta da piccoli disturbi forse dovuti al fegato.

Per questi problemi può essere utile un digestivo adatto. Un digestivo che in più ha il vantaggio di aiutare il fegato, impegnato anche da certe sostanze presenti in tanti semplici alimenti di ogni giorno.

E l'Amaro Medicinale Giuliani: è nato in farmacia.

Ecco i vantaggi della sua azione: a livello dello stomaco, l'Amaro Medicinale Giuliani migliora l'attività dei succhi digestivi, a livello del fegato completa l'utilizzazione dei grassi e l'eliminazione delle eventuali sostanze dannose. Quindi, se il fegato ha bisogno di essere aiutato e la digestione è un problema, può essere utile un digestivo come l'Amaro Medicinale Giuliani. Un digestivo che in più ha una attività benefica sul fegato.

Aut. Min. San. 4425



«Mille e una luce» viene trasmessa ogni sabato dal grande auditorio del Centro TV di Napoli, che possiede l'organo più grande d'Italia. Ecco come sono state nascoste le sue 10 mila canne

E le mille e una luce di Napoli?

tagonista il cantante Pino Mauro. Titolo: *I figli non si toccano*. Su un quotidiano romano, stamattina, ho letto la novità: a Napoli si è aperto il secondo Centro di sterilizzazione maschile. Il primo sorto in Italia ha sede a Milano. Si parla di prenotazioni. Poche, ma sempre al di là di ogni previsione. Domanda: questa non era la città accusata di fare troppi figli?

Sul buio di un paese che molti chiamano il pianeta Napoli, di un paese diventato oggi il simbolo del malessere nazionale, già trent'anni fa uno scrittore come Domenico Rea chiedeva col suo primo libro di successo: Gesù, fate luce.

Ultima tappa a Posillipo, la celebre collina delle canzoni sommersa ormai dall'edilizia intensiva. Qui i televisori sembrano spenti, tanto fitto è il silenzio. Pochi mesi fa, esattamente nell'aprile scorso, durante un convegno di studi geofisici a Roma il prof. Antonino Palumbo dell'Università di Napoli dichiarò che oggi «è come se a Napoli ci fossero due Soli: la stella e una sorgente artificiale di calore, costituita dal cemento della città, che è stata valutata dello stesso ordine di grandezza della radiazione solare. Infatti nel giro di 50 anni la temperatura media massima della città è aumentata di un grado, da 22 a 23, con un incremento concentrato negli ultimi anni di espansione edilizia».

Sembra una beffa. Non un Sole, il vecchio Sole di Napoli che ha pubblicizzato nel mondo intero tante bugie (la pigrizia, per esempio, dei suoi adoratori), ma due Soli, uno dorato e uno di cemento armato. Per una città che non vanta più le mille e una luce della sua leggenda oleografica, questa è la più amara delle luci vere.

ANTONIO LUBRANO

PastaMatic

metti uova e farina
e in 10 minuti...
la pasta è pronta

SIMAC
S.p.A.



Semplice, sicura,
per un anno
di garanzia
dalla

Il video nitrisce: non è Furia

V/D
*'Gli ultimi grandi
cavalieri del
mondo'*

TV 2 ore 21,40
lunedì
18 settembre

di GIANNI ROSSI

V/D

In un ciclo di documentari curati da Rossi arrivano in TV cavalli e cavalieri di tutto il mondo. In alcuni Paesi il cavallo è scomparso, ma in molti è ancora un valido aiuto dell'uomo. Adesso si cerca di «riscoprirlo» in una dimensione diversa



Roma, settembre

Per due giorni ha sfilato ininterrottamente lungo le vie e le piazzette del lido di Jesolo, seguito da centinaia di bagnanti bambini e adulti. Alto, imponente, un po' dinoccolato, Marco Cavallo si è attirato subito l'interesse dei villeggianti per la sua inconfondibile stranezza: il colore azzurro della pasta di

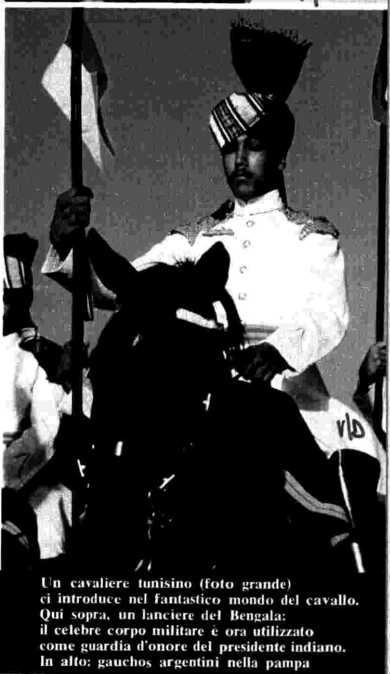
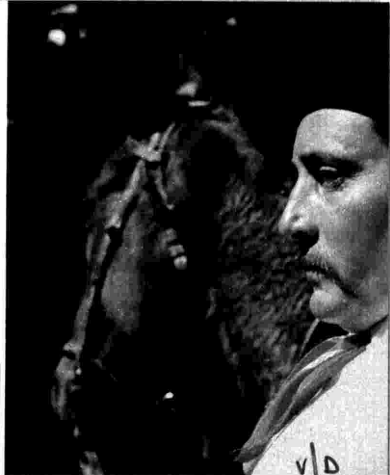




cartapesta. Simbologgiante la fantasia, la voglia di vivere, ma anche la sofferenza e la lotta contro l'emarginazione dei « matti » dei manicomi cosiddetti aperti di Trieste, Venezia e Arezzo, il cavallo di nome Marco è riuscito a rompere la routine e il conformismo della vita di tutti i giorni nella cittadina balneare veneta.

Costruito nel 1973 dai degenti dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni a Trieste,

diretto da Franco Basaglia (leader di « Psichiatria democratica » e padre spirituale dell'antipsichiatria in Italia), questo marchingegno di cartapesta doveva ricordare ai « sani » il vecchio cavallo dell'ospedale, trasportatore di biancheria e viveri nei reparti, ormai morto, ma che agli occhi dei matti rappresentava la dolcezza, l'innocenza e la libertà. E Marco Cavallo, nei due giorni di fine agosto, è stato tutto questo. Protagonista, insieme ai bambini, ai matti finti o veri, della grande festa dei folli (una vera e propria riedizione, riveduta e corretta alla luce delle nuove tecniche psichiatriche, della festa medievale dei folli, diffusa in tutta Europa e poi soppressa, per il suo spirito dissacratorio e antiautoritario, dalla Controriforma). La rappresentazione popolare ha coinvolto tutti gli abitanti di Jesolo e persino



Un cavaliere tunisino (foto grande) ci introduce nel fantastico mondo del cavallo. Qui sopra, un lanciere del Bengala: il celebre corpo militare è ora utilizzato come guardia d'onore del presidente indiano. In alto: gauchos argentini nella pampa



A Chaharbach, nell'isolato Afghanistan, si svolge il torneo del «Nayza Bazi», una sorta di competizione cavalleresca in un mondo di pastori. A sinistra: un cavaliere del deserto africano. A fianco: cavalli allo stato brado nell'isola di Pasqua sullo sfondo delle gigantesche statue di pietra. Nelle foto all'estrema destra: una carica degli «Spahis», la cavalleria tunisina, e un momento del Palio di Sedino in Sardegna



Il video nitrisce: non è Furia

gli stessi psichiatri che avevano organizzato la giullarata.

Il cavallo, comunque, da sempre ha occupato l'attenzione dell'uomo, ne ha stimolato la fantasia, la creatività, è stato spesso, e ancora lo è in molti Paesi del mondo, un elemento fondamentale per le sue attività non solo artistiche. Per l'umanità, insomma, il cavallo è stato uno dei fattori determinanti nel cammino verso la civiltà. Ma se la società moderna, industrializzata, ad alta tecnologia avanzata, ha relegato il cavallo a un ruolo di sopravvissuto, di emarginato (basti pensare all'uso che se ne fa: fenomeno da circo, traino per le poche carrozze rimaste in alcune grandi città, svago dei bambini nei parchi, cavalcatura nei maneggi per scuole di equitazione esclusive), per parecchi Paesi in tutto il mondo, invece, è il simbolo del lavoro, spesso faticoso e massacrante, ma anche il punto di raccordo tra sistemi di vita arcaici e moderni.

E proprio del cavallo visto impegnato nelle sue svariate attività, che la sua enorme adattabilità gli permette, e dei cavalieri che per lavoro lo utilizzano, tratta il programma della televisione francese curato da Frédéric Rossif (regista specializzato in documentari sulla vita degli animali), *Gli ultimi grandi cavalieri del mondo*.

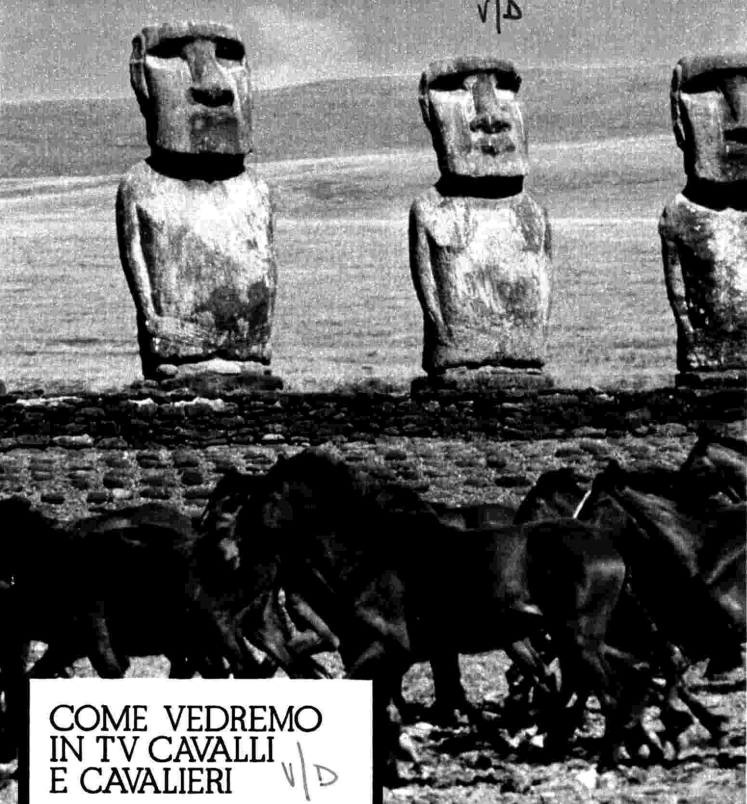
Spesso utilizzato per scopi bellici (scuole e reparti di cavalleria sono rimasti famosi nella storia), a volte salito persino agli onori dell'arte (il cavallo straziato di «Guernica»,



l'opera più famosa di Pablo Picasso) il cavallo è, oggi, ancora un punto fermo nell'economia di molti Paesi, e ne influenza anche i costumi e la cultura, determinando persino i comportamenti della gente.

In Jugoslavia, andare a cavallo oppure utilizzare il cavallo per alcuni lavori in agricoltura non è una cosa di altri tempi. Al Sud, nella vasta regione interna della Macedonia (dove la popolazione predominante è di origine turca) il lavoro dei campi nei vasti latifondi gestiti da consorzi di privati e cooperative statali viene fatto con l'ausilio dei cavalli e contemporaneamente delle più moderne macchine. Per spostarsi dai campi e andare nei paesi, i contadini usano dei lunghi barrocci, bassi, trainati da un cavallo che porta finimenti variopinti e molti sonagli. Alla guida molto spesso, si possono vedere ragazzi in giovane età o, addirittura bambini di otto, nove anni.

Quando terminano i lavori nei latifondi, verso il tramonto, le superstrade, percorse dalle auto dei turisti in viaggio verso la Grecia o la Turchia, si popolano di quei carretti pieni di contadini, donne e giovani. E nelle cittadine maggiori, dove l'architettura testimonia un passato di intreccio tra cultura musulmana e greco-ortodossa (la Macedonia è la terra jugoslava più ricca di



COME VEDREMO IN TV CAVALLI E CAVALIERI

Questa volta non si parlerà di Furia. Le sei puntate del programma «Gli ultimi grandi cavalieri del mondo» tratteranno dei cavalli e dei cavalieri visti sotto una luce diversa, inconsueta per il grosso pubblico.

Il documentario è stato girato in diversi Paesi del mondo da una équipe di tecnici francesi, che alla fine del lunghissimo viaggio hanno scelto solo alcuni argomenti: il lavoro, la civiltà, le tradizioni, i paesaggi.

Non vedremo perciò le classiche immagini dei cow-boys americani al rodeo, ma i semplici bovini alle prese con mandrie sterminate di manzi. Anche la caccia (come quella alla volpe in Inghilterra), la scuola di equitazione di Vienna, le corse più famose sono state bandite: si cerca di far comprendere la vita di popolazioni per le quali il cavallo è uno degli elementi fondamentali della condizione economica e sociale.

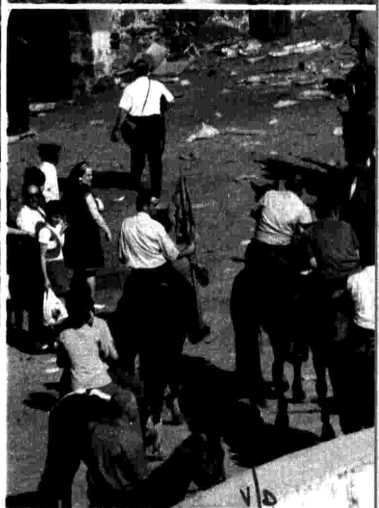
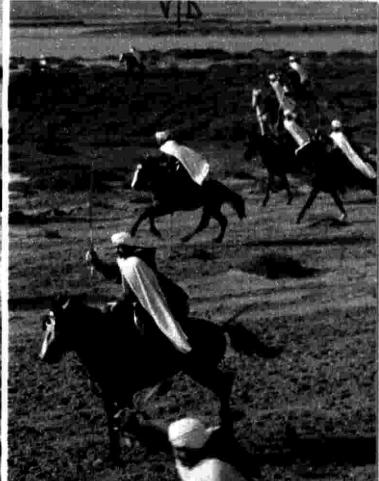
«Attraverso i cavalieri abbiamo esplorato una civiltà, una grandezza, un popolo», dicono gli autori della trasmissione. «Il cavallo viene, perciò, presentato come un modo di vita, come fonte di ispirazione della letteratura, del folklore di quei Paesi».

Le sei puntate, della durata di 52 minuti l'una, sono state realizzate con la supervisione di Frédéric Rossif (il maggiore esperto di documentari sulla vita degli animali), e andranno in onda ogni settimana a partire da lunedì 18 settembre sulla Rete 2, in seconda serata, con il seguente ordine: «Marocco: i cavalieri del deserto»; «Spagna: la danza del cavallo andaluso»; «USA: nel Paese dei cow-boys»; «Argentina: i gauchos, i cavalieri venuti dal mare»; «Indonesia: Sumatra l'isola dei cavalli»; «Mongolia: i cavalli della Russia asiatica».

antichi monasteri ortodossi e di moschee), le attività artigianali e commerciali principali sono rivolte alla fabbricazione e alla vendita di attrezzature per cavalli. Non è infrequente incontrare, anche nelle piccole botteghe artigiane, ragazzi molto giovani che lavorano ai finimenti, alle selle e a tutti gli altri arnesi che servono ai contadini, cavalieri della zona.

Nell'Europa occidentale, invece, la presenza dei cavalli e dei cavalieri sembra relegata a pochi Paesi. E anche qui in alcune regioni la civiltà dei cavalli è tuttora vissuta dai contadini, anziani e giovani, bovini e possidenti. L'Andalusia, oltre che per le pregiate uve da cui si producono i vini di Jerez, è famosa come la terra dei più prestigiosi cavalli di razza spagnola e dei cavalieri più esperti (maestri nell'allevare i cavalli e nell'affrontare nelle arene i tori cavalcando).

Ma non solo la Spagna detiene il privilegio di avere ancora il cavallo come un elemento importante della cultura e del lavoro contadino. A farle concorrenza ci sono, soprattutto, altre due nazioni, più a nord: la Francia e l'Irlanda. Gli irlandesi vanno giustamente fieri per l'alta qualità delle razze equine selezionate, per l'indiscussa capacità di addestrare i loro cavalli e,



inoltre, per il tradizionale uso dei carri a botte, che fanno il giro del Paese durante il periodo delle vacanze. Mentre in Francia il cavallo è rimasto non solo uno sport popolare, ma anche un simbolo inquietante dell'irredentismo bretone.

E' lungo la costa e nelle campagne della Bretagna, infatti, che si possono incontrare gruppi folli di cavalieri, di tutte le età e condizioni sociali, e di carretti guidati dai contadini che vanno al lavoro dei campi. Grazie al suo lungo isolamento dal resto della Francia, la popolazione bretone ha mantenuto intatte le sue tradizioni, i suoi mestieri antichi, il carattere e la lingua originari. Un'economia, quella bretone, ancora legata a sistemi arcaici e per questo, forse, il cavallo, nonostante la rapida meccanizzazione dell'agricoltura e l'arrivo, in alcune zone, dell'industrializzazione, è rimasto an-

Il video nitrisce: non è Furia

cora nel costume di vita e nella civiltà dei bretoni.

In ogni modo, per i turisti europei, la ricerca di vacanze nuove, di contatti più stretti con la natura, delle tradizioni popolari, ha significato anche giungere fino in Bretagna, dove il sogno di cavalcare con un purosangue sulle spiagge, a poco prezzo, trascorrendo le giornate con i fieri abitanti della regione, è diventato una realtà di tutti i giorni.

Se la Bretagna è oggi inserita nel giro dei viaggi turistici organizzati, vantando la bellezza oltre che dei suoi luoghi pure dei cavalli, anche altri Paesi si stanno organizzando per far trascorrere le vacanze a cavallo. E' il caso, per esempio, dell'Italia, dove da qualche anno si sta tentando la carta dell'Agriturismo. Nei villaggi turistici ricercati (i Club Méditerranée e quelli della Valtur), nelle isole più suggestive (l'isola d'Elba, ad esempio) e in alcune località del Meridione, la vacanza con il cavallo è ormai una costante per i turisti italiani e stranieri che possono, però, disporre di parecchi soldi.

Il cavallo, quindi, è stato in questi ultimi

MA CONOSCIAMO IL CAVALLO?

Cavallo: grosso mammifero erbivoro con testa lunga, collo diritto rivestito di criniera, coda corta con peli lunghissimi, orecchie corte e dritte, arti con un solo dito ricoperto dallo zoccolo. Un proverbio giapponese dice: « Vedere una volta è come leggere dieci o ascoltare cento volte ». Ma quanti di noi possono dire di avere, veramente, osservato con attenzione un cavallo? Non siamo in tanti. Il cavallo, anche se in misura inferiore rispetto ad altri animali, sta scomparendo. Nel mondo, dall'inizio del secolo ad oggi, si è riscontrata una vera eliminazione del cavallo. Nel 1950 in Italia i cavalli erano 797.000 e nel 1973 sono diventati 248.000. Una razza da proteggere, dunque.

La sua intelligenza e la sua memoria si avvicinano notevolmente a quelle umane, la velocità di coordinamento dei movimenti è sorprendente, straordinario l'apparato sensoriale ed in particolare l'olfatto che gli consente di individuare nelle zone desertiche la presenza d'acqua a notevole distanza.

Alcuni bambini hanno visto il cavallo solo alla televisione, protagonista di telefilm, oppure compagno di eroi del vecchio West. Altri, più fortunati, sono riusciti a visitare un allevamento equino dove con degli incroci particolari gli allevatori riescono a « produrre » bellissimi esemplari particolarmente colorati e fisicamente selezionati.

Altro luogo interessante di osservazione del cavallo è il circo equestre: qui il cavallo è il vero protagonista, corre, danza, si ferma a comando. Tutto ciò con la solita disinvolta affascinante eleganza.

g. ca.



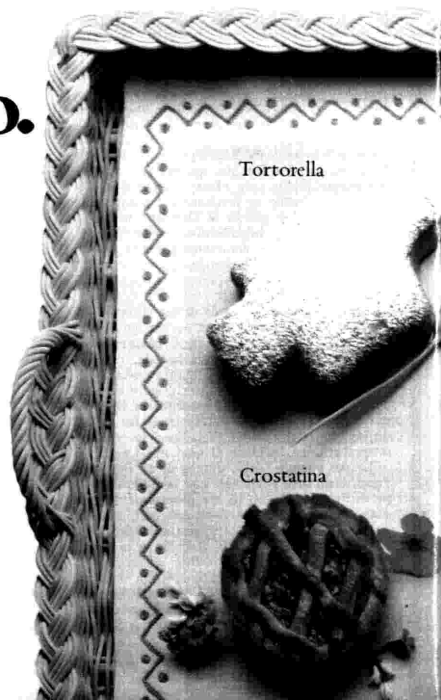
Impastate solo con uova e latte fresco.

Le merendine che piacciono tanto son merendine del Mulino Bianco.

Al Mulino Bianco si fa merenda come una volta: col latte vero, le uova vere e altri ingredienti tutti naturali.

Quale sceglierà il tuo bambino tra tante novità che sanno di buono?

Domattina, merendine del Mulino Bianco.





Due diversi modi di utilizzare il cavallo.
Qui sopra: siamo in Ungheria dove
s'incontrano ancora i carri ippotrainati.
A fianco: una festa popolare
in Marocco, col cavallo protagonista

tempi riscoperto. Prima, ha fatto la sua ricomparsa, seppure sporadica, anche nelle città durante le domeniche alterne della crisi energetica. Poi è venuto il boom dell'equitazione, che da sport d'élite, un po' alla volta, sta arrivando alla portata anche dei meno abbienti. Ultimamente, infine, l'aumento degli allevamenti di cavalli fa pensare ad un futuro, anche se non molto vicino, più favorevole all'utilizzazione del cavallo nella vita lavorativa, in agricoltura, e per trascorrere le ore del tempo libero, riscoprendo ritmi e comportamenti ormai dimenticati.

L'Australia con i suoi overlander (i cavalieri che guidano mandrie di bovini e greggi di pecore lungo i deserti), l'Argentina con i gauchos che attraversano la pampa con migliaia di cavalli, i Paesi del deserto Nordafricano con le lunghe carovane di cavalli arabi, non saranno più, probabilmente, gli unici luoghi al mondo dove il cavallo è sinonimo di lavoro, tradizione, cultura, arte. Forse anche nei Paesi più industrializzati, anche in Italia, i cavalli e i cavalieri non dovremo più vederli sui fascicoli enciclopedici o nei film western, ma nelle campagne prossime alle città. « L'importante », sostiene un vecchio buttaio della Maremma, « è far nascere nella coscienza dei giovani, attraverso la scuola e anche alla TV, il desiderio di ritornare alla campagna. Così, il cavallo sarà davvero indispensabile ».

GIANNI ROSSI

Tortina campagnola

Veneziana

Dondolo

Pandorino

MULINO BIANCO
Barilla

Mangiar sano,
torna alla natura.

INCHIESTE

...tra bosc

Una vallata del Parco dello Stelvio in una giornata autunnale. Nelle foto piccole tre immagini della vita all'interno del parco: una rarissima coppia di tassi nel loro ambiente naturale, un bell'esemplare di stambecco e le delicate stelle alpine

Foto di GEORGES LAURENT

Foto di GIULIANO CAPPELLI

Archivio PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

V. Pacesca - Tridentina - Parco Nazionale dello Stelvio

hi e valli in fior

Solo sull'uno per cento del territorio italiano la natura è lasciata alla sua libera evoluzione. Uno spazio minimo sul quale gli animali possono mostrarsi al riparo da schioppettate. Mentre la TV dedica sempre più spazio all'ecologia andiamo alla scoperta dei grandi parchi nazionali

Fulco Pratesi, autore del libro
« Parchi nazionali e zone protette d'Italia »
(Ed. Musumeci), esamina in quest'articolo
la situazione e le prospettive del settore

Vi/Varie - Parchi nazionali
di FULCO PRATESI

Roma, settembre

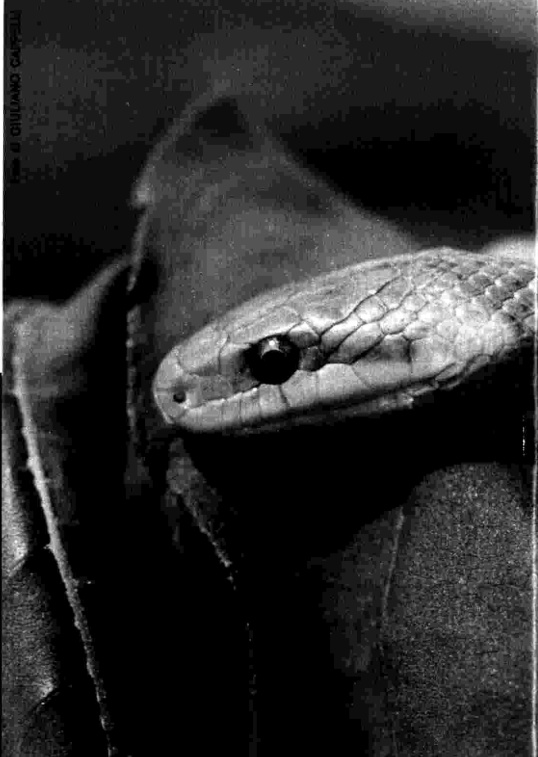
Gli unici luoghi nel nostro sovraffollato Paese ove un monte è un monte e basta e non il supporto per alberghi e sciovie e una valle è una valle e non il panorama che si gode dalla finestra del residence sono i parchi nazionali e le altre zone protette. In tutto e per tutto circa l'1 % del territorio nazionale, 60 metri quadri a testa. Su per giù quanto un appartamento tricamere più servizi.

Un po' poco se consideriamo che in Svezia i metri quadri protetti per abitante sono 1500, in Jugoslavia 130 e in Svizzera 128.

Eppure solo in queste poche aree la natura è lasciata alla sua libera evoluzione, i fiori possono sbocciare senza il pericolo del « mazzolin di fiori », gli animali mostrarsi all'aperto al riparo da schioppettate, i paesaggi stendersi nella loro bellezza sen-



Un ermellino dello Stelvio con l'abito di mezza stagione: non ancora con il bianco invernale, non più con il bruno-avano dell'estate. A sinistra: nell'oasi del Gran Bosco di Salbertrand, nel Piemonte occidentale, vive l'astore, uno dei più grandi predatori alati. A fianco: un innocuo serpente della Bassa Padana, il colubro d'Esculapio o saettone. A destra: il ciuffolotto, fra gli uccelli più belli delle foreste alpine



Vii Varie - Parchi nazionali

Roma e a Milano, fatto un giro in gondola e dato il becchime ai piccioni, ancor oggi la maggior parte degli italiani non ha mai messo piede in un parco nazionale.

Delle zone protette si parla in genere sui giornali e in televisione per dirne male. Non male di essi, ci mancherebbe altro, ma per denunciarne le aggressioni che fino a qualche anno fa erano all'ordine del giorno: la strada del Nivolet che vorrebbe spaccare in due il Parco Gran Paradiso; le lottizzazioni selvagge di Pescasseroli nel Parco d'Abruzzo; la distruzione a tappeto della duna nel Parco del Circeo; l'assalto delle funivie ai ghiacciai del Parco dello Stelvio... Tutti argomenti buoni per parlare dei parchi in senso negativo.

Ma in questi ultimi anni fortunatamente, grazie soprattutto all'azione tenace, continua, energica, insistente delle associazioni protezionistiche come Italia Nostra, WWF, Club Alpino Italiano, Federnatura, Lega Protezione Uccelli, il grande patrimonio costituito dai nostri quattro parchi nazionali (cui si aggiunge quello della Calabria in via di realizzazione) e dalle nostre circa cento riserve naturali è in via di notevole recupero.

E, sulla spinta dell'interesse del pubblico (circa 3 milioni di persone all'anno in questi ultimi anni hanno visitato i parchi nazionali) le autorità si sono mosse. Dal 1935,

anno di istituzione del Parco dello Stelvio, al 1974 non si era fatto nulla per aumentare la magra dotazione di aree salvaguardate; dal 1974 ad oggi, grazie all'attivismo del ministro dell'Agricoltura Giovanni Marcora, si sono attuati i seguenti ampliamenti: circa 1000 ettari il Circeo, includendo gli splendidi laghi costieri di Fogliano, Caprolace, dei Monaci; 10.000 ettari il Parco d'Abruzzo estendendo i confini al Monte Marsicano ove gravavano pesantissime minacce di « sviluppo » sciistico; 41.000 ettari lo Stelvio, realizzando un utilissimo collegamento col Parco Nazionale svizzero dell'Engadina e comprendendo zone bellissime sul Gavia e sul Sobretta.

Infine, il Parco Gran Paradiso, afflitto da decenni da confini irrazionali tracciati a tutto vantaggio dei cacciatori, è tornato nei limiti originari, acquistando circa 3000 ettari di territorio protetto.

Il Parco Nazionale della Calabria, istituito sulla carta nel 1968, sta ancora cercando di assumere una gestione analoga a quella degli altri quattro: ma non c'è dubbio che nei prossimi anni anche questa riserva andrà « a regime ».

Accanto ai parchi nazionali esistono riserve naturali di vario genere: la maggior parte di esse sono state istituite negli ultimi dieci anni dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali su terreni e foreste di sua proprietà; altre riserve, per circa 7000 et-

...tra boschi e valli in fior

za la minaccia dei piani regolatori e delle « valorizzazioni » che trasformano in poco tempo pendici boschive in orride agglomerazioni urbane e pascoli solitari in piste da sci, parcheggi panoramici, piazzali di sosta, campeggi per tende e roulotte. Basterebbero queste benemerenze a fare dei parchi nazionali, delle riserve naturali, delle oasi di protezione, dei veri e propri santuari della natura, da tutti conosciuti ed amati, da tutti difesi.

Purtroppo non è così.

Mentre tutti o quasi hanno almeno una volta nella vita, magari con le classiche gite scolastiche, visitato Firenze e Venezia, dato un'occhiata a Pompei, a Napoli, a

I PARCHI NAZIONALI

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Superficie: 60.000 ettari circa.
Anno di istituzione: 1922.
Regioni: Valle d'Aosta e Piemonte.
Province: Aosta e Torino.
Indirizzi utili: Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, via della Rocca 47, Torino.
Descrizione generale: Altitudine: culmina a m. 4061 s.l.m. Il 14 % è coperto dal pascolo, 6 % di bosco, specialmente larici, abeti rossi e cembri; il resto, l'80 %, sono ghiaioni, rocce, ghiacciai, morene, laghetti.
Fauna: Vi sono circa 3000 stambecchi, circa 6000 camosci, 5-6 coppie di aquila reale, marmotte, lepri bianche, ermellini, galli forcelli, ecc.

Le zone più spettacolari sono l'altipiano del Lauson sopra Cogne e Levionia sopra Savaranche, ove è possibile vedere centinaia di stambecchi e camosci.

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Superficie: 137.000 ettari.
Anno di istituzione: 1935.
Regioni: Lombardia e Trentino-Alto Adige.
Province: Sondrio, Trento e Bolzano.
Indirizzi utili: Direzione del Parco, via Monte Braulio 56, Bormio (Sondrio).
Descrizione generale: Massiccio montuoso con numerose vette (altitudine massima Orles 3905 m.) e estesi ghiacciai. Il 21,5 % del territorio del parco è coperto da grandi foreste per lo più conifere, pini, abeti, larici, cembri. Il pascolo copre il 31 %, i ghiacciai, le rocce e i breccei il 43 %. Il 4,5 % sono colture, case, strade e impianti.
Fauna: Comprende 600 cervi, 1200 caprioli, 1300 camosci, 150 stambecchi, marmotte, lepri bianche, galli cedroni, aquile, pernici bianche, scoiattoli. A volte, proveniente dalla Val di Sole, entra nel parco qualche orso. In quasi ogni valle vi sono rifugi, posti di custodia, sentieri ottimamente tracciati.

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

Superficie: 40.000 ettari circa.
Anno di istituzione: 1923.
Regioni: Lazio, Abruzzo, Molise.
Province: Frosinone, L'Aquila, Isernia.
Indirizzi utili: Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Pescasseroli (L'Aquila).
Descrizione generale: Vette calcaree (Monte Petrosio 2247 m.s.l.m., massima altitudine), coperte di pascoli e circondate da vaste foreste che scendono a valle. Il 66 % è costituito da boschi per lo più di faggio ma anche acero, cerro, pino nero; pascoli e rocce interessano il 25 %, coltivati ed abitati il 15 % circa.
Fauna: è di eccezionale importanza: circa 100 orsi marsicani, circa 400 camosci d'Abruzzo, circa 10-15 lupi, cervi, caprioli, lontre, gatti selvatici, tassi, martore, scoiattoli meridionali (tutti neri con il petto bianco), aquile, coturnici, picchi dalmatini, gufi reali, ecc.

Le attrezzature sono molto ben organizzate: rifugi in quota, uffici zona nei paesi di fondo valle, 200 km di sentieri, un bel centro di visita con museo e zoo a Pescasseroli, un recinto per lupi e museo del lupo a Civitella Altedena, un recinto per cervi a Villavallelonga, campeggi, aree da pic-nic. Stagioni migliori per la visita: autunno e primavera, ma anche estate e inverno.

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Superficie: 8300 ettari circa.
Anno di istituzione: 1934.
Regione: Lazio.
Provincia: Latina.
Indirizzi utili: Amministrazione del Parco Nazionale del Circeo, Sabaudia (Latina).
Descrizione generale: Promontorio calcareo (Monte Circeo, altitudine massima m. 547), rivestito di macchia, duna sabbiosa, laghi costieri, grande foresta planiziana a farnetto, farnia, pino domestico, frassino.
Fauna: Uccelli acquatici nei periodi di migrazione nei laghi. Nella foresta di latifoglie, caprioli, cinghiali, mangusta (introdotta), picchi vari.
 Il Parco del Circeo può essere visitato tutto l'anno: in tutti i casi autunno, inverno e primavera sono i migliori per chi voglia osservare gli uccelli acquatici (aironi, anatre selvatiche, folaghe, limicoli, ecc.).



L'ANAGRAFE DI UN PATRIMONIO INESTIMABILE

Il problema della protezione e della difesa della natura trova da tempo adesioni sempre più vaste nell'opinione pubblica, anche grazie alle molte trasmissioni a sfondo ecologico della TV (da «I regali della natura» a «Viaggio sul Po», a «Alla scoperta degli animali», ecc.). Il volume di Fulco Pratesi (Editore Musumeci - Aosta - L. 9.800) costituisce la documentazione più ampia (arricchita da centinaia di splendide fotografie della fauna e della flora del nostro Paese) della realtà dei parchi nazionali. Una serie di schede particolarmente pregiate delle varie zone permette di conoscere i contenuti essenziali di un patrimonio prezioso.

tari, sono state realizzate dal WWF, per lo più in zone palustri.

Ma le aree oggi protette costituiscono un campionario più o meno completo degli ambienti naturali italiani? Vediamo: sulle Alpi due grandi parchi, Gran Paradiso e Stelvio, offrono una varietà di ambienti abbastanza ampia: rocce acide nel Gran Paradiso, rocce calcaree ed acide nello Stelvio; la classica fauna alpina è abbastanza rappresentata: stambecco, camoscio, aquila nel Gran Paradiso; cervo, capriolo, tetragnidi nello Stelvio; abbondanza relativa di foreste nello Stelvio, relativa scarsità nel Gran Paradiso. Per ottenere però una collezione completa di aree protette mancherebbe ancora un parco di tipo dolomitico: vi sono, è vero, diverse riserve forestali nelle Dolomiti bellunesi, ma è indubbio che solo la creazione di un parco nazionale (come è stato auspicato) in questo massiccio potrà ampliare in maniera meravigliosa la lista delle aree protette di montagna. Altre aree alpine di cui si prevede la protezione nei prossimi anni sono le Alpi Marittime la cui flora comprende delle autentiche rarità e le foreste del Tarvisiano dalla ricchissima fauna di cervi e caprioli. In via di realizzazione (purtroppo da più di 10 anni!) due parchi provinciali del Trentino: la Val di Genova, Adamello, Brenta, ultimo rifugio dell'orso bruno alpino, e quello



Foto di GEORGES LAURENT



Foto di PAOLO FIORATTI

Un capriolo appena nato. A fianco: una famiglia di averle all'interno della riserva naturale del Bosco Fontana, nel Mantovano. Sopra a sinistra: la Scarpetta di Venere, un'orchidea che cresce presso il lago di Tovel

...tra boschi e valli in fior

delle Pale di S. Martino di Castrozza e della foresta di Paneveggio.

Per gli ambienti della Pianura Padana due dovrebbero essere i capisaldi: il Parco del Ticino, creato dalle Regioni Lombardia e Piemonte, per tutelare un tratto di fiume che nella inquinatissima pianura ancora conserva aspetti di gran pregio; e il Grande Parco del Delta Padano, dalle foci dell'Adige a Ravenna, che verrebbe a salvare l'ambiente umido più importante d'Italia. Per l'Appennino l'unico tratto davvero a posto è il Parco d'Abruzzo ove sono preservati tutti gli aspetti più classici della

catena nel suo tratto calcareo: rocce carsiche, faggete a perdita d'occhio, una fauna unica al mondo che annovera l'orso marsicano, il camoscio d'Abruzzo, il lupo, la lontra, il cervo, il capriolo, ecc.

Occorrerebbe ora fare qualcosa per l'Appennino settentrionale (una proposta interesserebbe le foreste del Casentino), per i Monti Sibillini, per il Gran Sasso, la Majella, ecc. Per il tratto meridionale il Parco del Pollino dovrebbe essere quello di più rapida attuazione mentre il Parco della Calabria, che si spera entri presto in funzione, salverà parte dell'Aspromonte e della Sila, con foreste meravigliose.

Gli ambienti costieri (ben pochi per i 9000 chilometri di litorale che l'Italia presenta) sono rappresentati in due parchi: in quello nazionale del Circeo (laghi costieri, duna, promontorio roccioso, macchia me-

diterranea) e in quello della Regione Toscana in Maremma: monti boscosi dell'Uccellina, pinete, la bella foce dell'Ombro, paludi di grande interesse, spiagge intatte.

La riserva naturale di Montecristo tutela un paesaggio tipico e bellissimo: quello delle piccole isole. Su questi 1000 ettari di granito vivono qualche centinaio di capre selvatiche, conigli, una bella colonia di gabbiani tra cui il raro gabbiano corso, una sottospecie unica di vipera, la vipera di Montecristo. Nelle grotte marine è a volte avvistata la rara foca monaca.

Per la Sicilia e la Sardegna le cose vanno, come al solito, più a rilento: da anni si parla del Parco Nazionale dell'Etna, che verrebbe a tutelare il più grande vulcano d'Europa, e del Parco del Gennargentu, esteso sulla più bella ed intatta area naturalistica che il Mediterraneo possa vantare: in tutti e due i casi l'indifferenza delle autorità e il mancato appoggio delle popolazioni, che ancora non conoscono i grandi vantaggi apportati da queste istituzioni, stanno protrando nel tempo la tutela, con danni purtroppo sempre crescenti alle aree da salvaguardare.

Ma ormai la strada giusta è imboccata: potranno esservi ancora casi di manomissioni e distruzioni; questa o quella zona potranno essere ancora sacrificate sull'altare della cupidigia umana e dell'umana ignoranza: ma non c'è dubbio che anche nel nostro Paese prevarrà il concetto espresso da un famoso presidente degli Stati Uniti secondo il quale la civiltà di un popolo si giudica da come mantiene e gestisce i suoi parchi nazionali.

FULCO PRATESI

人
黄



TA-UAN
(Rabarbaro cinese)

dal rabarbaro la salute

ZUCCA

Il Rabarbaro Zucca
ti offre
3 grandi vantaggi:
le virtù salutari del
Rabarbaro cinese,
il piacere di gustarlo
come aperitivo,
digestivo, dissetante,
la soluzione sempre
pronta per ogni
occasione.
Rabarbaro Zucca. Da 130 anni
assolutamente naturale.

vivi bene... bevi Zucca!

del marchio
fabbricazione
s.p.a. MILANO

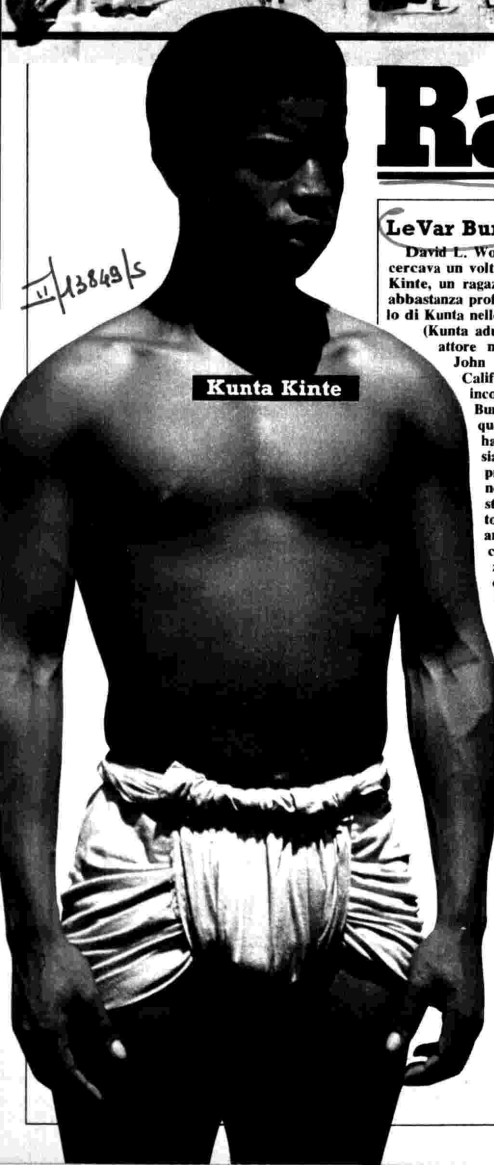
z

Liquore prodotto con
alcohol "buon gusto" e
sostanze vegetali e aromatiche.

N. 5 - Contenuto medio cl. 100 - minimo cl. 50



Radici: chi s



Kunta Kinte

LeVar Burton

David L. Wolper, produttore di «Radici», cercava un volto nuovo per la parte di Kunta Kinte, un ragazzo nero giovanissimo ma già abbastanza professionista per sostenere il ruolo di Kunta nelle prime quattro ore del filmato (Kunta adulto è interpretato da un altro attore nero molto noto negli USA, John Amos). All'Università della California meridionale Wolper ha incontrato il diciannovenne LeVar Burton e non ha avuto dubbi: quello era il suo Kunta. LeVar ha accettato la parte con entusiasmo anche se il passaggio al professionismo non era ancora nei suoi piani. «Mi ero proposto un programma di studi molto rigoroso: durante il primo anno mi sarei dedicato alla recitazione, nel secondo alla danza, nel terzo al canto e nel quarto avrei cercato di mettere insieme queste varie forme espressive». Oggi LeVar Burton è subissato da offerte di lavoro, ma non si è lasciato tentare, è tornato all'università per completare la sua preparazione artistica. Fino a tre anni fa LeVar voleva diventare sacerdote.

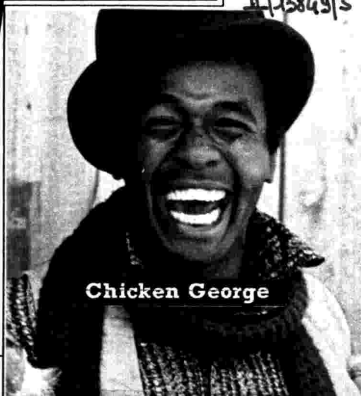


Kizzy

Ben Vereen

Ben Vereen, soprannominato «l'instancabile» dai critici americani, è nato a New York e a quattro anni già cantava nel coro della chiesa vicino a casa sua. Diplomatosi alla famosa High School of Performing Arts (Scuola superiore di arte teatrale) di New York, rinunciò per due anni al mondo dello spettacolo per seguire la carriera ecclesiastica. Ma la sua vocazione probabilmente non era abbastanza profonda e la febbre del palcoscenico lo riassalì all'improvviso.

La prima scrittura la ebbe come ballerino per il film «Sweet Charity», poi apparve al fianco di Sammy Davis jr. in «Golden Boy». Il suo successo fu confermato a Broadway dove nell'edizione originale di «Jesus Christ Superstar» interpretò la parte di Giuda. Tornato a Hollywood interpretò con Barbra Streisand «Funny Lady». Per Ben Vereen, hanno detto i critici, non si sarebbe potuto immaginare ruolo più congeniale di Chicken George, il personaggio di «Radici» figlio di Kizzy e del padrone bianco che l'ha violentata, il quale diventa come il padre allevatore di galli da combattimento.



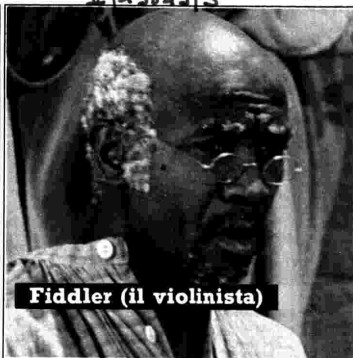
Chicken George



ono i protagonisti

Leslie Uggams

Leslie Uggams, al contrario di LeVar Burton che aspirava al sacerdozio, è nata con la passione del teatro. A dodici anni era già una «bambina prodigio», vivace presentatrice alla televisione di un programma di quiz per ragazzi di grande successo. A sedici si esibi per la prima volta, sempre alla televisione, come cantante: a diciotto aveva già firmato un contratto molto vantaggioso con una grande casa discografica. A venti anni si esibì in uno show televisivo tutto suo e subito dopo, a Broadway, interpretò una parte di rilievo in «Hallelujah, baby». La parte di Kizzy, figlia di Kunta Kinte l'Africano, è il suo primo ruolo drammatico e una tappa di grande importanza nella sua carriera. «Ci tenevo a questa parte», ha detto Leslie Uggams, «perché per noi neri americani «Radici» è il simbolo della ritrovata dignità».



Fiddler (il violinista)

Louis Gossett jr.

Louis Gossett jr. interpreta in «Radici» la parte di Fiddler (il violinista), primo amico di Kunta Kinte nell'inferno della piantagione. Gossett ha alle spalle una lunga carriera di attore a Broadway, a Hollywood e soprattutto in televisione, ma finora era noto con il diminutivo di Lou. In «Radici», invece, ha voluto apparire con il suo nome per esteso. «E' l'opera più importante alla quale io abbia mai partecipato», ha detto, «e per questo ho voluto condividere l'orgoglio che provo con tutta la mia famiglia. Per loro significherà molto vedere il mio nome apparire in forma completa sul teleschermo. «Radici» per noi neri americani significa un'identità ritrovata». Gossett è stato interpellato per partecipare alla continuazione di «Radici», un programma in 14 puntate intitolato «Le generazioni dopo».

E tu, lettore raccontaci la tua radice

In America e in Francia nella scia del successo di «Radici» è scoppiato il boom degli antenati. Il gioco del «Chi siamo?» familiare coinvolge milioni di persone che invadono biblioteche e archivi alla ricerca dell'avo ignoto

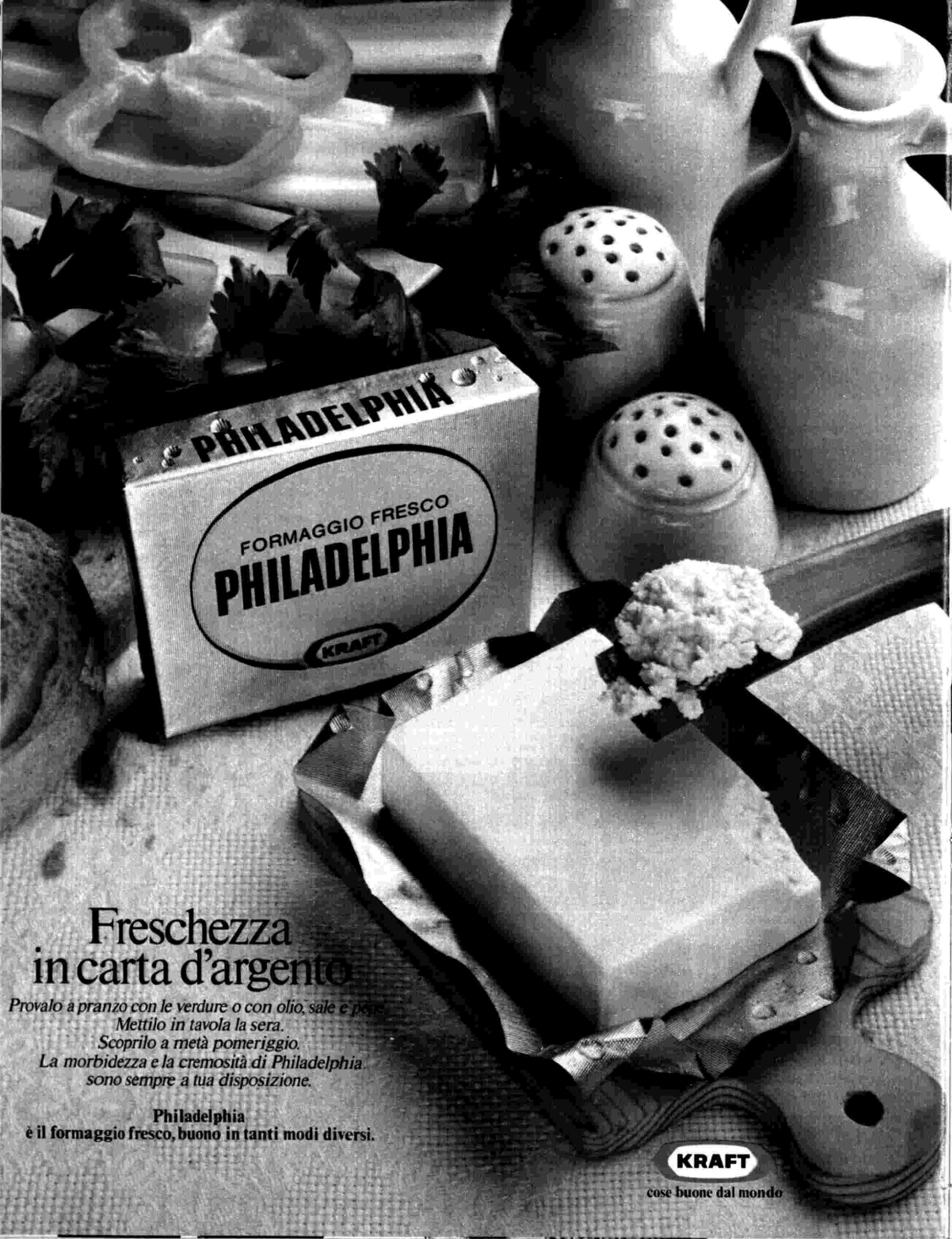
di A. Haley
La nostra proposta è questa: ricostruite la vostra storia personale e mandatecela con le vecchie foto di famiglia. Pubblicheremo le ricerche più interessanti. Non è una gara ai quarti di nobiltà ma un gioco per conoscersi meglio

di RENATA PISU

ide nostre radici, come
Roma, settembre
Bello sguardo, bella fronte... lei non finisce qui... chissà chi era suo padre... cento lire». Tra i baraccati del dopoguerra del film di De Sica-Zavattini *Miracolo a Milano*, uno strano tipo sbarcava il lunario offrendo agli sradicati morti di fame come lui, per la modica cifra di cento lire, la illusione di essere qualcuno o, per lo meno, di essere figlio di qualcuno che forse contava, che magari un giorno sarebbe risbucato fuori e avrebbe esclamato «Figlio mio!». E giù abbracci, baci, lacrime, una casa, magari anche un'eredità...

Fino a pochi anni fa, in Italia, nei documenti era d'obbligo indicare maternità e paternità: Rossi Mario, figlio di Rossi Giuseppe e di Bianchi Adelina. Chi non conosceva il padre era marchiato con «NN», figlio di padre «non nominato», insultante ma non troppo in una società maschilista, sempre meglio che essere figlio di NN e di «mater ignota», cioè madre ignota. Quello era il vero ignoto: figlio di maternotta, contratto in figlio di matrignotta, poi di m... (si elide il gruppo «atr») ... ignotta.

Abolito da qualche anno per legge l'ob-



PHILADELPHIA

FORMAGGIO FRESCO
PHILADELPHIA

KRAFT

Freschezza in carta d'argento

Provalo a pranzo con le verdure o con olio, sale e pepe.

Mettilo in tavola la sera.

Scoprilo a metà pomeriggio.

*La morbidezza e la cremosità di Philadelphia
sono sempre a tua disposizione.*

Philadelphia
è il formaggio fresco, buono in tanti modi diversi.

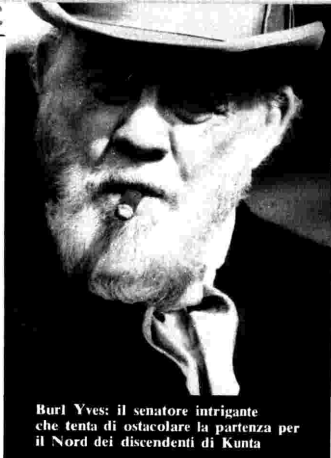
KRAFT

cose buone dal mondo

E tu, lettore raccontaci la tua radice

bligo di indicare sui documenti paternità e maternità (ognuno conta per sé e basta), si è aperta l'era dell'individualismo sfrenato e un po' spocchioso al grido di «io sono mio» e «abbasso la famiglia!». Via i giovani di casa appena possibile, disprezzo per le vecchie zie, fratelli e sorelle che neanche si salutano se per caso si incontrano per strada, coniugi che addirittura decidono di fare le «vacanze separate». Frasi tipo «Ma il tale, come nasce?» oppure «Guarda come sei conciato, sembri un figlio di nessuno» suonavano alquanto demodé. Si inneggiava alla fine della famiglia, di quei legami considerati assurdi e sorpassati, un po' feudali, si invidiavano gli americani, gente che nasce e muore libera e «si fa da sé».

E invece all'improvviso gli americani hanno invertito la rotta. Nella scia del successo strepitoso del romanzo *Radici* di Alex Haley e, soprattutto, della serie televisiva che ne è stata tratta e che ha un enorme successo anche da noi proprio in questi giorni, gli



Earl Yves: il senatore intrigante che tenta di ostacolare la partenza per il Nord dei discendenti di Kunta

americani hanno scoperto il gioco dell'albero genealogico, un «Chi siamo?» familiare. Si parte dal ramo più alto dell'albero, e si scende giù fino a scoprire le radici nascoste, impreviste, le ramificazioni parentali (cugini, bisugini, chi l'avrebbe mai detto che eravamo tanti?). non alla ricerca di quarti di nobiltà quella è l'araldica che studia stemmi e co-

rone) ma con lo scopo di ricostituire un gruppo allargato di consanguinei.

Negli Stati Uniti hanno cominciato per primi i neri, subito imitati dai bianchi, e in breve è scoppiato il boom degli antenati. Agli archivi nazionali di Washington giungono in media 2300 lettere alla settimana con richieste di informazioni. Ogni settimana sono in media 560 i genealogisti dilettanti che chiedono il permesso di consultare archivi e schedari. Nel Paese che aveva esaltato e elevato a modello la figura del «cavaliere solitario», dove ci si vantava affermando «Il mio nome è nessuno», questa mania di ricerca delle «radici» ha un significato profondo: è come se gli americani, impegnati finora a fare la storia andando avanti, affannosamente avanti (c'è sempre una nuova frontiera da conquistare, ci fossero accorti che ormai un po' di storia alle spalle ce l'hanno già anche loro e che è venuto il momento di fermarsi e tirare il fiato. Washington, Custer, Toro Seduto, va bene, tutti li conoscono: ma, oltre ai grandi, ci siamo anche noi, la gente comune che ha costruito il Paese, venuta dall'Africa, dall'Italia, dalla Germania, dall'Irlanda, dai ghetti dell'Europa orientale, da Portorico, la cui storia particolare nessuno ha mai registrata e rischia di andare perduta se non si provvede subito. Alex Haley stesso riconosce di aver fatto appena in tempo. L'ultima depositaria del ricordo di Kunta Kinte, l'avo africano, è spirata proprio nel momento in cui Haley è arrivato a Juffure, il villaggio del Gambia dal quale Kunta era stato strappato due secoli prima dai negrieri. «Confrontando i fusi orari di Kansas City e dell'Africa occidentale», scrive Haley, «mi resi conto che era morta proprio quando io avevo posto piede a Juffure. Potevo solo pensare che essendo la cugina Georgia l'ultima sopravvissuta di quanti avevano narrato la storia della famiglia sulla veranda dinanzi alla casa di mia nonna, era stato suo compito condurmi sino al villaggio ancestrale, dopo di che anche lei aveva raggiunto nonna e tutti gli altri che, a quanto mi diceva, mi guardavano da lassù...».

Ma il boom degli antenati, scoppiato inaspettatamente negli Stati Uniti, un Paese dove il futuro è sempre stato esaltato e il passato disprezzato (un grattacielo di quindici anni è già vecchio, lo si butta giù e se ne fa uno bello nuovo), ha già contagiato anche l'antica Europa. In Francia, per esempio, si chiama «ancêtremanie». Il libro di Pierre Nibelle *Genealogia della famiglia Prier*, una famiglia qualunque senza pretese nobiliari, sta avendo un enorme successo. Migliaia di genealogisti dilettanti hanno invaso biblioteche e archivi comunali, alla ricerca di atti notarili,

IL COGNOME PUÒ ESSERE RIVELATORE

Una delle strade per risalire alle proprie radici può essere quella del cognome. Il collega (Antonio Lubrano (nella foto) racconta qui i risultati della sua ricerca.

Tentare di risalire alle proprie radici in una piccola comunità è certo più facile. Un'isola, per esempio. Sono nato nell'isola meno nota del golfo di Napoli, Procida (le altre si chiamano Ischia o Capri e scusate se è poco), quattro chilometri quadrati, poco più di diecimila abitanti (all'inizio del secolo erano 12 mila ma, per partecipare alla «festa» dell'emigrazione in America, duemila uomini se ne andarono di botto). Pare che Procida fosse popolata fin dai tempi di Romolo e Remo.

Le famiglie erano pochissime, la struttura sociale doveva essere in origine quella della «gens» romana. E' curioso infatti rilevare come oggi la gran parte degli isolani si iscrivano all'anagrafe con un doppio cognome, il primo dei quali si ripete in maniera persino ossessante. Nella famosa notte dei tempi, cioè, le famiglie-base erano quattro o cinque: Scotto, Mazzella, Parascandola, Ambrosino, Lubrano. Poi, con lo scorrere dei secoli, man mano che dal ceppo di partenza si staccavano i figli e si formavano quindi nuovi nuclei, nasceva la necessità di distinguere l'uno dall'altro. E allora? Allora al primo cognome se ne aggiungeva un secondo, che sintetizzava il tipo di lavoro del «neo pater familias», oppure si riferiva alla buona o cattiva fama di cui godeva in paese, o ancora alla fortuna delle sue vicende personali, e magari al rione di residenza o alla località dell'isola nella quale «una certa famiglia coltivava l'ortocello». Qualche esempio: gli Scotto diventano Scotto di Santolo, Scotto di Carlo, Scotto di Perita; i Mazzella a loro volta Mazzella di Bo-

scio, i Lubrano si moltiplicano in Lubrano Lavadera, Lubrano di Negozio (che cos'erano gli avi o le ave, lavandaie, commercianti?), Lubrano di Scampamorte. Ecco, io mi chiamo Antonio Lubrano di Scampamorte, e nella storia della mia famiglia per generazioni e generazioni non c'è un giornalista, ma nemmeno uno scrivano, sono tutti marinai, navigatori. Ebbene tutti i naviganti della mia famiglia (bastimenti a vela, navi a vapore che hanno percorso i sette mari), pur essendo stati spesso vittime di naufragi (mio padre tre volte), sono morti nel proprio letto. Hanno sempre, cioè, scampato la morte violenta. Di qui il secondo cognome che sta ad indicare il destino, o la fortuna se vogliamo, della famiglia. Tra i giornalisti che lavorano per la Rai c'è un altro Lubrano, Michele Lubrano (TG 2) che è nato a Monte di Procida, la sponda dirimpettaia dell'isola, quella che noi isolani chiamiamo «terraferma» perché fa parte del continente-Italia. Ebbene, anche lui (siamo amici e non parenti) ha un secondo cognome, Lubrano di Scorpianello. Che cosa vuol dire?

Non lo so, ma è probabile che i suoi antenati provengano da Procida, un'isola che in antico aveva due sole categorie di lavoro preminenti sulle altre: uomini di mare (pescatori, marinai, naviganti) e uomini di terra (contadini o «jusini», come si dice in dialetto locale).



Antonio Lubrano

...allegri, arriva Fanta amara

**"Fanta
l'aranciata d'arancia"** Il succo delle migliori
arance italiane protetto dalla
classica
bottiglia
bruna:
questa è Fanta, l'aranciata che,
distribuita da 29 centri, arriva
ovunque, freschissima, a portarti
la sua allegria.

Ora Fanta è anche
amara! Lo stesso succo, la
stessa
freschezza,
la stessa
allegria, nella versione amara
per chi preferisce
un gusto diverso.
Da oggi dunque potete
scegliere tra due Fanta!

**"Fanta
l'aranciata amara"**



Senza coloranti, senza conservanti

E tu, lettore raccontaci la tua radice

certificati di nascita e matrimonio, cronache locali dimenticate, spesso facendo enorme confusione e perdendosi nei meandri dei scartafatti tra scartoffie ammuffite. Due mesi fa è uscito a loro uso e consumo un manuale in edizione economica, guida per rintracciare il filo rosso della consanguineità. E' stato un successo.

Tutti dottori o aspiranti tali gli italiani, tutti genealogisti i francesi e gli americani? Oppure, chissà, anche in Italia potrebbe attaccare il gioco del « Chi siamo? » familiare... All'ultima riunione di redazione del *Radiocorriere TV*, parlando proprio di come impostare il servizio su *Radici*, abbiamo cominciato a divagare ognuno sulle proprie radici. Il capo redattore Antonio Lubrano ha raccontato la sua storia, tanto interessante che si è deciso di pubblicarla per offrire un primo esempio ai lettori di come potrebbero scrivere la loro storia di famiglia. Perché è ai nostri lettori che rivolgiamo l'invito: scrivete la vostra storia, mandatecela, e noi, nei prossimi numeri, cominceremo a pubblicare, corredate da foto, le vostre vecchie foto di famiglia, tutte le più belle storie di italiani che ci perverranno.

E' un'idea che ci ha dato l'afro-americano Alex Haley, una specie di gioco, non di concorso: non c'è nessun premio per chi ha « radici » più antiche e nemmeno per chi può vantare quarti di nobiltà. Lo scopo è di fare la storia di noialtri, famiglia per famiglia. Siamo noi, l'Italia, o no? L'Italia, Paese dove la famiglia è sacra ma dove d'estate ci si sbarazza dei vecchi di casa mandandoli all'ospizio per essere liberi di andare in vacanza.

Noi invece vi proponiamo di ritrovare la famiglia ma in modo nuovo, come suggerisce Haley. Per farlo dovete: 1) Interrogare i vecchi di casa sui loro ricordi relativi alla storia familiare. Scriverli e inviare copie a ciascun membro della famiglia conosciuto perché controlli, apporti eventuali modifiche o aggiunte. 2) Non buttare via niente. Conservare i vecchi baui e gli scatoloni di « cartacce » che si trovano nelle cantine, nelle soffitte e nei cassettoni delle vostre case. 3) Riunire almeno una volta all'anno la famiglia, non per la rituale mangiata di Natale o Pasqua, ma per costruire tutti insieme chiacchierando la storia del gruppo, insegnando così ai giovani che sono « figli di qualcuno » e che si può anche essere orgogliosi di avere una famiglia e dei parenti.

Tutti veniamo da lontano e tutti aspiriamo a fare strada, e andare lontano. Ma per andare avanti è necessario rompere con tutto, parenti e tradizioni, e andarsene soli per il mondo? Oppure essere « sradicati » è una tragedia? Ce lo siamo chiesto anche noi ma abbiamo convenuto che sapere da dove veniamo potrebbe aiutarci a capire dove vale la pena di andare.

RENATA PISU

CHI È QUINCY JONES

Quarantacinquenne, di Chicago, ha cominciato a suonare la tromba nell'orchestra del vibrafonista Lionel Hampton. Dopo gli studi a Washington e il diploma a Boston, si legò ai grandi del jazz, da Count Basie a Duke Ellington, ed ai big della canzone americana negli anni '50: Frank Sinatra, Sarah



Vaughan, Ella Fitzgerald, più tardi Ray Charles.

In Francia per qualche anno fu direttore artistico di Andy Williams e di Charles Aznavour, e nel frattempo studiò con Olivier Messiaen e con Nadia Boulanger, maestra di Stravinsky. Tornato in USA mise a frutto le sue capacità organizzative, le amicizie con i grandi della scena, e la sua duttilità artistica, divenendo arrangiatore, produttore, compositore e direttore d'orchestra tra i più apprezzati.

Ha firmato oltre 30 LP in venti anni ed ha collaborato a centinaia di dischi, sempre alla ricerca di esperienze nuove. Tra le sue opere più popolari ben 52 colonne sonore per Hollywood (primo fra i compositori negri) o per la TV. Tra le quali: « In cold blood », « La calda notte dell'ispettore Tibbs », « Fiore di cactus », « Mirage », « Ironside » (il poliziotto sulla sedia a rotelle). L'ultima era stata « Getaway », nel '72. Quincy aveva intenzione di smetterla: Alex Haley lo ha convinto a tornare sulla sua decisione.

Quattro anni fa, per un'operazione al cervello, è stato in fin di vita. Completamente ristabilitosi, ha cambiato stile passando da un jazz più ortodosso, anche se già contaminato dal pop, ad un funky che lo ha portato assai vicino a Stevie Wonder, suo grande amico.

Nello stesso tempo ha cominciato a girare l'Africa, il Sudamerica, il Mar dei Caraibi, tracciando la storia musicale di ben 34 tribù di negri. Più che un esecutore va oggi considerato un « regista » di musica: arrangia e supervisiona, muove in studio strumentisti e coristi che sceglie accuratamente in settimane di provini. Ogni suo disco ha una sua unità e un significato: come un film, appunto.

L'albero genealogico addirittura sul disco

Così l'autore della colonna sonora di « Radici » ha voluto ricordare i suoi avi africani. Ottanta minuti di canti e di ritmi, la prima storia musicale dei neri americani, dal tam-tam agli spirituals

di ENZO CAFFARELLI
e MARCO FERRANTI

Roma, settembre

E' stato difficile, ma credo di aver realizzato un commento degno non solo del romanzo, ma di tutta la storia musicale dei neri americani: così si è espresso Quincy Jones, il jazzista nero di fama mondiale, al termine della registrazione della colonna

sonora di *Radici* a lui affidata. Un compito indubbiamente arduo, in tutto ottanta minuti ininterrotti di ritmi e canti che attraversano tutta la storia musicale dei neri americani, ma anche facilitato e dalla struttura stessa del romanzo e da quel « ritorno all'Africa » che Jones e altri musicisti neri statunitensi hanno intrapreso da alcuni anni.

Ammaestrato forse dalle sofferenti analisi di LeRoi Jones che indicano nella musica l'unico patrimonio culturale autentico dei neri americani, il romanziere Alex Haley ha distribuito con sapiente mestiere questo patrimonio tra le pagine del suo libro. Pur rimanendo sempre sullo sfondo delle movimentate vicende di *Roots*, la musica finisce per riassumere in sé quei sentimenti, dalla nostalgia per la madre terra alla scoperta di una fede consolatrice, che sono ormai considerati tipici del carattere nero-americano.

Una concezione che lo stesso LeRoi Jones e l'ala meno integrata del movimento nero

L'albero genealogico addirittura sul disco

americano difficilmente potrebbero condividere. Ma è anche vero che nell'insieme del racconto i vari momenti musicali, dal tamburo parlante che annuncia l'arrivo dei bianchi, al violino suonato per il piacere del padrone fino ai canti nuziali, rendono bene i gradi di reazione che il nero prova nei confronti di una realtà in cui è immerso con violenza. E ancor più trasparente come proprio attraverso l'evoluzione musicale si affermi quel cordone ombelicale che ancora i neri americani all'Africa, alle proprie radici.

Un cammino, quello dal tamburo parlante al gospel e al jazz, che molti musicisti americani di colore si sforzano di ripercorrere a ritroso. A partire dal free jazz l'africanismo si è fatto strada diventando oggi il denominatore comune di tanti musicisti di colore stilisticamente molto diversi tra di loro. Tra questi Quincy Jones che da anni, forse da quando il suo amico Haley gli anticipò l'idea del proprio romanzo, aveva in mente di raccogliere in dischi la storia della musica nero-americana. L'ambizioso progetto non è ancora andato in



Lorne Green è in «Radici» John Reynolds, primo padrone di Kunta Kinte. Lo cederà al fratello William a saldo di un debito

porto, ma per il momento il musicista si è consolato con il commento di *Roots*.

«Quando mi chiesero un parere sulla colonna sonora non ebbi dubbi: Quincy era l'uomo giusto!», ha detto Haley. Così Jones si è circondato di musicisti che non

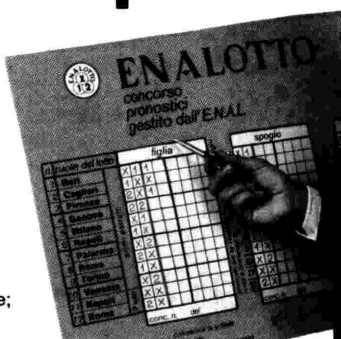
solo si ispirassero ai suoni africani, ma che fossero africani essi stessi. «L'essenza musicale africana è nelle voci e nelle percussioni», ha precisato lo stesso musicista presentando Letta Mbulu, una cantante, e Zak Diouf, un percussionista, entrambi senegalesi, che nel commento sonoro svolgono un ruolo di primo piano. Accanto a loro, con la consueta intelligenza musicale, Quincy ha posto il batterista Bill Summers, che con Herbie Hancock è uno dei maggiori precursori dell'africanismo nella musica contemporanea nero-americana, e il reverendo Cleveland che con il coro dei Wattsline costituisce oggi il più famoso insieme gospel degli Stati Uniti. E proprio ai Wattsline sono affidati i momenti musicali più suggestivi, come *What Shall I Do*, il canto che annuncia il definitivo passaggio degli schiavi al cristianesimo, e *Oh Lord, Come By Here* la riduzione di un vecchio canto africano con cui gli schiavi chiedevano al Signore di essere liberati dalla tortura.

Il risultato finale sembra aver lasciato tutti soddisfatti: «Alex ed io stiamo preparando una serie di filmati televisivi e forse un grande concerto dedicato a *Roots*», ha detto Quincy Jones. Per il momento il musicista è stato il primo ad essere contagiato da *Radici*. Sulla copertina del disco che riassume la colonna sonora del film ha infatti voluto annotare il proprio albero genealogico, fino ai propri avi africani.

ENZO CAFFARELLI
e MARCO FERRANTI

All' ENALOTTO la fortuna ti aspetta tutto l'anno.

Conosci un posto dove la fortuna ti aspetta tutto l'anno?...E' l'ENALOTTO. Un gioco facile, facile. Basta compilare una schedina e giocarla. Si scrive 1 per i numeri che vanno dall'1 al 30, X per quelli dal 31 al 60, 2 per quelli dal 61 al 90. ENALOTTO è il gioco di ogni settimana, perché si gioca tutto l'anno. All'ENALOTTO vincere è facile come giocare; perché all'ENALOTTO si vince con il 12, l'11 e anche con il 10.



Gioca all' ENALOTTO
fatti bacare dalla fortuna.



Spalma che lo nutri.



STUDIO MONTAGNA & L'ESPRESSO

Da' tranquilla a tuo figlio la nuova crema spalmabile della Plasmon.

A lui piace perché ha tutto il buon sapore del cioccolato.

Ma piacerà anche a te sapere che contiene tanto latte magro.

Così lo nutri e sai cosa gli dai.

Perché Ergo Spalma te lo dà la Plasmon.

Ergo Spalma

con cioccolato
e latte magro

te lo dà
la Plasmon.

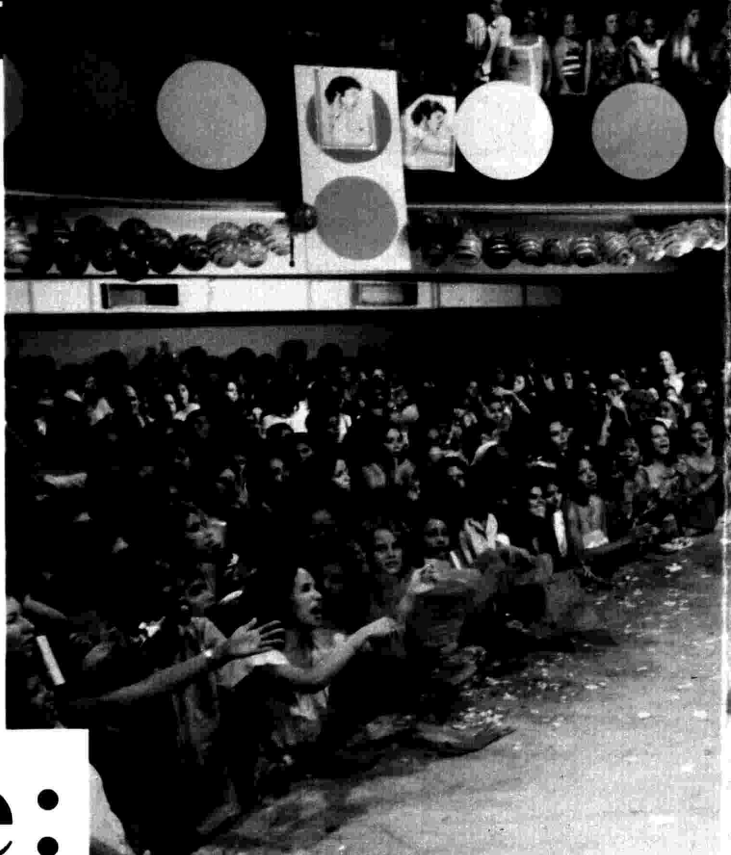
IN REGALO
IN OGNI VASETTO
LE MONETE
ROMANE DEL
MIO TESORO!




Plasmon
Linea Ragazzi.



xi/ Brasile - TV



xi/ Brasile - TV Brasile

Brasile: il divo è ancora di moda

L'America Latina è la nuova tappa del nostro viaggio fra le emittenti straniere.

«Telenovelas», sceneggiati fiume strappalacrime, zeppi di incidenti e di bambini.

Musica: il samba e il rock convivono. Tanti film. Ogni 15 minuti un flash di pubblicità: da Caracas a Rio la TV segue l'esempio USA

di ADOLFO LIPPI

Rio de Janeiro, settembre

A Rio de Janeiro programmano 7 canali televisivi privati. I programmi graditissimi della televisione di Rio (che è poi la televisione che, attraverso ripetitori, raggiunge l'intero Brasile) sono, secondo un'inchiesta recente, i film, subito seguiti dalle novelas (gli sceneggiati) e dai cartoni animati.

I film, proiettati dopo un grosso avviso della direzione nazionale di censura, avviso nel quale si garantisce la bontà morale del prodotto e si dichiara l'età consentita per la visione, sono i colossi americani degli anni '50: passano e ripassano i Robert Mitchum, i Paul Newman, gli Henry Fonda, gli Edmund Purdom, i Robert Taylor e le Vivien Leigh. E per i raffinati c'è il genere

«italiano» con Fellini 8 1/2. Una breve stagione di Renato Castellani. E Roma città aperta di Rossellini.

Siccome è la pubblicità a pagare la televisione brasiliana (come negli Stati Uniti), non c'è pellicola che non venga interrotta dagli annunci. E così Fellini 8 1/2 si svolge bersagliatissimo da saponi per lavatrici e cosmetici.

Ma la palma del gradimento va alle novelas che in un giorno qualsiasi, a TV Globo per esempio (TV Globo è la principale televisione brasiliana), vengono programmate: una dalle 18 alle 19 (la riedizione di *Maria Maria*: strappalacrime), un'altra dalle 19,15 alle 20, una dalle 20,20 alle 21,15 e l'ultima verso le 23. Insomma quattro sceneggiati al giorno in un solo canale. E poiché gli altri canali non sono da meno, ogni giorno i brasiliani hanno da guardare una media di 10-15 sceneggiati.

Un brasiliano in media sta davanti al video 5 ore. Film, novelas e soprattutto samba e calcio: ore di goal, al ralenti o accelerati. Giocatori e cantanti ogni giorno appaiono sul piccolo schermo e non stancano mai: anzi, sono idoli pagati a milioni. I TG però parlano poco dei problemi di casa



XI/ Brasile - TV
XI/ Brasile TV

In queste settimane va *O Pulo do Gato*, una storia moderna, brillante. La prima puntata è andata in onda all'inizio dell'anno e viene trasmessa tutte le sere dalle 22 alle 22,30. Si prevede che finisca in ottobre. Se, tuttavia, piacesse verrà fatta proseguire ad oltranza. Si danno casi di sceneggiati durati anche due anni di seguito (700 puntate circa) con eroi che, fatti morire per disperazione dall'autore, devono essere resuscitati alla puntata successiva. Se erano annegati qualche delfino li riportava a riva. E li salvava la respirazione bocca a bocca. Se erano finiti tra le fiamme, ci pensavano gli acquazzoni.

Gli scrittori di queste novelas hanno fatto i quattrini. E qualcuno come Jorge Amado è divenuto famoso nel mondo poiché alcune delle storie, sintetizzate per bontà, possono anche piacere: per il garbo, la poesia ingenua dei carioca. No di certo per i meccanismi della trama, perché le trame sono impraticabilissime. Ogni piega della sottocultura sentimentale è visitata. Non si retrocede di fronte a qualsiasi tabacchetto del gusto: le madri infelici trascorrono duecento puntate prima di ritrovare, con il figlio ingrato, la felicità; coloro che si amano, peggio dei « promessi sposi » visitano



XI/ Brasile - TV

Nivea Maria, protagonista dello sceneggiato brasiliano *Maria Maria*. Nella pagina accanto e al centro, immagini dello spettacolo musicale *Brasil Pandeiro* con Bety Faria, la più popolare vedette televisiva di samba (è anche attrice protagonista in numerose « telenovelas »). A lato, Chacrinha, al secolo José Abelardo Barbosa de Medeiros, un cantante-attore dallo stile clownesco un po' jelliniano

e rivisitano il Brasile da cima a fondo. Di cattivi se ne fanno stragi: muoiono come le mosche. Ogni tanto, in questo macrocosmo del fumetto emerge qualche prodotto di buon livello.

Adesso si prepara *Jorge, um Brasileiro* storia di camionisti che attraversano il Paese da Caratinga a Belo Horizonte. Cosa accadrà in questo viaggio è tutto da immaginare perché in genere, qui alla televisione di Rio, si consegnano le prime dieci-dodici puntate; eppoi si spera nella fantasia e nel gradimento del pubblico. Se Jorge suscitasse l'entusiasmo degli spettatori anche questi camionisti che partono bene, con alle spalle un racconto che ha vinto nel 1967 il Premio Walmap di letteratura, chissà dove potrebbero finire. Ma il pubblico continua a guardare, guardare ed ascoltare fiumi di parole. Secondo un'inchiesta ogni brasiliano di San Paolo si vede in media 5 ore di televisione al giorno, ogni brasiliano di Rio

“...il vino e l'unto sono sporco impossibile!”



**Noo... non esiste sporco impossibile
per bio Presto lavatrice.**



E LA PROVA NODO LO DIMOSTRA

**bio Presto lavatrice liquida
lo sporco impossibile in profondità.**

Nuovo, più moderno, l'unico fustino rettangolare.



Brasile: il divo è ancora di moda

almeno 4 anche in piena estate quando c'è il carnevale (l'estate qui è il gennaio).

E il samba? Come sono fatti gli spettacoli musicali della TV brasiliana?

Innanzitutto le vedettes. Le vedettes femminili in genere sono le stesse star delle novelas. Popolari nei romanzi-fiume (e qua i fiumi sono immensi), vengono sfruttate anche come volti e gambe degli show. E' il caso, tra tutte, di Bety Faria, la Carrà del Brasile, una Carrà che per cinque giorni la settimana soffre e piange pene d'amore e nei giorni del riposo, invece, sgambetta, salta e canta senza che, restando pur sempre in scena, venga a noia. Tutt'altro. Gli attori, i cantanti, i ballerini brasiliani sono ancora « divi ». Viaggiano in auto di lusso. Hanno ville con piscina. Guadagnano quattrini. E recitano, recitano, recitano come nessuno al mondo, per ore, per settimane, per mesi sempre sotto le telecamere.

Eppoi samba, samba nelle scuole (ogni quartiere di Rio ne possiede una), samba all'aperto nei piccoli anfiteatri che si affacciano sul mare oltre Copacabana, samba alla radio e nei night. E buon samba in TV con lo show *Brasil Pandeiro* dove si rievocano, in quadri ballati, i grandi momenti della canzone. Il mercato dei dischi si espande proprio grazie alla TV e la TV fa una vera e propria opera di divulgazione sia programmando i vari festival nazionali e internazionali, sia realizzando programmi come *Chacrinha* dove si esibiscono cantanti dilettanti agli ordini di un pagliaccio con tromba al collo coadiuvato da vallettine tipo conigliette di *Playboy*. I cantanti vincono 50 chili di baccalà e il pubblico applaude. E' il successo di TV-Tupi (il secondo canale di Rio dopo Globo). Grazie al bombardamento musicale il 63 % degli acquirenti di dischi preferisce oggi la musica brasiliana e su cento di costoro 50 consumano musiche romantiche, 20 samba. 20 musica pop e 10 la musica classica.

Qui a Rio i gusti dei giovani non sono sacrificati. A differenza dell'Argentina, i capelloni stile occidente passeggiano indisturbati e determinano un mercato che consente alla TV di programmare, con successo, uno spettacolo come *Rock Concert* che va in onda il sabato dalle 11 alle 16 e presenta gruppi di musicisti diversi, dai brasiliani A Cor do Sal agli inglesi Sex Pistols (punk-rock) e all'americano Redbone.

Ma il disco di successo, perché no, è sempre la colonna sonora delle novelas. La novela serve a tutti: alla pubblicità che la bombardata di richiami e ai discografici che la scoprono a partire dal 1971. La novela penetra soprattutto nell'interno del Paese, tra il pubblico meno provveduto. Sono soprattutto i semplici del Nordeste a consumare questo genere. E così non c'è più lacrima che non abbia il suo necessario accompagnamento di melodia. E le melodie si vendono: 150 mila copie di un disco quan-

do la novela è di scarso interesse. Un milione di copie quando la novela appassiona.

La televisione brasiliana, non dimentichiamolo, è tuttavia sempre una televisione commerciale. E così deve anche concedere qualcosa agli esperimenti e alla fantasia, immaginando che il futuro possa cambiare (e sicuramente cambierà). In questo clima permissivo, nascono così programmi singolari (se ne fa uno che si intitola *Kika & Xuxu* i cui protagonisti rivisitano un po' tutte le



Sonia Braga e Kito Jungueira in « Effetto magico », uno dei tanti sceneggiati della TV brasiliana: in media sono circa 15 ogni giorno. A sinistra due caratterizzazioni di Chico Anísio, un Nostalgico in versione cariosa



epoche, da quella vittoriana alla preistoria, dalla Roma dei Cesari alla luna del 2000), programmi come il telegiornale *Painel* e sceneggiati giornalistici come *Ciranda Cirandinha* che cercano di affrontare la problematica dei giovani. E' un po' poco ma è già qualcosa di fronte ad un pubblico che è stato abituato e si è abituato a colate di rimmel e battiti frementi di ciglia false.

E mentre si soffre per *Maria Maria* (novela storica), si soffre e si gode per il Brasile, la squadra nazionale di calcio intesa come medicina, come ideologia, come mistica. Sebbene le telecamere, che inquadrano il campo dove gioca la Nazionale brasiliana (in allenamento contro una rappresentativa locale) siano collocate male e si perdano almeno tre goal, i giallo-verdi ne segnano almeno altri quattro per entusiasmare il pubblico. E la sera televisiva della domenica è un gran pasticcio di calcio. I canali trasmettono ore di goal filmati al ralenti, accelerati, mostrati da ogni possibile angolazione, nevrotizzati dai trucchi e sproporzionati dagli obbiettivi. E' un suk per palati eccitabili. E' la fiera dello sfondamento a rete. E tra un goal e l'altro piovono prebabe, bevande, inni alla lametta e al televisore-colori di imprese che sanno di avere una platea di 60 milioni di telespettatori in una nazione immensa dove tutto è promozione, decollo, futuro. Dove però, l'inflazione è quotidiana e duramente pagata.

Ma di questo le novelas non parlano. I telegiornali, numerosi, parlano sempre di altro: di violenza in Europa, di guerre in Oriente. Eppoi, per il resto, i funzionari della televisione portano un dito alla bocca e... silenzio. Il Brasile deve essere solo un mercato totale, un mercato dove il 21 % circa dei cittadini desidera soprattutto una TV a colori (il 24,6 % desidera la casa).

ADOLFO LIPPI

a volontà Calvé

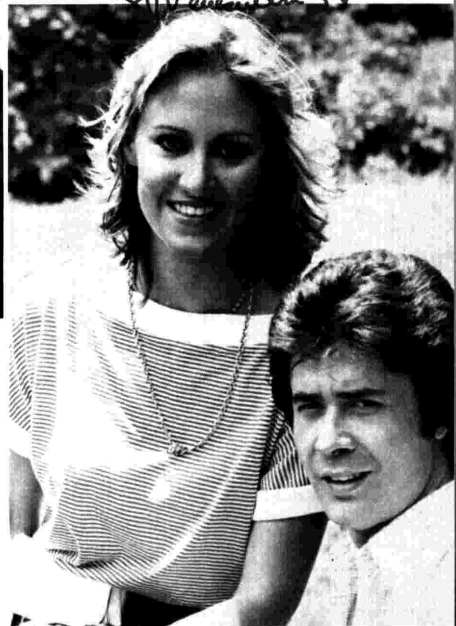


Uova fresche, limone, olio, una nota di aceto: tutto qui?
In più c'è l'esperienza Calvé.

Un'esperienza che ci fa dosare gli ingredienti
così che Maionese Calvé risulti gustosa e leggera: perché

la buona cucina non è mai pesante.





XI / Venezuela - TV Venezuelana

Venezuela: il programma che non piace si butta via

di ITALO MOSCATI

Caracas, settembre

Studio principale del canale 4, Venevision, in un edificio sulle colline intorno a Caracas. Si sta girando una puntata della «telenovela» (sceneggiato) intitolata *Le tre donne*. L'attività è febbrile, molta la confusione almeno apparente: il tempo è contato, lo spazio ridotto perché sono in corso lavori per allargarlo, tutto è sottosopra. Gli attori ripassano la parte o la leggono per la prima volta, come spesso accade a causa del fatto che gli autori sono costretti a scrivere sul tamburo per alimentare ogni settimana il programma. Se, infatti, la «telenovela» ha successo, si va avanti.

Le puntate possono arrivare a cifre in-

L'«indice» detta legge. Se una trasmissione non riscuote subito consensi viene eliminata anche se a puntata. La gran parte dei programmi è acquistata all'estero. Anche dall'Italia. Esportiamo per gli emigrati partite e sceneggiati

credibili: il record assoluto spetta a *Esmeralda* — storia di un uomo che desidera un figlio maschio ma nasce invece una bambina cieca —, giunta a quota quattrocento. In media, non si superano le cento; anzi, c'è una norma governativa che vieta di scalcare le centocinquanta e, tuttavia, la te-

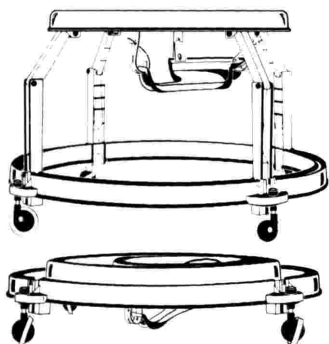
I protagonisti di Le tre donne, lo sceneggiato di maggior successo della Venevision, una delle TV venezuelane. Erminia Martinez e Eduardo Serrano, e, nella foto sopra, Ivonne Attas, René Payas e Caridad Cancion

levisione venezuelana (quattro i canali di Caracas) ricorre a trucchi per continuare se il responso del pubblico è favorevole. E si spiega. Lo sceneggiato è il genere che «si vende meglio», nel senso che viene considerato uno dei segnali più sicuri per controllare su quale ampiezza di ascolto e di gradimento possono contare gli sponsor pubblicitari. L'agitazione nello studio del Canale 4 ne è lo specchio. Ci si impegna al massimo specialmente nel periodo del «survey».

Che cos'è il «survey»? E', come dice la parola inglese, il rilevamento degli indici da parte di una agenzia specializzata entro date che dovrebbero essere a sorpresa ma che le TV riescono ugualmente a conoscere. Su questi indici si decidono le scelte da fare e non ci sono esami di riparazione. La trasmissione che non riscuote consenso, e quindi non chiama pubblicità mescolata ai pro-

PEG

noi fabbrichiamo la sicurezza del tuo bambino



Con "babypeg" e "babyboy" la PEG ha creato una nuova generazione di seggioloni ad altezza regolabile, con un seggiolino avvolgente dotato di vassoio e poggia-piedi regolabili. Nuovo per concezione e design, ogni seggiolone PEG garantisce una stabilità, e quindi una sicurezza, mai raggiunte prima d'ora. I prezzi, poi, saranno per ogni mamma una gradita sorpresa.

un girello pieghevole non è forse una novità, ma è nuovissimo il "giropeg," per concezione e design. è stabile grazie alla posizione eccentrica del bambino ed al posizionamento particolare delle 4 speciali ruote è sicuro: non ha parti meccaniche di metallo ed il sedile, rigido, a sella, è irrovesciabile è pratico, leggero, tutto lavabile con acqua e sapone e si piega piatto piatto con estrema facilità.



PEG

cosa chiedi di meglio
per il tuo bambino?

perego/pines s.p.a.
20043 ARCORE (MILANO)

Venezuela: il programma che non piace si butta via

grammi sull'esempio americano, viene eliminata. La regola si applica in maniera ferrea a Radio Caracas TV e a Venevisión, i due canali privati e commerciali. La televisione di Stato dispone di due canali, uno di carattere culturale (sottratto all'occhio del « survey ») e uno commerciale in concorrenza con quelli privati.

Il momento rivelatore del peso della pubblicità lo si è avuto per i campionati mondiali di calcio in Argentina. Il Venezuela, nonostante gli sforzi finanziari di alcuni emigrati italiani affermatissimi nella industria edilizia o alimentare, non è mai riuscito ad avere una buona squadra. Il baseball è lo sport nazionale. Nonostante ciò, il Mundial è stato seguito con una passione incredibile. Grazie, appunto, alla televisione. I due canali privati si sono consorziati e hanno speso ben tre milioni di dollari, una cifra superiore a quella spesa dagli altri Paesi, per acquisire i diritti di trasmissione e per inviare distinte troupe sui campi da gioco. Non solo. Radio Caracas TV si è assicurato, come commentatore, il divino Pelé e lo ha pagato trecentocinquanta milioni di lire circa. E il bello è che Pelé si è limitato, a quanto sembra, a pronunciare in faticoso spagnolo solo il nome dei giocatori che segnavano i gol. Venevisión, invece, ha scritturato Di Stefano per 200 mila dollari.

I conti televisivi per il Mundial non finiscono qui. Malgrado le spese, i due canali hanno introitato un milione di dollari ciascuno. E la somma avrebbe potuto essere ancora più alta se lo Stato non fosse intervenuto per contenere il numero degli inserzionisti a quattordici per partita. I canali avevano ricevuto richieste da venti sponsor. Senza il blocco statale, il pubblico venezuelano avrebbe visto lungo le due ore della partita pubblicità a intervalli di dieci minuti.

L'altro aspetto caratteristico della televisione venezuelana sono gli acquisti all'estero, che coprono la programmazione per il sessanta per cento. Fornitori privilegiati: gli Stati Uniti, la Spagna, l'Inghilterra e il Giappone (l'ottanta per cento dei programmi per ragazzi vengono di qui). E l'Italia? La RAI esporta annualmente per una media di centomila dollari, sui novanta milioni. Vende partite di calcio (cinquanta per cento) ad uso soprattutto dei nostri emigrati, sceneggiati (un trenta per cento), concerti (l'altro venti per cento). Fino a qualche anno fa erano molto richiesti gli spettacoli leggeri, da *Canzonissima* a *Studio Uno*, da *Scala reale* a *Senza rete* e agli « special » di Modugno, Rita Pavone, Anna Moffo. Un boom. Poi, i venezuelani hanno imparato a farseli da soli, con i loro divi casalinghi, continuandoli però a chiamare « show all'italiana ».

L'interlocutore della RAI è, oggi, la Venezolana de television, cioè la televisione pubblica. Compra sceneggiati. Un lungo

insieme **per il massimo rendimento**



Sint 2000 e benzina Agip

Per ottenere il massimo del rendimento dal motore della tua auto, usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip.

Nel marchio Agip c'è la sicurezza di una altissima qualità: la Ferrari e l'Alfa Romeo, usando Sint 2000 e benzina Agip, hanno vinto più volte il Campionato del Mondo di Formula 1 e il Mondiale Sport.

Scegli anche tu la qualità Agip: usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip, e il tuo motore ti darà il massimo del rendimento.



Agip



Oggi.



CPV/Kenyon & Eckhardt



Oggi, Biscotto Montefiore Dieterba. Perché è ecc. ecc. In più c'è di buono che è buono.

Montefiore è un biscotto dietetico ideale per il tuo bambino, perché lo aiuta a crescere con il giusto apporto di vitamine, proteine, sali minerali.

Ed è fatto con latte, uova, burro, miele e farine di orzo, frumento e avena: cose buone, naturali, ricche di valori nutritivi ed energetici.

Per questo Montefiore è anche così buono, oltre che utile alla crescita; e la sua bontà è protetta dalle esclusive confezioni termosaldate.

Oggi, Dieterba. Per una crescita naturale.



ricco di vitamine, proteine,



Venezuela: il programma che non piace si butta via

elenco dal quale estraiamo: i *Fratelli Karamazov*, *Anna Karenina*, *Eleonora* (con la Masina), *La figlia del capitano*, *David Copperfield*. Il doppiaggio viene effettuato in Messico. Il Venezuela conferma che il « prodotto » televisivo italiano è ben accettato in tutta l'America Latina. Da Cuba dove, durante il festival della gioventù comunista, Francesco Guccini ha scoperto



Ancora uno dei volti della televisione venezuelana, Joselo. I canali privati sono due, Radio Caracas TV e Venevision. Anche la TV di Stato ha due canali, di cui uno culturale che si sottrae alle regole commerciali

con una certa sorpresa le fortune di *Canzonissima* o di *Studio Uno*, all'Argentina che non è meno attenta, sul piano dello spettacolo e degli sceneggiati (il *Garibaldi* è piaciuto molto).

Il Venezuela non vive, tuttavia, solo di riflesso. Produce, ripetiamo, numerose « telenovelas ». Accanto a *Le tre donne*, storie dallo schema fisso. Una coppia giovane, affinché il pubblico possa identificarsi, e poi tanti personaggi che possono intenerire: vittime di incidenti, paralitici, sofferenti. La coppia che va di moda attualmente è composta da José Bardina e Lupita Ferrar, belli, troppo belli. Ci sono gli spettacoli in cui domina Joselo, un comico assai popolare; i quiz, che mettono in gara tutti, dalle classi di liceo ai tifosi; gli allestimenti di classici teatrali, che non sono però frequenti. E i telegiornali? Sono ispirati al modello americano, brevi e secchi. Nelle reti private, i commenti sono separati dai fatti e viene spesso precisato che non rispecchiano gli orientamenti dell'azienda.

ITALO MOSCATI

La prima ostensione televisiva della Sindone il 23 novembre 1973. Seduto in poltrona si riconosce il cardinale Pelicgrino

L'esposizione della Sindone a Torino, che si protrarrà fino all'8 ottobre, ha fatto giungere nel capoluogo piemontese migliaia di fedeli (si calcola che ottomila persone all'ora sfilino davanti alla reliquia). L'interesse scientifico e storico e gli interrogativi suscitati dal sacro lino. Nel 1973 la prima, e per ora unica, ostensione televisiva

Il piú straordinario dei misteri

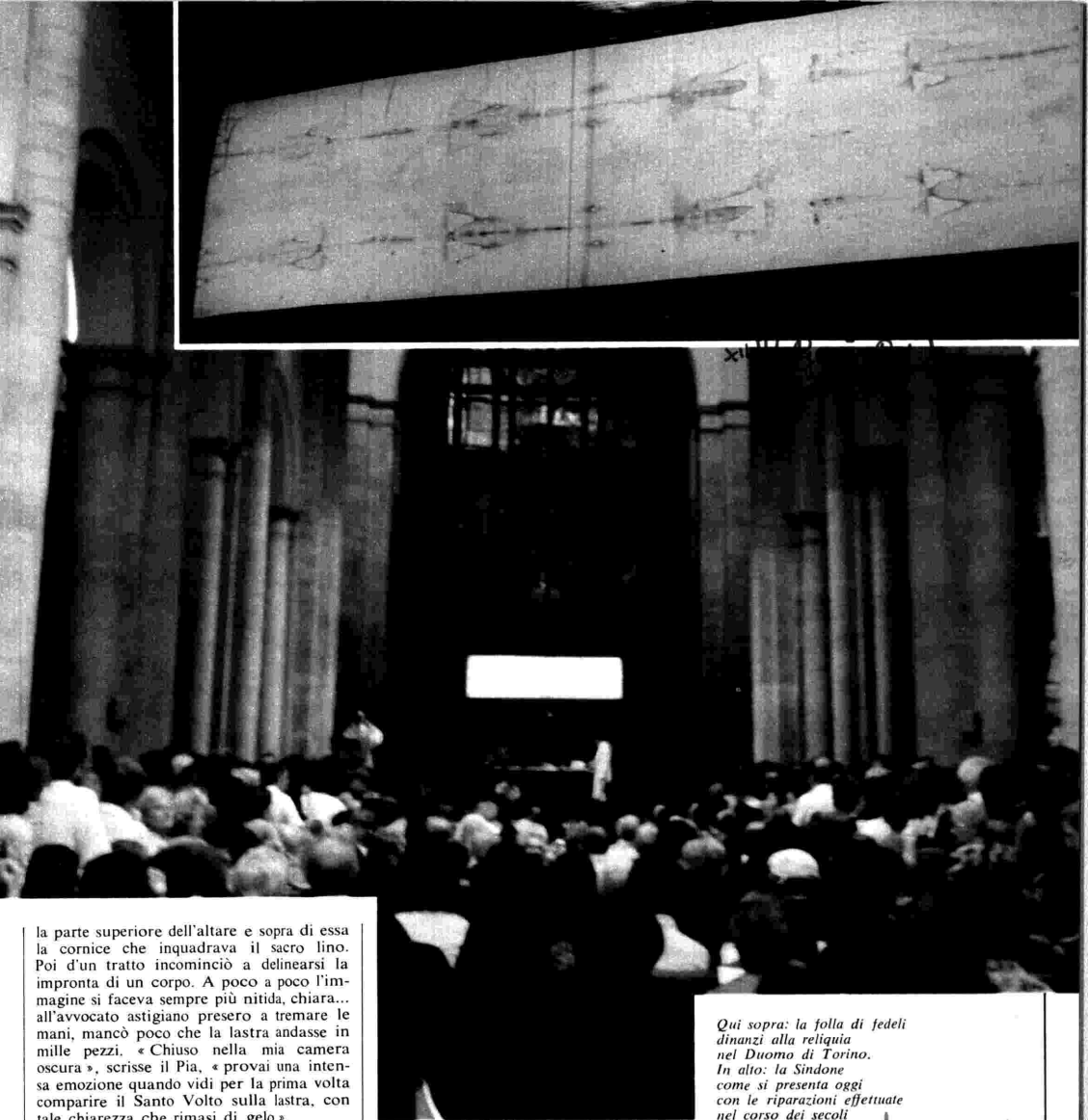
di Gesù Cristo

di PAOLO GIROLA

Vi Piemonte - *Torino*, settembre

Era da poco passata la mezzanotte del 28 maggio 1898 quando l'avvocato Secondo Pia, astigiano, grande cultore di fotografia e storia dell'arte, incominciò a sviluppare la prima lastra. C'erano volute parecchie insistenze e la raccomandazione del salesiano polacco Noguier de Malijay (professore di fisica al liceo Valsalice di Torino) unita a quella del barone Manno, entrambi ben introdotti a Corte, per smuovere Umberto I ed ottenere il permesso di fotografare la Sindone, esposta quell'anno in occasione del matrimonio del futuro re Vittorio Emanuele III con Elena di Montenegro.

Dapprima il bagno chimico mise in luce



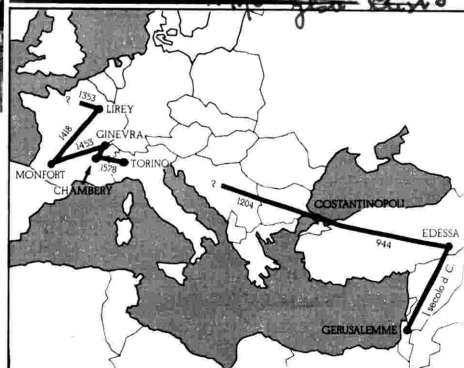
la parte superiore dell'altare e sopra di essa la cornice che inquadrava il sacro lino. Poi d'un tratto incominciò a delinearsi la impronta di un corpo. A poco a poco l'immagine si faceva sempre più nitida, chiara... all'avvocato astigiano presero a tremare le mani, mancò poco che la lastra andasse in mille pezzi. « Chiuso nella mia camera oscura », scrisse il Pia, « provai una intensa emozione quando vidi per la prima volta comparire il Santo Volto sulla lastra, con tale chiarezza che rimasi di gelo ».

La figura della Sindone risultò sorprendentemente essere un negativo fotografico e sulla lastra in negativo si trasformò in un ritratto in positivo. E' la prima fotografia della Sindone. Da quel giorno s'iniziò lo studio scientifico della preziosa reliquia esposta in questi giorni alla venerazione dei fedeli nel Duomo di Torino. L'ultima ostensione era avvenuta nel 1933. Perché un lasso di tempo così lungo? « Bisogna tener conto che in mezzo c'è stata una guerra », dice mons. José Cottino, presidente del comitato per l'ostensione, « con

tutti gli avvenimenti che seguirono. Inoltre la reliquia è estremamente deteriorabile e non è consigliabile esporla di frequente. Agli studiosi, poi, sovente bastano le fotografie: Marte non viene esaminato in questo modo? ». Oltre tre milioni di visitatori sono attesi a Torino nei quarantacinque giorni dell'ostensione (26 agosto-8 ottobre). Nella città si terrà anche (7 e 8 ottobre) un convegno internazionale di sindonologia. La ricerca si è sviluppata in tutti i sensi. Una domanda sorge spontanea: come si sono

*Qui sopra: la folla di fedeli
dinanzi alla reliquia
nel Duomo di Torino.
In alto: la Sindone
come si presenta oggi
con le riparazioni effettuate
nel corso dei secoli*

formate le immagini sulla Sindone? Sembra ormai sicuro che non si tratti di pittura. Il processo fotografico, evidenziando come le impronte sul lenzuolo siano il perfetto negativo di un corpo umano, rende assolutamente improbabile che un qualche pittore potesse dipingerlo secoli prima che il concetto stesso di negativo entrasse nel bagaglio delle conoscenze umane. Inoltre studi recentissimi condotti con metodi elettronici escludono ogni traccia di pennellata o colorante artificiale. « Come scienziati »,



L'urna in cui è conservata la Sindone. Nella foto a sinistra, la cappella costruita dal Guarini nel 1694 dove è custodito il sacro lenzuolo. Nella cartina a fianco, il presunto percorso della reliquia fino a Torino

Il più straordinario dei misteri

ha detto nel corso della trasmissione televisiva *Il testimone silenzioso* il dottor Jackson dell'Accademia aeronautica di Colorado Springs, « noi riteniamo praticamente impossibile che qualunque falsario, e a maggior ragione uno vissuto nel Medio Evo, possa essere in grado di riprodurre una immagine come questa ».

La maggior parte degli studi scientifici parte dalla presunta presenza sul lenzuolo di aloe (il succo condensato e indurito che si ottiene, con tecniche diverse, dalle foglie di varie specie di piante del genere delle liliacee) e di mirra (una gomma-resina che si ottiene dalla corteccia di un albero che cresce nell'Africa Nord-Occidentale e in Arabia, usata per imbalsamare), oltre naturalmente al sangue. E questo sulla scorta dei Vangeli che raccontano come nel pomeriggio del venerdì santo Giuseppe d'Arimatea fosse andato a comperare un lenzuolo per avvolgere il cadavere di Gesù. In esso venne deposto il Cristo morto, dopo essere stato cosperso abbondantemente di aloe e mirra. Una teoria (detta « vaporografica ») che ha incontrato un certo successo, almeno fino a qualche anno fa, è quella formulata dal dottor Paul Vignon e presentata nel 1902 all'Accademia di Francia. Secondo lo studioso francese le immagini sulla *Sindone* sarebbero dovute ai vapori cadaverici misti agli aromi presenti sul corpo. Una svolta e una confutazione della

LA SINDONE NEI SECOLI

La cronologia della *Sindone* è molto incerta, almeno fino alla metà del 1300. Ne parlano gli evangelisti, San Paolo, i Vangeli apocrifi, San Cirillo, vescovo di Gerusalemme (nel 335), Arculf, vescovo di Francia (nel 650). Attorno all'anno mille giunge a Costantinopoli e un crociato, Robert de Clary, la vede nella cappella di Santa Maria delle Blachierne. E' il 1204, anno della quarta crociata, e Costantinopoli viene messa a ferro e fuoco dalla soldataglia cristiana. La *Sindone* sparisce per ricomparire 150 anni dopo a Lirey in Francia. Come ha fatto a giungere in Francia? Lo spagnolo Extenda sostiene che sarebbe stata inviata da uno dei capi della crociata, Otto de la Roche, e poi venuta in possesso di Filippo di Valois che la dona al conte Goffredo di Charny. L'inglese Jam Wilson sostiene invece che in Francia l'avrebbero portata i Templari, potente ordine religioso-cavalleresco. Un Templare di nome Goffredo di Charny fu bruciato sul rogo a Parigi nel 1314. Sta di fatto che il sacro lino passa dagli Charny al Savoia, nel 1452, che lo portano a Chambery. Di qui viene trasferito a Torino nel 1578.

teoria vaporografica segna la relazione del radiologo Giuseppe Caselli al convegno internazionale del 1950 sui caratteri anormali delle impronte sindoniche. Il Caselli mette in evidenza come manchino segni di compressione nelle sedi di appoggio del cadavere e le immagini siano figure ortogonali simili a quelle impresse su lastra fotografica o riflesse in uno specchio; inoltre compaiono inspiegabili gradazioni di colore.

Ecco allora affacciarsi l'ipotesi più affascinante, soprattutto per un credente: le immagini sarebbero dovute a un lampo di irradiazione di millesimi di secondo sprigionato dal corpo di Gesù risorto.

Dice il Caselli: « Quel corpo glorioso può aver determinato altri eccezionali avvenimenti come produzione di luce, calore, radiazioni o altri fenomeni che alcuno ha chiamato folgoranti, tali insomma da impressionare il lenzuolo ».

Lo Judica Cordiglia avanza una ipotesi secondo cui « il corpo di Gesù non fu soggetto a decomposizione: le cellule dei suoi tessuti rimasero vive e funzionanti quindi capaci di emettere radiazioni ». Altri due ricercatori, Ashe nel 1966 e Willis nel 1970,

con Buitost al posto del pane anche il prosciutto si gusta meglio



perché Buitost leggero, senza mollica, ingentilisce il gusto dei cibi che preferite;
perché Buitost, tostato su piastre roventi, non si sbriciola e aggiunge solo il croccante al sapore;
perché Buitost, in comodi sacchetti-porzione è sempre fresco e a portata di mano.

è Buitoni, è buono



Cupra Mani, buona perché genuina.

Cupra Mani impedisce alle tue mani di sembrare più vecchie di te.

Sia nel tipo in crema, così ricca e nutriente, sia nel tipo Gel con la sua purezza cristallina, Cupra Mani combatte efficacemente per cancellare le macchie, le grinze e i rossori che il freddo, il vento, i lavori di casa e d'ufficio procurano loro.

Cupra Mani — pur non vantando proprietà terapeutiche — ristabilisce gli equilibri perduti: nutre, reintegra, idrata, protegge e ringiovanisce in modo sorprendente le tue mani.

Usala ogni giorno, ti accorgerai presto che non per niente nasce dalla lunga

tradizione di esperienza e serietà dei Ciccarelli, dottori in farmacia di padre in figlio fin dal 1821.

Cupra Mani è genuina, proprio come tutti gli altri prodotti della linea Cupra: Cera di Cupra, il Latte, il Tónico — nel tipo leggermente alcolico e nel tipo a base di erbe — e la crema idratante-sottocipria Cupra Magra.



È un prodotto della Linea Cupra.

Il più straordinario dei misteri

affermano che le immagini sindoniche potrebbero essere dovute a irraggiamento di calore; mentre per il Mosso sarebbero state prodotte da una emanazione di radiazioni elettromagnetiche dal corpo del Cristo.

Lo spagnolo Carreño Exteandía scrive che «tutti i tentativi di spiegazione scientifica circa l'origine delle impronte sono falliti. Tutti meno uno: quello delle radiazioni e quello ci lascia sulla soglia vita-morte, o meglio natura constatabile-natura inconstatabile». Exteandía si rifà a quanto avvenne a Hiroshima: alcuni corpi disintegrati dall'esplosione atomica lasciarono ombre e profili su strutture edilizie. Ma qui ci fermiamo perché entriamo in un campo «minato»: la scienza non potrà mai dimostrare (almeno sulla base delle conoscenze attuali) se il lenzuolo conservato a Torino ha avvolto il corpo del Cristo risorto. I confutatori delle autenticità del lino mettono poi in risalto le confuse ed incerte notizie storiche sulla reliquia sino alla metà del 1300 allorché comparve a Lirey in Francia. Un aiuto in questo senso lo hanno però dato le ricerche fatte sui pollini dal criminologo e botanico svizzero Max Frei. Nella notte del 23 novembre 1973 Frei applica sulla reliquia alcuni pezzi di nastro adesivo alla ricerca di pollini. La loro specificità permette di stabilirne con precisione l'origine. Inoltre questi «grani» si conservano per tempi lunghissimi. Cosa scopre Max Frei nei tre anni successivi di ricerche? Si legge nella sua relazione: «La presenza di ben sei specie di piante palestinesi e di una pianta della Turchia, oltre a otto specie mediterranee, permette di stabilire che la Sindone non è una mistificazione». Si tratta quindi di un tessuto che ha soggiornato in Palestina, Turchia, Francia, Italia», e aggiunge che «il polline più frequente sul lenzuolo è identico a quello rinvenuto nei sedimenti del lago di Genezareth in strati che risalgono a duemila anni fa». Nel 1977 tre studiosi, Baima Bollone, Coero Borgia e Morano, confermano di aver trovato con il microscopio ottico a scansione alcuni pollini studiati dal Frei oltre a ife e spore fungine.

Di più per ora non si può dire. E' certo che la Sindone solleva molti più quesiti di quanti non ne risolva. «La verità è che non si può definirla autentica, ma neppure un falso», afferma Pier Paolo Benedetto, giornalista, scrittore, autore di un libro sulla Sindone (*Alla ricerca dell'uomo della Sindone*). «Ma questo va senz'altro a favore della sua autenticità. Se poi l'immagine sia quella del Cristo non lo sappiamo. E' certo che lo studio medico-legale delle impronte (flagellazione, segni sulle spalle, fori di chiodi ai polsi e ai piedi, corona di spine, percosse) mette in risalto come corrispondano con sufficiente precisione alla descrizione dei Vangeli. Ci troviamo di fronte a una cosa diversa da tutte le altre, che affascina e turba, sconvolge e divide: mi vengono alla mente le parole del Cristo: «Io sarò segno di contraddizione»».

PAOLO GIROLA

PERCHE' ISCRIVERSI AL CORSO ALLIEVI SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO?



Per tante ragioni... e tutte convincenti.

Se hai l'età compresa tra i 16 e i 26 anni e possiedi i requisiti necessari puoi richiedere maggiori informazioni al tuo distretto militare oppure scrivere a:

Statercito, Casella Postale 2338, Roma A.D.

Prego inviarmi informazioni sul Corso Allievi Sottufficiali

Cognome

Via

Città

Nome

C.a.p.

Prov.

Tagliare e spedire



Non rinnego nessuno dei miei film

II/7434/S



II

Parlando del ciclo
che la TV dedica
ai suoi film,
Blasetti dice di
considerarli tutti
come figli (anche
quelli del periodo
fascista). E le
attrici di allora?
Il regista
le giudica così



II/7434

TV 1 ore 21,35
venerdì
22 settembre



II/7434/5



17-268

Sophia Loren, Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni in « Peccato che sia una canaglia », girato nel 1955 da Blasetti. Il regista (nella foto grande con Nanni Loy e Angelo Pellegrino) presenterà in dicembre un programma sulla fantascienza. Nelle altre foto: a sinistra « Tempi nostri » con Elisa Cegani e De Sica e al centro « Altri tempi »

SEI MOMENTI ^{II} DI UNA LUNGA CARRIERA

UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA (1940) con Gino Cervi, Luisa Ferida, Osvaldo Valenti, Rina Morelli - Salvator Rosa, pittore e spadaccino vissuto nella Napoli del Seicento, lotta contro la prepotenza del conte Lambert, favorito del Viceré, il quale opprime i contadini e insidia la duchessa di Torniano. Ma alla fine Salvator Rosa e il bene trionfano.

QUATTRO PASSI TRA LE NUVOLE (1942) con Gino Cervi, Adriana Benetto, Giuditta Rissone, Guido Celano - Un commesso viaggiatore incontra una ragazza fuggita da casa perché attende un bambino. Facendosi passare per il marito, ottiene che la donna torni dai genitori, contadini, i quali la perdonano.

UN GIORNO NELLA VITA (1946) con Amedeo Nazzari, Mariella Loffi, Massimo Girotti, Dina Sassoli - Durante la Resistenza un gruppo di partigiani si rifugia in un convento di suore: dopo i primi momenti di scompiglio, le religiose danno aiuto e ospitalità ai partigiani. Quando questi abbandonano il convento, giunge un reparto di nazisti che per rappresaglia fucila tutte le suore.

ALTRI TEMPI (1952) e **TEMPI NOSTRI** (1954) - Da questi due film, in cui si alternano episodi da novelle ad altri originali, è tratta un'antologia dei brani più significativi, tra cui ricordiamo « Il processo di Frine » con De Sica e Gina Lollobrigida.

PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA (1955) con Sophia Loren, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni - Tratto da un racconto di Moravia, è la storia di un condottiero romano di tassi che s'innamora alla follia d'una ragazza di piccola virtù, con la vocazione dell'amore ma anche del furto.

AMORE E CHIACCHIERE (1957) con Vittorio De Sica, Gino Cervi, Andreina Pagnani, Carla Gravina, Alessandra Panaro - Terzo film di Blasetti su soggetto di Zavattini (dopo « Quattro passi fra le nuvole » e « Prima comunione »): allegro, spensierato, giovanile, è intessuto di episodi e personaggi che formano un mosaico di un'umanità vista con occhi commossi e divertiti.

di CARLO SCARINGI

II

Roma, settembre

Alessandro Blasetti, un principe dell'immagine, si appresta a celebrare il suo primo mezzo secolo di lavoro (il primo film, *Sole*, risale al 1929) con una trasmissione televisiva in tre puntate dedicata alla fantascienza, l'ultima sua « scoperta » di un mondo al quale si è avvicinato solo da qualche anno e che lo ha affascinato a tal punto che non vuole parlare d'altro. Prima della fantascienza c'è, in TV, un ciclo di sei suoi film, scelti fra i più significativi in un arco di circa vent'anni, ma questo a Blasetti non interessa.

Quello che conta è la fantascienza: prima, dice, ne avevo solo qualche vaga cognizione; gli UFO, i marziani, i viaggi spaziali, cose ovvie. Poi lo ha colpito una frase del critico letterario Sergio Solmi il quale, in risposta all'ansia dell'uomo di oggi, auspicava « che il silenzio infinito degli spazi alla fine si desti e risponda: l'uomo è stanco di sentirsi solo in un universo vuoto »; e da allora giù a leggere libri, a sfogliare volumi, a scoprire, in un viaggio all'interno di se stesso, del proprio « io », una dimensione nuova.

« Ho capito », dice, « che que-



Non rinnego nessuno dei miei film

sto incontro-scontro dell'intuizione (fantasia) con la conoscenza (scienza) poteva provocare scintille, squarci di luce per sollevare i lembi del buio dei misteri in cui stiamo immersi. E il primo mistero è proprio quello del nostro "io". Da qui», prosegue, «è nato questo viaggio in un mondo affascinante, col quale mi propongo di porre l'uomo di oggi, così bisognoso di simboli di speranza, di fronte ai propri dubbi».

Ma ormai anche questi racconti di fantascienza passano tra le cose fatte, fra le centinaia di opere di questo protagonista del nostro cinema. Altri progetti incalzano, altri programmi sono in preparazione, sempre per la TV («Dal cinema», dice, «mi sono congedato nel 1975, con *Io, io e gli altri*, ultimo dei 44 film che ho girato»); si va da una nuova edizione de *L'arte di ridere*, un'antologia filmata dell'umorismo (già trasmessa qualche anno fa) a un ciclo di film di Germi, che vorrebbe curare come omaggio a uno dei suoi tanti allievi: «E' stato mio aiuto regista in *Retrosceca*, un film del '39, e poi l'ho diretto come attore». Ma prima di tutto questo c'è il ciclo cinematografico inaugurato dalla Rete 1 con *Un'avventura di Salvador Rosa*, un film del 1940 — ricorda Blasetti — che è



Luisa Ferida e Paolo Stoppa in una scena di «Un'avventura di Salvador Rosa». Il film, del 1940, ebbe un inatteso successo di pubblico.

stato una specie di «terno al lotto»: fu il risultato di una serie di favorevoli circostanze e di una particolare atmosfera di fattiva collaborazione. Fu un successo e secondo Blasetti («l'ho rivisto un paio di mesi fa») resta ancor oggi un film valido.

Verso i suoi film Blasetti è come un

buon papà: ha una parola buona per ciascuno, anche quelli in cui si avverte un'infarinatura di retorica e un'ossessiva presenza del regime: «Ho sempre avuto, nel mio lavoro, fin dal principio una grossa spinta verso la verità e la realtà. Il film del mio esordio, *Sole*, sulla bonifica delle paludi, è forse il primo in cui si affronta un problema sociale. Con *1860* ho raccontato l'epopea garibaldina tratta dalla viva cronaca di Abba. Di *Vecchia guardia* (un film di cui non mi vergogno affatto) si può dire che, più che essere un'esaltazione del fascismo, era una condanna delle degenerazioni della democrazia, e si potrebbe riproporre ancor oggi, non certo per affermare che non esiste altro rimedio alla democrazia che la dittatura. Assolutamente: e io ho capito il mio errore di averlo creduto già anni prima della caduta del fascismo, e non ho rinnovato la tessera...».

A questo punto il discorso prende un'altra strada e lo rimettiamo sui binari che più ci interessano con un'ultima domanda. Nei sei film del ciclo, gli chiediamo, compaiono numerose attrici e dive della nostra storia cinematografica, dalla Lollobrigida alla Loren, dalla Ferida alla Morelli, alla Cegani, alla Gravina e tante altre ancora. Come le giudica, come le ricorda? Ma qui, il regista, spesso così disposto alla polemica, vuole evitare confronti o giudizi fastidiosi. E' sempre il buon papà del cinema italiano, un po' burbero talvolta, ma il cinema e gli artisti «sono tutti miei figli», come si potrebbe dire parafrasando il titolo d'un celebre dramma.

E così si affida al rimpianto: «Preferisco ricordare solo le due attrici che mi hanno lasciato anzitempo: Luisa Ferida e Rina Morelli. Ho un pensiero particolare per una donna (la prima) selvaggia, con un temperamento di altissimo grado, molto difficile da incontrarsi nella vita. Rina Morelli la ricordo come attrice d'una finezza squisita, di grande signorilità e di eccezionali doti artistiche. Due eccezioni. Non ho certo dimenticato la Cegani, la Lollobrigida, la Loren o altre (mettete in ordine alfabetico, per non fare parzialità) ma queste due le ricordo con preferenza perché hanno lasciato questa vita prima di me».

CARLO SCARINGI

GLI ANNI DA RILEGGERE PER SENTIRE IL CLIMA DEI FILM

Già nei primi mesi del 1940 si respirava un'aria di guerra e il cinema di regime aveva il compito di accentuare questo carattere guerriero di un popolo costretto a vivere sempre in divisa senza aver l'animo di pugnare. Il film dell'anno è «L'assedio dell'Alcazar», che avrebbe poi vinto il Festival di Venezia, ma il pubblico gli preferisce chiaramente «Un'avventura di Salvador Rosa» o film ancora più evasivi, come «Una romantica avventura» o «Il ponte dei sospiri», dove intrecci cavallereschi e vicende d'amore facevano dimenticare il peso dei primi mesi di guerra.

Dal 6 gennaio erano entrate in vigore le prime tessere e altre restrizioni vengono continuamente annunciate dai giornali. Ma il clima deve restare «eroico»: il piglio bellico dei giornali e della propaganda ufficiale deve infiammare il popolo, che non sa che la guerra nasconde in realtà una tragedia, come risulta da una telefonata del 13 maggio 1940 tra De Bono e Italo Balbo. Secondo quest'ultimo, governatore della Tripolitania, l'inizio delle ostilità sarebbe stato una tragedia: «Le armi sono veri e propri ferri vecchi da rigattare, le artiglierie sono residuati dell'altra guerra, mancano le armi anticarro, la difesa contraerea è assente».

In compenso nel cinema, fino al 10 giugno '40, si potevano seguire con una certa frequenza film stranieri, francesi per lo più, come «Sotto le stelle» con J. P. Aumont, «Un gentiluomo di mezzanotte» con Viviane Romance o «Prigione senza sbarre» con Corinne Lucchini. Il giorno successivo alla proclamazione della guerra, in un cinema di Milano, si proiettava «La grande mezzogna»,

senza alcuna allusione alla propaganda del regime.

Nel 1941, in piena guerra, Blasetti realizza «La corona di ferro» e il *Quartetto Cetra*, allora all'esordio, ironizza sulla moda dei film storici con una canzone ancora oggi ricordata, «Il visconte di Castelfombrone». L'anno dopo l'andazzo continua, anche se i film di propaganda (da «Bengasi» a «Noi vivi» e «Addio Kira», da «Un pilota ritorna» a «Giaraabub», a «I tre aquilotti», ricordato per la prima apparizione di Alberto Sordi, ecc), non riescono a nascondere la realtà. Ma il pubblico continua a preferire generi meno guerrieri, come «Quattro passi fra le nuvole» o «Malombra», oppure come «Ma l'amore no» e «A che servono questi quattrini?».

Con il dopoguerra, anche il cinema si trasforma completamente: dopo i primi tentativi neorealistici del '42 («Ossessione» di Visconti o i «Quattro passi» di Blasetti), esplode la nuova, grande stagione con Rossellini («Roma città aperta» e «Paisà»), De Sica («Ladri di biciclette» e «Sciuscià») e Visconti («La terra trema»), tanto per citare i più celebri. La drammatica realtà del dopoguerra si riflette anche nel nostro cinema. Ma pian piano torna la volontà di riprendere, di andare avanti. Gli italiani tornano a votare, danno il benvenuto al re e cominciano ad appassionarsi al nuovo gioco: bisogna indovinare i risultati di 12 partite di calcio, si chiama *Sisal*; con trenta lire si acquista il diritto di sognare di vincere milioni. Qualcuno ci riesce anche. Il primo vincitore, un milanese, si chiama Emilio Blasetti e intasca 464.710 lire. Tante? Poche? L'importante è che qualche volta i sogni diventino realtà.

C. S.

Cosa c'è di più ghiotto di una Storia delle Crociate curata da Roberto Gervaso?



Una Storia delle Crociate curata da Roberto Gervaso e illustrata da Gustave Doré.

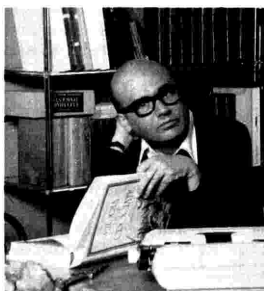
60 Fascicoli Settimanali in edicola.

Il livello Editoriale di quest'opera curata da Gervaso e illustrata da Doré, rappresenta un raro avvenimento artistico letterario.

Per ogni fascicolo 36 pagine (4 di copertina) 2 stampe del Doré stampate su carta speciale Manunzia-Doré dalle xilografie originali del 1877.

Opera completa: 5 volumi rilegati e marchiati in oro e pastello. Tre volumi "STORIA DELLE CROCIATE". Un volume "LE GRANDI LEGGENDE CAVALLERESCHE". Un volume "L'UOMO DEL MEDIO EVO".

Roberto Gervaso:
lo storico · lo scrittore · il giornalista.



Uno dei massimi esperti italiani. L'opera da lui curata, è rigorosa nelle ricerche storiografiche (interpretata anche secondo il punto di vista musulmano) e nel contempo un brillante saggio di stile giornalistico nella miglior tradizione del "corrispondente di guerra".

L'uomo del Medio Evo: la vita di ogni giorno.

Ogni fascicolo della Storia delle Crociate contiene un inserto, la cui raccolta costituirà il volume "L'uomo del Medio Evo".

E' il primo studio veramente completo sulla vita degli anni Mille, negli aspetti pubblici, privati e intimi.



Il regalo col primo fascicolo di Storia delle Crociate

La cartella-portfolio, in omaggio contiene due miniature

preziosissime del sec.

XIV del Museo del Louvre e del Museo di Kassel.

Sono riprodotte al naturale su carta a mano Domus, appositamente fabbricata, a sei colori più oro e argento. Realizzazione di eccezionale valore grafico e tecnico.



La Storia delle Crociate.
Le abbiamo studiate, è ora di leggerle.

Editoriale Domus

Lo strumento più giovane ha mille anni

Per la prima volta undici città italiane ospiteranno la Compagnia di musica tradizionale della Radio cinese. È un'orchestra che interpreta brani folk e composizioni della Cina di oggi con strumenti come il Pipa o lo Scêng, di origine antichissima

di LAURA PADELLARO

Roma, settembre

C'è uno strumento cinese, si chiama Pipa, che secondo i musicologi occidentali riesce sgradevole a chi non è abituato al caratteristico tremolio del suono. Ce n'è un altro, lo Scêng, che con la sua voce dolcissima accarezza anche i nostri orecchi avvezzi al miele dei violini. Sono entrambi, ma soprattutto il secondo (inventato, dice la storia, dalla leggendaria regina Nü-Wa duemilanovecento anni prima di Cristo), strumenti di antichissima civiltà musicale. Ce li porta in Italia, la settimana prossima, la grande Compagnia di musica tradizionale della Radio cinese: per la prima volta nel nostro Paese, in una tournée che toccherà dieci importanti città italiane, Roma anzitutto. Lo scopo di questo viaggio musicale è facilmente immaginabile: la musica, linfa viva di un popolo, è messaggera di amicizia tra le nazioni, fonte di conoscenza tra uomo e uomo, vincitrice di geografiche tirannie.

L'avvenimento, dunque, è interessante per tutti, non soltanto per i masticatori abituali di musica, incuriositi da come si canta e si suona in Cina: tanto più che gli stessi titoli dei pezzi in programma nei

vari concerti (a Roma la Compagnia suona il 28 settembre a Santa Cecilia) ci rassicurano sul fatto che ciascuno di noi sarà in grado di comprendere, se non altro, i temi e gli argomenti a cui si allacciano queste musiche. Si passa dai *Fiori che sbocciano verso il sole sui monti Tien Shan* alle *Gocce di pioggia che picchiettano sulle foglie di banana*. Titoli che certamente ci rimandano a immagini più leggiadre di quanto non facciano le indicazioni di numero e d'opus usate da Beethoven e da Brahms o titoli come *Rara* e *Laborinthus* che contrassegnano oggi i pezzi dei Bussotti e dei Berio. Alle musiche orchestrali si aggiungono, nel repertorio della Compagnia cinese, numerose pagine per strumenti e per voci « a solo ».

Costituitosi nel 1953, il complesso contava dapprima non più di una trentina di musicisti: oggi gli strumentisti sono settanta e la Compagnia si è arricchita di un coro che canta le canzoni del folklore cinese. Di là dal grande affiatamento di tutti i suoi membri, la Compagnia è dunque numericamente nutrita: attivissima in Cina, è al servizio di operai, contadini e soldati attraverso frequenti concerti sia radiofonici sia televisivi. Numerose le esibizioni nelle fabbriche, nelle campagne, nelle caserme dove non soltanto la Compagnia allestisce rappresentazioni, ma dove raccoglie materiali per





E 1387

Una sezione dell'orchestra della radio cinese: in primo piano gli strumenti a pizzico come il Ceng e il Pipa. A destra: Ying Hsin-mei, la solista vocale. A sinistra, sotto il titolo, Chieng Kuang-yi, solista di Titze, strumento a fiato. Il primo concerto è fissato per il 28 settembre a Roma, all'Accademia di Santa Cecilia

I

la creazione di nuove opere: un'attività quest'ultima che, diciamolo francamente, nessuna delle nostre orchestre svolge nell'ambito dei decentramenti.

Ma vediamo più da vicino questa singolarissima orchestra. Composta di parecchie sezioni strumentali, impegna una trentina di diversi strumenti tradizionali che si dividono in quattro gruppi: strumenti ad arco quali Kaohu ed Ehru; a pizzico come Ceng e Pipa; a fiato come Titze e Scêng; a percussione come tamburi, gong, campanelli. Nati tutti in epoca remota (la musica cinese ha tre millenni, appare con le più antiche memorie della civiltà) i vari strumenti hanno subito attraverso i secoli un processo di miglioramento e di sviluppo e vengono attualmente impiegati sia come parti solistiche sia come parti di una grande orchestra. « Il repertorio della Compagnia », si

dice all'ambasciatrice cinese a Roma, « è ricco e vivido: i suoi programmi riflettono la vita contemporanea in Cina ma anche un buon numero di pregevoli composizioni classiche e di canti folkloristici. I numeri strumentali comprendono *Tamburi e gong del buon raccolto*, un pezzo contemporaneo per orchestra, eseguito principalmente con strumenti a percussione; la *Danza della nazionalità Yao* che ritrae la vita degli Yao, una minoranza nazionale cinese; la *Primavera sul fiume illuminato dalla luna*, una composizione classica in lode del bel paesaggio cinese la cui prima partitura risale al 1875; un "a solo" di Pipa, *Agguato da tutte le parti*, composto nel sesto-settimo secolo dopo Cristo; la *Danza del drago d'oro*, *La luna si rispecchia nelle acque delle sorgenti* e altri: tutti brani ricchi di colore nazionale e locale. Tra i numeri per voce vi sono *La più bella primavera è qui*, una canzone che esprime la speranza di un buon raccolto della popolazione di Uighur, nel Sinkiang, Cina nord-occidentale; *Amicizia duratura*, un canto delle popolazioni delle minoranze nazionali della Cina sud-occidentale, composto in lode dell'esercito

rosso degli operai e dei contadini cinesi quando questi, negli anni Trenta, intrapresero la Lunga Marcia, e *Acque del lago Hunghu onda su onda*, una canzone caratteristica dello Hupei, nella Cina centrale. Canti amatissimi dal popolo cinese che vengono calorosamente applauditi durante le rappresentazioni ».

Fiumi di tempo sono passati da quando l'antico scrittore cinese Lü Pu-we, nel terzo secolo avanti Cristo, affermò di poter parlare di musica soltanto con chi avesse compreso il significato del mondo. Eppure, la musica è tuttora un'arte tra le più coltivate nella terra di Mao. Allora, secoli e secoli fa, Confucio scioccato dalla soave bellezza di un pezzo, *Ta-Shao*, composto dall'imperatore Shun, non riuscì a pensare ad altro per tre interi mesi; oggi è tutto il popolo cinese che applaude freneticamente i solisti di Titze o di Scêng. Finito il tempo in cui il tubo che emetteva il suono fondamentale della musica cinese era anche usato come standard di pesi e misure (tanto che proprio l'ufficio pesi e misure era affiliato all'ufficio imperiale di musica) è rimasto intatto, nei cinesi, l'amore alla musica. Noi occidentali, storditi dai fragori delle orchestre-gigante, dominati dai titanici imperativi beethoveniani, saremo capaci di gustare i suoni delicati delle « gocce di pioggia che picchiettano sulle foglie di banana »? Pensiamo di sì: l'emozione musicale è un denominatore comune che non si cancella in nessun cuore di uomo.

Per trascorrere ore divertenti con gli amici e con la famiglia.

Giochi, tanti giochi Big Jim!...

La Mattel vuole che ogni bambino abbia le sue ore di svago in gruppo, per tutti questi amici di Big Jim, piccoli e grandi che siano, la Mattel ha realizzato i Giochi, accomunando ogni gioco con il famoso Big Jim, l'amico delle più grandi avventure. Ogni bambino si sentirà un piccolo Big Jim ed emulando il suo grande amico, giocherà con entusiasmo e si sentirà trascinato in tutte le più fantastiche imprese. Ecco in «Crime Detector» nelle vesti di un vero investigatore nella rischiosa impresa di smascherare il pericoloso Zorak. La macchina della verità permetterà di mettere alla prova il vero e il falso, scoprendo così il colpevole. Perché non affiancare Big Jim nella pericolosa missione nello spazio? Ecco «Big Jim Astronauta» in cui possono partecipare sino a 6 giocatori: il conto alla rovescia è già iniziato, il viaggio verso la base spaziale comporta ogni sorta di difficoltà, ma sarà più avvincente la vittoria. Si può anche andare nella savana in un appassionante «Safari» con Big Jim e con i suoi amici, nel tentativo di catturare alcuni animali sconfinati, per ricondurli nel loro ambiente d'origine. Inoltre con Big Jim si può andare alla ricerca del «Tesoro di Geronimo», fuggire il columet della pace con il capo tribù indiano e



poi salire sulla montagna e con un po' di fortuna essere il primo. La Mattel ha pensato anche agli sportivi, preparando due giochi. «Il Campionato di Calcio» riproduce tutte le regole e le caratte-

ristiche di un vero campionato. È così aderente alla realtà che ogni ragazzo rivivrà tutte le emozioni di una autentica partita. Il «Giro d'Italia» invece, trascinerà nella sua appassionante corsa

in bicicletta, i concorrenti e saranno fughe solitarie e volate da mozzare il fiato. Con i Giochi Mattel, tutti sono amici di Big Jim nel comune desiderio di vincere, e di Giochi, la Mattel ne ha tanti, non c'è che l'imbarazzo della scelta!



tv ragazzi

V.F. Vanie TV Ragazzi

Ragazzo d'estate

TRENTAMINUTI GIOVANI
Rete 2 ore 18,15 mercoledì

Enzo Baiboni ha voluto questa volta scoprire cosa significhi la parola « estate » per quell'esercito di ragazzi in genere occupato con la scuola. Perciò se ne è andato per l'Italia con fonico e operatore: risultato, un'ipotetica giornata, dall'alba al tramonto, vissuta in molte maniere. C'è chi

si sveglia al campo scout e chi in albergo con tutti i comfort, chi in colonia e chi in una città semi-deserta. Andando avanti lungo l'arco della giornata le ore vengono consumate diversamente: chi le dedica al gioco e all'avventura, e chi al lavoro, sono molti coloro che si pagano gli studi facendo il barista o la cameriera in località turistiche. In città non solo immagini di desolazione, anche giochi e spettacoli organizzati nei giardini pubblici. Tante storie, tanti modi di vivere la propria stagione di ragazzo, in Italia.

V.F. Vanie TV Rag.



Viaggio nel tempo

LA STANZA
Rete 2 ore 18,40 martedì

Passa le ore solo nella sua stanza il bambino protagonista di questo cartone animato (una storia di Donatella Ziliotto con i disegni e le animazioni di Giovanni Polidori) ma non si annoia. Basta chiudere la porta e tutti gli oggetti tornano ad essere ciò che erano prima di esser trasformati dalla mano dell'uomo. Armadio e cassettoni sono di nuovo alberi, erba verde la paglia delle sedie, lana che s'arriccia scaldando pecore vive il tappeto, cuore di montagna il marmo del cassettoni. E' un po' gioco, un po' favola. E' anche uno spunto: potete provarci tutti a viaggiare nel tempo, in cerca delle radici delle cose.

Professione veterinario

WOOBINDA
Rete 1 prossimamente

Questa parola dà il titolo a una serie televisiva ideata dallo scrittore inglese Maikun Mulke, in cui — per la prima volta in TV — un ragazzo aborigeno fa da protagonista. Si tratta di Bindi Williams, nella parte di Kevin, figlio adottivo di un veterinario, in Australia, tra koala, canguri e dingo.



Il paese dimenticato

RAGAZZI NEL MONDO
Rete 2 ore 18,15 martedì

Il paese dimenticato: Cervières, poche casupole in un paesaggio alpino della Francia sud-orientale. Intorno boschi, prati fioriti, torrenti, branchi di cervi in libertà, marmotte, lepri e conigli selvatici, picchi nevosi e rocce aspre. Qui vive Marine, dodicenne. Ci accompagna lei stessa alla scoperta del suo angolo di mondo, problemi quotidiani e sogni mescolati alla natura. Se c'è una tesi, in questa storia filmata di Marine delle Alpi, gli autori non la dichiarano. Vogliono piuttosto lasciare ai ragazzi la libertà di interpretare come vogliono gli incontri e le scoperte di Marine nel suo paese dimenticato. Un paese di vacanza, dove la protagonista abita per tutti i giorni dell'anno.



dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Sono un ragazzo di 14 anni e vivo in Sicilia a Campobello di Mazara. Faccio la seconda media e mi piace il cinema. A scuola mi hanno insegnato a capire i film e a studiare i registi, gli argomenti, le epoche, lo stile dei film. Purtroppo qui da noi non è facile vedere dei film buoni. Non esistono, come in altre città d'Italia, cineche, cineclub, ecc. Possiamo vedere dei film del passato solo tramite la televisione. Qualche volta capita appunto di poter vedere alla televisione dei film da cineche. Ma non sempre. A me (e a molti miei amici) piacciono i film western, quelli buoni di una volta, i classici che vengono citati nei libri che trattano dell'argomento.

Ma molti dei film citati io

non li ho mai visti, né riesco a immaginare come fare a vederli. Perché la TV dei ragazzi non trasmette un ciclo continuo di western classici? Invece dei soliti telefilm visti e rivisti? Perché non possiamo vedere i film di John Ford, di Dalmir Dayer, di Sturges, di Dimitrich, ecc.? Anche a nome di tanti altri ragazzi che come me vivono in questi paesi desolati del Sud e che hanno la televisione come unico mezzo di contatto con il resto d'Italia ricordo che la televisione dovrebbe e potrebbe diventare una cineche per noi che non potremmo mai averne una a disposizione. Firmo anche a nome dei miei compagni di scuola (Domenico Lombardo, Campobello di Mazara - Trapani).

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIOCORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnoli 1 b, Roma.

Anno Internazionale del Bambino

Per l'Anno Internazionale del Bambino, il 1979, l'UNESCO ha invitato le TV di tutto il mondo a produrre una serie di film (durata 1 ora) che mettano a fuoco tutto ciò che fa dell'infanzia (tra i 5 e i 12 anni) un momento unico nell'esistenza dell'uomo, cogliendo cosa significhi esser bambino nell'ambito delle diverse culture e società. Finora hanno aderito all'iniziativa: Belgio, Canada, Francia, Giappone, Inghilterra, Iran, Italia, Spagna, Ungheria. L'Italia parteciperà con due film: uno proposto dalla Rete 1, firmato da Folco Quilici e Corrado Biggi, che tratterà di immagini e immaginazione (realtà e fantasia) nell'infanzia, partendo dalla convinzione che bloccare l'immaginazione to-

glie libertà e che accanto ai diritti sanciti dalla Carta del Fanciullo dell'ONU dovrebbe esser rivendicato il diritto alla fantasia. La Rete 2, in collaborazione con il Dipartimento Scolastico, propone invece un filmato (curato da Donatella Ziliotto e Paola Turrini) sulla violenza, in particolare quella che i bambini subiscono in famiglia. Ogni Paese che partecipi all'iniziativa avrà in cambio del proprio lavoro una copia di ciascun film prodotto dagli altri Paesi. Entro il 1979 vedremo in TV come Paesi diversi, per latitudine e per storia leggano l'infanzia. Intanto, in ottobre, i rappresentanti dei Paesi aderenti al progetto concorderanno a Parigi le metodologie di lavoro.

IN EDICOLA

L'INGLESE PER TUTTI

CORSO PROGRAMMATO
DI LINGUA INGLESE



L'INGLESE PER TUTTI è un modernissimo ed originale metodo, a fascicoli e cassette, che consente a tutti di imparare la lingua inglese da soli e in un periodo di tempo ragionevolmente breve.

Un'opera che servirà oggi a voi, domani ai vostri figli.

Corso programmato della Regents Publishing Co., a cura di P. Pantoni - 96 fascicoli di corso e dizionario, con oltre 15.000 immagini; 32 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Ogni settimana in edicola un fascicolo di 44 pagine a 1.500 lire.

con il primo fascicolo la prima cassetta ogni tre fascicoli una cassetta

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

Un'epopea padana

Alberto Bevilacqua
UNA SCANDALOSA GIOVINEZZA

Rizzoli, Milano
237 pagine, 6000 lire

L'ultimo romanzo di Bevilacqua non è entrato nella « rosa » d'alcuno dei tanti premi dell'estate, almeno dei più noti e prestigiosi. Eppure non ha tardato ad imporsi fra i « best-sellers » della stagione, vincendo una concorrenza agguerrita, di titoli ben altrimenti pubblicizzati dall'industria culturale. Il fatto è che Bevilacqua, narratore ma anche uomo di cinema, poeta ma anche giornalista, ha ormai da tempo stabilito un colloquio continuo e serrato con il pubblico più ampio, sicché i suoi libri destano immediate risonanze.

Una scandalosa giovinezza deve aver comunque non poco sorpreso chi di Bevilacqua ha sin qui seguito gli itinerari narrativi: lo scrittore abbandona le predilette atmosfere d'una città di provincia, gli ambienti popolari e borghesi di Parma così assiduamente e originalmente scandagliati e descritti nella maggior parte dei romanzi precedenti, per immergersi nel mondo favoloso e sanguigno della Bassa, popolato di gente « diversa », di devianti in perpetua lotta contro un sistema che li emargina e li rifiuta. Stregoni agresti, contrab-

bandieri, barcaroli, « brentadori e navaroli » s'inventano la vita di giorno in giorno sullo sfondo di un paesaggio ancora violento e primordiale, irridono beffardi alle consuetudini della gente « perbene » della quale rifiutano l'ipocrisia e disprezzano l'incapacità di vivere secondo i ritmi antichi della natura. Oltretutto siamo negli anni tra le due guerre, il fascismo imperveroso e il rifiuto di questi « barbari » coraggiosi e irriducibili assume anche i connotati d'una ribellione contro le repressioni del regime.

Tentativo davvero ambizioso, questo di Bevilacqua, di recuperare da una tradizione puramente orale vicende, personaggi,

aneddoti e leggende per calarli in un'epopea delle terre padane che ha respiro ampio e solenne; tentativo che coinvolge attitudini e abilità diverse, di sociologo e di etnologo oltre che di narratore, e di studioso del linguaggio per ciò che attiene alla scrittura del romanzo, originale « pastiche » in cui confluiscono con rara efficacia espressiva apporti di dialetti e di gerghi.

Al centro di *Una scandalosa giovinezza* Zelia Grossi, figura femminile tra le più riuscite di Bevilacqua: personaggio ma anche elemento cardine di tutta la struttura del libro, perché in lei, nella sua capacità di conservare intatta la propria umanità attraverso le asprezze e gli insulti della vita, sono calati i significati più profondi del racconto.

p.g.m.



Alberto Bevilacqua
l'autore del romanzo

Il boom degli umoristi

Il Premio internazionale Bordighera per la satira e l'umorismo è andato quest'anno al giornalista **Ugo Goldoni**, per il suo ultimo successo editoriale « **Non ho parole** ». Gli abbiamo domandato: « **Si ritiene umorista, cronista, commentatore del costume, o cos'altro?** »

« Ho sempre preferito lasciare che siano gli altri a definirli. Mi è stata data l'etichetta di umorista ed io l'accetto, anche se la considero, in verità, un po' limitativa. »

« **Importanti editori come Rusconi e Mondadori hanno di recente creato collane umoristiche di notevole successo: come spiega questo « boom »?** »

« Oggi, in Italia, piace un tipo di satira molto calata nella realtà concreta, cioè nelle cose che ci riguardano da vicino, non l'umorismo astratto o accademico. Il successo si spiega perché, in fondo, l'ironia è un modo civile di sdrammatizzare le cose e nello stesso tempo di approfondirle. »

« **Dove coglie gli spunti per i suoi scritti?** »

« Ho iniziato osservando e ascoltando il mio prossimo e mi ritrovavo in esso. Adesso preferisco osservare dentro di me e noto che gli altri si ritrovano in ciò che scrivo. In altre parole, ho sostituito all'osservazione esterna una osservazione interiore. »

CINZIA NOTARBARTOLO

GIALLI



H. H. KIRST: « Ogni cosa ha il suo prezzo ». Keller, funzionario a riposo della polizia di Monaco, è il protagonista di questo nuovo giallo di Kirst, autore noto per i suoi romanzi di denuncia del militarismo tedesco e per la capacità di osservazione sociale dei suoi « polizieschi ». Anche in questo racconto il teatro degli avvenimenti è una grande città, violenta e misteriosa. (Ed. Garzanti, 358 pagine, 3000 lire).

FANTASCIENZA



QUESTA NOTTE ATTENTI AGLI UFO, a cura di Fruttero e Lucentini. Di nuovo la « coppia » famosa torna a riproporre racconti fantascientifici. Questa volta però di un particolare ramo della fantascienza: l'ufologia. Si tratta di una raccolta di sette tra i più famosi racconti scritti su questi « oggetti » attualmente di moda. Un libro che « intriga » un po' tutti. (Ed. Mondadori, 503 pagine, 7000 lire).

ALFONSO SASTRE
LA RIVOLUZIONE
E LA CRITICA DELLA
CULTURA



A. SASTRE: « La rivoluzione e la critica della cultura ». Drammaturgo famoso, ricercato dalla vita politica e sociale della sua terra, la Spagna, Sastre in questo saggio denuncia la degradazione culturale nei Paesi occidentali e ridiscute il problema della funzione dell'arte nel mondo contemporaneo. Sastre propone una nuova forma teatrale, « la tragedia complessa ». (Ed. Cappelli, 226 pagine, 5000 lire).

SAGGISTICA



I PIÙ LETTI

NARRATIVA

- 1) **Moravia:** La vita interiore (Bompiani)
- 2) **Haley:** Radici (Rizzoli)
- 3) **Greene:** Il fattore umano (Mondadori)
- 4) **Bevilacqua:** Una scandalosa giovinezza (Rizzoli) ed ex aequo **Camon:** Un altare per la madre (Garzanti)
- 5) **Goldoni:** Non ho parole (Mondadori) ed ex aequo **Griffand:** La contessa di Castiglione (Rusconi)
- Nin:** Il delta di Venere (Bompiani)

SAGGISTICA

- 1) **Granzotto:** Carlo Magno (Mondadori)
- 2) **Cederna:** Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Dante Alighieri (Torino), Margo (Milano), Goldoni (Venezia), Bozzi (Genova), Rizzi (Bologna), Marzocco e Marzocchino (Firenze), Croce (Roma), Minerva (Napoli), Laterza (Bari), Cocco (Cagliari).

- 3) **Biagi:** E tu lo sai? (Rizzoli)
- 4) **Fromm:** Avere o essere? (Mondadori) ed ex aequo **Baima Bollone-Benedetto:** Alla ricerca dell'uomo della Sindome (Mondadori)
- 5) **Ricci:** L'arte dei bambini (Foglia) ed ex aequo **Biagi:** Dicono di lei (Rizzoli)
- Morris:** L'uomo e i suoi gesti (Mondadori)

RAGAZZI

- 1) **Spyri:** Heidi (editori vari)
- 2) **Orzowski:** (Salani)
- 3) **Robinson Crusoe:** (Fabbri)
- 4) **Robin Hood:** (Fabbri) ed ex aequo **I mammiferi:** (Mondadori)
- 5) **Manuale della natura:** (Mondadori) ed ex aequo **Asterix e il giro di Gallia:** (Mondadori)
- Atlas Ufo. Robot:** (Giunti-Marzocco)

Da buona carne fres
Più appeti



ca, Amburger Findus. to in tavola.

**Genuini.
Nutrienti.
Insaporiti all'italiana.
L.270 ad amburger.**



FINDUS

così, solo Findus

Un fatto

Le parole, le cose, le facce

Lo schermo — si sa — è autorevole. Il televisivo e il cinematografico, autorevoli entrambi. La immagine è indiscutibile: la devi accettare con tutto quel che c'è dentro. E infatti l'accettiamo.

Accettiamo anche le parole e i suoni che ci sono dentro. Sono essi pure autorevoli e familiari, conviviamo con loro da tempo immemorabile (non è vero, è solo da ieri, ma sembra un secolo) e sentiamo di non poterne fare a meno. Questo, spiegano i sociologi e i moralisti, è il mistero della comunicazione audiovisiva di massa.

Benissimo. Ecco, ora, che in una calda notte estiva compare sul video la faccia intensa — capelli bianchi, sguardo triste, gesti parchi e soffici — di un giornalista del TG 1. Ci punta gli occhi addosso (non legge foglietti, conversa) e inizia un forbito, dolce discorso sul povero (Luigi

Vannucchi. Non informa, allude, suggerisce, soave discrezione, pensiamo. L'autorevolezza dello schermo ci impone di non sapere che l'attore, a 48 anni, è morto suicida (lo sapremo il giorno dopo dai giornali).

Uno schermo autorevole e reticente, una faccia mestamente atteggiata, un sospiro di flauto. La tecnica — ammettiamolo — è perfetta. Il frammento di una interpretazione televisiva di Vannucchi salda, armoniosamente, il cerchio. Non c'è più nulla da dire.

Invece no. L'autorevole schermo avverte incoercibile il bisogno di un sigillo definitivo. Riappare il volto contrito, la voce si abbassa ancora, un sussurro. «Povero Vannucchi — commenta e conclude — Adesso lo vedremo solo registrato». Lo schermo autorevole sa essere atroce, atrocemente ridicolo.



Gina Lollobrigida

Un'idea

L'orgia del museo

Che abbia ragione quel lettore della *Republica* che protesta per l'orgia di riesumazioni, rivalutazioni, riscoperte, riproposte cui si abbandona da qualche tempo (complici enti, associazioni e mercanti di ogni specie) la critica cinematografica? Ormai, fra un revival e l'altro, ci stiamo dimenticando che quel che conta è il cinema che si fa ora, e che si farà domani, distratti come siamo dalle Lollobrigida e dalle Monroe, dagli Holden e dai Ford, dagli

Astaire e dalle Rogers, dai Mata-razzo e dai Nazzari.

Domanda quel lettore impertinente: sapevano i critici di contribuire a trasformare il cinema, spettacolo originariamente popolare, in oggetto da museo? Potrebbe anche domandare, più malignamente e giustamente: non si accorgono, i critici, che stanno rivelando una preoccupante voglia di rifugiarsi nei sogni e nei miti, per non essere costretti a guardarsi intorno, qui e oggi?

Un ritratto

Hitchcock, la paura di vivere

E' nato a un pelo dal secolo nuovo (13 agosto 1899), si avvicina agli ottanta e ancora lavora. Porta in giro, con la seriosa indifferenza e la perdida ironia degli inglesi, l'etichetta strampalata di maestro del thriller. Sono 56 anni che combina i suoi astratti intrighi di criminali e di bionde, con lo scrupolo demente di un alchimista e l'esattezza inflessibile di un computer. Poche volte ha sbagliato, non per fortuna né per genio ma per feroce applicazione. I suoi film più recenti — *Frenzy* e *Complotto di famiglia* — hanno la tersa compattezza dei meccanismi inutili.

Sta lavorando adesso a un altro film (di spionaggio) che si intitolerà *«La breve notte»*: i suoi spettatori — milioni ovunque e fedelissimi — si apprestano ad accoglierlo con simpatia, se pos-



Alfred Hitchcock

sibile, ancora maggiore. Ritrovano, magari senza saperlo, il compagno sornione che, per paradosso, aiuta a vincere la paura di vivere, lui che su questa paura ha costruito: fiabe infernali che sembrano vere: giochi ed enigmi che non nascondono nulla se non la sottile inquietudine — la vergine — provocata dal vuoto.

Chissà, forse Alfred Hitchcock è un grande umanista misconosciuto: freddo e geometrico come dev'essere oggi un autentico amico dell'uomo.

I FILM PIÙ VISTI

	Spettatori
LA FEBBRE DEL SABATO SERA	84.547
L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN	40.351
HEIDI IN CITTA'	34.737
COMA PROFONDO	26.963
LA MALEDIZIONE DI DAMIEN	26.112
EASY RIDER (riedizione)	26.097
L'ULTIMO GUAPPO	25.177
2001 ODISSEA NELLO SPAZIO (riedizione)	23.645
CRAZY HORSE	23.124

I dati che pubblichiamo sono ancora, a causa della pausa estiva, incompleti. Comunque riguardano rilevazioni fatte in 14 città. C'è da notare il prevedibile successo de *La febbre del sabato sera*, in testa alla classifica, e il favore decretato dal pubblico alle due riedizioni di *«Easy Rider»* e di *2001 odissea nello spazio*. Dal prossimo numero saremo in grado di fornirvi un panorama più esauriente.

**Con Dash nella mia Ignis
vengono piú bianchi perfino i calzoncini
del mio "centravanti"!** (Dice la Sig.ra Bruno di Milano).



Fare il bucato con Dash è una grande soddisfazione perché il risultato si vede: il bianco è proprio piú bianco!

E la mia nuova Ignis 40 centimetri

è la lavatrice che ha tutti i numeri per risolvere i miei problemi di lavaggio: nei suoi 40 centimetri di larghezza mi lava perfettamente cinque chili di bucato.

Eh sì... una grande industria di lavatrici come la Ignis non poteva che consigliarmi un grande detersivo: e i risultati di bianco di Dash lo dimostrano!

Il «non stile» di Billy Joel

di RENZO ARBORE

Periodo strano, questo, per la pop-music. A parte il successo del genere da discoteca che va sempre fortissimo, mancano orientamenti particolari o tendenze precise. Insomma non c'è granché di nuovo all'orizzonte, anche perché la grande industria discografica internazionale, che in questo momento se la passa benissimo, sembra godere dell'attuale situazione piuttosto confusa e si guarda bene dal muoversi in direzioni diverse, dal momento che eventuali cambiamenti potrebbero, si rappresenta una svolta ma potrebbero anche influire negativamente su un mercato fiorente e redditizio.

In questa atmosfera un po' vaga c'è spazio per tutti e non c'è spazio per nessuno, cioè può accadere qualsiasi cosa. Per esempio che spuntino fuori (e con veemenza, non facendo capolino per poi sparire nuovamente) alcuni personaggi che non appartenendo a nessuna corrente e non essendo legati a generi più o meno di moda rappresentino per il pubblico qualcosa di diverso dalla «solita pappa». Dalle discoteche, dove in fondo il 90 per cento della musica è appunto la solita pappa, è uscito negli ultimi mesi quello che può essere considerato uno dei più interessanti (e insieme uno dei più ibridi, curiosi, inclassificabili e indefinibili) cantautori americani degli ultimi tempi: (Billy Joel, ventottenne newyorkese che si è conquistato anche in Italia un posto al sole con uno dei brani più richiesti nei locali da ballo, *Just the way you are*, una canzone che specie coi tempi che corrono (ma obiettivamente è più che rispettabile) costituisce un'alternativa validissima al tradizionale lento da discoteca che va dal successo americano soul al pezzo italiano dei Pooh e così via).

Billy Joel, che si autodefinisce «un appassionato della melodia», è sulla breccia da quattro o cinque anni ma ha avuto successo solo con il suo quinto long-playing, «The stranger», dal quale è tratto appunto *Just the way you are*, che negli USA è stato pubblicato nel settembre scorso e da noi ha cominciato a farsi conoscere all'inizio della primavera. La formula di Joel è uno strano cocktail fra la melodia «classica» di compositori tradizionali tipo Irving Berlin, Hoagy Carmichael o Harold Arlen e le sonorità e le soluzioni dei musicisti rock più moderni: un cocktail che piace a tutti e che indubbiamente non solo funziona ed è piacevolissimo ma ha anche un fascino assai particolare, un po' simile a quello di certi pezzi degli anni Cinquanta che già allora non avevano età, e che ancora oggi si potrebbero contrabbandare per nuovissimi visto che non si rifanno a nessuno schema preciso.

Joel già studiava pianoforte quando aveva 4 anni e al liceo (non si è mai diplomato) suonava con gruppi rock nei locali di Long Island. Nel '71 incise il suo primo long-playing, un migliaio di copie vendute nella zona, poi si trasferì a Los Angeles e lavorò come pianista in un bar per quasi un anno. Alla fine si ritrovò sposato, scritturato dalla Columbia e con un nuovo long-playing, intitolato «Piano man». «Non andò male», dice Joel. «Ma non ebbe neanche un gran successo, perché era, come tutta la mia musica, troppo vario per piacere a un pubblico che aveva gusti ben precisi e che non accettava un cantautore che in un brano faceva rock e in quello successivo una ballad stile anni Quaranta». Il tempo, comunque, gli ha dato ragione: la mancanza di uno stile ben determinato (che adesso, poi, è diventato invece uno stile preciso, il «non stile» alla Billy Joel) è stata il principale motivo del suo successo. «E' adesso che sono una star», dice il cantautore, «non ho nessuna intenzione di rivedere il mio modo di fare musica. Sono convinto che in un musicista possano convivere dieci stili diversi. Almeno in un musicista come me».

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Come diventare fotomodello

«Ho diciotto anni e tutti mi dicono che sono un bel tipo vorrei tentare di fare la fotomodello ma non so proprio a chi rivolgermi».

Marisa Berendson, Margoux, Hemingway, Dayle Haddon, Barbara Carrera come hanno fatto a diventare così famose? Intanto un bel po' di fortuna, poi un fotografo pigmalione e soprattutto una scuola che ti insegni il mestiere. Per la ragazza che scrive e per tutte le altre che

ra cominciate? Il Comune di Milano ha pensato anche a loro: organizzerà infatti per tutto settembre delle settimane di campeggio nel parco di Monza, alla Cascina Costa Alta. I turni costano 38 mila lire a ragazzo e sono ripetibili. Tra le tante attività previste ci saranno anche giochi, sport e tornei sotto la guida di istruttori di educazione fisica.

Per le iscrizioni rivolgetevi al Centro Milanese per lo sport e la ricreazione, piazza Diaz, 1 - telefono 02/89.91.58.



Un disegno di Leonardo

vogliono entrare nel mondo della moda ecco una notizia interessante: a Milano (via Serpico, 2) si è aperta dal 10 settembre la «First Model School», cioè la prima scuola italiana per fotomodelle. I corsi durano un mese e le lezioni si svolgono tre ore al giorno per tre giorni a settimana. Tra le tante materie di studio verrà insegnato il trucco, lo stile, il portamento e la pratica all'obiettivo. Per ogni corso verranno rigorosamente selezionate quindici aspiranti fotomodelle in base alle loro attitudini personali. Per chi volesse avere informazioni più dettagliate basterà telefonare alla Model Fashion - Milano, telefono 02/43.52.91.

Campeggio alle porte di Milano

Cosa fare dei ragazzi (tra i nove e i sedici anni) in città se si è già tornati dalla villeggiatura e le scuole non sono anco-

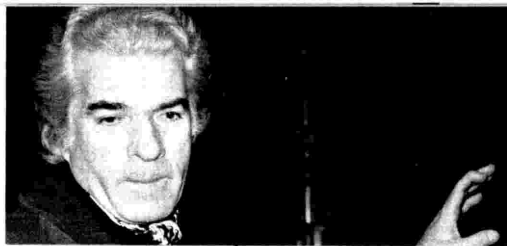
Week-end «Arte e Natura»

Se intendete passare un tranquillo week-end settembrino vi consigliamo di andare a Siena. Con la sigla, infatti, «Arte e Natura» sono previste a Siena tutte una serie di manifestazioni che iniziate da giugno si protrarranno fino a tutto ottobre. C'è da scegliere: dalle visite alle fattorie dove si produce il Chianti e il celebre Brunello di Montalcino alle visite guidate al Duomo, al Museo Civico e al Museo Archeologico. Un'altra mostra importante da non perdere è quella che Siena dedica al suo celebre concittadino, il pittore Rutilio Manetti. La mostra offre una vasta scelta di opere per illustrare tutto il percorso artistico del maestro che va dalla sua prima produzione legata al tardo manierismo fino ad arrivare al naturalismo caravaggesco che diventa l'elemento determinante della sua opera. Sarà aperta fino al 15 ottobre.

VENITE A TEATRO

di BRUNO D'ALESSANDRO

Strehler prepara il suo bilancio



Giorgio Strehler

II 7995

Alcuni quotidiani bene informati dedicano in questo periodo anche un'intera pagina alle anticipazioni di stagione per quello che riguarda la prosa '78-'79.

Nei programmi delle compagnie di teatro si cerca di intravedere come « comunicherà » il teatro domani, si tenta di tracciare un bilancio di quest'ultimo decennio, scrutare, in una parola, il futuro della nostra scena di prosa. Volendo abbozzare la fisionomia della stagione, che tra pochissimi giorni comincerà un po' in tutta Italia, non si può cominciare che dai cartelloni dei teatri stabili.

Quest'anno i teatri « a gestione pubblica » saranno dieci, vale a dire due in più del passato: infatti, al Piccolo di Milano, allo Stabile di Genova, e a quelli di

Torino, Trieste, Bolzano, L'Aquila, Roma e Catania, si sono aggiunti la Loggetta di Brescia e l'Emilia-Romagna Teatro.

Che cosa produrranno questi dieci organismi, alcuni onesti di gloria, altri in crisi profonda, altri in fase di crescita? Il capitolo di questa settimana lo dedico al Piccolo di Milano, che vivrà un po' di rendita recuperando spettacoli di sicuro prestigio: primo fra tutti *La tempesta* che, seppure andato in scena nel giugno scorso, è decisamente spettacolo di questa stagione alle porte.

Sempre a Milano, in via Rovello, andranno in scena *Aspettando Godot* di Beckett, con Renato De Carmine, *La scuola delle donne* di Molière, regia di Enrico D'Amato, con Franco Graziosi; mentre verrà riproposto,

per l'ennesima volta, *l'Arlecchino* che andrà anche in tournée.

Infine c'è da aspettare la produzione « nuova » di Strehler: anche se in coda di stagione, sarà certamente un avvenimento svincolato dai tempi effimeri di un'annata per rimanere esempio teatrale quantomeno per parecchi anni. Giorgio Strehler pensa a

I giorni della Comune di Brecht ma non è detto che cambi idea, magari a favore di un Goldoni. E a questo proposito appare, secondo me, sintomatico, per la personalità del regista del Piccolo, questo desiderio di riepiologo, questo tirar le somme della propria attività, come se si volesse a tutti i costi chiudere un ciclo. In effetti Strehler è l'emblema di un teatro che in questi trent'anni ha percorso molta strada, senza mai voltarsi indietro. Da qualche stagione però, e segnatamente con *La tempesta*, per ammissione dello stesso direttore del Piccolo, da più di si tenta un bilancio del passato, come a voler consegnare ai giorni nostri un somma di quanto s'è fatto, per voltare poi pagina e affrontare una riconsiderazione del proprio ruolo nella società in cui viviamo, specchio del teatro come il teatro è specchio della società.

Genio e regulatezza

di MARIO POGLIOTTI

« Se la sua pittura è chiaramente desunta da una fervida adesione ai grandi olandesi del Seicento, ai veneziani dei secoli d'oro, il "museo" del nostro pittore spalanca poi le finestre alla modernità nel momento in cui si considera il bellissimo "Giovannotto 1955" ... Un pittore riflessivo, colto, ma guardando dalle insidie di una troppo accettata cultura, di una potente maestria nel comporre, di una serietà assoluta ». La critica è a firma Marziano Bernardi, su *La Stampa* del gennaio 1956. Il pittore è il mio amico Felice Andreasi. In quegli anni affittavamo un cantinone nel sottosuolo di via Po, dove io, Fausto Amodei e gli altri del « Cantacronache » cantavamo le nostre canzoni anticonformiste, dove il pittore Giovanni Macciotta eseguiva un pregevole assolo di « O ciociorna » con un unico applauditio pernacchio.

Felice ascoltava, taciturno. Una sera, inopinatamente, recitò « Salve, o Piemonte » del Carducci con un esilarante accento piemontese. Fu il suo primo successo cabarettistico e io alle volte ho il rimorso di averlo applaudito, allora e poi sempre, ogni volta che l'ho visto e mi sono divertito, nel credere che il pittore Andreasi non dipinga più. Invece Felice mi scrive da Cortazzone (Asti) rassicurandomi: non ha deposto i pennelli. Meglio così.

Poi c'è lo scrittore, l'umorista Andreasi che ogni domenica collabora alla pagina letteraria di *La Stampa*. C'è un suo libro, del quale io conservo l'ultima copia, di umorismo nero, di perfida e dissennata innocenza, *L'uomo spaventoso*: « Una vecchia si sporse talmente dalla finestra che cadde e si fraccassò per terra. Dopo un po' si affacciò una seconda vecchia per vedere la vecchia che era cascata per terra ma cadde e si fraccassò anche lei. Poi una terza vecchia, una quarta e infine una quinta. Quanto è cascata la sesta, di vecchia, io mi sono stancato e me ne sono andato via ».

Ogni tanto Andreasi si scrolla di dosso il suo Monferrato, piglia su e scende a trascinare quella sua faccia india davanti ai riflettori del cabaret, oppure del set cinematografico (l'ultima volta ti ho visto in *Sturmtruppen*) o della TV, con quel suo umorismo stanco, vivacizzato dal genio della follia...

« Un bel giorno io sono nato », dice un suo monologo. « Subito non mi sono accorto di niente. Ma dopo un po' me l'hanno fatto notare ». « Programmi? ». « Continuare ». Appartato, libero, indifferente alle facili suggestioni, Felice Andreasi.



Felice Andreasi

Indica la strada da mezzo secolo

di S. G. BIAMONTE



La morte di Joe Venuti ha riportato d'attualità, con le considerazioni fatte sulla musica del vecchio violinista italo-americano (era nato a Lecco 80 anni fa), la questione del « jazz da camera ». Non c'è dubbio che Venuti ne sia stato l'inventore quando, intorno al 1927, si associò a un altro oirundo, il chitarrista Eddie Lang (che si chiamava in realtà Salvatore Massaro), per rifare a modo proprio con lui, con un pianista e pochi altri, il jazz delle orchestre di New Orleans e di Chicago formate in prevalenza da strumenti a fiato.

La lezione più tardi fu raccolta da altri e via via si sono avute tante formazioni « da camera », dai trii e quartetti di Benny Goodman ai gruppi di Red Norvo, dai trii di Jimmy Giuffrè al Modern Jazz Quartet, senza dimenticare i piccoli complessi guidati da chitarristi, pianisti, ecc. Oggi c'è chi considera da camera la musica « free » prodotta dal Revolutionary Ensemble, trio che s'è sciolto da poco e che faceva capo a Leroy Jenkins, anche lui — come Joe Venuti — violinista.

Del resto, moltissimo jazz di oggi (tradizionale o d'avanguardia che sia) assume forme cameristiche, se non altro per il sempre più frequente ricorso a « organici ridotti »: il quartetto è già un lusso, il trio è assai frequente, il duo fa furore. Ha ragione Earl Hines, quando dice che il jazz è formato da tanti diversi rami d'uno stesso albero. Sono passati più di cinquant'anni dalle prime imprese di Joe Venuti e ci sono ancora tanti musicisti che, portando naturalmente un bagaglio d'esperienze diverse, seguono la sua strada.

LEGGERI

Il virus Travolta

La passione degli americani per John Travolta ha ormai del patologico. Il suo nuovo film *Grease* ha incassato, nella prima settimana di programmazione, quattro milioni di dollari, quasi tre miliardi e mezzo di lire, mentre l'album della colonna sonora (due 33 giri, 30 cm. - RSO -) trascinato dall'incredibile esplosione della pellicola, è salito nella Hit Parade ancor più rapidamente da *Le febbre del sabato sera*. Ultimo di sei figli di una famiglia italo-americana del New Jersey, Travolta è ormai entrato nell'empireo dello «Star system» non soltanto come danzatore ma anche come attore e cantante. Cinque delle 24 canzoni del disco sono infatti interpretate, da lui, solo o in duetto con Olivia Newton-John.



John, e non si può davvero dire che il ragazzo non ci sappia fare. Del resto, *Grease*, un «musical» in cui Travolta appare sulla scena per la prima volta con una parte di una certa consistenza e che ora è stato trasportato sullo schermo, ha una base musicale adatta a coinvolgere un pubblico di tutte le età, poiché si passa da una *Blue moon* anni Trenta, al jitterbug anni Quaranta, dal rock 'n' roll al pop anni Sessanta. Una parata nostalgica cui dà una mano Frankie Valli, interprete del tema dominante, *Grease*, con la sicurezza che gli deriva da una lunghissima esperienza di rocker.

Uova di giornata

Vorrei pensare alle mie canzoni come uova fresche che porto al mercato e lascio agli altri l'incarico di vendere. Ecco una frase di Renato Pareti rivelatrice della sua filosofia di cantautore disimpegnato che, fin dai tempi in cui scriveva canzoni per i Nuovi Angeli e per gli Homo Sapiens, ha sempre badato a creare una musica facilmente comprensibile che andasse dritta al cuore del pubblico. Coerente con se stesso, Pa-

reti non ha ceduto alle mode e così possiamo riascoltarlo, a distanza di tre anni dal suo ultimo LP, in «Pareti», un 33 giri, 30 cm. della «Cetra» che si raccomanda per freschezza di ispirazione e per la presa immediata dei temi.

Non vi farà dormire

Le origini siciliane, l'ironia dell'atmosfera romana e la cattiveria dei verdi anni fanno di Roberto D'Angelo, pianista e cantante, un personaggio unico. La dicono accesa femminista e infatti il suo è un mondo tutto al femminile, quando si prende gioco delle cantanti sexy, quando fruga nei segreti di una vita familiare, quando racconta i guai del suo quartiere o quando inventa una buffa filastrocca con una soluzione «cinese». Le musiche sono frizzanti come testi: la sfida di una cantautrice a un mondo di «maschiotti» che «occupano» il mondo discografico con prodotti noiosi. «Abitare a Cinocittà» (33 giri, 30 cm. - RCA -), secondo LP di Roberto D'Angelo, non vi farà dormire.

B. G. LINGUA

ROCK, FOLK

Selvaggio rock

Per definirlo si parla di «animale del rock and roll», etichetta che viene anche estesa a qualche altro come lui e che, per la verità, in italiano suona molto meno bene che non il «rock & roll animal» americano. Si parla di Iggy Pop, durissimo esecutore di rock selvaggio e violento che qualcuno ha voluto (ma è stato smentito dallo stesso Iggy Pop) far rientrare nel fenomeno «punk». In realtà Iggy Pop esegue questo tipo di rock da molti anni, anche se solo adesso conosce la popolarità e il successo. «TV Eye» è il primo album dal vivo di questo cantante che viene ora anche lanciato nel nostro Paese. In concerto, Pop esegue brani vecchi e nuovi del suo repertorio, una verifica che la sua musica è più che mai istintiva e d'improvvisazione e non nata nella solita sala d'incisione. Se si esclude qualche motivo (*Dirty*, per esempio), l'album è tutto di rock elettrificato al massimo e violentissimo, «sporco» proprio come il titolo della «canzone» menzionata e dissacratore nei testi e nella musica. L'album è stato registrato nel marzo '77 e

s'indirizza rigorosamente agli ammiratori del cantante. - RCA - numero 12796.

Bob Dylan

Dopo le trionfali accoglienze tributate a Bob Dylan da una parte del pubblico europeo e, in particolare, dal difficile pubblico londinese, il folk singer ritorna a far risplendere la sua stella con «Street Legal», il disco del suo puntuale rilancio («puntuale» perché Dylan non è nuovo a rilanci del genere). Amante del blues e esecutore da sempre di bellissime ballate, qui Dylan ne ha incise una buona quantità facendosi accompagnare da un gruppo di musicisti non noti ma perfettamente in spirito con il suo modo di eseguire, che è poi quello stesso che durante gli anni Sessanta fece scoprire il folk singer al pubblico di tutto il mondo. Nessuna novità, quindi, nello stile: solo una vena ancora produttiva e un'arte interpretativa ancora efficace fanno di questo album un nuovo album «importante» per Dylan. - CBS - numero 86067.

RENZO ARBORE

JAZZ

Ecco Sun Ra

Tre album doppi che la «Horo» ha dedicato a Sun Ra saranno i benvenuti tra i consumatori di novità. Infatti i dischi di questo singolare pianista-organista-compositore (che ha fatto di tutto per lasciare nel vago le proprie origini) erano finora piuttosto rari. Di Sun Ra si è appunto che si chiama Herman Sonny Blondt, che viene da Birmingham, Alabama, dov'è nato 63 anni fa, e che ha suonato in passato con Fletcher Henderson, Coleman Hawkins e altri musicisti di fama. Nessuno però s'era accorto di lui prima che inventasse la musica «galattica» e che si mettesse a capo della «Solar Arkestra» (orchestra, secondo la pronuncia dei neri d'America) in una serie di curiosi spettacoli-cerimoniali.

Nei dischi manca il teatro, naturalmente, ma non è una gran perdita. La musica è una miscela ingegnosa, di tradizione e avanguardia, «free jazz» e piano-bar. Dei tre album della *Horo* il primo, «Unity», è registrato dal vivo a New York con l'orchestra. Gli altri due, «New Steps» e «Other Voices, Other Blues», sono incisi a Roma da Sun Ra in quartetto con il sassofonista John Gilmore, il trombettista Michael Ray, il batterista Luqman Ali.

S. G. BIA MONTE



IL MEGLIO DI

SINGOLI 45 giri

- 1) Tu - Umberto Tozzi (CGD)
- 2) Lù - Alunni del Sole (Ricordi)
- 3) Ti avrò - Celentano (Clan)
- 4) Ancora, ancora, ancora - Mina (PDU)
- 5) Cime tempestose - Kate Bush (EMI)
- 6) Cercami - Pooh (CGD)
- 7) Sotto il segno dei pesci - A. Venditti (Phonogram)
- 8) More than a woman - Bee Gees (Phonogram)
- 9) Generale - Francesco De Gregori (RCA)
- 10) Enigma - Amanda Lear (Phonogram)

ALBUM 33 giri

- 1) Saturday night fever - Original Sound Track (Phonogram)
- 2) Tu - Umberto Tozzi (CGD)
- 3) Ti avrò - Celentano (Clan)
- 4) Amerigo - Francesco Guccini (EMI)
- 5) Rimini - Fabrizio De André (Ricordi)
- 6) Sotto il segno dei pesci - A. Venditti (Phonogram)
- 7) Lù - Alunni del Sole (Ricordi)
- 8) Francesco De Gregori - F. De Gregori (RCA)
- 9) Streep legal - Bob Dylan (CBS)
- 10) Sweet revenge - Amanda Lear (Phonogram)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Classica per voi

Ancora sull'estate musicale

Riteniamo opportuno ricordare altre importanti iniziative nel quadro delle attività musicali estive di cui del resto si è già ampiamente parlato in precedenza.

Particolarmente ricca è stata quest'anno la trentunesima Estate fiesolana nel corso della quale sono state realizzate numerose manifestazioni ad alto livello artistico e culturale. Si sono avuti alcuni concerti dedicati alla produzione organistica con la autorevole partecipazione di Karl Richter e di Ferdinando Tagliavini, nonché la presentazione delle Cantate di Bach sotto la direzione del giovane Roberto Abbado. I solisti di Fiesole hanno dedicato una manifestazione al Vivaldi sacro e profano, con la collaborazione di Severino Gazzelloni, ed un'altra ad alcuni compositori italiani contemporanei. Si sono avuti inoltre concerti dedicati a Beethoven («Itinerari beethoveniani») ed a Schubert per merito del Quartetto Gabrieli. Anche la grande musica sinfonica ha assunto una non secondaria importanza nel quadro di queste manifestazioni con l'esecuzione, tra l'altro, della Sinfonia Classica e della suite di Romeo e Giulietta di Prokofiev. Uno spazio importante è stato lasciato ai giovani concertisti, mentre un momento di alto livello esecutivo si è avuto con il concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni che ha amorosamente dedicato le sue cure di interprete ai musicisti a lui cari e per i quali si batte da lunghi anni: Catalani, Puccini, Mascagni, Verdi.

Particolarmente apprezzate le esecuzioni di alcune opere da camera quali L'arca di Noè di Benjamin Britten con l'intervento dei docenti e degli allievi della Scuola di Musica

Il tenore
Gianni
Raimondi



di Fiesole: Il combattimento di Tancredi e Clorinda di Claudio Monteverdi e Liuvetta e Tracolo di Giovanbattista Pergolesi. Complessivamente la XXXI Estate Fiesolana ha realizzato, fra il 23 giugno ed il 30 agosto, ben trentadue manifestazioni musicali. Di notevole importanza anche l'iniziativa della Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina che organizza nella cittadina laziale e sotto la direzione di Lino Bianchi un corso sulla storia della vocalità. Le lezioni saranno dedicate ai vari aspetti della vocalità (le vocalità antiche, quelle medievali, quelle rinascimentali e barocche, fino a quelle romantiche e contemporanee) e saranno affidate a noti studiosi quali Pietro Righini, Elia Piattelli, Nino Albarosa, Agostino Ziino, Herbert Handt, Sergio Balestracci, Elia Battaglia e Michiko Hirayama.

P. C.

A cura di LAURA PADELLARO

Amai la vita e l'amore

Un semplice «flash» d'agenzia ci ha informato in questi giorni, con il suo stile anonimo, che il tenore Gianni Raimondi ha deciso di concludere la sua carriera e rinunciare anche agli impegni precedentemente assunti. E' una notizia che lascia un po' sorpresi, non solo e non tanto per il prestigio conquistato in oltre trenta anni di intensa attività; né per il fatto che egli si trovi ancora in condizioni vocali più che efficienti. Per noi Gianni Raimondi è soprattutto un cantante di rara probità artistica. Dotato di una voce schiettamente tenorile, duttile e morbida nell'emissione, facile all'acuto così come alla mezzavozze, di un calore e di un colore fascino, egli ha saputo eludere le lusinghe di un plateale divismo anche a costo di veder sacrificata quella popolarità che ben avrebbe meritato e che non mancò ad altri tenori. Del resto, basti ripercorrere rapidamente i momenti salienti dell'attività artistica del tenore bolognese per afferrare l'inegualabile linearità e l'alta qualificazione professionale. Esordio a Budrio nel 1947 con Rigoletto, l'anno seguente al Comunale di Bologna con Don Pasquale, nel 1950 a Treviso ancora con Rigoletto. Poi, dal 1951 al 1953, a Firenze per La sposa venduta di Smetana sotto la direzione di Rodzinski; per l'Armida di Rossini con la Callas e sotto la direzione di Serafin; per La pietra di paragone di Rossini con la Simonato ed ancora per il Rigoletto. Nel 1956 è finalmente alla Scala per la famosissima Traviata con la Callas e vi rimarrà per lunghi anni cantando in Anna Bolena, Madame Butterfly, Mignon con la Simonato, Mosé di Rossini (in una edizione favolosa che allineava i nomi di Boris Christoff, di Gian-giacomo Gelfi, della Simonato, direttore Gavazzeni). La vita per lo zar, lo Schicchi, la Tosca. Ma indimenticabile è, a nostro parere, a tutt'oggi ineguagliata, è stata la sua interpretazione della Bohème pucciniana che egli ha trionfalmente portato in tutto il mondo. Bolsicci compreso: qui la vocalità di Raimondi trovava la sua illuminazione più fulgida e più genuina, suscitando perfino l'ammirazione di Herbert von Karajan.

Alle Terme di Caracalla a Roma, dove era giunto per la prima volta nel 1956 con una Traviata accanto, a Virginia Zeani, si ricorda ancora una sua incomparabile interpretazione del Ballo in maschera; né può essere sottoaciuta la sua lunga frequente consuetudine con l'Arena di Verona dove cantò per la prima volta nel 1957 Rigoletto sempre con la Zeani. Ed è di pochi anni fa, vale a dire del 1973, la sua apparizione allo Sferisterio di Macerata nella Tosca con la Kabaivanska. La sua tecnica vocale, forgiata sulle tracce della migliore tradizione ottocentesca, gli ha permesso del resto di scalare con estrema disinvoltura le estreme regioni del pentagramma, affrontando opere di straordinaria difficoltà quali Puritani e Guglielmo Tell. Fu anzi proprio con i Puritani che Raimondi si presentò per la prima volta al Teatro dell'Opera di Roma nel 1962 dettando la sorpresa ammirazione di Giacomo Lauri-Volpi. Non sappiamo se Gianni Raimondi, come già alcuni suoi colleghi insigni, abbia l'intenzione di stendere un libro di memorie che del resto risulterebbe molto utile ai fini di una più esatta storizzazione della sua figura d'artista, sempre così modesto e così alieno da atteggiamenti clamorosi. In tal caso gli suggeriremmo come titolo la famosa frase della Fanciulla del West «Ami la vita e l'amore»; non solo perché, come ci informa Franco Soprano, Raimondi ha sempre considerato quest'opera una sorta di portafortuna ma anche perché in questa frase sembrerebbe condensarsi la personalità ed il temperamento di quello che può essere considerato uno dei più compiuti tenori del dopoguerra.

PIETRO CAPUTO

HIT PARADE

IN DISCOTECA

- 1) You are the one that I want - J. Travolta & D. Newton
- 2) Automatic lover - Dee O'Jacion
- 3) I love America - P. Juvet
- 4) Heaven - Gibson Brother
- 5) Got to have lovin' - Don Ray
- 6) Lià - Alunni del Sole
- 7) Miss You - The Rolling Stones
- 8) Let her in - J. Travolta



MICROSOLCO

Mahler tra Wagner e Beethoven

La riscoperta critica di Mahler, di data abbastanza recente, ha trovato ovviamente un'eco nella attività delle case discografiche e dunque sempre più insistenti e frequenti sono gli omaggi discografici alle opere del musicista boemo. L'edizione in due microscolco, contenuti in elegante album, che ne offre la Deutsche Grammophon (2707 094), allinea la prestigiosa Orchestra Sinfonica di Chicago, la celebre Marilyn Horne, il soprano Carol Neblett ed il nostro Claudio Abbado. E' stato detto che tutti i compositori succeduti a Beethoven hanno posto al vertice delle loro aspirazioni l'anelito a comporre una loro Nona Sinfonia. Non si sottrae a questo sottile fascino Gustav Mahler che, proprio con la Seconda Sinfonia, mostra di tener presente l'esempio beethoveniano, essendo questa composizione contemporaneamente sinfonia, cantata ed oratorio. In questa esecuzione, il famoso direttore italiano appare ben all'altezza della sua ben qualificata fama: in effetti egli riesce a coordinare ed equilibrare i diversi piani sonori, impresa qui particolarmente complessa se si pensa alla monumentale grandiosità dell'orchestra mahleriana, dilata a proporzioni gigantesche specialmente per ciò che concerne i fiati e la percussione (e c'è anche un organo ed alcuni strumenti fuori del palcoscenico). Abbado mette sapientemente in luce le singolari caratteristiche del linguaggio musicale di Mahler e la sua originale connotazione nonostante l'incombente presenza, come si è accennato, di Beethoven ed anche di Wagner. Una realizzazione dunque musicalmente e tecnicamente preziosa.

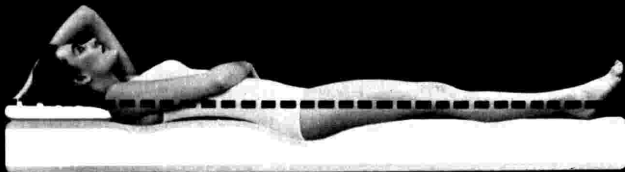
P. C.

scegli bene riposerai meglio

Per scegliere il materasso giusto devi conoscere la differenza fra la grande marca Permafless ed un comune materasso. La molleggiatura e il "cuore" del materasso. La molleggiatura del Permafless normale è perfettamente equilibrata per un sano riposo. E per chi ha "problemi di schiena" oggi c'è Permafless ortopedico.



Permafless normale con molleggio anatomicamente calibrato e integrato da una giusta sofficietà "in superficie" - assicura una corretta giacitura e condizioni di riposo ideali.



Permafless ortopedico con molleggio diversamente calibrato per chi soffre di "dolori dorsali" di varia natura ed ha necessità di dormire su una giacitura più rigida.



Comune materasso a molle con molleggio non calibrato che presenta il solito affossamento centrale, causa prima dell'insorgere o dell'acuirsi di dolori lungo la spina dorsale.



permafless

il famoso materasso a molle
non è frutto di improvvisazione
è l'esperienza di un quarto di secolo

IL VERO PERMAFLESS SOLO DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI.
CI SONO TANTI TIPI E MISURE, DAL TIPO ECONOMICO (cm. 80 x 190
L. 39.000) AL TIPO EXTRA LUSO - CONSULTARE I LISTINI.

OTTAVA NOTA

Le fragole in Conservatorio

«Vorrei evidenziare l'avvilente situazione nella quale ci troviamo noi insegnanti di educazione musicale nelle scuole medie dell'obbligo. Con l'introduzione della prova d'esame di educazione musicale noi abbiamo dovuto giudicare oltre cento ragazzi in una decina di giorni, cioè nell'ambito delle prove orali. Questo a coronamento di un anno scolastico durante il quale abbiamo avuto a disposizione 55 minuti di lezione alla settimana in ogni classe per un totale di circa 30 ore. E' evidente quindi che con questa innovazione la nostra posizione da poco seria è diventata ridicola.

Siamo stanchi di fare i galoppini della scuola, di avere magari due sedi nelle quali intervenire continuamente per le numerose riunioni, siamo stupefatti di fare gli sbraccellini. Basti pensare al numero di giudizi quadrimestrali (circa 400) che abbiamo dovuto ripetutamente scrivere nelle apposite schede. Si bilatera tanto riguardo alla diseducazione musicale degli italiani e poi, nelle alte sfere della cultura, si propongono e si attuano certe innovazioni che sono una vistosa dimostrazione non solo di incompetenza musicale ma anche di superficialità e di maleducazione sociale. Quindi, per la nostra dignità professionale, abbiamo il diritto alle due ore settimanali di lezione o quantomeno all'abolizione degli esami. Noi, fra i professionisti della musica, siamo i più modesti; ma se il nostro seme potesse essere gettato in condizioni più dignitose senz'altro darebbe frutti migliori, tenendo conto anche dell'interesse e dell'entusiasmo con i quali i ragazzi si avvicinano a questa piacevole disciplina» (Giovanna De Micheli Paolini - Gallarate).

Sono esattamente le «alte sfere» a cui lei accenna le responsabili del macello non soltanto musicale riversatosi su milioni di studenti italiani. E il dramma non promette un finale molto allegro: se i professori delle medie sono intanto impegnati più ad esprimere giudizi che a educare attraverso il potente linguaggio dei suoni, quelli di conservatorio sono chiamati persino a rinunciare al loro specifico insegnamento. La burocrazia ministeriale s'è spinta a livelli di pura demenza. Mi diceva un amico con la figlia allieva di conservatorio (violino) che addirittura le lezioni di pianoforte (quello cosiddetto «complementare» per gli iscritti, in tal caso, alle classi degli strumenti ad arco) sono sparite, d'involontamente sostituite dalle applicazioni tecniche, per cui alla fanciulla si riveleranno i segreti sulla confezione dei cestini di fragole piuttosto che la diteggiatura della scala in do.

Vivaldi al posto di Luigi Nono?

«Quando vi deciderete a utilizzare per i brani vivaldiani della FD e di Radiotre (pochi, in verità) la classificazione Rym (1974), in modo da permettere una rapida verifica dell'ascoltatore sul brano in onda, anche per allinearvi a quella discografia internazionale che ha sempre dato il buon esempio annotando i numeri Pincherle o equivalenti (vedi la fatica sistematica di Remo Giazotto)? Si fa molta retorica sul tridentenario vivaldiano, ma cose concrete poche. Solitamente sul Radiocorriere TV si fa riferimento a classificazioni incomprensibili e non più accettabili, verosimilmente legate a vecchie registrazioni tra l'altro pregevolissime e che sarebbe bene che fossero trasmesse con frequenza e in modo organico sa-

Perché i punti neri possono trasformarsi in brufoli?

Molto spesso ci rendiamo conto che i punti neri sono soltanto un primo avviso di un fenomeno più fastidioso: i brufoli.

Cosa sono, che rapporto c'è veramente tra punti neri, pelle grassa e brufoli?

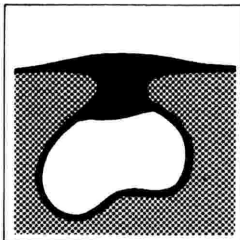
Oggi anche in questo campo si sa molto di più, cerchiamo quindi di capire.

Partiamo dalla pelle: è noto che al livello degli strati profondi dell'epidermide si trovano le ghiandole sebacee, la cui funzione è quella di fornire alla pelle stessa la giusta quantità di grassi (sebo) che ne assicurano il tono, l'elasticità.

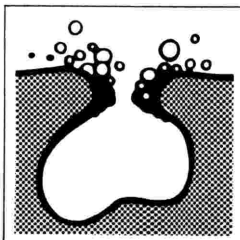
Ci sono momenti nella vita di ognuno di noi, in cui, per ragioni complesse di diversa natura, questa "produzione" di sebo si fa più abbondante del necessario.

Si induriscono rapidamente e costituiscono un terreno per le formazioni batteriche della più diversa provenienza. L'apertura dei pori della pelle, giorno per giorno, viene ostruita dall'agglomerarsi del grasso con lo sporco. Se, come inevitabile, interviene l'azione batterica, il grasso, che intanto aumenta nel poro per azione delle ghiandole sebacee, non solo non trova il suo sfogo naturale ma si infetta. Il poro si gonfia, l'irritazione e la piccola infezione fanno il resto: siamo di fronte al brufolo.

Fin ora, contro i brufoli si è fatto ricorso a prodotti di diverso genere (creme, lozioni, ecc.) che, applicati sulle zone colpite, agivano in senso antisettico, o con lo scopo di liberare l'apertura dei pori.



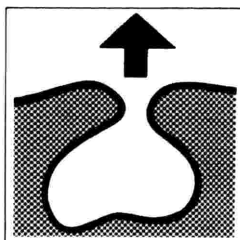
L'apertura del poro ostruita da grasso e sporco.



Topexan rimuove sporco e grasso in eccesso.

Ecce allora un primo fenomeno molto diffuso: la pelle grassa. Può rientrare con gli anni, ma nel periodo in cui si fa evidente può dar luogo ad una serie di conseguenze. Sappiamo tutti che, purtroppo, nell'atmosfera in cui viviamo sono presenti sostanze inquinanti e, in generale, lo sporco. Il grasso, lo sporco, i residui di cellule morte, a contatto con l'aria

Spesso però, qualche volta per delusione, qualche volta per incostanza, si è rinunciato alla cura. Oggi, la ricerca scientifica dermatologica ci dà la possibilità di affrontare in un unico momento, che del resto fa parte delle abitudini quotidiane, il problema dei brufoli. Lavandosi semplicemente il viso con Topexan, è ora possibile combattere, eliminare e prevenire



L'azione antisettica di Topexan continua tra un lavaggio e l'altro.

i brufoli, agendo sulle cause che stanno alla base della loro formazione. Oltre che a rimuovere in profondità lo sporco e il grasso in

Nel linguaggio medico si chiamano comedoni, ma più semplicemente ognuno di noi li chiama punti neri.

Si concentrano soprattutto intorno al naso, sul mento e sulla fronte, dove la pelle è particolarmente grassa.

eccesso che ostruiscono i pori e sono in pratica la causa dei brufoli. Topexan possiede una notevole azione antisettica che continua tra un lavaggio e l'altro.

Elimina, cioè, i batteri e blocca l'attività degli enzimi che trasformano le sostanze grasse in acidi irritanti che a loro volta possono far nascere i brufoli.

Topexan, insomma, combatte davvero i brufoli, anche perché, invece di "coprirli" come fanno altri prodotti, "lava via" lo sporco, i punti neri, le formazioni batteriche.

Ricco di lanolina Topexan aiuta la pelle a mantenersi morbida ed elastica. Il suo grado di acidità è uguale a quello fisiologico della stessa pelle (pH = 6).



È naturale che l'uso di Topexan deve essere costante (del resto non si chiede che di lavarsi il viso due volte al giorno), ma la sensazione di freschezza, di pulito, la certezza dei risultati, fanno di questo prodotto una piccola rivoluzione, un altro risultato della ricerca scientifica più avanzata.

Topexan: il lavaggio antisettico che combatte i brufoli.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso. Reg. Min. San. N. 9054 - Aut. Min. San. N. 4336

BM



Anche i più grandi possono fare di più

**La prova:
tutte le nostre
cassette portano
oggi questo
marchio.**

**NEW
IMPROVED
FORMULA**

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

Audiomagnetics: siamo uno dei più grandi produttori mondiali di nastri magnetici vergini. Eppure anche noi possiamo fare di più. Ed abbiamo fatto di più.

Tutte le nostre cassette recano ora il marchio Nuova Formula. Tutte, dalla cassetta PLUS a basso rumore fino all'eccezionale nastro XHE che supera — e parecchio — tutti gli standards in materia di livello di uscita e di dinamica di riproduzione.

La nostra Nuova Formula, frutto di una lunga ricerca, di severi esperimenti e di controlli, conferisce a tutta la nostra gamma una netta superiorità. Giudicate voi stessi: potete credere alle vostre orecchie!

AudioMagnetics
Gardena California USA

OTTAVA NOTA

crificando ogni tanto l'inflazione discutibile dei vari Nono, Kodaly, Dallapiccola e Szymanowski» (Alberto Garfagnini - Genova).

Il Radiocorriere TV non utilizza — per i brani vivaldiani — classificazioni incomprensibili o non più accettabili. Più semplicemente scrive i titoli delle opere con il numero di catalogo scelto dai programmisti della radio, che a loro volta, non essendo sino ad oggi, bene definita la classificazione completa dei lavori del Prete rosso, usano i numeri e le classificazioni voluti dagli interpreti del concerto messo in onda. In quanto a trasmettere Vivaldi al posto di Luigi Nono o di Dallapiccola non so che dirle, poiché anch'io ci farei un pensiero. Ritengo però che la radio abbia sacrosanti doveri prima verso i moderni e i contemporanei e poi nei confronti delle firme secolari.

I tunnel della felicità

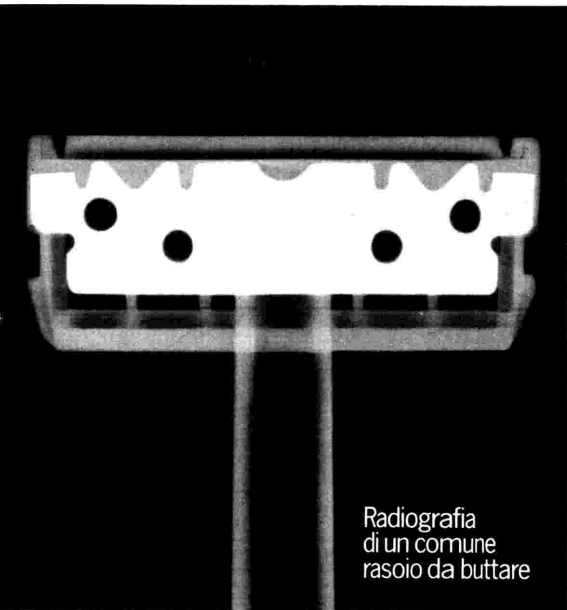
«Sulla rubrica Ottava nota del Radiocorriere TV n. 26 leggo senza sorpresa la lettera del signor Zamboni di Imperia, che lamenta l'interruzione del Trio n. 1 op. 48 di Mendelssohn al secondo tempo. Non mi meraviglio perché a disinvoltare del genere dovremmo ormai essere abituati. Quello che invece mi sorprende è come lei, signor Fait, risponde allo Zamboni, affermando con divertente sicurezza che, "se avvertito in tempo", l'ascoltatore non si dispiacerà del fatto che la sonata o il trio o la sinfonia gli verranno troncati al primo o al secondo tempo: la successione dei tempi (dice lei), tre o quattro che siano, fa parte semplicemente di risibili convenzioni formali: "Dello stesso Chiaro di luna quante volte si presenta solo il primo tempo? E va benissimo". Parole sue, come vede. Ma mi spiega come fa lei, che dev'essere — mi scusi — un pessimo ascoltatore, a essere così categorico nelle sue affermazioni?» (Manuela Bini - Roma).

Che io sia un pessimo ascoltatore può anche darsi. Anche perché molte volte sento la musica senza che qualcuno la suoni in quel preciso momento. Ossia per me l'ascolto s'inizia dopo l'azione fisico-acustica vera e propria. Ecco perché detesto in genere quei concerti in cui si mischiano autori diversi, quando appunto essi si disturbano tra di loro. Inoltre penso che alle grandi emozioni estetiche non necessitino i tempi lunghi, gli orari allargati del concerto tradizionale. Spesso e volentieri, io mi soffermo ad esempio sopra le prime battute di un «adagio» beethoveniano. Poi voglio il silenzio. Assoluto. «Perdo tempo» — prima di passare senza fretta al paradosso dello sviluppo e degli altri movimenti. La musica, gentile lettrice, somiglia molte volte ad un romanzo: non c'è bisogno di leggerlo subito e senza soluzione di continuità, dalla prima all'ultima pagina. Se ne può centellinare il contenuto. In definitiva, sostengo che un conto è la forma della sonata e un altro è la forma dell'ascolto. La prassi concertistica ci impone certo di sentire il lavoro subito e per intero e anche a me piace in particolari giorni infilarmi in questi lunghi tunnel della felicità. Ma non capisco perché lei, nella lettera che sono stato costretto a tagliare, pretenda di impartirmi una lezione sulla forma della sonata. La conosco bene e non ho mai scritto che un lavoro in più parti lo si possa riassumere in una. Torno soltanto a ripetere che se avvertito in tempo, l'ascoltatore non dovrebbe ribellarsi quando un'opera non sia eseguita integralmente. Sarà anzi questa un'ottima occasione per comprendere e amare di più la pagina scelta e trasmessa.

LUIGI FAIT

**Al rasoio da buttare
manca una cosa:**

una lama intera.



Radiografia
di un comune
rasoio da buttare



**Gillette® Platinum Plus
perché una lama intera
ti dà piú di una mezza lama.**



VIAGGIO PREMIO AD AMBURGO

La nota ossa tedesca Dr. Drahe che ha i laboratori scientifici e la sede ad Amburgo, per sottolineare il successo in Italia del trattamento Neril, ha organizzato per la forza vendita italiana un viaggio premio nella città anseatica.

Neril è un trattamento (lozione e shampoo) appositamente studiato per il nutrimento e la cura dei capelli, lanciato in Italia nel 1977 dopo 6 anni di ricerche e di studi condotto dalla Dr. Drahe in collaborazione con la Clinica Dermatologica dell'Università di Amburgo. Neril viene distribuito in Italia dalla Ciba-Geigy.



- SISTEMA MOD 4 - BLACK & DECKER

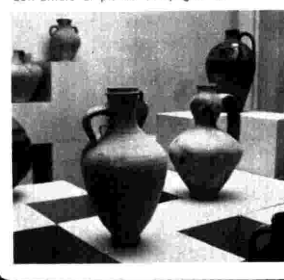
La Black & Decker, conosciuta da tutti come sinonimo di «far da sé», ha ampliato la serie di utensili utili per i piccoli lavori da fare in casa o fuori. Quello che ti propone di nuovo la B. & D. è il «Sistema MOD 4», che, con il WORMATE, non deve mancare fra gli utensili per il tuo tempo libero.

Come tutti sanno, la B. & D. costruisce trapani elettrici a rotazione e percussione, una serie completa di integrali (seghetto alternativo, levigatrice orbitale, sega circolare smerigliatrice, levigatrice, pistola elettrica a spruzzo ecc.) accessori vari tra cui supporti orizzontali, mola da banco, compressori, alberi flessibili, variatori di velocità, ed ora un modello nuovissimo ed indispensabile anche per l'hobbista più esigente: il «Sistema MOD 4».

Il «Sistema MOD 4» consiste in una manopola-batteria con caricabatteria che si può trasformare, mediante l'applicazione di varie teste, in altrettanti utensili, utilissimi ovunque. Se hai una barca, una roulotte, se ami le tue «cose», desideri anche averle in ottimo stato, e chi più di te se farli con precisione ed attenzione, se aiutati dall'utensile adatto? B. & D. ha pensato alle tue esigenze di hobbista e ti ha preparato una linea completa di utensili a batteria ed elettrici per lavorare in piena autonomia di movimento e ovunque. Sono utensili completi, maneggevoli, convenienti, molto pratici e sempre a disposizione, per ogni fase del tuo lavoro.

MOSTRA DI CANTAROS A ROMA

Nel rinnovato Ufficio Spagnolo del Turismo di Roma è stata aperta una sala espositiva inaugurata con una interessante mostra di «Cantaros», espressione di forme tra le più eleganti e pure dell'artigianato iberico. La bella selezione di vasi ed anfore proveniente dalle diverse regioni della Spagna, si può liberamente visitare nelle ore d'apertura dell'ufficio di piazza di Spagna, 55.



Da Marte a Parigi

Tre marziani capitano in Francia. Finiranno in un mare di guai finché non riusciranno a parlare il francese. Queste le nuove lezioni di lingua con cui il Dipartimento aprirà la sua programmazione

Primo ottobre: una volta primo giorno di scuola. Adesso inizio della «scuola televisiva». S'inizieranno infatti i nuovi programmi del Dipartimento. Fra questi i corsi di lingua straniera.

Proprio sul nostro giornale ai primi di settembre una lettrice lamentava la mancanza di queste trasmissioni. Ebbene il Dipartimento sembra darle subito la risposta. E, guarda caso, proprio la lingua che la signora preferiva, il francese. Un corso di lingua non cattedratico. «Non ha nulla di sistematico né di organico. Anzi abbiamo dato al nostro corso un taglio decisamente da spettacolo», dicono i responsabili.

E così al posto di noiose dissertazioni in studio tra coloro che «possiedono» la lingua, un vero e proprio sceneggiato. Realizzato dai francesi, è una lunga storia, oltre trenta puntate, che ha per protagonisti tre extraterrestri giunti in Francia. E' chiara la conseguenza: i tre vanno incontro ad una serie di difficoltà perché non riescono a capire una parola di quello che la gente dice loro. Naturalmente da qui equivoci e inconvenienti a non finire, con lo stesso ritmo di autentiche gags. Così l'unica loro salvezza diventa riuscire a parlare la lingua del Paese: e dopo aver cominciato a mugugnare qualcosa, pian piano arrivano a parlarla perfettamente. E con loro i telespettatori.

La televisione che ha realizzato lo sceneggiato ne ha tratto anche una serie di fumetti. Ma già nello stesso racconto per la TV si poteva notare l'intenzione del fumetto: infatti mentre i personaggi sono attori, persone in carne e ossa, la scenografia ha i fondali costruiti in versione cartoon. I telefilm-lezione sono interrotti due volte per introdurre un breve spazio in studio. Qui attori francesi ripetono e avviano nuovi discorsi sempre in francese, spiegano e fanno comprendere i diversi e particolari modi di dire. Presentatore-conduttore-padrone di casa è Jacques Sernas che il pubblico ha visto più volte in TV anche nei panni di un poliziotto all'italiana. Insieme con lui Donata De Carolis. E tanti altri ospiti che, sempre metà in francese metà in italiano, in studio «faranno quattro chiacchiere» e rifaranno il verso ai personaggi del filmato.

«Tutto per far comprendere meglio e per sottolineare cadenze, ritmi, particolarità della lingua francese», sottolineano al Dipartimento.

Per un muratore nuovo

Un lavoro manuale fra i più tradizionali, quello del muratore, si può e si deve fare in modo diverso e in qualche misura culturale. E' quanto sta facendo un muro ma spiega anche i modelli di costruzione e la loro storia. Nell'insegnamento poi si fa largo uso di videotape e dei nuovi mezzi audiovisivi. «Mestieri antichi e scuola nuova» è entrata in questa scuola e, usando i loro stessi mezzi, ha realizzato con il regista Francesco Verier dieci trasmissioni che partiranno dal 4 ottobre.

Fabbriche senza catena

Bisogna cambiare il modo di lavorare in fabbrica: sindacalisti e ergonomisti e psicologi da tempo lo proclamano. E da tempo discutono sulla fine del modello Tayloristico. Cioè l'organizzazione tradizionale del lavoro in fabbrica con la catena di montaggio e le mansioni ben differenziate l'una dall'altra. Si continua a dire che l'operaio deve se non seguire l'intero ciclo produttivo (cosa che nella raffinatissima produzione attuale sarebbe inverosimile) perlomeno eseguire più di un'operazione. Insomma non il solo bullone da stringere sempre e solo quello, ma passare anche ad altre operazioni. Questo significa indubbiamente una crescita professionale dell'operaio.

Tutto questo viene esaminato sul campo in un programma di cinque puntate. Nuove esperienze di organizzazione del lavoro, curato da Gabriella Carosio con la consulenza di Gabriele Manicco (regista Ferruccio Castronovo).

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 4

I pronostici di
Enrica Bonaccorti



CONCORSO
4



Toto
"AL SERVIZI"

PARTITE DEL 17-9-1978

FIGLIA

N°	Squadra 1ª Squadra 2ª	Concorso 4 del 17-9-78	
		1	2
1	Avellino Perugia	X	X
2	Brescia Cesena	X	X
3	Cagliari Roma	X	X
4	Genoa Napoli	1	X 2
5	Juventus Nocerina	1	X
6	Lazio L.R. Vicenza	1	X 2
7	Lecco Spal	X	X
8	Milan Catanzaro	X	X
9	Pistoiese Bologna	1	X
10	Sanben. Pescara	X	X
11	Taranto Monza	X	2
12	Varese Ascoli	2	X
13	Verona Torino	X	2

Falle lavorare. Le tue Lagostina sono macchine da cucina.



**Non parliamo
di bellezza:
andiamo al sodo.**

Quando si è raggiunto un così alto livello di bellezza e di eleganza non si ha più voglia di parlarne. Questa nuova linea Selene, per esempio, è troppo ovvio comprarla perchè è bella: meglio sceglierla per la sua estrema solidità e per il fatto che Lagostina la garantisce per 25 anni: garanzia scritta.

**Solo le pentole Lagostina
hanno il famoso
fondo Thermoplan.**

Il fondo Thermoplan è noto in tutto il mondo: vuol dire cottura uniforme, cibi mai attaccati, e grande grandissimo risparmio di energia e di gas.



È un fondo esclusivo ricordato all'acciaio, che Lagostina ha brevettato oltre 20 anni fa.

**Ricordati: quando compri Lagostina
sai quel che compri.**

Lagostina si è sempre distinta per le innovazioni in cucina. Dal lontano 1933, quando per prima in Italia incominciò a lavorare l'acciaio inossidabile. Oggi, con Selene, offre alla famiglia una linea di pentole che possono andare indifferentemente sul fuoco, in forno e sulla tavola. E tutte col nuovissimo coperchio bombato per cucinare anche senz'acqua e senza grassi.



LAGOSTINA 

vale di più



SUPER PRECISION IN-LINE

**più luminosità, più contrasto,
una nuova definizione dell'immagine.**

Presentando il sistema **PRECISION IN-LINE**, Ja **VIDEOCOLOR** ha già segnato una tappa importante nella tecnica di fabbricazione dei cinescopi a colori. Il cinescopio **PRECISION IN-LINE** è stato infatti il primo sistema autoconvergente, integrato, interamente e definitivamente regolato. L'eliminazione delle regolazioni di convergenza ha reso il sistema più affidabile.

Oggi il nuovo sistema **"SUPER PRECISION IN-LINE"**, presentato dalla **VIDEOCOLOR**, consente alti livelli di luminosità - e, con l'impiego

della tecnica dei fosfori pigmentati - (esclusività **VIDEOCOLOR** per l'Europa), che riduce la riflettività dello schermo -, anche alti livelli di contrasto dell'immagine e di saturazione dei colori. Di conseguenza l'immagine diventa più nitida e precisa, grazie ad una maggiore definizione del sistema.

Riconosciuti i vantaggi di questo reale progresso, molti fabbricanti di televisori a colori in Germania, Francia, Italia e Scandinavia, hanno scelto per i loro apparecchi il nuovo cinescopio **"SUPER PRECISION IN-LINE"**.



videocolor

all'avanguardia nei cinescopi a colori



ONDE E SUONI

DI ENZO CASTELLI

Collo di bottiglia

« Posseggo un compatto "Studio 3010" della Grundig: vorrei che mi segnalasse un amplificatore, non troppo costoso, che mi permettesse di renderlo Hi-Fi... » (Maria Verzera - Messina).

Lo Studio 3010 della Grundig è classificabile come un complesso Hi-Fi perché soddisfa alle norme europee. Non sono perciò dell'avviso di apportare modifiche alla parte elettronica: tutto al più prenderei in esame la possibilità di sostituire i diffusori, scegliendo fra i tipi con prestazioni un po' più spinte.

Consiglio di provare gli Achromat RB 35 e i Leak 3030, entrambi di fabbricazione inglese, oppure i più economici BR35 della RCF. Il suggerimento che le ho dato deriva dal fatto che spesso il « collo di bottiglia » negli impianti Hi-Fi compatti è costituito proprio da certi tipi di diffusori che sono esageratamente piccoli e leggeri.

Tutto liscio

« Vorrei sapere, in base alla piantina, se la collocazione dei diffusori è giusta e se la potenza è sufficiente » (Enzo Padovan - Salò, BS).

Il suo impianto, dotato di amplificatore da 10 Watt, è perfettamente adatto a sonorizzare il suo ambiente di circa 17 metri quadrati. Quando si deve installare l'impianto in un piccolo ambiente non sempre le cose vanno lisce per la sistemazione dei diffusori. In genere il posto d'ascolto dista fra i due e i tre metri dalla parete ove si trovano i diffusori e perciò la loro distanza reciproca dovrebbe essere dello stesso valore.

Fortunatamente per lei l'arredo essenziale della sua camera le ha permesso di collocare due poltrone contro la parete opposta a quella dei diffusori: con tale soluzione la distanza di ascolto è poco meno di quattro metri e altrettanto deve essere quella fra i due diffusori, che così possono essere collocati nei due angoli della stanza, rivolti verso le poltrone.

Completare con le casse

« Ho un impianto di registrazione così costituito: registratore stereo Revox A 77 a due piste; sintonizzatore stereo FM A 76 MK II; amplificatore stereo Hi-Fi A 78 MK II, che attualmente ascolto in cuffia. Ora vorrei inserire i radiatori acustici. Quali mi consiglia? » (Zan-carano Maffeo - Padova).

A mio avviso non c'è niente di meglio che completare la sua linea Revox con una coppia di diffusori della stessa casa: il tipo più adatto è l'AX 4-3. Si tratta di complesso a tre vie e a sospensione pneumatica che realizza una risposta lineare in frequenza da 30 a 20.000 Hz.

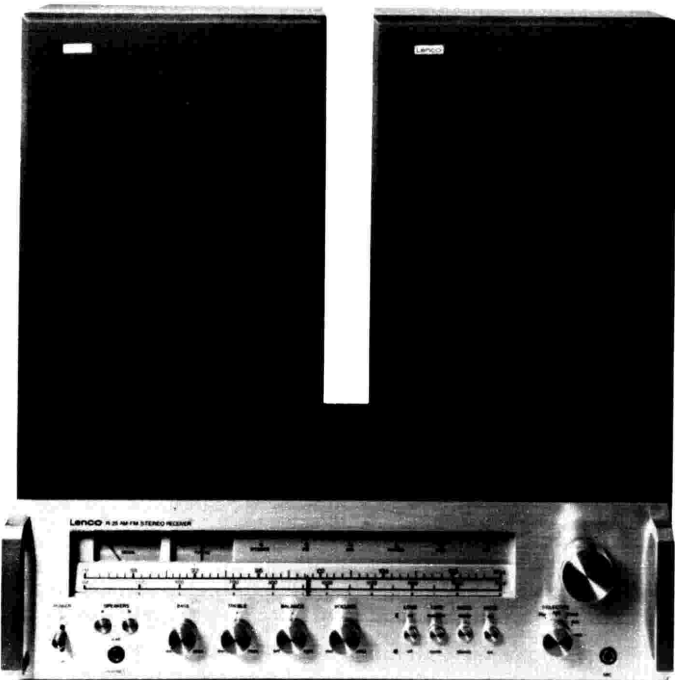
Tre testine

« Possiedo da cinque anni circa un coordinato composta da: amplificatore RH 590, giradischi GA 308, casse acustiche RH 413. Gradirei sapere se ritiene proficua la sostituzione della testina attuale con altra di più elevate caratteristiche per migliorare l'ascolto (musica sinfonica), data la modestia dell'impianto. In caso affermativo, quali marche consiglia? » (Fabio Bertelli - Sesto Fiorentino).

Considero vantaggioso, specie se usa buoni dischi, sostituire l'attuale testina con una puntina ellittica con elevata cedevolezza in modo da poter ridurre sia le distorsioni alle frequenze più elevate, che la forza d'appoggio della puntina sul disco. Fra i tipi non eccessivamente elevati troviamo la Ortophon VMS 20 E, la M91 ED della Shure e la Stanton 600 EE.

tutte le antenne con Hi-fi

Lenco



Ora in Italia abbiamo più di 2000 «antenne libere». Un motivo in più per ascoltare insieme alle voci del mondo anche le nostre «voci». I nuovi componenti Lenco HiFi permettono un ascolto perfetto, di grande potenza e di estrema selezione. Ecco nella foto alcuni componenti Lenco di grande successo.

R 25 SINTOAMPLIFICATORE STEREO AM-FM

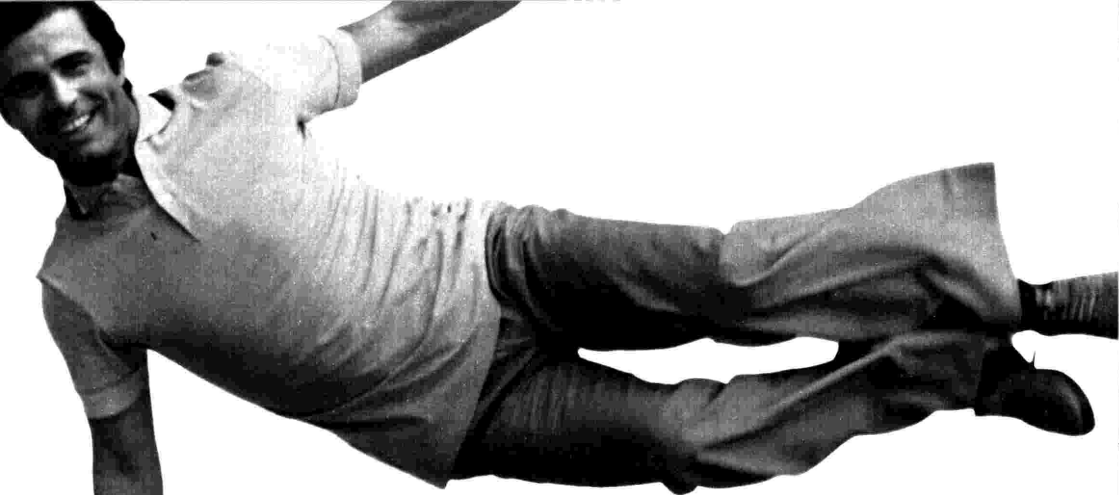
un versatile ricevitore di media potenza (20W + 20W RMS) che unisce in un solo apparecchio amplificatore e sintonizzatore. Risposta in frequenza: 10 ÷ 40.000 Hz.

LS-2 CASSE ACUSTICHE

a tre altoparlanti cadauna, risposta in frequenza da 35 a 22.000 Hz.



.....
 Spett. Lenco Italiana S.p.A.
 Via Del Guazzatore 207 - 60027 OSIMO (AN)
 Vi prego inviarmi in omaggio il catalogo, il listino prezzi e l'elenco dei RIVENDITORI DI FIDUCIA della mia zona.
 Nome Cognome
 Via n.
 Città CAP



A tavola olio Cuore ti aiuta a stare in forma. Con tutto il sapore del mais.

Certo, un po' di moto non guasta:
aiuta a mantenersi in forma.

Così come olio Cuore, a tavola, ti aiuta
a stare in forma e ti dà tutto il sapore
del mais.

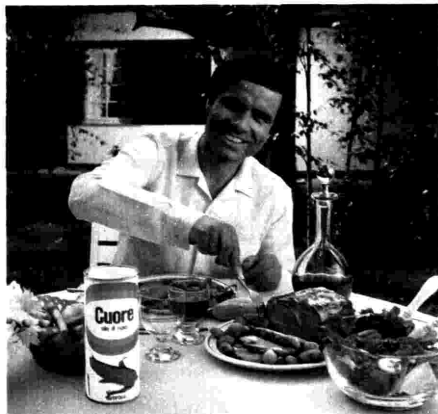


Cuore, olio di semi
di mais dietetico,
contiene vitamina E,
è arricchito
con vitamina B₆,

ha un'alta percentuale di componenti
grassi insaturi.

E questo è importante per la tua
efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



DUE PAROLE

DI PADRE CREMONA

Giovanni Paolo I

«...e questa volta la Chiesa è stata brava, sia con la rapidità del Conclave, sia con la meravigliosa scoperta di Giovanni Paolo I» (Santina Tonnello - Roma).

Quando Giovanni Paolo I si è presentato, la sera del 26 agosto, sulla loggia della basilica di S. Pietro per mostrarsi alla folla e ai telespettatori sparsi in ogni parte della terra, è sembrato che la sua benedizione riempisse di nuovo il mondo. Benedizione non solo delle sue parole e del suo gesto rituale ma del suo volto spirante umiltà, mitezza, bontà, del personaggio che egli era in quel momento, nella congenita timidezza di essersi improvvisamente immerso in una formidabile responsabilità cui corrisponde una misteriosa grandezza fatta non di quantità; del suo sorriso a tratti smorzato dalla commozione; dei suoi occhi che non avevano mai contemplato per se stessi uguale spettacolo, cercati e subito amati da milioni e milioni di altri occhi accesi dalla speranza. Ho avuto la sensazione che questo sarebbe stato un Papa molto amato dal popolo e che questo amore lo avrebbe protetto nel duro compito di dire agli uomini la verità.

Ne ho avuto conferma il giorno dopo, quando si è riaffacciato dallo stesso balcone per inaugurare i suoi Angelus insieme alla gente. Certe personalità hanno una impronta di religiosità naturale che, certo, si accentua quando il loro essere si mette a servizio di Dio. Ma l'uomo comune, credente o no, avverte in loro la sintonia tra il naturale e il soprannaturale e non si domanda più se esiste Dio ma si mette a credere nella bontà e tanto più ci crede quanto più gli appare disarmata. Quelle parole che ha dette, quello sfogo, più che da padre comune, da fratello, quel colloquio indisturbato con l'umano che sempre è in una folla in ascolto, è stata una cosa ineffabile.

Si è detto che Albino Luciani, oltre che pastore, è un giornalista. Mi procurai un anno fa un suo libro di interviste immaginarie, *Illustissimi*, che lessi d'un fiato. Ma quel resoconto che ha fatto domenica è un gioiello di giornalismo. C'era l'analisi di un'angoscia improvvisa di fronte ad un pericolo incombente, del riprendere le forze per affrontarlo e superarlo, sino alla liberazione per farne un racconto in sintesi, senza sbavature, rivelando anche segreti ma senza tradire segreti. Quando, raccontando, ha detto: «Dopo si è trattato del nome, perché... domandano anche che nome si vuol prendere...», sembrava che parlasse di cose nuove per lui e per chi ascoltava, che ci si fosse trovato in mezzo per caso, reduce non da un conclave ma da una avventura; lieto, comunque, di ritrovarsi tra amici.

Il cristianesimo ha una componente anche di ironia e di umorismo nei grandi momenti. Non dimentichiamo, però, che quest'uomo mitissimo è stato un difensore tra i più fermi e tempestivi della morale e della dignità dell'uomo; che se la Chiesa sa farsi umana a misura che l'umanità lo esige, i Papi non si succedono per smentirsi ed essere in antitesi tra loro, ma per completarsi e convalidarsi.

Giovanni Paolo I chiude, forse, la storica triade che ci ha regalato il Concilio, con l'apertura di Papa Giovanni e il meraviglioso dialogo di Paolo VI. Albino Luciani, da Venezia, ha condotto la sua barca sulle onde del mondo.

Partito improvvisamente in una nuova alba di luce, mi sembra che la sua barca abbia già preso il largo nell'animo della gente, che non ha bisogno di sapienti ma solo di bontà.



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

Sì, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento della giornata perchè Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili.

WERNET'S[®] SUPER il fissadentiere



In vendita
in farmacia.

da dove viene il nazismo?



Storia del Terzo Reich

**DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR
ALLA FINE DELLA 2^a GUERRA MONDIALE**

di William Shirer

- Gli avvenimenti politici, storici, culturali che portarono all'ascesa del nazismo, alla 2a Guerra Mondiale e all'epilogo con il processo di Norimberga, sono narrati e spiegati dallo storico americano William Shirer, testimone diretto, come corrispondente in Germania, dei più drammatici episodi di quel periodo.
- Più di 2.000 foto, spesso inedite, una mole vastissima di documenti ufficiali provenienti dal regime e dagli alleati, una interessante rassegna della stampa dell'epoca, manifesti, fatti culturali e di costume, personaggi importanti o secondari, arricchiscono e approfondiscono l'opera di Shirer, qualificandola come la storia più documentata sul nazismo della nostra epoca.

Col 1° fascicolo IN PIU'

- il 1° DISCO L.P. A 33 GIRI e
- il 1° ALBUM ILLUSTRATO della Collana:

"1933/45 Le voci della storia"

La collana è formata da 16 album e 16 dischi ed è in edicola ogni 2 settimane.

NEL 1° DISCO: discorsi di Mussolini, Hitler, Roosevelt, Turati - Il processo Dimitrov - Inni, marce... (una voce-guida collega e presenta i brani sonori in ogni disco).



61 fascicoli da rilegare in 4 volumi - presentazione di Giorgio Bocca

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO LIRE 700

FABBRI EDITORI

ARIE



21 marzo-20 aprile

Cometterete un'imprudenza e per questo vi farete criticare e giudicare con severità. Il vostro senso di disciplina urterà e non sarà gradito da qualcuno. Fate il vostro gioco e concludete come vi pare. Giorni buoni: 17, 19, 21.

TORO



21 aprile-21 maggio

Farete breccia nel cuore di una persona interessante che conoscete da poco. Se volete camminare con sicurezza dovete assumere le informazioni necessarie. Usate moderazione e ponderazione per ogni cosa. Giorni ottimi: 18, 20, 22.

GEMELLI



22 maggio-21 giugno

Se volete farvi notare siate gentili e premurosi. Una telefonata potrà cambiare in meglio tanti aspetti. Nel lavoro tutto andrà bene e si appianerà con l'aiuto di un amico. Allontanate gli opportunisti. Giorni fausti: 19, 21, 23.

CANCRO



22 giugno-23 luglio

Rischio di rimanere isolati per eccesso di gelosia e di pessimismo. Moderatevi e adattatevi alla mentalità altrui. Le preoccupazioni non mancheranno. Avrete un netto miglioramento nel settore economico. Giorni favorevoli: 17, 18, 21.

LEONE



24 luglio-23 agosto

Sforzatevi per farvi capire meglio dagli altri. I buoni influssi stellari vi daranno molte soddisfazioni affettive. Riuscirete a convincere e a dimostrare le vostre reali capacità creative. Pesate le parole. Giorni buoni: 19, 20, 22.

VERGINE



24 agosto-23 settembre

Mantenerete la posizione raggiunta. Visite gradevoli allenteranno l'orizzonte affettivo. Saranno utili alcuni spostamenti. State però in guardia per non farvi influenzare negativamente. Energie in aumento. Giorni favorevoli: 17, 18, 19.



24 settembre-23 ottobre

Arriverà una notizia consolante che potrà procurare un cambiamento radicale nella vita affettiva. Sarete in grado di valicare qualunque ostacolo che ritardi le vostre aspirazioni. Risultati sorprendenti. Giorni fortunati: 21, 22, 23.



24 ottobre-22 novembre

Si farà vivo un vecchio amico che aiuterà ogni cosa ad andare per il meglio. Moderate lo spirito battagliero e cercate di ottenere gli stessi risultati con la diplomazia. Negli affetti non azzardate troppo. Giorni fausti: 18, 20, 23.



23 novembre-21 dicembre

Quanto prima gli avversari cadranno nella rete tesa dalle loro stesse mani. Appuntamento con una persona interessante che vi aprirà una strada impensata e fortunata al tempo stesso. Giorni favorevoli: 17, 22 e 23.

CAPRICORNO



22 dicembre-20 gennaio

Aprirete gli occhi per tempo su una situazione strana e dannosa. Evitate la solitudine, il vostro spirito ha bisogno di comunicare. La forza combattiva darà dei buoni risultati e sarete stimati. Giorni fortunati: 18, 20 e 21.

ACQUARIO



21 gennaio-18 febbraio

Una tradita chiamata spengerà una pena nel vostro cuore. Violate sugli scritti per non guastare certi rapporti. Abbiate più fiducia nella persona che vi vuole bene. Le ispirazioni saranno ingannevoli. Giorni ottimi: 19, 21, 23.



19 febbraio-20 marzo

Prima di agire modificati i vostri punti di vista e chiarite alcuni dubbi. Rinovamento nell'ambito delle amicizie e riconciliazione in vista. Allegria per una spontanea confessione. Ottima forma fisica. Giorni buoni: 17, 18, 22.

GRIGIATI



1° giorno

6° giorno

12° giorno

18° giorno

Gradualmente.

Grecian 2000 ti libera dal grigio in modo semplice e graduale. Come e quanto vuoi.

Grecian 2000 non è una normale tintura, ma una lozione quasi incolore, facile da usare, che agisce combinandosi naturalmente e intimamente con il capello. Senza ungere e senza macchiare; L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento. In sole 2/3 settimane eliminerai, gradualmente, proprio il grigio che vuoi: solo un po' o tutto. Poi basterà un'applicazione alla settimana e manterrai i capelli così.

Grecian 2000

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

da POND'S un'altra idea di bellezza nuova e originale

LATTE DI ROSE
DETERGENTE IPOALLERGENICO

Un prodotto di grande attualità

Il Latte di Rose Pond's è un prodotto nuovo, in linea con le tendenze più moderne in fatto di cosmesi, che tengono conto del grande e generale ritorno alla natura, la benefica e generosa dispensatrice di salute, bontà e bellezza.

Gli specialisti e i ricercatori Pond's già da tempo sensibilizzati su questa esigenza hanno ampliato la classica e ormai sperimentata linea Pond's con una serie di prodotti essenzialmente naturali che a tutt'oggi comprende: Crema alle Erbe Superassorbibile, Struccante per occhi alla Malva, Acqua di Rose e ora Latte di Rose il più originale e delicato detergente per la pulizia del viso.

Una nuova concezione della «pulizia» nella bellezza

Principio di Pond's è che non esiste vera bellezza senza una pulizia profonda della pelle. Non a caso la Chesebrough Pond's si è specializzata in prodotti per la pulizia del viso. Ultimo «campello» è il Latte di Rose, il detergente a base di petali di rosa studiato apposta per le pelli più delicate e sensibili e per tutte le donne che credono nei benefici effetti dei prodotti di bellezza fatti con ingredienti naturali.

Il Latte di Rose Pond's offre, infatti, la più delicata, morbida, dolcissima pulizia della pelle che una donna abbia mai provata.

Come nutrirli adeguatamente nella prima colazione?

La colazione del mattino per molti bambini è un problema. « Il latte non lo voglio » « Il tè non mi piace » « Pane, burro e marmellata, che barba! ». Che fare per questi bambini sempre inappetenti, sempre desiderosi di cose nuove? D'altra parte tutti siamo ormai a conoscenza di quanto è importante il primo pasto della giornata; deve essere leggero ma nutriente in modo da dare energie e forze al bimbo che affronta la sua giornata di giochi o, meglio, di studio. I bambini sono felici di fare la loro prima colazione, perché hanno scoperto che nel solito noiosissimo latte possono aggiungere il « Cacao Magro » della Mellin Junior. Basta un cucchiaino e questa polvere al dolcissimo sapore del cacao, istantaneamente solubile nel latte, fa diventare questo pasto estremamente gradevole. Le colazioni Mellin Junior sono un alimento importante per l'elevato valore nutrizionale che garantisce, fin dal mattino, immediato apporto di forze energie per la giornata. La Mellin ha creato due varietà di Cacao Magro e all'Orzo Malto, arricchite da quei principi nutritivi (sali minerali, calcio, ferro, fosforo e vitamine del gruppo B) che sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo. Per le sue proprietà energetico-nutritive Mellin Junior è particolarmente raccomandato, oltre che ai bambini e ai ragazzi nell'età dello sviluppo e degli studi, anche a tutti coloro che svolgono un'attività intensa, dinamica e sportiva. I famosi Biscotti Mellin, ricchi di proteine vegetali e animali. Sono arricchiti con calcio e fosforo, elementi minerali indispensabili nel periodo della crescita. I biscotti contengono anche il miele, prezioso alimento naturale ad alto potere energetico, che esalta le proprietà nutritive dei Biscotti Mellin.

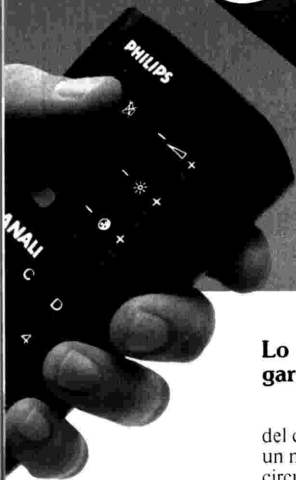


PHILIPS

**40 anni di ricerche TV.
Equipes di scienziati a livello mondiale.
Tecnologie altamente specialistiche.
Colore perfetto, naturale, stabile nel tempo**

colore Semp

Philips

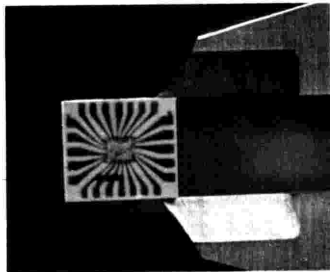


**Lo straordinario "Vigilant IC"
garantisce il colore semprevivo.**

Molti elementi contribuiscono alla perfezione del colore Philips. Tra questi l'esclusivo Vigilant IC, un microprocessore (2,2 mm) posto al centro del circuito a film spesso, che opera la selezione colori.

Vigilant IC corregge, ininterrottamente e automaticamente, per ben 50 volte al secondo, eventuali variazioni del colore, mantenendo inalterata la qualità/colore dell'immagine per tutta la vita del TVColor.

Una delle tante garanzie Philips.





Il rivoluzionario "Tasto Verde".

Un'altra conquista Philips: il sistema Ong "Tasto Verde" per la sintonizzazione elettronica e la messa in memoria delle regolazioni prescelte.

Basta premere il Tasto Verde per ripristinare in qualsiasi momento le condizioni di immagine-suono che ritenete ideali.

Massima affidabilità.

L'attento studio e la progettazione dei circuiti e di tutti i componenti, le severissime prove delle condizioni ambientali, assicurano al TVColor Philips una completa affidabilità nel tempo.

Inoltre un'organizzazione di Specialisti del Colore è presente ovunque al vostro servizio per qualsiasi ulteriore consiglio o intervento.

Il più acquistato in Europa.

12 milioni di TVColor Philips acquistati nella sola Europa testimoniano un successo universale e l'incondizionata fiducia nel nome Philips.

Philips TVColor

Per un invito improvviso

Quante volte ci capita di avere ospiti improvvisi a pranzo? Non lasciamoci cogliere dal panico, bastano un primo piatto saporito ed un secondo un po' diverso dalla solita « bistecca » per assicurarne la perfetta riuscita.

Per il primo una semplice e delicata ricetta ha come ingredienti il riso e il « Durello », uno spumante Brut della Zonin, prodotto a Gambellara nel Vicentino.

Per il secondo ci vengono in aiuto gli allevamenti Aia, con i loro polli, galline, tacchini americani dalla carne magra, nutriente e poco costosa.

Le fettine di tacchino Aia « imbottite » possono fare al caso nostro. I grandi vini D.O.C. della Zonin daranno poi un tocco di raffinatezza a questo semplice e saporito pranzo.

RISOTTO AL « DURELLO »

Per 4 porzioni: 500 gr di riso di prima qualità, 30 gr di midollo di bue, 30 gr di burro, sottilissimi anelli di cipolla, 25 gr di panna, 1 bicchiere di « Durello Secco », brodo.

Realizzazione: fate fondere a fuoco lento il midollo e il burro, facendovi tostare leggermente il riso. Versate il « Durello », lasciatelo evaporare rimastando, poi seguite la cottura con brodo. Rimestate al giusto, a cottura ultimata aggiungete la panna. Rimestate e condite con abbondante parmigiano grattugiato.

Vino consigliato: lo stesso « Durello » brut utilizzato per la confezione del risotto.

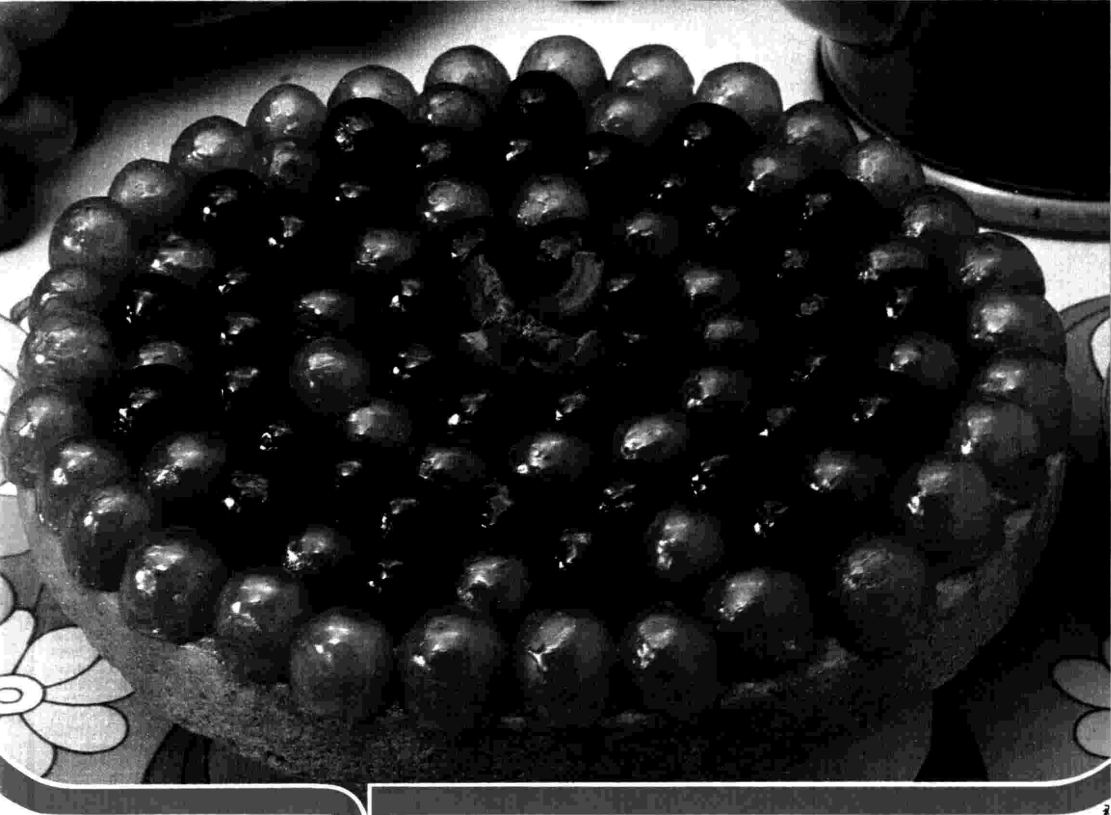


FETTINE DI TACCHINO AIA - IMBOTTITE -

Per 4 porzioni: 4 fettine di fesa di tacchino Aia, 1 etto di burro, 2 cucchiai di pangrattato, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, olio, sale e pepe.

Realizzazione: impastare in una terrina il burro con il formaggio, il pangrattato e il prezzemolo, salare e pepare. Mettere il composto al centro di ogni fettina, chiudere e fissare accuratamente i bordi con degli stecchini. Impanare gli involtini, passandoli prima nell'uovo e poi nel pangrattato, friggerli nell'olio bollente e servirli ben caldi.

Vini consigliati: Bardolino o Valpolicella classico.



BERTOLINI, il tuo esperto in "dolci casalinghi" *
presenta la ricetta del mese:

TORTA d'UVA

INGREDIENTI — gr. 300 farina - gr. 200 zucchero
6 uova - il succo di un limone - un pizzico di sale - una
bustina Vanillina pura da 1/2 gr. **BERTOLINI** - una bustina
Lievito Vanigliato **BERTOLINI** dose 1/2 kg. di farina.
Per farcire: 1/2 bicchiere di liquore "Dry Scotch" preparato
con l'Estrato **BERTOLINI** - gr. 200 confettura di frutta
1 grappolo d'uva bianca - 1 grappolo d'uva nera.

In una terrina sbattere i tuorli d'uovo con lo zucchero e la **Vanillina pura BERTOLINI**. Aggiungere, sempre mescolando, il succo di limone, la farina e le chiare sbattute a neve alle quali è stato precedentemente unito il sale per favorire l'operazione. Incorporare, da ultimo, il **Lievito Vanigliato BERTOLINI** avendo cura di ben amalgamarlo. Travasare in teglia imburata e spolverata di farina e passare in forno caldo.

Tempo di cottura: 50 minuti a temperatura moderata, senza aprire lo sportello; lasciare il dolce, in forno spento, ancora per 5 minuti.

Togliere un sottile strato di crosta alla superficie della torta ottenendo un disco regolare, spruzzarlo di liquore e spalmarvi la confettura di frutta. Guarnire con gli acini d'uva.

**OTTIME TORTE
FOCACCIE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



CON IL

LIEVITO BERTOLINI
VANIGLIATO

LIEVITO CHIMICO

Osteo per 1/2 Kg. di farina

150 FAMIGLIA

Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido n° 6 - Etilvanillina (aroma artificiale)

Peso netto gr. 16

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI

Sede e Stabilimento

REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

INCORPORATO IL RICETTARIO. LO RICEVERETE IN OMAGGIO!

Bertolini

PER CHI AMA RISPARMIARE E FARE DA SÉ!

* Richiedi con cartolina postale IL RICETTARIO PER DOLCI, scrivendo a:
BERTOLINI - 10097 - Fraz. Regina Margherita 3/9 (Torino) - Lo riceverai GRATIS!



PERUGIA
colussi
per la mamma

NUOVA SPECIALITA'

le ciambelline di buona pasta frolla



TESTA

fragranti come deve
essere una buona
pasta frolla,
le Ciambelline fanno
della colazione
il primo piacevole
gioco del mattino.



grande casa grandi specialità

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

La placca dentale attacca i denti e le gengive. Aiutati con un dentifricio diverso.



AZ 15 di Pierrel disinfettante antiplacca si chiama gengidentifricio, non da ieri e non a caso.

Perché i suoi componenti naturali attivi, il cloruro di sodio e l'azulene, esercitano sulle gengive un'azione calmante e lenitiva, per aiutarti a mantenerle sane.

E questo è importante, perché per mantenere una dentatura sana bisogna occuparsi dei denti, ma anche e soprattutto delle gengive.



Naturalmente AZ 15 disinfettante antiplacca, oltre che occuparsi delle tue gengive, provvede anche a pulire i tuoi denti nel modo giusto e ad asportare la pericolosa placca batterica dentale da tutte le superfici senza danneggiare lo smalto.

La placca dentale è infatti un nemico di tutti e se non viene rimossa con un'attenta e regolare igiene orale può provocare carie e infiammazioni gengivali.

AZ 15 inoltre, grazie agli oli essenziali accuratamente scelti e dosati, ti assicura una freschezza effettiva e duratura.



Venduto solo in Farmacia.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.



**Nuovissimo spazzolino AZ a "rotazione assiale",
un altro prodotto della linea AZ per una igiene
orale più corretta.**

AZ 15 di Pierrel. Il primo gengidentifricio oggi è anche antiplacca.

Classico con brio

La classe e la personalità di un uomo — dicono — più che dall'abito si rivela attraverso la camicia.

Nell'evolversi del costume, tra le diverse interpretazioni dell'abbigliamento che vanno dalle formule tradizionali del classico a quelle disinvolte dello

sportwear fino a giungere alla cosiddetta moda d'assalto che arriva all'improvviso con le sue sorprendenti bizzarrie, il tema « camicia » è considerato quale elemento costante di base da trattare in tutte le varianti possibili.

Per dimostrare che c'è sempre qual-

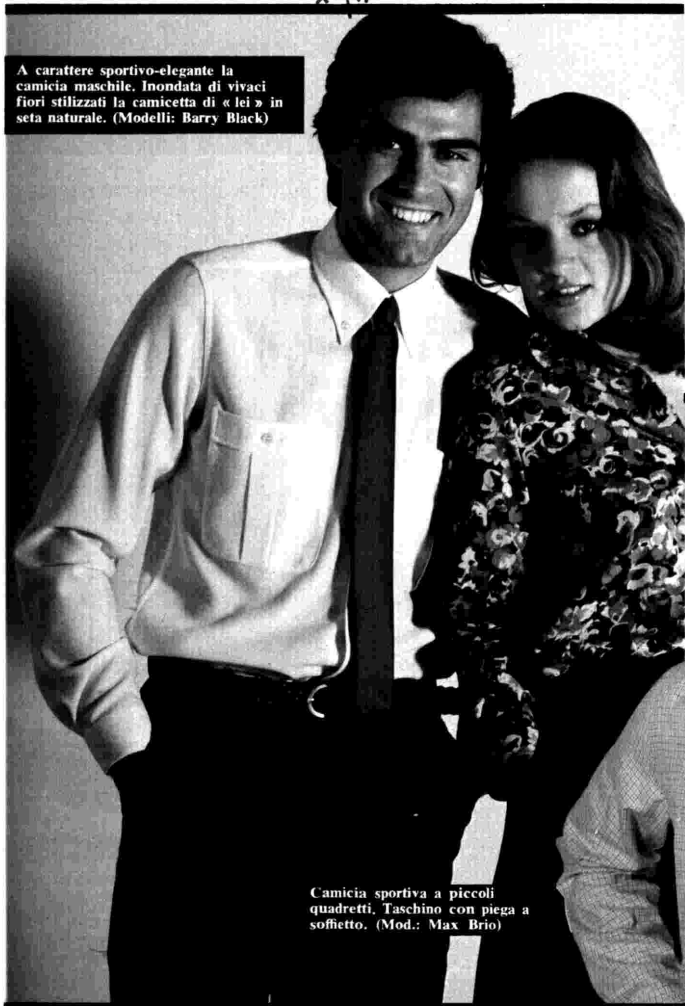
cosa di diverso da proporre nel campo della camiceria la Icam, specializzata in questo settore e diventata famosa con le sue collezioni firmate « Barry Black » e « Max Brio », ha realizzato una ricca e varia teoria di modelli dalla linea nuova caratterizzati da un'accurata ricerca stilistica individuabile nel taglio, nei colori e nei tessuti di altissimo livello. In entrambe le collezioni la linea, meno fasciante rispetto al passato, è perfettamente coerente agli attuali canoni dell'eleganza maschile identificabili in un modo di vestire sciolto, assai comodo, non privo di un certo dinamismo.

Caratterizzate dal taglio purissimo, dalla raffinatezza delle disegni, dagli accordi cromatici suggeriti da uno squisito senso del colore, dall'impiego di tessuti di razza, le camicie « Barry Black » sottolineano impeccabilmente l'intramontabile compostezza del vestire classico senza monotonia e in qualche caso si concedono con discrezione dei dettagli studiatisimi per conferire ai modelli, soprattutto a quelli sportivi, un carattere personalissimo.

Un tocco di classe si riscontra inoltre nelle camicie « Max Brio » lanciate sulla prestigiosa passerella dell'alta moda nel corso delle presentazioni ufficiali dell'eleganza italiana in abbinamento al noto creatore Alberto Wanver. La Icam, con il nuovo repertorio dei modelli realizzati in seta e con tessuti nobili provenienti dalle fibre naturali, intende proseguire il suo discorso creativo e qualitativo con una produzione di avanguardia in grado di soddisfare le richieste di una clientela maschile e femminile particolarmente esigente.

A carattere sportivo-elegante la camicia maschile. Inondata di vivaci fiori stilizzati la camicetta di « lei » in seta naturale. (Modelli: Barry Black)

Camicia sportiva a piccoli quadretti. Taschino con piega a soffietto. (Mod.: Max Brio)



Nei giorni leggeri del ciclo

Lines mini l'invisibile

(e puoi stare in bikini. Sicura.)

nei giorni di flusso leggero

perché
mettere un
assorbente
normale

quando oggi
ce n'è uno
**piccolo
così?**



tra un ciclo
e l'altro
ottimo come
salvamutandine



**"Che peccato!
Prova Ariel per i tuoi colori."**



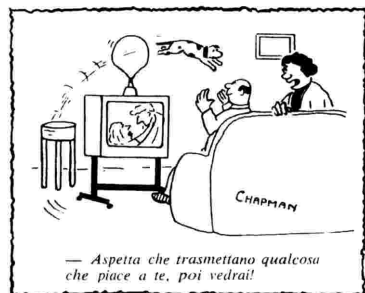
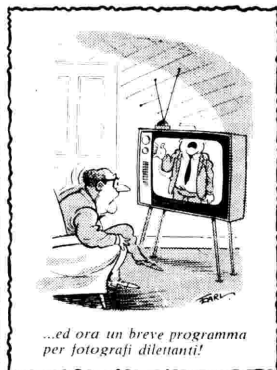
Guarda com'è scolorito
questo premaman
a lavarlo in acqua calda.

Guarda invece che splendidi colori
ha un identico premaman
lavato con Ariel in acqua fredda.

**Ariel in acqua fredda,
fredda lo sporco
accarezza i colori.**



**LE
VIGNETTE DELLA SETTIMANA**



LO SFORZO DI ZENITH E' TRASFERIRE QUALCOSA DI MISTERIOSO COME LO SCORRERE DEL TEMPO IN QUALCOSA DI CONCRETO COME UN OROLOGIO.



Pubbli-Market

Dire Zenith è come dire orologio;
e dire orologio è come dire tempo.

Dire Zenith, dunque, è come dire tempo: da 112 anni, cioè da quando Zenith ha cominciato a cercare di trasferire in un orologio quella cosa misteriosa che è lo scorrere del tempo.

È un lavoro difficile, che richiede pazienza e dedizione.

Ma è un lavoro che ha portato Zenith a ricevere più primati di precisione di qualsiasi altra marca, da altri maniaci dello scorrere del tempo: gli implacabili signori dell'Osservatorio di Neuchatel.

E la precisione, sia chiaro, non è che uno degli aspetti della qualità dei

nostri orologi: perché è in ogni particolare (la cassa ricavata da un solo pezzo di acciaio, il "vetro" che è di puro vetro minerale, per esempio...) che l'arte orologiaia Zenith rivela la sua esperienza e la sua perizia.

Credeteci: per arrivare a fare un orologio come quello che vedete qui, non bisogna perdere tempo.



ZENITH

SE IL TRASCORRERE DEL TEMPO VI AFFASCINA.
UNO ZENITH VI ENTUSIASMERÀ.

G. Descombes & C. S.p.A., Milano, Agente esclusivo per l'Italia di Zenith, Mondia, Heuer.

Mod. Port Royal Quartz.



Giovedì sera... delikatessen

*invito
alle specialità
della gastronomia
tedesca*



TV ORE 20,40

RETE 1

Sei alla ricerca di un lavoro?

In ogni regione troverai centinaia di Società che sono alla ricerca di personale per lavori a tempo pieno, part-time, domicilio. Offrono

300 / 500 mila mensili

Contattatele ordinando il periodico legalmente autorizzato - **TUTTOLAVORO** - esclusivamente a:

EDIPOSTAL - Via Stradivari, 1

20131 Milano

Unica sede in Italia

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale

«G. Verdi» di Trieste bandisce due




CONCORSI

per i seguenti posti nell'Orchestra e nel Coro Stabili dell'Ente:

- violini di fila
- altra prima viola, con l'obbligo della fila
- viole di fila
- contrabbasso di fila
- 1 tenore primo
- 2 tenori secondi
- 1 basso
- 1 soprano

Per il bando d'esame e per altre informazioni rivolgersi al Teatro Verdi - Ufficio del Personale - Riva Tré Novembre, 1 - tel. (040) 62.9.31 - Trieste.

Che cosa vediamo

SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D Nero su nero ①		Orzowei ① Le nuove avventure di Arsenio Lupin ②	Azzurro, cicale e ventagli ① Festivalbar ②
L	Barriera invisibile ①	L'isola del tesoro Batman ②	Balletti: Serenade ① Il sesso forte ② Jerry Lewis show ②
M 	Alto tradimento ① L'evaso ②	Emil ① L'isola del tesoro L'avventuroso Semplicissimus ②	Balletti: Serenade, Pas de Deux ① In discoteca ① Tuttaroma ②
M Radici ②		Otto bastano ① 	Balletti ① ConcertAzione ① Mille volti di Eva ② Chi vuol essere lieto... ②
G Mezzo secolo da Svevo ②		Michele Strogoff ① Konni e i suoi amici ②	Balletti: Symphony in C, Baïser de la fée ① La sberla ① Tuttaroma ②
V 	Radici ② Quattro passi tra le nuvole ①	Orzowei ① Michele Strogoff Batman ②	Tiro al bersaglio ②
S	Nel mezzo della notte ②	Michele Strogoff ① Spazio 1999 ②	Balletti: Pulcinella ① Di jazz in jazz ① Mille e una luce ① Tuttaroma ②

IX / Radiocorriere

De Crescenzo personaggio

Al pubblico «Mille e una luce» piace, e la conferma non viene soltanto dalle cartoline inviate per votare la squadra preferita ma anche dalla constatazione che per il secondo mese consecutivo uno dei protagonisti della trasmissione è divenuto il nostro «personaggio»: dopo Claudio Lippi (che anche questa volta ha ottenuto un cospicuo numero di voti), ecco Luciano De Crescenzo che, come avevamo anticipato la scorsa settimana, è riuscito a conservare il suo vantaggio di voti su Enrica Bonaccorti, laureandosi così personaggio di agosto. Il simpatico

presentatore e umorista napoletano ha conquistato il pubblico con le sue battute.

Alle sue spalle, un folto gruppo di altri personaggi: da Enrica Bonaccorti (e la presentatrice del quiz «Il sesso forte» ha buone chances per imporsi in questo mese di settembre) a Enrico M. Salerno (il conduttore del domenicale «Ieri e oggi»), da Ines Pellegrini a Tino Buazzelli, ai protagonisti di «Poldark» e «Colombo». La corsa di settembre è già cominciata e arrivano le prime cartoline. Dunque, votate per i vostri preferiti. Altri premi vi attendono.

questa settimana?

ATTUALITA' **DIP. SCOLASTICO** **CULTURA** **RAGAZZI**

Asti: Palio ②
Campionati assoluti di canottaggio ②
Atletica leggera ②
TG 2 - Dossier ②

Il batiscapo Alvin ①

Una proposta per l'infanzia ②

Invito alla musica ①
Gli ultimi grandi cavalieri del mondo ②

Toffsy ①
Karlsson sul tetto ②

Grandangolo ②
Calcio giovanile: Roma-Benfica ②

Automobili e uomini ①

Ragazzi nel mondo ②
La stanza ②

Azzurro quotidiano ①
Campionati mondiali di pallavolo ②
Calcio: Italia-Bulgaria ①

Teatromusica ②

Circhi del mondo ①
Pantera Rosa ①
Trentaminuti giovani ②
Tarzan ②

Campionati mondiali di pallavolo ①
Calcio giovanile: Semifinali ①

L'Italia vista dal cielo ①
Pablo Neruda ②

I tre moschettieri ②
Alla scoperta degli animali ②

Ping pong ①
Campionati mondiali di pallavolo ②

Il pezzo di carta ②

Al cinema con i cinesi ②

Calcio: Italia-Turchia ②

Maschio e femmina ①



del mese

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - via Romagnosi 1 b - 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro il 2 ottobre p.v.

Il personaggio di settembre è

MITTENTE

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____ **Cap** _____

Lisa Biondi COSA BOLLE IN PENTOLA?



**"ALCUNE RICETTE
FRESCHE RICETTE PER
QUANDO FA CALDO IN CUCINA."**

INSALATA DI POMODORI CON ERBE E MAIONESE — Pelate dei pomodori e tagliateli a fette. Cospargeteli con sale, abbondante basilico e maggiorana tritati oppure con altre erbe a piacere quali il timo, il rosmarino o la menta. Condite con **MAIONESE CALVE'**, mescolate delicatamente e tenete in frigorifero prima di servire.

PIATTO ESTIVO — Coprite un piatto grande con delle foglie di insalata, tutt'attorno disponetevi, alternati, dei mucchietti composti da fette di uovo sodo, fette di patate lessate e condite, fette di pomodoro e strisce di prosciutto cotto. Guarnite con anelli di cipolla cruda e servite il piatto completato da una salsa preparata mescolando **MAIONESE CALVE'** con senape, succo di limone, Worcestershire sauce, sale e pepe che verserete in una coppa di vetro appoggiandola poi al centro dello stesso.

TORTA AMANDA — Sbattete a lungo 150 gr. di MARGARINA RAMA e 150 gr. di zucchero, aggiungete sempre rimastando un tuorlo d'uovo, 50 gr. di cacao amaro e 150 gr. di biscotti secchi spezzettati, infine 2 cucchiaini di rum e l'albume montato a neve. Foderate uno stampo con garza umida, versatevi il composto e compriamelo bene: mettetelo al fresco o in frigorifero per qualche ora poi sformate e guarnite il dolce con mandorle o ciliegie sotto spirito.

per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

11
Del Santuario di Nostra Signora di Bonaria in Cagliari
Santa Messa
celebrata da Mons. Giuseppe Bonfiglioli, Arcivescovo di Cagliari

11,55-12,15
Incontri della domenica

13
Il batiscafo Alvin
Prod.: N.E.T.

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14
Telegiornale

18,15 **C**
Orzowei
Dall'omonimo romanzo di **Alberto Manzi** con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonne Lubega, James Falkland, Robert McIntyre
Regia di Yves Allegret
Prod.: Oniro Film
5ª puntata
Pubblicità

19
Azzurro, cicale e ventagli
Un programma di Franco Alasazio e Claudio Triscoli con Sergio Leonardi e Stefania Mecchia
Testi di Giancarlo Magalli
Realizzazione di Claudio Triscoli

Che tempo fa **C**
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 **C**
Nero su nero
con **Paolo Stoppa**
Soggetto e sceneggiatura di Luigi Lunari
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Martinelli **Paolo Stoppa**, Olimpia Didi Perego, Margherita Mariù Prati, il pubblico ministero **Sergio Rossi**, il presidente **Pietro Fumelli**, il cancelliere **Andrea Aureli**, il commendatore **Mario Carotenuto**, L'ammiraglio **Roldano Lupi**, il professore **Consalvo Dell'Arti**, Un familiare **Marco Bonetti**, il calligrafo **Gino Ravazzini**, Scene di Elena Ricci Poccetto
Costumi di Elio Balletti
Musiche di Gino Negri
Fotografia di Nino Celeste
Montaggio di Daniele Alabisio
Direttore di produzione **Geo Tapparelli**. Regia di **Dante Guardamagna**
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dall'Istituto Luce)
Pubblicità

21,45 **C**
La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della Redazione Sport del TG 1

22,40 **C**
Prossimamente
Programmi per sette serie a cura di Pia Iacucci
Pubblicità

Telegiornale
Che tempo fa

19.00 **V/D**
Azzurro, cicale e ventagli

Collezionismo e varietà. Un telespettatore romano presenterà in studio la sua vasta collezione di grammofoni a tromba, corredata da un gran numero di dischi a 78 giri, alcuni dei quali accompagneranno due giovani ballerini, Alessandro Rosa e Simona Anzola, che si produrranno in una fantasia «Anni folli» (tango, charleston, fox-trot, ecc.). Il signor Marino Gradella presenterà la sua «pinacoteca ricamata»: riproduzioni di tele celebri e opere inedite, eseguite con una macchina da ricamo. Per l'angolo musicale avremo la partecipazione di Mia Martini (Voilà), Umberto Balsamo (Amore) e Andrea Lovecchio (Li). La bevanda di turno è il «cocktail Vivaldi», creazione di Bepi Maffioli e Antonucci. (Nella foto: Stefania Mecchia presenta, con Sergio Leonardi, il programma).



18.15 **C** **II/S**
Orzowei

Quinta puntata

Nell'accampamento dei Boeri Orzowei diventa amico di alcuni giovani: Anna, Irghin, Philip ma non riesce a conquistarsi le simpatie degli altri. Si sente osservato con sospetto, alcuni lo trat-

tano addirittura con disprezzo. Lo ritengono un selvaggio. Così Orzowei, spinto dall'affetto che nutre per il vecchio Pao, il negro che lo ha adottato, decide di tornare fra i Din. Il villaggio però è cambiato. C'è la guerra. I Din sono stati attaccati dagli Hutsi.

Li guida un nuovo capo, il giovane Messi, che fin da ragazzo è sempre stato ostile ad Orzowei.

20.40 **C** **II/S**
Nero su nero

L'ultima puntata dello sceneggiato si apre con il processo contro l'ideatore della truffa e le autrici materiali dei falsi diari del «duce». Martinelli viene assolto per insufficienza di prove ma è riuscito a dare l'impressione di essere in possesso dei veri diari e così riesce a vendere al commendatore d'Atri e all'ammiraglio della Segreatesca le due agende sottratte al sequestro. Con una parte dei 160 milioni del ricavato acquista una casa che dona alle due donne che lo hanno aiutato nella macchinazione. Ma le emozioni sono troppe e un infarto lo costringe a farsi ricoverare in una clinica-albergo in Svizzera. Lì i due truffati, sco-

perto il raggio, lo rintracceranno ma un certificato medico attesta la gravità del suo stato. Ogni emozione gli sarebbe fatale: impossibile entrare in contatto, o sperare di riavere i 160 milioni. (Nella foto: Paolo Stoppa è Giuseppe Martinelli, il protagonista).



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 11-12** Cerimonia ecumenica **C**
- 14,30** Telegiornale - 1° ediz. **C**
- 14,35** Telerama **C**
- 15** — Perù, impero del sole **C**
- 15** — Da Lugano:
Ordinazione episcopale **C**
- 18,25** Costa d'Avorio **C**
- 18,55** Caccia al canguaro **C**
Telefilm della serie «I Monroes»
- 19,45** Telegiornale - 2° ediz. **C**
- 19,50** Piaceri della musica **C**
Manuel De Falla:
«El amor brujo»
- 20,30** La parola del Signore **C**
- 20,40** Il mondo in cui viviamo **C**
La natura in Alaska
- 21,05** Incontri **C** Il nuovo Papa e il futuro della Chiesa
- 21,30** Telegiornale - 3° ediz. **C**
- 21,45** Le inchieste del commissario Maigret **C**
di Georges Simenon
7. Maigret ha un dubbio
Adattamento di Jacques Remy e Claude Barma
- 23** — La domenica sportiva **C**
- 24-0,10** Telegiornale - 4° ediz. **C**

capodistria

- 20** — L'angolino dei ragazzi **C**
I pupazzi di Maria Perego
- 20,30** Giuseppina Martinuzzi **C**
Documentario
- 21** — Canti di lotta **C**
- 21,15** Punto d'incontro **C**
Dal Festival dell'«Unità»
- 21,35** Canale 27 **C**
Zig Zag
- 21,50** Il giovedì
Film - Regia di Dino Risi
con Walter Chiari, Michèle Mercier e Roberto Ciccolini
Dino, che vive diviso dalla moglie, rivede dopo molto tempo il proprio figlio con il quale passa un'intera giornata. L'ansia di fare bella figura davanti al ragazzo ed il desiderio di nascondere il suo fallimento nella vita lo spingono ad assumere degli atteggiamenti spavaldi che non convincono però il bambino.
— Zig Zag
- 23,20** Musicalmente **C**
Che sarà sarà

18.55

Le nuove avventure di Arsenio Lupin

Il film rivelatore

Lupin scende da un dirigibile camuffato da Douglas Dutchman, popolare attore hollywoodiano. Deve girare un film in Ger-



mania e le accoglienze sono trionfali. All'inaugurazione della Mostra dei gioielli del produttore del film, Arsenio afferma, tendenziosamente, che il famoso diamante Ka-hi-dor è falso. Nel trambusto che ne segue, i preziosi spariscono. Lì ha trafugato Lupin, che ha una sgradita sorpresa: il Ka-hi-dor è realmente falso. Gira e rigira, i suoi sospetti cadono su Brigitte Barrett, la diva con la quale deve lavorare. Infatti, nel visionare l'ultimo film della «vedetta», le scopre al collo il diamante «vero». Ora sa quale pista deve seguire. (Nella foto: Arsenio Lupin in un'illustrazione tratta da un romanzo di Leblanc).

20.40 Festivalbar

Il XV Festivalbar arriva sul piccolo schermo. Già da alcuni giorni sono noti i nomi dei vincitori: divisi per serie, una «azzurra», una «verde», una «rosa». I tre superprotetti sono nell'ordine: il complesso degli Aluni del Sole con Lili, Walter Foini con una donna... una storia e infine Kate Bush con Wuthering Heights ovvero la canzone ispirata alla storia d'amore di Emily Brontë. C'è tempeste. Gli Aluni del Sole sono il primo complesso italiano nella storia della mani-

13 TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Sergio Centi

in

Tuttaroma

a cura di Livio Jannattoni

Regia di Mario Landi

festazione di Vittorio Salvetti a entrare, come primi classificati, nell'Arena di Verona (dove il Festivalbar avrà, come di consueto, la sua serata finale). Hanno preceduto nei voti Gianni Bella e un altro complesso La Bottega dell'Arte che si presentavano con, rispettivamente, No e Bella sarai. Per la classifica «rosa» invece dopo la Bush, Amanda Lear e, più staccate, dopo Julio Iglesias, Madleen Kane e Grace Jones, vale a dire ancora la disco-music e le cantanti sexy. Lì vedremo a Verona insieme ad alcuni ospiti fra cui lo stesso vincitore dell'edizione passata, Umberto Tozzi. (Nella foto: Gli Aluni del Sole sono in testa nelle classifiche del Festivalbar).

E.D.N.M.



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 - Tagesschau

20.15 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Theologieprofessor Dr. Arnold Stiglmair

20.20 Autoreport. Unfallursachenforschung technisch gesehen. Heute: «Heizung». Verleih: Berolina Film

20.25-20.40 Das kleine Porträt. Interpretieren leichter Musik. Heute: Olivia Molina. Verleih: Telefilm Saar

15.30

Prossimamente

Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

15.45-18.55

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Berti

Asti: Palio

Milano: Campionati assoluti di canottaggio

Palermo: Atletica leggera

Italia-Belgio-Olanda

Pubblicità

18.55

Le nuove avventure di Arsenio Lupin

Tratto dall'opera di Maurice Leblanc con Georges Descrières

Il film rivelatore

Adattamento televisivo di Rolf e Alexandra Becker e Jacques Roger Nanot Personaggi ed interpreti: Arsenio Lupin Georges Descrières della Comédie Française Grogard Yvon Bouchard, Romy Heidkamp Maria Körber, Brigitte Barrett Marie Versini, Senatore Heidkamp Felix Knechtler, Zsolnay Janos Gönczöl, Ilonka Ruth Eder Regia di Fritz Umgelter (Coproduzione: O.R.T.F. - Mars Int. Prod. - Société Nouvelle Pathé Cinéma) (Le avventure di Arsenio Lupin sono pubblicate in Italia dalla Casa Editrice Sonzogno)

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.50

TG 2 - Studio aperto

20

TG 2 -

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

Pubblicità

20.40

Festivalbar

XV Rassegna internazionale del Juke-Box Presenta Vittorio Salvetti Regia di Ferruccio Turroni (Ripresa effettuata dall'Arena di Verona)

Pubblicità

22.15

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

23.10

TG 2 - Stanotte

francia

15 - I cambiamenti di Charlot Burlesca con Charlie Chaplin

15.20 Sport
— Ginnastica: Campionati europei junior
— Ciclismo: Giro dell'Avvenire - Sintesi

16.30 La televisione degli appassionati di Super - 8 -

16.52 Pilota
Telefilm della serie «L'età del cristallo»

18.05 I circhi del mondo
Un fotografo al circo 11ª puntata

19 - Stade 2 - Gli avvenimenti sportivi della domenica presentati dalla redazione di «Antenne 2»

20 - Telegiornale

20.30 Trappola dorata
Telefilm della serie «Kojak»

21.50 Perché non voi?
L'Atlantico in famiglia

22.30 Archivi del XX secolo
Ignazio Silone
Al termine:
Telegiornale

montecarlo

18.50 Disegni animati

19 - Ivanhoe

Al servizio del Re

19.25 Paroliamo - Telegiornale presentato da Lea Pericoli

19.50 Notiziario

20 - Telefilm

21 - La ragazza che sapeva troppo

Film - Regia di Mario Bava con Valentina Cortese, Leticia Roman

Una giovane ragazza inglese, in vacanza a Roma, si trova inconsapevolmente al centro di una rete di misteriosi delitti. Impresionata dalla catena di orrori che si snoda nella stessa famiglia che la ospita, Nora Davis decide di chiarire la situazione ed invece di visitare la città si getta anima e corpo nelle indagini seguendo i minimi indizi che possono condurla sulla pista giusta.

22.30 Oroscoopo di domani

22.35 Notiziario - 2ª edizione

22.45 Montecarlo sera

13 C

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza
a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Serenade
Coreografia di G. Balanchine
Musica di P. I. Ciaikovsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF
diretta da Robert Irving
Prima parte

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 C

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 C

Invito alla musica

a cura di Giampaolo Taddei
Omaggio a Carla Fracci
Partecipa Alberto Testa
Presenta Nino Fuscagni
Realizzazione di Tonino del Colle

19,15 C

Toffsy

Babbo Natale

Prod.: H.D.H.

Pubblicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro

di Robert L. Stevenson
Adattamento e regia
di Anton Giulio Majano
con C. Bizzarri, M. Ellis, R. Lupi,
A. Piccardi, L. Cortese, M. Colli,
R. Cucciolli, A. Foà, G. Celano,
I. Garrani, C. Pani, U. Lay
10ª puntata
La Bibbia sfregiata

19,45 C

Almanacco del giorno dopo

a cura di Giorgio Pont

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Gregory Peck:

Le avventure di un
americano tranquillo
(II)

Barriera invisibile

(«Gentleman's Agreement», 1947)

Film - Regia di **Elia Kazan**

Interpreti: Gregory Peck, Dorothy
McGuire, John Garfield, Celeste
Holm, Anne Revere, Jane Hovoc,
Albert Dekker, Jane Wyatt
Produzione: 20th Century Fox
Presentazioni di Claudio G. Fava
Pubblicità

22,35 C

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

18.20 C

Invito alla musica



A Carla Fracci è dedicato questo
numero della trasmissione presentata
da Nino Fuscagni

19.20

L'isola del tesoro

Nel fortino si è giunti a dubitare
del comportamento di tutti.
Long John Silver sta per essere
ripudiato dai suoi uomini, i quali
si presentano a lui con una pagina
strappata dalla Bibbia su cui
hanno impresso un marchio
nero, che significa condanna a
morte. John Silver, con violenza
beffarda, riesce ancora una volta
ad imporre ai ribelli rispetto ed
obbedienza. Ecco arrivare al fortino
il dottor Livesey. Jim viene a
sapere che i suoi compagni
sono nascosti nel bosco. Il capitano
Smollett è affetto da una
misteriosa malattia: lo cura Ben
Gunn, l'uomo che, nei tre anni
di solitudine nell'isola, sembra
aver scoperto la portentosa efficacia
di certe erbe di cui nessuno
conosce il nome. (Nella foto:
Arnoldo Foà e Leonardo Cortese)



20.40

Barriera invisibile

Drammatico (1947). La trama.
Philip Green, giornalista, conduce
un'inchiesta sull'antisemitismo,
e per svizzerare l'argomento si
«traveste» egli stesso da ebreo.
Deve usare molta sopportazione
per superare le mortificazioni che
gli toccano, da solo e con la fidanzata
Kathy: la quale non ce la fa a sopportare fino in fondo,
e viene aspramente redarguita.
L'inchiesta, una volta pubblicata,
è un trionfo per Philip. E nel
trionfo c'è posto anche per la riconciliazione con Kathy.

Che se ne dice. Abbiamo lasciato
Gregory Peck missionario, una
settimana fa, lo ritroviamo
giornalista. Quel che oggi si direbbe
un «giornalista democratico»: disposto
a correre rischi per conoscere e far conoscere
la verità, nemico accerrimo delle
discriminazioni razziali correnti
allora (allora?) negli USA, insomma
una coscienza adamantina. Il personaggio è di estrazione
letteraria, viene dalle pagine
del romanzo *Gentleman's Agreement*
(stesso titolo del film) di
Laura Z. Hobson, un successione,
e fu trasferito in cinema dallo
sceneggiatore Moss Hart e dal
regista Elia Kazan. Nel '48 Ka-

zan veniva definito un giovane
talento, anzi un «giovane turco»
per la decisione con cui si imbarcava
nelle cause difficili. Le sue ribellioni non riuscivano
tuttavia a superare certe altre
«barriere invisibili», quelle innalzate
da produttori in difesa del cittadino
benpensante. Le discriminazioni
razziali sono robbaccia, ma non
esageriamo: non al punto di privare
lo spettatore del «lieto fine» che lo
manda a casa contento. (Nella foto:
John Garfield e Albert Dekker in una
scena del film)



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

19 — Telegiornale - 1ª ediz. C

19,05 Per i più piccoli C
I fiori viventi e i folletti
dell'aria - Disegno animato

19,10 Per i bambini C
Bim bum bam (Replica) —
Le avventure dell'Arturo —
Le celebrità - Racconto
TV-Spot C

20,10 Telegiornale - 2ª ediz. C
TV-Spot C

20,25 Obiettivo sport C

20,55 Cara Libby C Telemil
della serie «Album di famiglia» - TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 3ª ediz. C

21,45 La votazione federale del
24 settembre C

21,55 Enciclopedia TV C
Atlantide alpina - Terza
puntata: Il microcosmo

23 — Idomeneo C Opera in 3
atti di W. A. Mozart -
Orchestra e Coro della
Radio della Svizzera Italiana
diretti da Francis Irving
Travis - 3ª atto

24-0,10 Telegiornale - 4ª ediz. C

capodistria

21 — L'angolino dei ragazzi C

Documentario
— Zig Zag

21,15 Telegiornale C

21,35 Cavalli C
Documentario della serie
«Enciclopedia britannica»
L'amicizia tra l'uomo e il
cavallo è antichissima. Eppure
la nostra conoscenza di questi
animali, di questi intelligenti
quadrupedi, si limita per lo più all'utilitarismo:
alle scommesse negli ippodromi o all'alimentazione.
Dovremmo ricordarci invece che il
cavallo, anche nell'epoca della
meccanizzazione, merita
un posto di riguardo.

22,05 Prosa alla TV C
«Il diritto del villaggio
di Brezje»
Sceneggiato TV
— Zig Zag

23,05 Passo di danza C
Ribalta di balletto classico
e moderno
Il balletto del Bolscioi

13.30 **C** X11/F

Una proposta per l'infanzia

Dipartimento S.E.

In questa puntata si prende in esame una esperienza di animazione motoria condotta nella scuola « Esperanto » di Casalecchio sul Reno. Sette anni fa, per ini-

ziativa dell'Arci-Uisp con la collaborazione di alcuni insegnanti, hanno preso l'avvio due interessanti esperienze: una sull'avvicinamento all'acquaticità ed apprendimento del nuoto per bambini piccolissimi, l'altra svolta nell'ambito dell'attività scolastica. La particolarità delle due iniziative è nella collaborazione e partecipazione dei genitori. Partecipazione e collaborazione che hanno dato vita ad un diverso rapporto, non solo tra genitori ed insegnanti ma tra bambini e genitori.

Per Bari e zone collegate, in occasione della 42° Fiera Campionaria del Levante

10-11,30 **C**

Programma cinematografico

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

21.40 **C** V/D

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Marocco: i cavalieri del deserto

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo è una trasmissione in sei puntate a cura di Marianne Lamour con la supervisione di Frédéric Rossif che più del cavaliere si occupa del cavallo che ancora oggi in una società tecnologica svolge una funzione utile. La realizzatrice del programma si è recata nei posti in cui cavalli e cavalieri svolgono una funzione sociale e sono il simbolo di un mondo che va scomparendo. In Marocco è stato ripreso il cavallo mentre nel deserto si fa guidare dal suo cavaliere, in Andalusia viene utilizzato nelle arene prima e dopo una corrida, negli Stati Uniti sono stati filmati i proverbiai cow-boy, in Argentina i noti « gauchos ».

In Indonesia, infine, è stata ripresa una zona dove l'unico mezzo di trasporto è il cavallo, l'antico, fedele compagno di viaggio dell'uomo. (Servizio a pag. 24).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 Reisewege zur Kunst (Sperimentale **C**). Heute: « Sizilien ». Ein Film von Nina Fischer. Verleih: Telepool

19-19,15 Franken im Spiegel seiner Kunst. Buch: Rudolf Reissner, H. Günther Stark. Verleih: Leckebusch

20 — Tagesschau

20,15 Das Anhängel. Fernsehspiel von Brian Phelan. Regie: Peter Schulze-Rohr. Verleih: Telesaar

21,30-22,30 Kaiser Friedrich II von Hohenstaufen (Sperimentale **C**). Ein Film von Manfred Schwarz. Verleih: Telepool

13.30-14 **C**

Una proposta per l'infanzia
A che gioco giochiamo? - 3°
Un programma di Sandro Lai e Franco Matteucci
Consulenza di Andrea Imeroni (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

18,15 **C**

Karlsson sul tetto
dal romanzo di Astrid Lindgren
Telefilm - Regia di Olle Hellbom
Un fantasma antifurto
Prod.: AB Svensk Filmindustri - Stoccolma

18,40 **C**

TG 2 - Sportsera

19

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Alleanza monarchica: « L'programma dei democratici monarchici nella realtà italiana »

Pubblicità

19,15 **C**

Telefilm della serie

Batman

Il re degli indovinelli
La giustizia è salva
Regia di Hal Sutherland
Produzione Warner Bros.

Pubblicità

Previsioni del tempo **C**

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 **C**

Dal teatro della Fiera di Milano
Il sesso forte

Trasmissione a premi
presentata da Enrica Bonaccorti e Michele Garmino
Scena di Andrea De Bernardi
Regia di Beppe Recchia

Pubblicità

21,15 **C**

Jerry Lewis show

Cartoni animati
Regia di Hal Sutherland
Prodotto da Lou Scheimer e Norm Prescott per la Filmation Associates Worldvision
Quinto episodio
Il fulmine strisciante

21,40 **C**

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Realizzazione di Marianne Lamour con la collaborazione di Catherine Lamour e François Perlé
Supervisione di Frédéric Rossif
Marocco: i cavalieri del deserto

22,30

Protestantesimo

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche Italiane

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

18.15 **C** V/F varie
Ragazzi

Karlsson sul tetto

Un fantasma antifurto

Fratellino è un bambino triste perché si sente solo e non ha un amico con cui giocare. Ma ecco arrivare all'improvviso, da una finestra, un ometto che ha un'elica attaccata alle spalle. E' Karlsson sul tetto, ovvero il migliore aviatore acrobatico del mondo. Karlsson e Fratellino diventano subito amici, hanno un mucchio di cose da raccontarsi, tante piccole curiosità da soddisfare. L'omino volante è davvero straordinario. Ma quando il bambino ne parla con i familiari nessuno gli crede.

19.00 **C** V/A

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

S'inizia un nuovo ciclo dei programmi dell'accesso; fino a questo momento la Sottocommissione parlamentare ha approvato domande di partecipazione fino al 15 dicembre. Ecco le trasmissioni della settimana sulla Rete 2: oggi alle 19 *L'impegno dei democratici monarchici nella realtà italiana* (Alleanza monarchica); mercoledì 20 settembre alle 19 *Le ragioni di una battaglia per la liberazione omosessuale* (FUORI-Movimento di liberazione omosessuale). (Servizio a pag. 12).

francia

- 13,35 Rotocalco regionale
- 13,50 Il provocatore - Sceneggiato - Prima puntata
- 14,03 Aujourd'hui madame
- 15 — La salamandra d'oro
Film con Jean-Claude Pascal, Madeleine Robinson - Regia di Maurice Regamey
- 16,45 Altri mestieri, altra gente
- 17,20 Disegni animati
- 17,25 Finestra su...
a cura di Sylvie Genevoix
- 17,55 Recre - A 2 -
Cartoni animati
- 18,35 E' la vita
- 18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club
- 20 — Telegiornale
- 20,32 Ciné-musique
con Michel Legrand
- 21,35 Questione di tempo
Settimanale di attualità
- 22,35 Documenti di creazione
L'Europa
- 23,05 Telegiornale

montecarlo

- 17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma:
Disegni animati
- 18,50 Ivanhoe
Eroico menestrello
- 19,20 Un peu d'amour... (2°)
- 19,25 Parliamo - Telequiz
- 19,50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — Furia del West
Film - Regia di Edward Ludwig con Rory Calhoun, Rod Cameron, Ruta Lee
Il fuorilegge Blaine Madden presta aiuto all'amico Roan, aggredito dai fratelli Sully. Questi decidono di vendicarsi e si servono di un alcolizzato per fare uccidere Madden. Ma il piano fallisce e Madden, dopo aver eliminato il sicario, insegna i fratelli Sully e li uccide; poi, seppur ferito, riesce a fuggire.
- 22,30 Oroscoipo di domani
- 22,35 Notiziario - 2° edizione
- 22,45 Montecarlo sera

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Serenade

Coreografia di G. Balanchine
Musica di P. I. Ciaikovsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Seconda parte

Coreografia di G. Balanchine
Musica di P. I. Ciaikovsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

18,15 G

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

Emil

Emil un racconto di Astrid Lindgren
11ª puntata

Il porcellino ammaestrato

Personaggi ed interpreti:
Emil Jan Ohlsson, Ida Lena Wisborg, Padre di Emil Allan Edwall, Madre di Emil Emy Storm, Tata Marta Carsta Look, Lina Maud Hansson, Alfred Björn Gustafson

Regia di Olle Hellbom
Coprod.: Svensk Filmindustri
Stockholm e RM - Monaco
(Emil di Lönneberga è edito in Italia da Vallecchi)

18,45 G

In discoteca

con Augusto Martelli e Piero Cotto
Regia di Cesare Emilio Lasini

19,05

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

A.N.A.COM.P. - Associazione Nazionale Artisti Complessi
Musica popolare: «Dove vai artista?»

Pubblicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro

di Robert L. Stevenson
Adattamento e regia di Anton Giulio Majano
con C. Bizzarri, M. Ellis, R. Lupi, A. Piccardi, R. Cortese, M. Colli, R. Cucciolli, A. Foa, G. Celano, I. Garrani, C. Pani, U. Lay
11ª ed ultima puntata
L'ombra del Capitano Flint

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

La RAI Radiotelevisione Italiana presenta

Alto tradimento

Un'indagine su Cesare Battisti

Soggetto di Raffaello Uboldi
Sceneggiatura di Francesco Fazzuoli, Walter Licastro, Angelo Trento, Raffaello Uboldi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Cesare Battisti Franco Branciaroli, Luogotenente Alberto Vezo, Grell Silvio Castelli, Ernestina Aurora Clement, Lola Luisa De Santis, Monsignore Lino Lucchi, De Gasperi Pier Luigi Aprà, Debora Cristina Piras, Avancini Maurizio Guelli, Mussolini Flavio Andreini ed inoltre: Marina Licastro, Vittorio Colpo, Renato Baldassarri, Gianfranco Frontarelli, Mauro Bovo, Marco Rigli

Fotografia di Maurizio Salvatori
Montaggio di Grazia Fedeli
Scene e costumi di Mario Carlini
Musica di Giancarlo Chiaramello
Delegato alla produzione: Federico Fazzuoli

Regia di Walter Licastro
Una produzione Tiber
Cinematografia realizzata da Impero Sugaroni

Pubblicità

21,35

Parliamo dell'accesso

21,50 G

Automobili e uomini

Un programma di Henry de Turenne e André Barret
Realizzazione di Claude Savarit
Sesta ed ultima puntata
La fine di un'epoca

Pubblicità

21,50

Automobili e uomini

Un programma di Henry de Turenne e André Barret
Realizzazione di Claude Savarit
Sesta ed ultima puntata
La fine di un'epoca

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione G

Pubblicità

21,50

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

21,50

I programmi dell'accesso

Questa le trasmissioni in onda durante la settimana sulla Rete 1: oggi alle 19,05 Dove vai artista? (Ass. Naz. Artisti Complessi Musica popolare), alle 22 Parliamo dell'accesso: Giovedì 21 settembre dopo il TG della notte va in onda Se vuoi la pace, prepara la pace (Organizzazione internazionale Libera Democrazia Mondialista). Venerdì 22 alle 19,05 Per l'amicizia fra i popoli (Circolo culturale Centofiori). (Servizio a pag. 12).

19.20

L'isola del tesoro

• Grande albero. Contrafforte del Cannocchiale. Isola dello Scheletro. Est-sud-est. Quarre a Est. Dieci piedi. John Silver e i cinque pirati hanno costretto Jim a guidarli al luogo indicato dalla mappa. Sono giunti. C'è soltanto una grande buca, nessuna traccia del tesoro. Il fatto è che altri sono arrivati: gli uomini del capitano Smollett. L'avventura è finita. La Hispaniola riparte per l'Inghilterra con il suo carico prezioso.

21.50 G

Automobili

e uomini

Il viaggio attraverso la storia eroica dell'automobile si arresta al 1940, all'inizio del secondo conflitto mondiale. L'ultima puntata del programma (La fine di un'epoca) è principalmente dedicata alla cronaca delle grandi gare automobilistiche, che nella Germania nazista trovarono un grande sviluppo perché Hitler vi vedeva un'occasione di propaganda e di prestigio nazionale. Intanto si lavora alla motorizzazione di massa.

svizzera

19 — Telegiornale - 1ª ediz. G

19,05 Per i più piccoli G

Lo specchio corridore
Disegno animato

19,10 Per i giovani: Ora G G

In programma: Klik e Klik
3ª puntata (Replica)
TV-Spot G

20,10 Telegiornale - 2ª ediz. G

20,25 Return in France G

Corso di lingua francese
1ª puntata
TV-Spot G

20,55 Il Regionale G

TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 3ª ediz. G

21,45 Un testimone da uccidere G

Film con James Garner, Noat Beery, Rosemary De Camp, Scott Brady
Regia di William Ward

23,10 Medicina oggi G

L'ipertensione arteriosa
(Replica)

0,15-0,25 Telegiornale - 4ª ed. G

20.40 G

Alto tradimento

Dieci anni di storia europea sono al centro della seconda puntata di Alto tradimento, che si apre con l'inaugurazione della Facoltà giuridica italiana nel 1904 a Innsbruck, capitale del Tirolo. Questo gesto rinfocola le polemiche: gli italiani non sono sopportati e scoppiano gravi tumulti tra studenti. La polizia arresta 137 italiani, tra cui Battisti e De Gasperi. In un clima di crescente attività internazionale (nel 1905 c'è il primo tentativo rivoluzionario in Russia, nel 1907 i popoli vincono le elezioni austriache e poco dopo Vienna proclama l'annessione della Bosnia, nel Trentino i cattolici costituiscono il Partito popolare), nel 1909 giunge a Trento Mussolini (allora attivista socialista) che per nove mesi collaborerà con Battisti al Popolo. Ma i rapporti tra i due non sono facili. Nel 1911, mentre l'Italia s'imbarcha in avventure africane e dichiara guerra alla Turchia, in Austria si vota per il Parlamento. Battisti rappresenta i socialisti trentini ma la sua permanenza a Vienna sarà breve. Nel 1913 il Parlamento viene in pratica sospeso e l'ombra della guerra comincia a coprire l'Europa. L'occasione verrà il 28 giugno 1914 con l'attentato di Sarajevo.

capodistria

20,30 Odprta meja - Confine aperto G

21 — L'angolino dei ragazzi G

Cartoni animati
— Zig Zag

21,15 Telegiornale G

21,35 Temi d'attualità G

«Le comunità religiose in Jugoslavia» (Prima parte)

22 — Il sosia

Telefilm della serie «Scacco matto»

Il professore, collaboratore assiduo di Scacco Matto, è in pericolo. Un noto esponente della malavita, che egli è riuscito a smascherare e che in seguito è stato condannato a quindici anni di prigione, è ora di nuovo in libertà e ha già ideato una raffinata vendetta, che dovrebbe compromettere il professore e distruggere l'organizzazione.

— Zig Zag

22,50 Musica popolare G

Canti e danze del Montenegro

20.40 **G**

V/C

Grandangolo

New York d'estate non si spola come accade da noi nei mesi di luglio e agosto. La città continua la sua vita. Negli uffici, come sempre, il lavoro è frenetico, le strade sono piene di macchine e ingorghi di traffico, i teatri e i cinema aprono i loro nuovi spettacoli, i mercati straboccano di gente: Isabella Rossellini, che da alcuni anni risiede nella metropoli americana, ci fornisce nella puntata odierna di *Grandangolo* uno spaccato estivo della città, dei suoi abitanti e di come vivono e si svagano nel periodo più caldo dell'anno. Dal

giro in battello di Manhattan alle spiagge e gieste di Coney Island, dalle affollate discoteche alla gente che ogni mattina va al lavoro praticando lo « jogging ». New York non cessa di presentarsi con mille volti multiformi. (Nella foto: Isabella Rossellini intervista un giovane newyorkese).



19.10 **G**

II/S

L'avventuroso Simplicissimus

Addio mondo

Le avventure di Simplicius volgono al termine. Servitore, giuliano, prigioniero, soldato di ventura. Ha trovato un tesoro e lo ha perduto, una sposa ed ha perduto anche quella. Una terribile malattia contratta alla corte di Francia lo riduce alla disperazio-

ne. In questa eterna altalena fra la fortuna e la disgrazia si trova padre di tre figli illegittimi. E' la prigione. E alla fuga da questa è costretto, per sopravvivere, ad unirsi ad un feroce bandito, ladro e assassino. In uno scontro con i gendarmi del re uccide tutti, compreso il suo compagno. Ora è solo al mondo e dal mondo vuol fuggire. Se ne andrà in un luogo solitario, vivrà da eremita come il saggio vecchio che aveva incontrato in un giorno lontano e che gli aveva messo nome, per la fresca innocenza che allora gli brillava in volto, Simplicius Simplicissimus.

21.30 **G**

II/S

L'evaso

Drammatico (1971). La trama. Jean, giovane anarchico evaso dalla Caienna, si rifugia nella fattoria della vedova Couderc. Nasce una relazione che fa malignare l'intero paese, ma i due se ne infischierebbero se non fosse per le male azioni dei cognati di lei, che vogliono rubarle la fattoria. Jean ha la cattiva idea di innamorarsi della loro figlia, che scopre i suoi precedenti di galeotto. Arriva la polizia ed è la strage.

Che se ne dice. La vedova Couderc è un romanzo del '42 di Georges Simenon, una di quelle storie che hanno reso giustamente famoso lo scrittore: la provincia con le sue meschinità e i suoi torbidi intrecci. Nel libro non si parla di anarchia, e la vedova protagonista è una gigantessa sola e possessiva: tanto vorace da meritare ribellione e morte da parte del giovane amante. Trasferendo il libro in film, il regista Granier Defferre e lo sceneggiatore Pascal Jardin buttano la cosa, chissà perché, in politica: Alain Delon diventa un perseguitato, Simone Signoret nobilita il proprio personaggio col sacrificio della vita. I critici scrissero che le variazioni rispetto a Simenon non avevano dato buoni frutti, e che sarebbe stato meglio lasciare le cose come stavano. Maltrattarono anche Delon; ma nessuno ebbe remore nel magnificare la Signoret.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20,15-20,40 Sportchau

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 **G**

Sergio Centi in

Tuttaroma

a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

16,30

Rimini: Calcio

Torneo giovanile

Roma-Benfica

TV 2 RAGAZZI

18,15 **G**

Ragazzi nel mondo

Il paese dimenticato

di Ariette Maudé e Jean-Noël Roy

Prod.: FR 3

18,40 **G**

La stanza

Cartone animato di Gianni Polidori
Testo di Donatella Ziliotto

18,50 **G**

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10 **G**

L'avventuroso

Simplicissimus

dal romanzo di H. J. Ch.
von Grimmelshausen

13^a ed ultimo episodio

Addio mondo

Regia di Fritz Umgelter
Coproduzione Schönbrunn - Film
Vienna e Antenne 2 - Parigi

Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 **G**

TG 2 - Dossier

presenta

Grandangolo

Un programma di Ezio Zefferi

Pubblicità

21,30 **G**

Simone Signoret

Il fascino di un'antidiva

(IV)

L'evaso

Film - Regia di Pierre Granier
Defferre

Interpreti: Simone Signoret, Alain Delon, Ottavia Piccolo, Jean Tissier, Monique Chaumette, Boby La Pointe, Jean-Pierre Castaldi, Pierre Collet, Robert Marchetto, André Rouyer
Produzione: Lira Films Parigi - Pegasus Film Roma

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13,35 Rotocalco regionale
- 13,50 Il provocatore - Sceneggiato - Seconda puntata
- 14,03 Aujourd'hui madame
- 15 — L'obiettore di coscienza
Tefilm della serie « Cannon » con William Cannon
- 15,55 Scoprire
proposto da Jean-Loup Cazal
- 17,25 Finestra su...
- 17,55 Recre - A 2 -
Cartoni animati
- 18,35 E' la vita
- 18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club
- 20 — Telegiornale
- 20,35 L'indemoniato
Un film per il ciclo « I documenti dello schermo » con James Farentino, Claudette Nevins, Harrison Ford. Regia di Jerry Thorpe
Al termine: Dibattito sul fenomeno degli indemoniati
- 23,30 Telegiornale

montecarlo

- 17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18,50 Ivanhoe
Il cavaliere teutonico
- 19,20 Un peu d'amour... (2^a)
- 19,25 Paroliamo - Telegiornale
- 19,50 Notiziario
- 20 — Telegiornale
- 21 — Quel fenomeno di mio figlio
Film - Regia di Hal Walker con Dean Martin, Jerry Lewis
Jack Jackson, ex campione di rugby nella squadra universitaria, ha sempre sperato che il figlio, che porta il suo stesso nome, saprà rendersene degno emulando i trionfi paterni. Ma purtroppo Jack junior è un ragazzo timido, miope e malaticcio, che sembra soffrire di un complesso di inferiorità.
- 22,30 Oroscoipo di domani
- 22,35 Notiziario - 2^a edizione
- 22,45 Montecarlo sera

20 SETTEMBRE

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Symphony in C
Coreografia di G. Balanchine
Musica di G. Bizet
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving. *Prima parte*

13,25

Che tempo fa

Publicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

18,15 G

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

Circhi del mondo

Un programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Presentato da Raymond Devos
3° Festival del Circo di Montecarlo
Regia di André Salles. *1° parte*
Publicità

19,05 G

La pantera rosa

L'accalappiacani
Pietra al guinzaglio
Cartone animato di Freleng De Patie. Distr.: United Artists

19,15 G

Che tempo fa

Publicità

19,25 G

Torino: Calcio

Italia-Bulgaria

19,25-21,15 G

Per la sola zona di Torino:

Lo sperone nudo

(«The naked spur», 1953)
Film - Regia di Anthony Mann
Interpreti: James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker, Millard Mitchell

Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer
Nell'intervallo (ore 20,15 circa):

Telegiornale

Publicità

21,20 G

Otto bastano

La ragazza di David
Telefilm - Sceneggiatura di Katharyn Michaelson Powers - Regia di Harvey S. Laidman
Interpreti principali: Dick Van Patten, Diana Hyland, Grant Goodeve, Lani O'Grady, Laurie Walters, Susan Richardson, Dianne Kay, Connie Newton, Willie Aames, Adam Rich, Adrienne Barbeau
Produzione: Worldvision Enterprises, inc.
Publicità

22,15 G

Azzurro quotidiano

Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri
Nonna puntata
Una discesa alle grotte

22,40

ConcertAzione

Continuo musicale in-bianco e nero
Impaginato da Giorgio Calabrese
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Enzo Trapani
Publicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

18,20 G *XIII*

Circhi del mondo

Il programma è costituito da una selezione dei numeri presentati al Festival del Circo di Montecarlo. Vedremo quindi: il domatore Tibor con un gruppo misto di belve, gli acrobati Tornado alle perliche, il pagliaccio musicista Tonito, Eric Braun e i suoi barboncini saltatori, la ginnasta Judy Murton, il giocoliere Tito Reyes, i saltatori Los Wee Gets ed un gruppo di formidabili trapezisti: The Flying Michaels.

19,25 G *XIII G*

Italia-Bulgaria

Primo incontro (amichevole) degli azzurri dopo i campionati del mondo in Argentina. Oggi a Torino i nostri calciatori si trovano di fronte la nazionale di Bulgaria, una formazione che non dovrebbe darci troppi grattacapi. Un'occasione per Bearzot per varare il «dopo Baires», in vista dei campionati europei: alcuni degli «argentini» infatti hanno quasi raggiunto l'età «pensionabile».

22,15 G *V/D*

Azzurro quotidiano

Carlo Gasparri accompagna Antonello, un sub di otto anni, a far visita ad una tana di aragoste e gli spiega come entrare in confidenza con loro. Quindi assistiamo al lavoro di un pittore che dipinge le sue tele sotto l'acqua, a sedici metri di profondità. Riunitosi, in seguito, ai suoi compagni di spedizione, Gasparri esplora tre grotte in Sardegna. Si avventurano in una caverna che fu abitata da uomini primitivi e che adesso si può raggiungere solo per via subacquea. Sulla via del ritorno uno dei sub non riesce a far funzionare il respiratore di emergenza. Gasparri gli cede le sue bombole e prosegue con una lunga apnea.

21,20 G *V/P*

Otto bastano

La ragazza di David

Gli amici dei Bradford, i coniugi Maxwell, hanno raggiunto il 25° anno di matrimonio. E così la famiglia decide di organizzare in loro onore una gran festa. Fra i primi è naturalmente invitato David, il figlio maggiore di Bradford che vive per conto proprio. David ha da poco tempo conosciuto una ragazza, bella ed affascinante, Jennifer Linden, che ha un unico difetto: è più grande di lui di parecchi anni. Il problema pare proprio non toccarli, fino a quando David decide di portarla al party per i Maxwell. Infatti Jennifer che fa parte del consiglio comunale ha avuto contrasti con il dr. Maxwell, a proposito dei problemi sanitari della città. Maxwell senza sapere che è la ragazza di David, ha detto a Tom Bradford che non la può soffrire. Tom cerca in ogni modo di far comprendere alla ragazza di non venire alla festa. Jennifer pensa invece che Tom non voglia averla fra gli invitati perché non approva il suo legame con David. Ma alla fine, come sempre, ogni equivoco viene chiarito. (Nella foto Adrienne Barbeau: è fra gli interpreti).



svizzera

19 — Telegiornale - 1° ediz. G

19,05 Per i più piccoli G
Sugli altri pianeti
Disegno animato

19,10 Per i ragazzi G
Occhi aperti
Gli spazi, a cura di Patrick Dowling e Clive Dalg (Replica)

19,35 Per i giovani G
Paesaggio che cambia
4. «I boschi»
TV-Spot G

20,10 Telegiornale - 2° ediz. G
TV-Spot G

20,25 Collage G
Presenta Silly Togni
TV-Spot G

20,55 Il mondo in cui viviamo G
Comunicazione animale
Realizzazione di Dieter Franck e Mary Batten
TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 3° ediz. G

21,45 La votazione federale del 24 settembre G
Il Giura 23. Cantone
Documentario e dibattito a cura di Achille Casanova

23,50-24 Telegiornale - 4° ediz. G

capodistria

21 — L'angolino dei ragazzi G

Film d'animazione
— Zig Zag

21,15 Telegiornale G

21,35 Telesport - Calcio
Jugoslavia-Portogallo
— Zig Zag

23 — La finestra sul Luna Park

Film - Regia di Luigi Comencini con Giulia Rubini, Gastone Renzelli e Giancarlo Damiani

Ada, madre del piccolo Mario, muore travolta da un camion. Suo marito Aldo, che lavora nel Kenia, giunge appena in tempo per incontrare i parenti al cimitero. Il piccolo Mario, di fronte a questo papà, che gli è del tutto estraneo, scoppia in lagrime. Aldo deve ritornare in Africa e pensa quindi di affidare il bimbo ad un collegio ma i nonni materni sono contrari a tale soluzione. Essi gli parlano sempre di Ricchetto, come di un amico, che è stato loro vicino nella disgrazia.

TV2 mercoledì

20 SETTEMBRE

18.15 **TV Ragazzi**
Trentaminiuti
giovani: Speciale

Ragazzo d'estate è il titolo del servizio che Enzo Balboni ha realizzato per questa puntata: una giornata estiva, dal mattino alla notte. In quest'arco di tempo si inseriscono, come tasselli di un mosaico, i vari «momenti» di vacanza vissuti da gruppi diversi in maniera diversa. Da un campeggio di boy-scouts a Cappadocia d'Abruzzo alle colonie marine di Cervia e Cesenatico. Da una scuola a vela autogestita da gruppi di giovani ai Punti Verdi organizzati a Milano alle vacanze vissute dai ragazzi di Cinisello Balsamo.

21.35
Mille volti di Eva

I film americani dell'immediato dopoguerra propongono attrici e temi rassicuranti. E' il periodo di film come *I migliori anni della nostra vita* (con Myrna Loy) che fanno dimenticare i timidi tentativi precedenti di mostrare una donna emancipata e magari aggressiva. Il maschio, insomma, deve stare tranquillo: il potere

20.40 **Radici**

Sono passati sedici anni e Kizzy, figlia di Kunta Kinte, cocchiere, e Bell, cuoca, si è ormai fatta una bella ragazza: nata schiava, Kizzy trova naturale questa condizione subalterna ma è affascinata dai racconti del padre che non ha dimenticato l'Africa. Kizzy ha un'amica bianca, la padroncina Anne, figlia del dottor Williams, la quale le ha insegnato a leggere e scrivere e ha intenzione di chiedere al padre di assegnarle la ragazza come sua schiava personale. Noah, uno schiavo di diciotto anni, si è innamorato di Kizzy e decide di fuggire quando viene a sapere che il padrone ha intenzione di

continua a restare nelle sue mani. Scompare, in quegli anni, anche l'eroticismo, che poi riappare prepotente con Marilyn Monroe.

Nel corso di questa quarta puntata verranno presentati brani con Myrna Loy (*I migliori anni della nostra vita*), Ingrid Bergman (*Io ti salverò*), Barbara Stanwick (*Amore sublime*), Anna Magnani (*Bellissima*), Joan Crawford (*Johnny Guitar*) e Marilyn Monroe (*Fermata d'autobus*). Gli uomini preferiscono le bionde e Come sposare un milionario).

francia

- 13,35 Rotocalco regionale
- 13,50 Il provocatore - Sceneggiato - Terza puntata
- 14,03 Aujourd'hui madame
- 15,15 Telefilm della serie « Mash » - Al termine: Quando tutto era per ridere
- 16,10 Recre - A 2 -
- 18,35 E' la vita
- 18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club proposto da Guy Lux preparato da Lela Milicic
- 20 — Telegiornale
- 20,32 e 21,05 Gioco televisivo proposto da Patrice Lafont Nell'intervallo: I Muppets Prima trasmissione
- 22,20 I giorni della nostra vita Rotocalco medico proposto da Pierre Desgrapes con la collaborazione del Prof. Jean Bernard
- 23,15 Telegiornale

montecarlo

- 17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
- 18,50 Ivanhoe Il fabbro Rinaldo
- 19,20 Un peu d'amour... (2°)
- 19,25 Parliamo - Telequiz
- 19,50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — Finché dura la tempesta Film - Regia di Bruno Vailati e Charles Freud con James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti Nel 1941 un sommergibile italiano tenta di forzare lo stretto di Gibilterra. Il comandante decide di ripare in acque neutrali a Tangeri. Qui trova anche la nave inglese che lo aveva inseguito.
- 22,30 Oroscoipo di domani
- 22,35 Tele-scopia - Diretto da Ettore Della Giovanna
- 23,20 Notiziario - 2° edizione
- 23,30 Montecarlo sera

13
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità
13,30-14
Teatromusica
Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena Yon (Replica)

venderlo per comprare con il ricavato una nuova sgranatrice. Dopo una settimana Noah viene catturato e gli trovano addosso un lasciapassare contraffatto: il padrone scopre che è stata Kizzy a falsificare il documento e la vende immediatamente a Tom Moore. La prima notte, il padrone si introduce nella capanna di Kizzy e le usa violenza. (Servizio a pagina 36).

22.25
Chi vuol essere lieto...

La preghiera del toro

A Bacugno, ridente paesino situato tra Lazio e Abruzzo, si celebra a metà agosto una festa di ringraziamento per il raccolto già ammassato e l'auspicio perché non venga danneggiato dal clima avverso. Il sabato, gruppi di uomini tracciano un solco profondo che, partendo dalla cima del monte dietro il paese, si conclude nel recinto della chiesa. Poi, la domenica, un giovane toro, rivestito di due tappeti e tutto infocchettato, viene condotto davanti alla chiesa, dove si svolge una singolare, antichissima cerimonia.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15-19,15 Für Kinder und Jugendliche
Clown und Co. (Sperimentale G). Elementarspiele für Vorschulkinder. Eine Sendereihe von Jörg Grünler und Hoschy Tiessler. 10. Folge: «Augen». Verleih: Telepool
Abenteuer auf Malta. Eine Fernsehserie von David Scott Daniel. Mary Cathard Borer, Anns Barrett. Regie: Derek Williams. 2. Folge. Verleih: Beta Film

20 — Tagesschau
20,15-20,40 Bier und Spiele. Fernsehspielserie um eine Hallenhandballmannschaft von Bernd Schroeder. Regie: Michael Verhoeven. Heute: «Jupp fliegt aus». Verleih: Bavaria

14,55-18,15
In collegamento mondovisione
Campionati mondiali di pallavolo
da Roma: Italia-Belgio
da Ancona: Romania-USA

TV 2 RAGAZZI

18,15
Trentaminiuti giovani: Speciale
Ragazzo d'estate
Un programma di Enzo Balboni

18,40
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera

19
Spaziolibero: I programmi dell'accesso

FUORI - Movimento di liberazione omosessuale: «Le ragioni di una battaglia per la liberazione omosessuale»

Pubblicità
19,15
Tarzan, il signore della giungla
Sceneggiatura di Len Hanson e Chuck Menville
Regia di Don Towlesley
Produzione: Warner Bros.
Television Distribution
12° episodio
Tarzan al centro della terra
Pubblicità

Previsioni del tempo
19,45
TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40

Radici

Tratto dal libro di Alex Haley.
Sceneggiatura di James Lee con: John Amos, Chuck Connors, Sandy Duncan, Lawrence-Hilton Jacobs, Robert Reed, John Schuck, Madge Sinclair, Leslie Uggams
Musica di Gerald Fried
Direttore della fotografia Joseph M. Wilcox
Regia di Marvin J. Chomsky
Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros. Television
Quarta puntata
Pubblicità

21,35
Mille volti di Eva

Immagini femminili nel cinema
Un programma di Tilde Capomazza e Rossella Polizzi con la collaborazione di Ada Acquaviva. Testi di Mariuccia Clotta. Regia di Rossella Polizzi
Quarta puntata:
Amori sacri, amori profani

22,25
Chi vuol essere lieto...

Testi di Alfonso Di Nola
Quarta puntata
La preghiera del toro
Regia di Francesco Degli Espinosa
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Symphony in C
Coreografia di G. Balanchine
Musica di G. Bizet
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Seconda parte
Baiser de la tée
Coreografia di G. Balanchine
Musica di I. Stravinsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

14,55 G

In collegamento mondovisione

Campionati

mondiali di pallavolo

da Venezia: Cuba-Giappone

17 G

Prugna: Calcio

Torneo giovanile

Semifinali

18,15 G

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

La RAI Radiotelevisione Italiana

presenta:

Un programma di Folco Quilici

realizzato dalla ESO Italiana

L'Italia vista dal cielo

Lazio (2ª parte)

Testo di Mario Praz e Folco Quilici

19,05 G

Canzoni d'estate

con Fillipponi, Lina Savorà, Enrico

Nascimbene, Ana e Jonny, Judy

Checks

Presenta Memo Remigi

Realizzazione di Gianni Valano

Pubblicità

19,20 G

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne

Sceneggiatura di Claude Desailly

con R. Harmstorf, L. Guerrieri,

R. Rassinio, V. Popesco,

P. Vernier, V. Dobicheff,

J. Madares, J. Kovacs, P. Korbulu,

T. Pattasy, T. Tanczos

Regia di Jean-Pierre Decourt

1ª puntata

Una coproduzione RAI-TFT - Tele

Munich R.T.B. - S.S.R.

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

La sberla

Spettacolo di varietà
di Pogliotti, Mercuri, Nicotra
e Gandus condotto da Gianfranco
D'Angelo e Gianni Magni
e da Adriana Russo
con la partecipazione di Enrico
Beruschi e di El Pasador
Scenari e costumi di Ada Legori
Regia di Giancarlo Nicotra

Pubblicità

22 G

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli

Incontri stampa:

Partito Radicale

PdUP, Dp

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

Spaziolibero:

I programmi

dell'accesso

Organizzazione internazionale

Libera Democrazia Mondialista:

«Se vuoi la pace, prepara la pace»

18,20 G

L'Italia

vista dal cielo

Ancora il Cazio protagonista

di questa puntata dei documenta-

ri di Folco Quilici. Una regione

che oltre a Roma presenta una

serie infinita di aspetti e motivi

interessanti, con l'incontenibile

rusticità di certi borghi e valli non

ancora raggiunti dalla speculazio-

ne edilizia.

20,40 G

La sberla

Seconda puntata del varietà-
cabaret del giovedì La sberla.
Questa volta niente ospiti d'onore.
In compenso avranno più spazio i
quattro comici fissi: Gianni Magni,
Gianfranco D'Angelo, Enrico
Beruschi e Adriana Russo; i
Boney M. e la evanescente Mad-
leen Kane.

22,00 G

Tribuna politica

Ha inizio oggi il ciclo autun-
nale delle trasmissioni di Tribu-
na politica e sindacale. Questa
sera sono previsti due incontri-
stampati, rispettivamente con il
Partito Radicale e con il PdUP.
Democrazia proletaria: in studio
tre giornalisti.

19,20 G

Michele Strogoff

Prima puntata

Julius Verne scrisse il roman-
zo *Michele Strogoff* nel 1876, do-
po il giro del mondo in 80 gior-
ni (1873) e *L'isola misteriosa*
(1874-1875). Il romanzo fa parte
dell'imponente collana dei «Viag-
gi straordinari», ma nel quadro
vasto e complesso delle opere
che costituiscono tale collana,
Michele Strogoff rappresenta
- un momento singolarmente fe-
lice e, per così dire, isolato, in
cui il romanziere prende la sua
decisa rivincita su ogni elemento
di carattere divulgativo e didas-
calico. Niente fantascienza, in
Michele Strogoff, niente imprese
spaziali, viaggi al centro della
terra, esplorazioni di abissi sot-
tomarini. L'uomo che - raccontò
il futuro - cede questa volta il
campo al narratore per la crea-
zione di un personaggio in cui
sembrano concentrarsi, fortemen-
te idealizzate, tutte le virtù mili-
tari e civili di un eroe dell'Otto-
cento.

Il protagonista campeggia nel-
l'avventuroso romanzo soprattutto
per il suo coraggio, la sua tena-
cia, la sua leale fedeltà allo Zar.
Egli deve compiere una mis-
sione segreta a Irkutsk per sven-

tare una sommossa dei tartari,
resa oltremodo pericolosa da un
traditore russo, Ivan Ogareff. E
nessun ostacolo riesce a infran-
gere la sua volontà, a fermare
la sua corsa attraverso la steppa
sconfinata. Il - corriere dello
Zar - partito da Mosca si av-
ventura nella grande impresa af-
fidando pericoli e rischi d'ogni ge-
nere. Suo compito è quello di ar-
rivare ad informare il granduca
Dimitri, fratello dello zar Ale-
ssandro II, dell'insurrezione di
Feofar-Khan, al quale si è unito
il colonnello disertore Ogareff.
Una serie di peripezie accompa-
gnano il viaggio di Strogoff, fi-
no alla sua cattura da parte dei
ribelli. La fuga rocambolesca in
compagnia di Nadia, una roman-
tica fanciulla, permette però al
corriere dello Zar di giungere
al palazzo imperiale in tempo
per smascherare il traditore Oga-
reff prima che questi uccida il
granduca Dimitri.

Lo sceneggiato, che viene pre-
sentato in 13 episodi, in onda tut-
ti i giorni, esclusa la domenica,
non apporta modifiche sostanzial-
i alle vicende descritte da Jules
Verne e punta essenzialmente
sui suoi aspetti esotici, avventu-
rosi e spettacolari. Il protagonis-
ta è Raimun- Harmstorf, un at-
tore tedesco già noto al pubblico
italiano per aver interpretato va-
ri film di successo quali *Zanna
bianca* e *Un genio, due compari*
e un pollo con Terence Hill. La
regia è di Jean-Pierre Decourt.

svizzera

16,55 In Eurovisione da Venezia:

Campionati mondiali

di pallavolo G

Cuba-Giappone

Cronaca diretta

19 — Telegiornale - 1ª ediz. G

19,05 Per i più piccoli G

La città della musica

Disegno animato

19,10 Per i bambini G

Puzzle. «Mi piace non mi

piace» (Replica) — I gio-
chi. Disegno animato —

Camillo coccodrillo. Rac-
conto

TV-Spot G

20,10 Telegiornale - 2ª ediz. G

TV-Spot G

20,25 Il mondo in cui viviamo G

Il cavallo: una razza scon-
fitta - TV-Spot G

20,55 Qui Berna G

a cura di Achille Casanova

TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 3ª ediz. G

21,45 Alla ricerca di Sandra

Laing G Documentario

22,45 Superplay G 3. Il poker

23,40-23,50 Telegiornale 4ª ed. G

capodistria

21 — L'angolino dei ragazzi G

Cartoni animati

— Zig Zag

21,15 Telegiornale G

21,35 Club di gangsters

Film - Regia di Montgo-

mere Tully con Skip Ho-

meier, Paul Carpenter, Pa-

tricia Dainton, Sean Con-

nerly

John Raitton, che ha pas-

sato alcuni anni negli Sta-

ti Uniti, ritorna a Londra

dove sua madre dirige un

club. Ben presto egli sco-

prire che la donna è a capo

di una banda di ladri e

pensa di andarsene. Ma

Bett, la giovane segreta-

ria della signora Raitton,

della quale John è innamo-

rate, lo convince a rima-

nera.

— Zig Zag

22,55 Cinenotes G

I meccanismi biologici es-

senziali. Documento della

serie «Il corpo umano»

23,25 Rock concert

Dr. John e il complesso

Chamber Brothers

20.40 **Il ladro in casa**

Messaggio regolo da Svevo

Dopo un film-inchiesta e uno sceneggiato tratto da un romanzo, il ciclo dedicato a Italo Svevo presenta questa volta un lavoro teatrale, che è in pratica una novità assoluta, perché scritta nel 1896 circa, la commedia non è mai stata rappresentata. Si tratta di un'autentica riscoperta che Edmo Fenoglio — un regista che ben conosce il mondo sveviano — ha allestito per la TV negli studi di Napoli. Secondo Fenoglio questa si può sinteticamente definire «una commedia d'amore, dove si parla di denaro, e per lo stile teatrale in cui è scritta un vau-déville tragico». Sono in realtà, come dice il sottotitolo, scene di vita borghese in cui il denaro viene rappresentato come potenza incombente su tutto, con il ritmo della tragedia mescolata alla commedia.

La ripresa televisiva de *Il ladro in casa* aggiunge all'interesse specifico della prima assoluta qualcosa di più: è un tentativo di fare «teatro» in televisione.

Non più una ricostruzione in studio ma una ripresa quasi in diretta, con il pubblico nello

studio e con una sola telecamera che segue le azioni sulla scena con un'azione continua, senza stacchi, dando l'impressione visiva di una vera e propria ripresa in un teatro.

La trama — La vicenda prende l'avvio dai preparativi per le nozze di Carla che vive in casa del fratello suo tutore. Carla ha diritto ad una dote di 20.000 franchi che il fratello vorrebbe dilazionare. Ma Ignazio, suo promesso sposo, sostenuto dallo zio Marco vuole i soldi all'atto del matrimonio. Il fratello tutore, approfittando del fatto che la sorella è ancora minorenne, rimanda la data delle nozze. A matrimonio avvenuto, Carla comincia ad ingelosirsi, teme che il marito la tradisca con la cameriera e con Elena, la sua migliore amica.

Gli affari di Ignazio vanno male e per evitare il fallimento riesce, con un raggirio, a farsi prestare del denaro dal cognato e per meglio conseguire lo scopo corteggia anche la cognata Fortunata. Assediato dai creditori Ignazio si dà alla fuga. Lo zio Marco, anch'egli ingannato dal nipote, lo vuole denunciare. Inseguito dalla polizia Ignazio si nasconde in casa di Carlo. Scoperto, verrà ancora aiutato a fuggire sui tetti ma scivola e cade nella strada.

13 TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

19.10 **Konni e i suoi amici**

v/p

L'ammaccatura

Tra i piccoli incarichi che gli procurano dei modesti guadagni, Ralf ha quello di lavare l'automobile di suo padre. Anche questa volta il ragazzo cerca di fare un buon lavoro ma disgradatamente gli è venuto il desiderio di mettersi al volante. Ha cominciato a toccare i vari tasti, ad un certo punto ha premuto la mossa in moto automatica, la macchina si è mossa e, bang!, è andata contro il muro del garage. Risultato: una grossa ammaccatura. Il ragazzo, spaventato, invece di tornare a casa dove stanno ad aspettarlo Katia, Konni e Jörn per andare ad una gita, corre via e, dopo aver fatto tanta strada, si nasconde in un camion e s'addormenta. Quando si sveglia, si accorge con terrore di essere in un altro paese.

22.30 **Pablo Neruda**

II

In occasione del 5° anniversario della morte di Pablo Neruda, avvenuta il 23 settembre del '73, pochi giorni dopo il colpo di stato cileno, la Rete 2 manda in onda in tre puntate il programma: *Pablo Neruda: geografia di un Paese e di un poeta* a cura di Anna Amendola e Francesco Tarquini con la regia di Hugo Arevalo. Si tratta di una lunga intervista al poeta realizzata da una piccola équipe cilena nel '71 in cui Neruda evoca attraverso la sua poesia vari aspetti della realtà cilena, dalla vita dei minatori del Nord ai misteri dell'isola di Pasqua, dalla misera degli indios del Sud alla cultura popolare, sottolineando il rapporto costante tra la propria esperienza poetica e la realtà cilena da cui trae ispirazione.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20,15-20,40 Brennpunkt

13,30-14 **Sergio Centi in Tuttaroma**

a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

TV 2 RAGAZZI

18,15
I tre moschettieri
del romanzo di Alessandro Dumas con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Dodicesima puntata
Impianto scenico di Emanuele Luzzati. Costumi ed elementi scenici di Santuzza Cali
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Sequi

18,35 **Alla scoperta degli animali**
Un programma di Michele Gandini
Il pavone

18,50 **Dal Parlamento**
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

19,10 **Konni e i suoi amici**
Telefilm - Regia di Helmut Meewes
L'ammaccatura
Punto: ZDF-Amburgo
Pubblicità

Previsioni del tempo **19,45**
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 **Mezzo secolo da Svevo**
(1928-1978)
a cura di Tullio Kezich e Claudio Magris

Il ladro in casa
Scene della vita borghese
di Italo Svevo
Adattamento di Edmo Fenoglio e Tullio Kezich
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Carla Antonella Munari, Ottavio Massimiliano Manfredi, Erberto Manfredi, Elena Letizia Compatangelo, Fortunata Pierra Degli Espositi, Carlo Massimo De Francovich, Emilio Dante Biagioni, Catina Carla Reinich, Ignazio Luigi Dierti, Marco Carlo Bagno, Emilia Marilda Donà, Maresciallo Gerardo D'Andrea
Banda musicale Città di Bacoli diretta dal M° Antonio Salernone
Scenari e arredamento di Antonio Capuano. Costumi di Vera Marzot
Regia di Edmo Fenoglio

22,30
Pablo Neruda: geografia di un paese e di un poeta
a cura di Anna Amendola e Francesco Tarquini
Regia di Hugo Arevalo
Prima parte
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13,35 **Rotocalco regionale**
- 13,50 **Il provocatore** - Sceneggiato - Quarta puntata
- 14,03 **Aujourd'hui madame**
- 15 — **Stupefacenti**
Telefilm della serie « Canon » con William Conrad, James Watson. Regia di George McGowan
- 15,55 **L'invito del giovedì**
- 17,25 **Finestra su...**
- 17,55 **Recre « A 2 »**
Cartoni animati
- 18,35 **E' la vita**
- 18,55 **Il gioco dei numeri e delle lettere**
- 19,20 **Attualità regionali**
- 19,45 **Tribuna politica**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,35 **Egli era un musicista**
Sergei Rachmaninoff
- 21,05 **Bisogna vivere pericolosamente**
Film con Annie Girardot, Claude Brasseur, Sydne Rome, Hans Christian Blech
Regia di Claude Makovsky
- 22,40 **Telegiornale**

montecarlo

- 17,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18,50 **Ivanhoe**
Il messaggio del re
- 19,20 **Un peu d'amour... (2°)**
- 19,25 **Parliamo** - Telequiz presentato da Lea Pericoli
- 19,50 **Notiziario**
- 20 — **Telefilm**
- 21 — **L'ultima conquista**
Film - Regia di J. Edward Grant con John Wayne, Gail Russell, Bruce Cabot
Quirt Evans, che appartiene ad una banda di malviventi, essendo ferito, viene ospitato da una famiglia di quaccheri. Quirt s'addatta con piacere alla vita tranquilla dei suoi ospiti e si fa benvolere dalla comunità quacchera.
- 22,30 **Oroscopo di domani**
- 22,35 **Chrono** - Rassegna di attualità automobilistica
- 23 — **Notiziario** - 2° edizione
- 23,10 **Montecarlo sera**

13
Blasetti, Blasetti... e gli altri
a cura di Gian Luigi Rondi
con l'intervento di Carlo Lizzani

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale
Oggi al Parlamento **G**

18,15 **G**
Ahi, oh, uhi
Bimbi sicuri in casa

18,20 **G**
Orzowei
dall'omonimo romanzo di
Alberto Manzi

con Stanley Baker, Peter Marshall,
Doris Kunstmann, Bonne Lubega,
James Falkland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allégret
Prod.: Oniro Film
6ª puntata

19,05
**Spaziolibero: I programmi
dell'accesso**
Circolo culturale Centofiori: « Per
l'amicizia fra i popoli »
Pubblicità

19,20 **G**
Dal libro al teleschermo
Michele Strogoff
del romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri,
R. Rassimov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobelcheff,
J. Madaras, P. Korbuly, J. Kovacs,
T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
2ª puntata
Una coproduzione RAI-TF 1-
Tele Munich-R.T.B.-S.S.R.

19,45 **G**
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 **G**
Ping pong
Confronto su fatti e problemi
d'attualità
Pubblicità

21,35
Blasetti, Blasetti... e gli altri
(II)

**Quattro passi
tra le nuvole**

(1942)
Film - Regia di Alessandro Blasetti.
Interpreti: Adriana Benetti, Gino
Cervi, Aldo Silvani, Carlo Romano,
Giacinto Molteni, Giuditta Rissone,
Enrico Viarisio
Produzione: Cines-Amato
Pubblicità

Telegiornale
Oggi al Parlamento **G**
Che tempo fa

18.20 **G** II/S

Orzowei

Mohamed Isa, detto Orzowei, costretto ad abbandonare la tribù degli Hutsi che lo hanno cresciuto, va a vivere in un accampamento di Boeri. Qui riesce a conquistarsi l'affetto di pochi amici, ma poi, sentendo il richiamo della « sua » gente, torna dal grande guerriero Amunai che lo aveva raccolto bambino nella foresta. Il villaggio, però, è cambiato. C'è la guerra. Il nuovo capo degli Hutsi è il giovane Mesei, in lotta con le altre tribù e sempre più ostile ai bianchi. Mesei tenta di uccidere Isa. Nella lotta Amunai muore e Isa è costretto. Ancora una volta, a fuggire. Viene raccolto e esauito su una roccia del grande fiume da alcuni Boeri che lo riportano all'accampamento. Curato amorevolmente da Anna si ristabilisce in breve tempo ed attende con lei il ritorno di « Fior di granturco ».

21.35 II/S

Quattro passi tra le nuvole

Commedia (1942). La trama, in-
contro in treno fra un commes-
so viaggiatore e una ragazzina
messa nei guai e poi abbandona-
ta dal moroso. Lui accetta di
farsi passare da marito agli occhi
dei genitori di lei, e al suo
slandio di generosità corrispon-
de un'avventura tenera e impos-
sibile, il sogno di una vita di-
versa e meravigliosa. Ma il sog-
no è breve: al termine c'è il
perdono per la ragazza, e per
l'uomo, poveretto, il ritorno a
un'esistenza tutt'altro che in-
vidiabile.

Che se ne dice. Forse: che se
ne diceva. Si diceva, di questo
film di Blasetti e Zavattini (au-
tore del soggetto con Piero Tel-
lini), che rappresentò una tappa
fondamentale verso il nuovo e
neorealistico cinema italiano. Lo
diceva anche Lizzani, che oggi
alle 13 presenta il film dibatten-
done con Rondi e Blasetti. Nella
sua Storia del cinema ita-
liano il critico-regista lo acco-
sta a Ossessione e i bambini ci
guardano come affiere della ri-
nascita. Confermerà il giudizio?
Oggi è di moda fra i giovani cri-
tici contestare addirittura il neo-
realismo, figuriamoci gli antena-
ti. Dove i padri vedevano ricerca
di verità e amore del quotidiano,
i figli scoprono sentimentalismo
e bozzetti. Ma il gusto per la de-
molizione dei miti passa e i film
restano, con tutto ciò che han-
no rappresentato e annunciato.
(Servizio a pagina 60).

19.20 **G** II/S

Michele Strogoff

Seconda puntata

Viaggiando sotto falso nome,
Michele Strogoff lascia Mosca
in treno verso gli Urali. In viag-
gio, il suo temperamento gene-
roso lo fa intervenire in aiuto
di una giovane donna importuna-
ta da un volgare commerciante.
L'uomo si vendica denunciando

Strogoff come spia dei tartari.
Arrestato, malgrado le sue pro-
teste, egli si salva fuggendo,
mentre viene trasportato alla cit-
tà di Nijni-Novgorod. Qui, gran-
do per la fiera, ritrova la ragaz-
za del treno che, come lui, aspet-
ta il battello del Volga. La ragaz-
za si chiama Nadia: deve anch'es-
sa recarsi a Irkutsk, dove suo
padre è esiliato politico, e non
ha i soldi per il viaggio: Strogoff
le offre allora di viaggiare
come sua moglie.

(Nella foto: Ogareff e Michele
Strogoff in una scena).



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 19 — Telegiornale - 1ª ediz. G**
19,05 Per i più piccoli **G**
Gatto non mangia topo
Disegno animato
19,10 Per i giovani: Ora **G** **G**
In programma: **Klik e Klik**.
Per chi ama la fotografia.
4ª puntata (Replica)
TV-Spot **G**
20,10 **Telegiornale - 2ª ediz. G**
TV-Spot **G**
20,25 **Fitz Roy G**
Documentario
TV-Spot **G**
20,55 **Il Regionale G**
TV-Spot **G**
21,30 **Telegiornale - 3ª ediz. G**
21,45 Aspetti del teatro inglese
Daphne Laureola G
di James Bridie
con Laurence Olivier, Ar-
thur Lowe, Gregoire Aslan,
Jane Carr
Regia di Waris Hussein
23,15 **Il futuro dell'arco alpino G**
23,55 **Prossimamente G**
0,10-0,20 **Telegiornale - 4ª ed. G**

capodistria

- 21 — L'angolino dei ragazzi G**
Cartoni animati
— Zig Zag
21,15 **Telegiornale G**
21,35 **Criminal story G**
Film - Regia di Claude
Chabrol con Jean Seberg,
Maurice Ronet e Christian
Marquand
**Robert Wyss, agente ame-
ricano, incaricato di ritro-
vare alcune scatole nere
contenenti materiale ele-
tronico destinato a distur-
bare i radar delle basi
alleate di difesa del Me-
diterraneo, viene ucciso.
Sua moglie e collega vie-
ne arrestata sotto l'accusa
d'aver compiuto il crimine.
Uscita di prigione Shanny
è decisa a vendicarlo.**
23,05 **Locandina G** delle mani-
festazioni economiche
— Zig Zag
23,20 **Notturno musicale**
A. Glazunov: Stjenka Razin,
Orchestra Filarmonica Slo-
vena diretta da V. Si-
najskij

18.15 **Al cinema** con i cinesi

Il gallo canta a mezzanotte

La seconda puntata del programma curato e presentato dalla giornalista Lúcia Borgia ha come tema «la campagna cinese». Vengono presentati vari filmati di attualità riguardanti il lavoro nei

campi, le nuove tecniche adottate e lo sviluppo raggiunto dall'agricoltura negli ultimi tempi. Vi è inoltre un cartone animato dal titolo *Il gallo canta a mezzanotte*. È una fiaba a tesi. Perché il gallo alba a mezzanotte e non all'alba? Perché così vuole il padrone, che sfrutta al massimo i dipendenti per ricavarne il maggior utile possibile. Nella parte finale assisteremo ad un incontro, in un giardino romano, tra la giornalista e gruppi di bambini cinesi che lavorano nei campi.

22.20 **Tiro al bersaglio**

Il solito gruppo di attori ben noti al pubblico del cabaret (da Armando Bandini a Isabella Del Bianco, da Cristiano Censi a Magda Mercatali, a Elena Sedlak, a Sandro Merli, ad Angiolina Quinterio, ecc.) si ripresenta per la terza puntata di *Tiro al bersaglio*: di scena ancora personaggi e situazioni tipiche dell'Italia del boom (già così lontane?) a quella della crisi, viste con la lente deformante degli autori satirici e ironici, che senza troppi peli sulla lingua mettevano alla berlina difetti di casa nostra.



francia

- 13,35 **Rotocalco regionale**
- 13,50 **Il provocatore** - Sceneggiatura - Quinta puntata
- 14,03 **Aujourd'hui madame**
- 15 — **Caccia agli uomini**
Sceneggiatura tratto dall'opera di Paul Vialar con Geneviève Page, France Dougnac - Regia di Lazare Iglesis - 1ª puntata
- 16 — **Delta**
- 17,25 **Finestra su...**
- 17,55 **Recre - A 2**
- 18,35 **E' la vita**
- 18,55 **Il gioco dei numeri e delle lettere**
- 19,20 **Attualità regionali**
- 19,45 **Top club**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Medico di notte**
Teleromanzo - 1ª puntata
- 21,30 **Apostrophes**
- 21,40 **Telegiornale**
- 22,47 **La sete o La fontana d'Aretusa**
Un film per il ciclo «Ciné-Club» con Eva Henning - Regia di Ingmar Bergman

montecarlo

- 17,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
Presentano Jocelyn e Sophie
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18,50 **Ivanhoe**
Il prezzo del riscatto
- 19,20 **Un peu d'amour...** (2ª)
- 19,25 **Paroliamo** - Telegiornale presentato da Lea Pericoli
- 19,50 **Notiziario**
- 20 — **Telefilm**
- 21 — **La guerra di Troia**
Film - Regia di Giorgio Ferroni con Steve Reeves, John Drew Barrymore, Juliette Mayniel
La vicenda inizia con l'uccisione, al decimo anno di ostilità, di Ettore da parte di Achille. I Troiani, rimasti senza capo, sono divisi sul nome del successore: Paride o Enea.
- 22,30 **Oroscopo di domani**
- 22,35 **Puntospot** di Gianni Brera
- 22,45 **Notiziario** - 2ª edizione
- 22,55 **Montecarlo sera**

13 **TG 2 - Ore tredici**

Pubblicità

13,30-14

A proposito di:

Il pezzo di carta

Consulenza di Cesare Vaciglo e Daniela Pescarollo

20.40 **Radici**

Quinta puntata

Sono passati diciotto anni e Kizzy non ha mai abbandonato la piantagione di padron Moore. Il figlio che le è nato, George, aiuta il padre-padrone, che per lui non dimostra nessun particolare affetto, a allevare galli da combattimento. Per questo è stato soprannominato Chicken George. Un ricco signore sudista, Stephen Bennet, appassionato di galli, vorrebbe comprare Chicken George che è ormai diventato un esperto di galli. Il suo schiavo, il cocchiere Sam, vorrebbe sposare Kizzy ma la donna rifiuta. Giungono le prime voci sulla rivolta degli schiavi capeggiata da Nat Turner e la moglie di padron Moore si mostra terrorizzata. Chicken George, che nel frattempo si è sposato con Matilda la quale gli ha dato diversi bambini, viene mandato in Inghilterra in risarcimento di un debito del padrone, con la promessa che al suo ritorno sarà libero. Non appena George è partito, Moore vende Matilda e i bambini. Nonna Kizzy rimane completamente sola e affranta. Un giorno vede arrivare una carrozza. Dentro c'è Anne, la sua amica di infanzia. (Servizio a pagina 36. Nella foto Leslie Uggams è Kizzy).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 **Die Menschmaschine**. Ernst von Kluon berichtet über menschliche und tierische Automaten aus vergangenen Jahrhunderten. Verleih: Bavaria

18,55-19,15 **Antiquitäten (ver) führer**. Eine Sendereihe mit Gregor von Rezzori. 2. Folge. «Kleine Möbel». Verleih: Polytel

20 — **Tagesschau**

20,15-20,40 **Safari im Hochland Ostafrikas**. Eine Sendereihe von und mit Jefferey Boswell. 5. Folge: «Von Eukalyptusbäumen, Fledermäusen und zahmen Hyänen». Verleih: Intercevision

Dibattito su: Nuovi contenuti tecnico-scientifici per la scuola
Realizzazione di Marco Bazzi (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

14,55-18,15

In collegamento mondovisione

Campionati mondiali

di pallavolo

da Ancona: Corea-USA
da Venezia: Giappone-Argentina

TV 2 RAGAZZI

18,15

Al cinema con i cinesi

Un programma di Lúcia Borgia

Realizzazione di Francesco

Degli Espinosa

2ª puntata

Il gallo canta a mezzanotte

Distr.: China Film Distribution

and Exhibition Corporation

18,50

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10

Telefilm della serie

Batman

Un crimine perfetto

Attenti alle bambole viventi!

Regia di Hal Sutherland

Produzione: Warner Bros.

Pubblicità

Previsioni del tempo

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40

Radici

Tratto dal libro di Alex Haley
Sceneggiatura di M. Charles Cohen (per la prima parte); James Lee e William Blinn (per la seconda parte)
con: Chuck Connors, MacDonald Carey, Scatman Crothers, Sandy Duncan, George Hamilton, Carolyn Jones, Ian McShane, Richard Roundtree, Leslie Uggams, Ben Vereen
Musica di Gerald Fried
Direttore della fotografia Joseph M. Wilcott, Regia di Marvin J. Chomsky (per la prima parte) Gilbert Moses (per la seconda parte)
Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros. Television
Quinta puntata

Pubblicità

22,20

Tiro al bersaglio

Temi e vittime del cabaret
Armando Bandini, Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Magda Mercatali, Sandro Merli, Angiolina Quinterio, Antonio Salines, Elena Sedlak
e con Silvio Fiore
Regia di Andrea Camilleri
Terza puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Pulcinella
Coreografia di G. Balanchine
e J. Robbins
Musica di I. Stravinsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Prima parte

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 G

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20

Di jazz in jazz

Un programma di Giampiero Boneschi e Franco Cerri
con Sabina Cluffini
- Big Band - di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Francesco Dama

19,05 G

Estrazioni del Lotto

19,10

Le ragioni della speranza

Riflessione sul Vangelo condotta da Don Sandro Maggolini

Pubblicità

19,20 G

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorff, L. Guerrieri,
R. Rassimov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobiché, J. Madares,
P. Korbuly, J. Kovacs, T. Patassy,
T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
3ª puntata
Una coproduzione RAI-TF1-Tele
Munich-R.T.B.-S.S.R.

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

In diretta dall'Auditorium del Centro di Produzione TV di Napoli

Mille e una luce

Spettacolo-gioco
di Luciano Gigante, Adolfo Perani
e Piero Turchetti
condotto da Luciano De Crescenzo,
Claudio Lippi e Ines Pellegrini
Orchestra diretta da Renato Serio
con la partecipazione straordinaria

di Armando Trovajoli
Scenari di Enzo Celone
Luci di Ugo Settembre
Costumi di Guido Gozzolino
Incontro di semifinale
Regia di Piero Turchetti
Pubblicità

21,55 G

Maschio e femmina

Un programma di Emilio Sanna
Regia di Gianluigi Poli
Seconda puntata
Chi è superiore
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

18,20

Di jazz in jazz

Franco Cerri e Giampiero Boneschi con la Big Band di Milano daranno vita ad una storia musicata del jazz. Di jazz in jazz presentato da Sabina Cluffini infatti vuol essere una ricostruzione del jazz realizzata con l'intento di stimolare i giovani a questo genere. Oltre ai pezzi eseguiti in studio, in filmati di repertorio compariranno anche i grandi del jazz, da Dizzy Gillespie a Duke Ellington, a Count Basie, eccetera. (Nella foto: Sabina Cluffini presenta il programma)



19,20 G

Michele Strogoff

Strogoff ha offerto a Nadia di viaggiare come sua moglie: egli sarà così meno individuabile dalla polizia e Nadia avrà il viaggio pagato. La ragazza accetta di rappresentare la parte della signora Ivanov (questo è il nome che Strogoff ha scelto per sé) e con questa falsa identità i due possono salire sul battello del Volga. Il caso fa sì che sul battello si trovi anche Ivan Ogareff che, travestito da zingaro con la sua amica Sangarre, cerca di raggiungere la Siberia. Fanno poi parte della compagnia due giornalisti, Jolivet e Blunt.

20,40 G

Mille e una luce



In scena la semifinale del gioco-spettacolo Mille e una luce, che giunge in questa maniera alla sua penultima puntata dell'edizione 1978. Le quattro squadre classificate per il girone conclusivo, anche con le cartoline-voto del nostro giornale, si affronteranno a coppie per il passaggio in finalissima, il 30 settembre. I giochi saranno in pratica i soliti: unica novità le formazioni miste. Le due vincitrici di stasera si disputeranno, la prossima settimana, il premio finale di questo riuscito gioco estivo di Gigante, Perani e Turchetti: un bosco. (Servizio a pag. 16. Nella foto il regista Piero Turchetti).

21,55 G

Maschio e femmina

Nella seconda puntata intitolata Chi è superiore si tenta di rispondere al quesito che da sempre suscita aspri dibattiti. Esistono differenze di attitudini, inclinazioni, capacità tra i due sessi? E se esistono, sono dovute a cause genetiche o a condizionamenti sociali? La trasmissione illustra le più importanti ricerche compiute sui bambini per analizzare il loro comportamento tramite test psicologici. Dare una risposta definitiva è ovviamente impossibile ma si è rivelato che tra maschi e femmine, nella prima infanzia, le differenze non sono evidenti ma con la pubertà assumono invece un peso notevole e determinano le scelte per la vita futura. Paradossalmente oggi sono gli studiosi maschi a sostenere che non esistono differenze o, se esistono, sono dovute alle pressioni ambientali; al contrario, molte studiose donne affermano che esistono differenze di origine genetica tra maschio e femmina. Differenze, non inferiorità o superiorità. A questa puntata partecipano tra gli altri Eleanor Maccoby della Stanford University, Marco Poli dell'Università di Milano; Evelyn Sullerot, sociologa francese.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 17,30 Tarzan nella giungla proibita - Film
- 18,35 Retour en France G
1ª puntata (Replica)
- 19 — Telegiornale - 1ª ediz. G
- 19,05 Festa di compleanno G
Telefilm della serie « George »
- 19,30 Sette giorni G
TV-Spot G
- 20,10 Telegiornale - 2ª ediz. G
TV-Spot G
- 20,25 Estrazioni del Lotto G
- 20,30 Il Vangelo di domani G
TV-Spot G
- 20,45 Scacciapensieri G
Disegni animati
TV-Spot G
- 21,30 Telegiornale - 3ª ediz. G
- 21,45 Simone e Laura G
Film con Peter Finch, Kay Kendall, Muriel Pavlov, Hubert Gregg
Regia di Muriel Box
- 23,15 Telegiornale - 4ª ediz. G
- 23,25-1 Sabato sport G
Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Lega nazionale - Notizie

capodistria

- 18,25 Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo
Čačak: Borac - Crvena Zvezda
- 20,30 L'angolino dei ragazzi G
Tempo pieno alla scuola di Isola - Reportage
— Zig Zag
- 21,15 Telegiornale G
- 21,35 Soldado G Telefilm della serie « Hondo »
— Zig Zag
- 22,30 Nudo scorsoio
Film - Regia di Edmond Greville con Carole Landis, Joseph Calleja e Derek Farr
Suggiani, capo di una banda di malviventi, controlla il mercato nero a Londra. Chi ha provato ad affrontarlo ci ha rimesso la vita: la polizia è impotente, i cronisti dei giornali tacciono. Una giovane giornalista s'accinge all'ardua impresa di scoprire il covo del terribile bandito...

16.25 **Italia-Turchia**

Secondo incontro della settimana per i calciatori azzurri: dopo quello di mercoledì scorso con la Bulgaria i « nostri » affrontano oggi a Firenze la Turchia. Siamo sempre nella fase post-mondiale e Bearzot sta cercando di impostare l'intellettualità della Nazionale del futuro. La Turchia dovrebbe essere un avversario adatto per questo genere di esperimenti.

20.40 **Spazio 1999**

Una nave spaziale lanciata 15 anni prima dalla Terra distrugge con la potenza del motore qualsiasi cosa incontri. Il pericolo è grande poiché la macchina spaziale ha già provocato la morte di milioni di esseri su altri pianeti. Soltanto una persona, uno scienziato che lavora sulla base lunare Alpha è in grado di disattivare il motore dell'astronave. L'uomo riesce, in una drammatica corsa contro il tempo, ad evitare l'esplosione. Ma ecco apparire una rappresentanza di altri mondi che hanno subito i danni causati dall'astronave. Le intenzioni di costoro non sono rassicuranti.

21.35 **Nel mezzo della notte**

Drammatico (1959). La trama. I problemi privati di due soci in affari: Lockman è malamente sposato, Kingsley è vedovo e innamorato della segretaria Betty, che ha marito e quarant'anni meno di lui. Difficoltà d'ogni sorta nei rapporti personali e con la collettività, i dubbi del vecchio Kingsley si sciolgono al suicidio dell'amico, disperato per una vita che non sopporta più. La differenza d'età resta, restano gli ostacoli, ma ora egli è deciso a vivere accanto a Betty.

Che se ne dice. Terzo incontro tra Chayefsky scrittore e Delbert Mann regista, dopo *Marty* e *La notte dello scapolo*. *Middle of the Night* viene da un « originale » per la TV e da un successivo adattamento teatrale per Broadway, e insiste con caparietà sugli argomenti e i personaggi di sempre: « L'altro ieri la solitudine del brutto, ieri quella del promesso sposo, oggi quella del vecchio », scrive Ernesto G. Laura. La solitudine individuale si specchia nella grigia mediocrità degli sfondi: « gli esterni popolari, gli appartamenti piccolo borghesi, quell'ufficio dove Betty lavora, angusto e

13 TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 **G**

Sergio Centi in

Tuttaroma

a cura di Livio Jannattoni

Regia di Mario Landi

buio». Persone e luoghi esplorati da Chayefsky e Mann non sono allegri, non hanno niente a che fare con tradizioni e abitudini della « fabbrica » di Hollywood. Nuovi, certo, e quasi sempre convincenti: almeno fino a che verità e pietà non tralascino in sentimentalismo. A corroborarli, nel caso odierno, lavora un gruppo di attori, da Kim Novak a Albert Dekker e Glenda Farrell, che ha il suo punto di confronto in Frederic March, straordinario protagonista. (Nella foto: Kim Novak ai tempi del film).



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 Halbeitz. Spielserie um Frauen von Mitte Dreissig. « Seitensprung ». Buch und Regie: Dieter Wedel. Verleih: Telepool

19-19,15 ABC der Tiere. Dokumentarserie. « Schimpansenkinder ». Verleih: Telepool

20 - Tagesschau

20,15-20,40 Kommissariat 9. Kriminalserie von Rolf Schulz. Regie: Wolfgang Staudte. « Heute: » Tamar Bau GmbH und Co., KG. Verleih: Berliner Werbefunk

16,25 **G**

Firenze: Calcio Italia-Turchia

con esclusione della sola zona di Firenze

18,15

Bentornata Caterina

con **Caterina Valente**
Testi di Castaldo, Faele e Calabrese
Scena di Zitzkowsky
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Vito Molinari
(Replica)

19,15 **G**

Estrazioni del Lotto

Pubblicità

19,20 **G**

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

Previsioni del tempo

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 **G**

Spazio 1999

Originale filmato ideato da **Gerry e Sylvia Anderson**

Seconda serie

Terzo episodio

Il ritorno del voyageur

Sceneggiatura di Johnny Byrne
Personaggi ed interpreti:
John König, Martin Landau, Helen Russel, Barbara Bain, Victor Bergman, Barry Morse, Dr. Linden Jeremy Kemp, Jim Haines, Barry Stokes, Paul Morrow, Prentiss Hancock, David Kano, Clifton Jones, Sandra Benes, Zenia Merton, Dr. Mathias Anton, Phillips, Alan Carter, Nick Tate, Aarhon Alex Scott, Abrams, Lawrence Trimble
Consulente per il soggetto Christopher Penfold
Musica di Barry Gray, Vic Elms
Fotografia di Frank Watts
Costumi di Rudi Gernreich
Regia di Bob Kellett
(Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana-ITC realizzata dalla Group Three)

Pubblicità

21,35

L'America di Chayefsky

Il mondo straordinario della gente comune
a cura di Pietro Pintos
(V)

Nel mezzo della notte

Film - Regia di Delbert Mann
Interpreti: Kim Novak, Frederic March, Lee Phillips, Martin Balsam, Albert Dekker, Glenda Farrell, Lee Grant, Effie Afton
Produzione: Columbia Pictures
Al termine: Commento al film

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

12,15 **Il giornale dei sordi e dei deboli di udito**

12,30 **Sabato e mezzo**

13,35 **Animali e uomini**

Una trasmissione a cura di Louis-Roland Neill

14,25 **I giochi di stadio**
a cura di Jean Lanzi e Robert Chapatte

17,10 **Il settimanale degli spettacoli**

18 — **La corsa intorno al mondo**

18,55 **Il gioco dei numeri e delle lettere**
a cura di Armand Jammot

19,20 **Attualità regionali**

19,45 **Top club**

20 — **Telegiornale**

20,35 **Gli ultimi cinque minuti**
Adattamento e dialoghi di Jeanne Bronner con Jacques Debary nella parte del commissario Cabrol
Regia di Claude Loursais

22,20 **Alla sbarra**
a cura di Philippe Bouvard

23,05 **Cabaret**

23,45 **Telegiornale**

montecarlo

17,45 **Cartoni animati**

18 — **Varietà** - Un'ora di musica brasiliana con Roberto Carlos

19 — **Ivanhoe**

Il falso testimone con Roger Moore

19,25 **Paroliamo** - Telegioco presentato da Lea Pericoli

19,45 **Notiziario**

20 — **Telefilm**

20,55 **Marcia o crepa**

Film - Regia di Frank Wisbar con Stewart Granger, Fausto Tozzi

Il capitano Leblanc della Legione Straniera, al comando di dodici uomini, esegue l'ordine di catturare il capo algerino Ben Ballad. La controffensiva algerina insidia la marcia di ritorno del manipolo.

22,25 **Oroscopo di domani**

22,30 **Gli intoccabili** - Storie di mafia: Gli incontri truccati

22,50 **Notiziario** - 2° edizione

23 — **Montecarlo sera**

domenica

17 SETTEMBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Risveglio musicale
6,30	Musica per un giorno di festa
7,35	Culto evangelico
8	GR 1 1ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Sulla cresta dell'onda con Gli Alunni del Sole e i Poooh
9,10	Il mondo cattolico Settimanale di fede e vita cristiana
9,30	Santa Messa in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don F. Charrier
10,10	GR 1 flash 2ª edizione
10,15	Prima fila Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo con Paola Pitagora (I parte)
10,30	Special: Giulietta Masina a cura di Franco Nebb a
11,30	Prima fila (II parte)
11,45	Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in Radio sbalza con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi Regia di Alberto Buscaglia
12,25	Prima fila (III parte)
13	GR 1 3ª edizione
13,30	Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano Il Calderone in diretta da Roma: ospiti, appunti, appuntamenti, tempo libero e tanta musica per passare insieme un pomeriggio domenicale (I parte)
16	Toni Santagata in Radio punk Regia di Vilda Ciurlo
16,30	Il Calderone (II parte)
17,30	La Sede della RAI di Milano presenta Cesare Palange in un programma di Gianni Damiani: La musica è fatta di...
18	Il Calderone (III parte)
19	GR 1 Sera 4ª edizione
19,15	Ascolta, si fa sera
19,20	Disco rosso Fermata musicale obbligatoria
19,50	Adriana Lecouvreur Commedia drammatica in 4 atti di Arturo Colautti, dal dramma omonimo di Eugène Scribe ed Ernest Legouvé Musica di Francesco Cilea Maurizio: Juan Oncina; Il Principe di Bouillon: Enrico Campi; L'abate di Chazeuil: Ferdinando Jacopucci; Michonnet: Mario Baciola; Quinsult: Saturno Meletti; Poison: Walter Brunelli; Un maggiordomo: Aronne Ceroni; Adriana Lecouvreur: Magda Olivero; La principessa di Bouillon: Anna Maria Rota; Madamigella Jovenot: Nerina Santini; Madamigella Dangeville: Ada Finelli Direttore Oliviero De Fabritis Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Giulio Bertola Nell'intervallo (ore 21 circa): GR 1 flash 5ª edizione
22,10	Recital: Paperino & C.
23	GR 1 flash Ultima edizione

23,05 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede Regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Centrale, Luigi De Filippo (I parte) Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio
7,55	Un altro giorno (II parte)
8,15	Oggi è domenica Rubrica religiosa del GR 2
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Canzoni per tutti
9,30	GR 2 Notizie
9,35	Domenico Modugno presenta Gran varietà Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luca, Massimo Ranieri Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Umberto Orti
11	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marceno (I parte)
11,30	GR 2 Notizie
11,35	No, non è la BBC! (II parte)
12	Revival Berna-Rogovoy: Piece of my heart (J. Joplin) • Blackwell: Great ball of fire (J. Lee Lewis) • Sebastian: Summer in the city (Lovin' Spoonful) • Palling-Lowman: Dedicated to the one I love (Mama's and Papa's) • Stevens: Wild world (J. Cliff) • Blanke: Go now (Moody Blues) • Bonfire: Born to be wild (Steppenwolf) • Windwood: Smiling phases (Traffic) • Hill: Ooh poo pah doo (Tina Turner) • Donovan: Season of the witch (Vanilla Fudge)

Tina Turner



12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Il gambero Quiz alla rovescia. Presentato da Arnoldo Fok. Regia di Umberto Orti
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santa Stefano
14	Piccola storia dell'avanspettacolo presentata da Gianni Agus e Tina De Mola a cura di Carlo Di Stefano 12. Gli autori

Regia di Carlo Di Stefano

(Replica)

Al termine (ore 14,45 circa):

Canzoni della domenica

Gionata-Rossi: I miei anni (I Nomadi) • Rutherford Say, it's alright Joe (Genesis) • R. Soffici-L. Albertelli: Tanto donna (Roberto Soffici) • I. Fossati-O. Prudente: Pensiero stupendo (Patty Pravo)

15	Un programma della Sede regionale di Milano: Disco azione di Giampaolo Monti presenta Daniele Piombi Regia di Lino Saretta
16	Crociera dimenticata Radiodramma di Roger Vitrac Traduzione di Pia D'Arborio François Marion: Raoul Grasselli; Catherine Marquis: Marina Dollfin; Paire Savart: Igino Bonazzi; Antonietta: Ida Meda; Sua madre, Luisa Aluigi; Maurice: Gigi Angelillo; Il comandante della nave: Giulio Oppi; Il signore Merminet: Loris Zanchi; La signora Merminet: Anna Maria Alegiani; Il barman: Natale Peretti; Una coppia di innamorati: Susanna Maronetto, Franco Vaccaro; Il direttore di sala: Alberto Ricca; Un cameriere: Ferruccio Casasco; La moglie di François: Ivana Erbette; Il marito di Catherine: Franco Vaccaro; Il dottore: Augusto Soprani ed inoltre: Clara Doretto, Silvana Lombardo, Pier Paolo Ulliers Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)
16,55	GR 2 Notizie Bollettino del mare
17	GR 2 Musica e sport Avvenimenti in diretta e musica di successo a cura della Redazione Sportiva del GR 2 in collaborazione con Radio 2 Nell'intervallo (ore 18,30): GR 2 Notizie di Radiosera
19	Un programma della Sede regionale di Torino: Tout Paris Ieri oggi domani nella canzone francese Un programma di Vincenzo Romano Presenta Nunzio Filogamo
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Franco Soprano Opera '78
21	Festival di Bergen 1978 Concerti Sinfonici Direttore Stig Westerberg Baritone Carl Johan Falkman Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito • Allan Pettersson (Orch. Antal Dorati): Barfotsanger (Canz. a piedi scalzi) per baritone e orchestra • Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43: Allegretto - Tempo andante ma rubato - Vivacissimo - Allegro moderato Orchestra Filarmonica di Stoccolma Registrazione effettuata il 2 giugno '78 della Radio Svedese Il concerto viene trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF 100,3 MHz)
22,30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22,45	Buonanotte Europa Divagazioni turistico-musicali
23,29	Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:

6	Colonna musicale
6,45	Giornale Radiotre Prima notizia del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino (I parte) Antologia organistica Costanzo Antegnati • Riccarda undecimtoni • (Organista Gianfranco Spinelli) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per organo, orchestra e clavicembalo: Allegro moderato - Adagio sostenuto con sordini - Allegro (Solista Jean Guillou - Orchestra Brandeburghese di Berlino diretta da René Kloppestein)

7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (Il parte) Antologia organistica
8,45	Succede in Italia Notiziari GR 3, Colleghiamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	La stravaganza Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgia De Negri e Francesco Contaldo
9,30	Domenicate Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiote a cura di Franco Calderoli
10,15	I protagonisti Profilo d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola (Il parte) Violoncellista Gregor Piatigorsky Felix Mendelssohn-Bartholdy, Sonata n. 2 in re maggiore op. 58, per violoncello e pianoforte. Allegretto al vivo - Allegretto scherzando - Adagio. Molto allegro e vivace (Panista Leonard Pennario)
10,45	Giornale Radiote Se ne parla oggi
10,55	I protagonisti (Il parte) Miklos Rózsa: «Tema con variazioni» - dal concerto doppio per violino, orchestra e violoncello (Violonista Jascha Heifetz) - Ernest Bloch: «Schelomo», rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
11,30	Il cantautore Venti secoli di canto d'amore. Un programma ideato da Beppe Cherici e curato da Anna Benassi e Antonello Caprino 12. L'amore dell'amore (Replica)
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Colleghiamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Mendelssohn e il Lied Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Erster Verlust» op. 99 n. 1 (testo di Wolfgang von Goethe) (Peter Schreier, tenore; Walter Olbertz, pianoforte); Cinque Lieder (1830-1834, testi di Heinrich Heine) - «Gruse» op. 19/a n. 5 - «Allnächtliche Traume» op. 86 n. 4 - «Morgengruss» op. 47 n. 2 - «Auf Flügeln des Gesanges» op. 34 n. 2 - «Reiseli» op. 34 n. 6 (testi di Heinrich Heine) (Elio Battaglia, baritono; Antonio Beltrami, pianoforte); Due Lieder: «Frühlingslied» op. 31 n. 6 (Elio Battaglia, baritono; Antonio Beltrami, pianoforte); «Wanderlied» op. 57 n. 6 (Peter Schreier, tenore; Walter Olbertz, pianoforte); «Der wandernde Musikant» op. 86 n. 6 per coro a cappella (Bergendorfer Kammerchor - diretto da Helmut Wörmbschöcher); «Pagenlied» - «Nachlied» op. 71 n. 6 (Elio Battaglia, baritono; Antonio Beltrami, pianoforte); «Wanderlied» op. 57 n. 6 (Peter Schreier, tenore; Walter Olbertz, pianoforte); «Der wandernde Musikant» op. 86 n. 6 per coro a cappella (Bergendorfer Kammerchor - diretto da Helmut Wörmbschöcher)
13,45	Giornale Radiote
14	Intermezzo Georg Friedrich Haendel: Sonata in si minore per flauto e continuo; Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) - William Byrd: Gagliarda (L'utista

	Julian Bream) ♦ Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburgese n. 3 in sol maggiore BWV 1048: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Clavembalista Anne Marie Baekensteiner - Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) ♦ Jan Ladislav Dussek: Sonata n. 2 in la maggiore per arpa; Andante grazioso - Allegro (Arieta Bernard Calais) ♦ Franz Schubert: «Im Frühling», Lied (Marilyn Horne, mezzosoprano; Martin Katz, pianoforte) ♦ Alexander Glazunov: «Chant du ménestrel» per violoncello e orchestra op. 71 (violoncellista Mstislav Rostopovich - Boston Symphony Orchestra diretta da Seiji Ozawa) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Duetto per due corni, K. 487 n. 6. Minuetto (Cornisti Imán Sotomayor e Jan Peter) ♦ Ludwig van Beethoven: Romanza n. 1 in sol maggiore per violino e orchestra op. 40 (Violonista Yehudi Menuhin - Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da John Pritchard)
14,45	Controsport Settimanale del Giornale Radiote a cura di Giuseppe Mezzera
15	Come se Tra musica e attualità alla ricerca del possibile. Invenzioni, favole e giochi presentati da Mirella Fuly Nel corso del programma musiche di Heinrich Bibber, Charles Ives, Darius Milhaud, Francis Poulenc, Ferruccio Busoni, György Ligeti, Eric Satie Regia di Elio Girlanda
17	Invito all'opera Aida Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni Musica di Giuseppe Verdi Il re: Ferruccio Mazzoli; Amneris: Grace Bumbury; Aida: Birgit Nilsson; Radames: Franco Corelli; Ramfis: Bonaldo Giaiotti; Amosaro: Mario Sereni; Un messaggero: Piero De Palma; Una sacerdotessa: Mirella Fiorentini Direttore Zubin Mehta Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma Maestro del Coro Gianni Lazzari Nell'intervallo (ore 18.55 circa): Giornale Radiote
20	Il discofilo Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Emilio Lo Curcio
20,45	Giornale Radiote Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamento con Giorgio Gironi per i problemi sindacali
21	Yevgeny Mravinsky con la Filarmonica di Stato di Leningrado Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 453; Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro) ♦ Paul Hindemith: Sinfonia «Die Harmonie der Welt»; Musica instrumentale Musica humana - Musica mundana ♦ Dmitri Shostakovich: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54; Largo - Allegro - Presto
22,35	Ritratto d'autore: Leopold Mozart (1719-1787) Sonata n. 3 in do maggiore: Allegro - Andante - Minuetto e il (Pianista Gloria Anni) Sinfonia burlesca in sol maggiore Sinfonia - «Hanswurst» (Minuetto) - Il signor Pantalone (Andante) - Arcicchino («Ensemble: Eduard Melkus») - Musiche italiane leggere - «Poco Piccola discoteca, Presto - Intrada Schlittenfahrt, Andante, sempre piano - «Aufzug», Allegro - Intrada Schlittenfahrt - Adagio - Minuetto e Trio - Danza tedesca I, Presto, Allegro - Pianissimo, Danza tedesca II, Allegro - Intrada Schlittenfahrt
23,25	Roberto Nicolosi presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,55	Giornale Radiote Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

TRENTINO-ALTO ADIGE ♦ 12,30 Tra monti e valli. Trasmissione per gli agricoltori. ♦ **12,40** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. ♦ **14,14,30** Musica in piazza: «Banda San Valentino in Campo». ♦ **16,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della regione - Lo sport - Il tempo. ♦ **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

FRUIRI-VENEZIA GIULIA ♦ 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ♦ **8,50** Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. ♦ **9,15-10,10** Santa Messa. ♦ **12,10** - Girando per rioni - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan. Compagnia di prosa della RAI di Trieste. Regia di Ugo Amodeo ♦ **12,25-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ♦ **18,30-19** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA ♦ Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Note dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. ♦ **14,30** - Girando per rioni - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan. Compagnia di prosa della RAI di Trieste. Regia di Ugo Amodeo (Replica). ♦ **15,15-10** L'opera in 30'. Un programma di Carlo de Incontra.

SARDEGNA ♦ 8,42-9,06 Buongiorno da... ♦ **14** Gazzettino sardo. ♦ **14,30** Le vacanze di Cali e Calò. Varietà radiofonica di Felia Magnò. ♦ **15,15-15,30** Campi campidanesi. ♦ **19,15** Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola. ♦ **19,45-20** Gazzettino sardo.

SICILIA ♦ 14,16 Silenziati Trasmissione. Un programma senza programmi con Pippo Scipuzza e Gabriella Guarnere. Realizzazione di Biagio Scimizzi.

Sender Bozen

♦ **8,45** Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: ♦ **8,30-8,40** Das Wort der evangelisch-lutherischen Kirche in Südtirol. ♦ **9,45** Nachrichten. ♦ **9,50** Musik für Testamente. ♦ **10,10** Heilige Messe. Predigt: Kanonikus Dr. Johann Mair. ♦ **10,35** Musik am Vormittag. ♦ **11,30** Bilder aus unserer Heimat: «Gies, das almerische Tal». ♦ **12** Nachrichten. ♦ **12,10** Werbung. ♦ **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. ♦ **13** Nachrichten. ♦ **13,10-14** Wenn's gmatlich werd... ♦ **14,30** Schlager. ♦ **15** Speziell für Sief. ♦ **16,30** Rolf Avena: «Der Sheriff kam zweimal». ♦ **16,10-10** Minuten mit Andy Gibb. ♦ **17** Salud amiguo. Musik aus lateinamerikanischen Ländern mit Wolfgang Felsing. ♦ **17,45** Für die jungen Hörer. «Märchen aus Deutschland». ♦ **18,15-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: ♦ **18,45-18,48** Sportelektronik. ♦ **19,30** Sportnachrichten. ♦ **19,45** Lechte Musik. ♦ **20** Nachrichten. ♦ **20,15** Vorwiegend heimat. Humoriges serviert von Peter Machus. ♦ **21** Sonntagkonzert. Franz Schubert: Oktett in F-Dur op. 166 für 2 Violinen, Viola, Violoncello, Klarinette, Fagott und Horn. Auf: Philharmonische Kammermusikverein Wien. ♦ **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

♦ **8** Poročila. ♦ **8,15** Dobro jutro po naše. ♦ **8,30** Kmetijska oddaja. ♦ **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rožanu. ♦ **9,45** Nedeljski zvon, oddaja o Benečiji. ♦ **10,15** Vedri zvoki. ♦ **10,30** Danes obiščemo Jazbine. ♦ **11** Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. ♦ **11,05** Mladinski oder. ♦ **Hči Ornega gusarja**. ♦ **Napislal Emilio Salgari, dramaturzista Dize Krasavec**. Sedmi in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. ♦ **11,35** Nabozna glasba. ♦ **12** Poročila. ♦ **12,15** Glasba po želji. ♦ **13** Oporočila. ♦ **13,20** Nekaj besed. ♦ **13,30** Poslušamo spev. izbor iz tedenskih spredov, vmes: ♦ **14** Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. ♦ **15** Nedeljsko popoludne: Lahka glasba. ♦ **(Neposredni)** prenosi z naših predstev. ♦ **19** Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in juturnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 980 pari a m 335, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 450 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Ridiolifusione.

23,31 Assolutamente musicale. Attualità sonore vissute con Luca Damiani. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Musica da camera. 1,36 Per pochi intimi. 2,06 Applau-

ditissimi. 2,36 Orchestre alla ribalta. 3,06 Un po' di jazz. 3,36 Per automobilisti soli. 4,06 Complessi di jazz. 4,36 Piccola discoteca. 5,06 Due voci e un'orchestra. 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03. In francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

lunedì

18 SETTEMBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patu. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
7	GR 1 1 ^a edizione
7,20	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7-47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2 ^a edizione
8,30	Intermezzo musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttidiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Cioricini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514. Nell'intervallo (ore 10): GR 1 flash 3 ^a edizione
11,30	Saluti e baci Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione Regia di Massimo Scaglione (Replica)
12	GR 1 flash 4 ^a edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti Regia di Carlo Principini (I parte)
13	GR 1 5 ^a edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6 ^a edizione
14,05	Musicalmente Dischi - fuori circuito - Programma di Alfredo Saitto
14,30	Edith Gassion in arte Edith Piaf Programma di Pier Paola Bucchi Regia di Paolo Modugno Ultima puntata (Replica)
15	Dalla Sede regionale della RAI di Trieste E... state con noi Ogni con Furio Bordon Realizzazione di Ruggero Winter
16,40	Maurizio Baiata presenta Trentatreggi: • One-Word - con John Martin
17	GR 1 flash 7 ^a edizione
17,05	Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe di Davide Lajolo Programma di Guido Sacrodotè 23 ^a puntata Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
17,15	Gli ultimi uomini Viaggio per cinque attori attraverso la storia ed il costume degli indiani d'America di Mario e Maria Luisa Santella
18	La canzone d'autore Programma di Giorgio Lo Cascio
18,35	L'umanità che ride Momenti di teatro comico dall'antichità ad oggi a cura di Mariella Serafini Giannotti Condotta e realizzata da Giorgio Prosperi 10. La parabola dei borghesi (Dipartimento scolastico-educativo)
19	GR 1 Sera 8 ^a edizione
19,10	Ascolta, si fa sera

19,15	Un'invenzione chiamata disco Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrifonico Programma scritto da Marco Di Tillo e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudia Poggiani Realizzato da Paolo Leone
19,50	Obiettivo Europa con Luisella Mattei e Luciano Roffi
20,25	La Scala è sempre la Scala Duecento anni tra cronaca e storia Inviato speciale Raoul Grassilli Programma di Gino Negri e Vito Molinari Regia di Vito Molinari Ventunesima trasmissione: 1945-1955
21	GR 1 flash 9 ^a edizione
21,05	Chiamata generale Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
21,35	Estate del Festival Festival di Schwetzingen 1978 Voce recitante Marianne Hoppe Pianisti Gerry Herzog e Arbert Reimann - Robert Schumann-Claude Debussy. Sei studi in forma di Canone per due pianoforti ♦ Maurice Ravel. Ma mere l'Oye, cinq pièces enfantines per due pianoforti. Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - L'aidronnette, imprimerie des Papogues - Les entrées de la Belle et du la Béla - Le Jardin féérique ♦ Claude Debussy: L'indara per due pianoforti ♦ Francis Poulenc: L'histoire de Babar le petit éléphant, per voce recitante e due pianoforti (su testo di Jean de Brunhoff) ♦ Georges Bizet: Jeux d'enfants, 12 pezzi per pianoforte a 4 mani: L'escarpolette (Reverie) - La toupie (Impromptu) - La poupee (Berceuse) - Les chevaux de bois (Scherzo) - Le volant (Fantaisie) - Trompette et Tambour (Marche) - Les bulles de savon (Rondino) - Les quatre coins (Equisse) - Colin-Maillard (Nocturne) - Saute-Mouton (Caprice) - Petit mari, petite femme (Duo) - Le bal (Gopak) (Registrazione effettuata il 2 maggio 1978 dal Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda)
23	GR 1 flash Ultima edizione
23,05	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fiorella Marti, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7) Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
7,55	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Il sì e il no Un programma sul mondo della musica leggera, a cura di Massimo Lazzari Regia di Paolo Moroni
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Tristano e Isotta Originale radiofonico di Adolfo Moriconi 1 ^a barone: Gino Mavara; 2 ^a barone: Rino Sudano; 3 ^a barone: Ignazio Bonazzi; 1 ^a araldo: Attilio Cicciotto; Re Marco: Vincenzo De Toma; Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; 2 ^a araldo: Werner Di Donato; una donna: Anna Bolens; Agguerrando: Ettore Conti; Brangiana: Graziella Galvani; ed inoltre: Paolo Faggi, Stefano Varriale, Maria Grazia Cavagnino, Santo Versace, Simona Caucia Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)
10	Speciale GR 2

10,12 **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia assieme a Silvana Cichi
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella

Lina Volonghi



11,30	GR 2 Notizie
11,32	Spaziolibero - I programmi dell'accesso ANAI - Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari - L'amministratore di condominio -
11,55	Canzoni per tutti
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Dagli Studi della RAI di Firenze Il suono e la mente Ritratti di scrittori con pennellate musicali a cura di Dina Luco
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri Regia di Silvio Gili Telefono Roma (06) 3685 9189 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Europa
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Uno tira l'altro Monologhi e scenette in replica da - Un altro giorno -
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugia e Michele Maiorano Realizzazione di Stefano Micocci ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:
6	Colonna musicale
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gersce (I parte) Giacchino Rossini: Sinfonia dell'opera - La Cenerentola - (Orchestra Sinfonica di

martedì

19 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Paton. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciocchini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 3606 514.
GR 1 flash
3ª edizione
- 11,30** Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musica e parole provocate dai fatti. Regia di Carlo Principini (I parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
con Daniela Davoli
Programma a cura di Tiziana Ruscolto

Daniela Davoli



- 14,30** **Librodiscoteca**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Sergio Magaldi e Duccio Trombadori
- 15** **E... state con noi**
Oggi con Giuliana Longari
Realizzazione di Nella Cirinna
- 16,40** **Incontro con un VIP**
- 17** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 17,05** **Alessandro Magno**
Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
9ª puntata
Alessandro: Nando Gazzolo; Cherilo: Achille Millo; Dario: Mario Feliciani; Parmenione: Luigi Vanucchi; Etefione: Franco Graziosi; Filote: Mico Cundari; Lisicrate: Mario Bardella; Demofonte: Giampiero Beccherelli; Euripilo: Tino Schirrinzi; il narratore: Arnoldo Foa
Musiche originali di Piero Piccioni

- Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 17,40** **Appuntamento con Charles Aznavour**
- 18** **Love music**
Un programma di Manuel Insolera
- 18,35** **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
A.N.F.A.S.: Associazione nazionale famiglie dei fanciulli subnormali. «L'handicappato e i suoi famigliari sono cittadini come te»
- 19** **GR 1 Sera**
8ª edizione
- 19,10** **Ascolta, si fa sera**
- 19,15** **Chi, come, dove, quando**
Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazzo
- 19,30** **Big groups**
- 19,45** **Confronti sulla musica**
con Michelangelo Zurletti, Giovanna Ambrosio, Bruno Novelli e Roberta Pirastu
- 20,30** **L'operetta in trenta minuti**
Addio giovinezza, di Piretti
Programma di Vito Molinari con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino (Replica)
- 21** **GR 1 flash**
9ª edizione
- 21,05** **Richiesta generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
- 21,35** **Radiouno jazz '78: Estate**
Coordinato da Adriano Mazzeotti
Jam Session
Programma di Claudio Sessa
- 22** **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marzilli
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIO DUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fiorella Marti, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ora 7): Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8,45** **Orazio Orlando in**
Sempre più facile
(molte divagazioni, un pizzico di follia e tanta musica)
Regia di Alvise Saporì
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
8ª puntata
Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; Mago Anna: Caravaggi; Brangiana: Graziella Galvani; Re Marco: Vincenzo De Toma; Un Cavaliere: Renzo Lori; Regina: Marina Bonfigli; Agguerrando: Ettore Conti; Araldo: Werner Di Donato ed inoltre: Misa Mordeglia Mari, Paolo Faggi, Simona Caucia, Anna Bolens, Attilio Criciotto, Stefano Variante, Tullio Valli
Regia di Gian Domenico Gligni (Registrazione)

- 10** **Speciale GR 2**
- 10,12** **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia assieme ad Anna Rosa Santi
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **Il bambino e la psicanalisi**
Un programma di Sabina Manes a cura di Gianni Fensore
Collaborazione di Barbara Cannata
«Stefano è abbastanza piccolo» (Dipartimento scolastico-educativo)
- 11,52** **Canzoni per tutti**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Mercuro
I 130 E
- Renzo Arbore**
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santi Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 3686 9189 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
- 15,30** **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30** **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37** **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30** **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da «Un altro giorno»
- 17,55** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Sciarra
Realizzazione di Stefano Micocci
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,20: **Panorama parlamentare**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:
- 6** **Colonna musicale**
- 6,45** **Giorinale Radiotre**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Lilliana Gerace (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore n. 40, K. 550; Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Karl Böhm

- 7,30 Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lenzi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8,15 Il concerto del mattino**
(II parte)
Musique di Charles Ives
- 8,45 Succede in Italia**
Notizie del GR 3 Collegamenti con le Sedi regionali della RAI Tempo e strade (ACI)
- 9 Il concerto del mattino**
(III parte)
Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pianoforte a 4 mani da Tre Duetti op. 3 - Allegro spiritoso - Presto (Duo pianistico: Ciro Gorni - Sergio Lorenzi) • Carl Czerny: Variazioni su un tema di Rodé op. 33 (Pianista Vladimir Horowitz) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per piano forte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondo (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)
- 10 Noi, voi, loro estate**
Quale cinema?
In studio Lino Micciché (II parte)
- 10,45 Giornale Radiote**
Se ne parla oggi
- 10,55 Noi, voi, loro estate**
(II parte)
- 11,30 Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 12,10 Long playing**
Selezione dei 33 giri: - Easter Island - di Kris Kristofferson, proposta e commentata da Sergio Mancinelli
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI Tempo e strade (ACI)
- 13 Pomeriggio musicale**
(I parte) **Musica per uno**
Pianista Rina Kyriakou
Emmanuel Chabrier: «Dix pièces pittoresques»; «Paysage»; «Melancolie»; «Touffillon»; «Sous-bois»; «Mauresque»; «Idylle»; «Danse villageoise»; «Improvisation»; «Menuet pompeux»; «Scherzo-valse»
- 13,45 Giornale Radiote**
(II parte) **Il mio Bach**
Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi (Replica)
- 15,15 GR Tre Cultura**
- 15,30 Uncertodiscorsoestate**
Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti
- 17 I suoni della vita**
Musica, rumori, suoni contemporanei
Consulenza di Piero Anania, Mauro Bortolotti e Diego Carpitella
a cura di Luigi Fantoni
ex trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 17,30 Spazio Tre**
Musiche e attualità culturali presentate da Anna Foa
Nel corso del programma:
Bedrich Smetana: Tabor, n. 5 da «La mia Patria» (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelík) • Franz Joseph Haydn: Sonata in sol maggiore n. 30 Allegro con brio - Adagio - Prestissimo (Pianista John Mc Cague) • Nicolo Paganini: Introduzione e Variazioni su «Nel cor più non mi sento» (Violista Salvatore Accardo) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

- 18,45 Giornale Radiote**
- 19,15 Spazio Tre**
(II parte)
Claudio Monteverdi: Dal Vesprio della Beata Vergine. Audi coelum - Laudate Iherusalem - Sonata sopra Santa Maria - Ave Maria Stella (Complesso Strumentale de l'Oiseux Lyre e Coro London Singers diretta da Anthony Lewis) • Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Solista Manfred Clement - Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Rudolf Kempe) • Franz Schubert: Rosamunda, dalle musiche di scena per il dramma omonimo: Ouverture - Intermezzo n. 3 - Balletto n. 1 in si minore - Balletto n. 2 in sol maggiore (Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Pierre Monteux)
- 20,45 Giornale Radiote**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Salvatore Rea per i problemi economici
- 21 Quando c'era il salotto**
Accademia musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli
Partecipano: il soprano Elvidia Ferracuti e il pianista Robert Kettelson
Gioacchino Rossini: I Gondolieri • Savio Mercadante: La sposa del marinaio. Il desiato ritorno • Gaetano Donizetti: O vieni al mare
Seconda trasmissione (Replica)
- 21,30 Libri novità**
- 21,45 La jena di San Giorgio**
di Guido Ceronetti
Ancora negli anni Trenta i teatrini di marionette ambulanti rappresentavano nei paesi intorno a Torino la storia della Jena di San Giorgio, fatto di cronaca ottocentesca trasformato presto in leggenda. Lo scrittore Guido Ceronetti, allestito a casa proprio un teatro di burattini, scelse nel 1970 questo argomento per la prima «pece» del suo repertorio in recite a soggetto continuamente variate per gli amici. Alla fine «La jena di San Giorgio» è diventata un vero e proprio copione che è presentato ora in un adattamento radiofonico con la regia di Vittorio Sermoniti
con:
Piero Mazzarella, Angiolina Quinterno, Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusca, Alessandro Esposito, Adolfo Fenoglio, Santo Versace, Carla Bonello, Gigi Angelillo, Salvatore Perdicchi
Regia di Vittorio Sermoniti
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

Vittoria Lottero



- 23 Roberto Nicolosi**
presenta:
Il jazz
Improvisazione e creatività nella musica
- 23,40 Il racconto di mezzanotte**
- 23,55 Giornale Radiote**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée
Cronaca del posto - Altre notizie - Auteur de nous - La sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14-14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,35 Gastronomia di C. A. Bauer. • 14,45 La musica in regione. • 15,15 Cacciatore per amare. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

TRASMISIONS DE RUINED LADINA • 13,40-14
Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRUILI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Notizie vicine. 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Happening. Dischi in primo piano presentati da Orio Di Brazzano. • 14-14,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15,45-16,30. Seconda musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,30 Gazzettino sardo - Notizie del mattino • 11,30 - Ore 11,30... - Incontri con gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino sardo. • 12,30-13 - Secondo me - con Maurizio Loddo. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30 - Sono le 14,30 - Musica e curiosità. • 15 - Sandwich - Temi d'estate a metà strada tra Sassari e Cagliari, con Zio Broto, Goppai, Antoga. • 15,35-16,05 Fuori giri. • 19,20 Gran zabaz. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Invito al classico.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 10 ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. • 14 Musica leggera. • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. • 15 In Sicilia 78 giri fa, a cura di Giulio Scrimizi. Partecipano Giulio Musso e Gabrio Meloni. • 15,30 Era Sicilia, a cura di Antonino Uccello. • 16 Musica leggera. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4a ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgensun. Dazwischen; 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 11,30-11,40 Everest - Gipfelsturm ohne Maske. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagsmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Das Alpencho. Volksmusik's Wunschkonzert. • 16,30 Musikperle. • 17 Nachrichten. • 17,05 Fur Kammernusikfreunde. Robert Schumann: Die «Davidbündler» - Tänze op. 6 (18 Charakteristike für Klavier). Pianist: Wilhelm Kempff. • 17,45 Kinderfunk. «Pumuckl und die Katze» von Ellis Kaut, für den Film bearbeitet von Anni Treibner. • 18,15-19,05 Tanzparty mit Joachim Handel. • 19,30 Volksmusik's Klänge. • 19,50 Dazwischen. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Unterhaltungskonzert. • 21 Schach und matt. • 21,12 Musik zum Tagesausklang. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,45 cel): Poletna beliznina. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijetelo iz studia 2. • 8,15 Vojna poročila. • 8,05 Veliki orkestri. • 9,30 Vinko Beličič. Prelistavanje polodnevno. • 9,40 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert aradi jutro. • 10,45 Gugalnica: Cislanski televizijo. • 11 Beno Zupancič. • Pogreb - Dramatizacija: Marijana Prepelica. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Ploška dneva. • 12 Glasba po željah. • 13 Poročila. • 13,15 Zborovska glasba. • 13,35 Od melodije do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Mladi na političnih. • 14,40 Iz jugoslovenske glasbenega repertoarja. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Napotje za dobro disko. • 16,30 Otoci, ali veste, da... • 17 Kratka poročila. • 17,05 150. obletnica Schubertove smrti, pripravila Magda Bizjak. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Zgodovina slovenskega gledališča. • 18,20 Za ljubitelje opere glasbe. • 18,35 Napotje za dobro disko. • 19 Poročila. • 19,35 Napotje iz Furlanije-Juljske krajine in jutrinji sporod.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 960 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso, 0,13 Intro al giradischi. 1,06 Canzoni lirici. 1,36 Divagazioni musicali. 2,06 Selezione musicale. 2,36 E se è tardi che importa?

3,06 Sotto il cielo di Napoli. 3,36 Nel mondo dell'opera. 4,06 Musica in celluloide. 4,36 Canzoni per voi. 5,06 Complessi alla ribalta. 5,36 Per un buongiorno. Ore 04: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

20 SETTEMBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controcitazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patou. Realizzazione di Roberto Gambuti (1 parte)
7	GR 1 1 ^a edizione
7,20	Stanotte, stamane (11 parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2 ^a edizione Edicola del GH 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Corbelli, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (08) 36.06.514. Nell'intervallo (ore 10). GR 1 flash 3 ^a edizione
11,20	Come amavamo Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri scritte da Annabella Ceriani, con Ombretta Colli e Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli. Realizzazione di Dino De Palma (Replica)
12	GR 1 flash 4 ^a edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti. Regia di Carlo Principini (1 parte)
13	GR 1 5 ^a edizione
13,30	Voi e io '78 (11 parte)
14	GR 1 flash 6 ^a edizione
14,05	Musicalmente con Daniela Davoli Programma a cura di Tonino Ruscitto
14,30	L'eroe sul sofà - Sigmund Freud - di Cesare Musatti con Riccardo Cucciolia e Enrico Bertorelli. Regia di Dante Raiteri. Registrazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
15	E... state con noi Oggi con Adolfo Moriconi Realizzazione di Nella Cirinna
16,40	Maurizio Biatia presenta Trentatreggi: - What do you want from live - con i Thubes
17	GR 1 flash 7 ^a edizione
17,05	Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe di Davide Lajolo Programma di Guido Sacerdote 24 ^a puntata Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
17,15	Globetrotter Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri Programma di Tonino Ruscitto
18,25	L'operetta in trenta minuti - Il re di Chez Maxim - di Costa-Lombardo Un programma di Vito Molinari con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino (Replica)

19	GR 1 Sera 8 ^a edizione
19,10	Ascolta, si fa sera
19,15	Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Torino l'incontro amichevole di calcio Italia-Bulgaria Radiocronista Enrico Ameri Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti Dagli spogliatoi Ezio Luzzi GR 1 flash 9 ^a edizione
21,35	Chiamata generale Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
22,05	Le - vedettes - Cantanti italiani in passerella Programma di Giulietta Rovera
22,30	Ne vogliamo parlare? Divagazioni su tema di Stefano Maggiori e Franco Poletto interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mirella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini Regia di Vittorio Lennore
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Tonino Micheluzzi, Quartetto Cotra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani (1 parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7) Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
7,55	Un altro giorno (11 parte) Un argomento alla settimana di Marcello Gimozzi
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Il sì e il no Un programma sul mondo della musica leggera a cura di Massimo Lazzari. Regia di Paolo Moroni
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Tristano e Isotta Originale radiofonico di Adolfo Moriconi, 9 ^a puntata Isotta: Mariella Zanetti; Brangiana: Graziella Galvani; Tristano: Gino Lavagetto; Regina: Mirella Bonfigli ed inoltre: Angelo Bertolotti, Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Paolo Faggi, Stefano Varnale Regia di Gian Domenico Griani (Replica)

Marina Bonfigli



10	Speciale GR 2
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia assieme a Silvana Cichi Presenta Lina Volonghi Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Carta d'identità di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi Questa settimana: - Paisioloardimento - in studio Carlo Giffre Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31 Regia di Gilberto Visintin
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Dagli Studi della RAI di Firenze: Quando si mangia non si parla (me si può benissimo stare ad ascoltare) Dialoghi intorno a un tavolo del 2028 raccolti da Giovanni Calabrese
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanni Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Valtina Regia di Silvio Gligi Telefono Roma (06) 3686 9189 dalle 15 alle 17,30 (1 parte)
15,30	GR 2 Economia Media della valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (11 parte)
16,30	GR 2 Europa
16,37	Qui Radio 2 (11 parte)
17,30	Uno tira l'altro Masochismi e scenette in replica da - Un altro giorno -
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Alcegaandro Biasetti, Bebo Moroni e Roberto Ruspanti Dandolo Realizzazione di Stefano Maggiori ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 22,30: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre è diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:
6	Colonna musicale
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino: Panorama sindacale, Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Geraci (1 parte) Sergej Prokofiev: Concerto in re bemolle maggiore op. 10 n. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Andre Previn) ♦ Paul Dukas: L'apprendista stregone - scherzo sinfonico (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti) ♦ Igor Stravinsky: Pastorale per violino e quartetto di strumenti a fiato (Elementi della Boston Symphony Chamber Orchestra)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

- 8,15 Il concerto del mattino**
(II parte)
Musica di Aaron Copland
- 8,45 Succede in Italia**
Notizie dal GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9 Il concerto del mattino**
(III parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra - Allegro - Adagio - Rondò (Solista Lorin Maazel - Orchestra da Camera inglese diretta da Lorin Maazel) • Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo di una marcia - Scherzo (molto vivace) - Allegro ma non troppo (Fianista Leonard Bernstein - Quartetto Julliard)
- 10 Noi, voi, loro estate**
Quale cinema?
In studio Lino Micciché
(II parte)
- 10,45 Giornale Radiote**
Se ne parla oggi
- 10,55 Noi, voi, loro estate**
(II parte)
- 11,30 Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 12,10 Long playing**
Selezione dei 33 giri: "And then there were three" dei Genesis, proposta e commentata da Sergio Mancinelli
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie dal GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13 Pomeriggio musicale**
(I parte) **Musica per due e per quattro**
Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso non troppo - Adagio - Maestoso e largamente ma non troppo lento (Vilmos Tatrai, violino; Ede Banda, violoncello); Quartetto n. 2 op. 10: Allegro - Andante quasi recitativo - Allegro giocoso (Vilmos Tatrai e Mihály Szues, violini; Ivanyi Jassai, viola; Ede Banda, violoncello)
- 13,45 Giornale Radiote**
- 14 (II parte) Il mio Bach**
Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi
(Replica)
- 15,15 GR Tre Cultura**
- 15,30 Uncertodiscorsoestate**
Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Rorzi
- 17 Il bianco e il nero: curiosità di tastiera**
a cura di Gino Negri
VII trasmissione: Il pianoforte 2000 - (Replica)
- 17,30 Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
Nel corso del programma:
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Rondò in do minore K. 617 per cinque strumenti (Ensemble Baroque de Paris) • Alban Berg: Suite lirica: Allegretto giovane - Andante amoroso - Allegro misterioso: Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando - Tenebroso - Largo desolato (Quartetto Alban Berg) • Guillaume Dufay: Donnes l'assault à la forteresse, canzone per voce e strumenti (Elementi del Complesso vocale e strumentale - Musica Reservata - diretti da John Beckles) • Johannes Brahms: Quartetto danze ungheresi in sol minore - in fa diesis minore - in mi minore - in mi minore (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Arturo Toscanini)
- 18,45 Giornale Radiote**

19,15 Spazio Tre
(II parte)
Robert Schumann: Il Carnevale di Vienna op. 26: Allegro - Romanza - Scherzino - Intermezzo - Finale (Pianista Claudio Arrau) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 • Pastorale - Allegro non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto (New York Philharmonic Orchestra diretta da Leonard Bernstein) • Cesar Franck: Il Cacciatore Maleddetto, poema sinfonico (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)

20,45 Giornale Radiote
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giorgio Bocca per la politica interna

21 Gli Italiani al Premio Italia: 1948-1978
Gino Negri: Giovanni Sebastiano
(Premio Italia 1967)
Opera radiofonica in un atto di Gino Negri
Opera lirica di Gennaro De Crescenzo: Caterina Franca Mazzola - Lo psichiatra: Alfredo Mariotti; Giancarlo Tommaso Frascari; Il mezzosoprano: Rosina Gavichiochi - Un infermiere: Gennaro De Crescenzo - Un infermiere: Slavka Taskova Radotti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia
Complessa beat 1 Guli -
Vie di Gino Negri



Franca Mazzola

22 Da Spoleto
XXI Festival dei due Mondi
K. and K. Musik
Musiche della Monarchia danubiana
Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte (Carlo Chappare, violino; Nicolò Parente, pianoforte) • Johannes Brahms: Danze ungheresi: n. 14 in re minore - n. 12 in re minore - n. 16 in fa minore - n. 17 in fa minore (Duo pianistico Camillo e Roberto Bertetti) • Hermann Kallman: Il conte di Lussemburgo (Trascrizione di Guido Cergoli) (Tenore Ernesto Palascio - Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno). La principessa della Zerdas (Trascrizione di Guido Cergoli) (Anastasia Tomaszewska Schepis, soprano; Ernesto Palascio, tenore - Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno) • Franz Lehár: La vedova allegra: Canzone di Hanna (Trascrizione di Guido Cergoli) (Anastasia Tomaszewska Schepis - Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno)
(Registrazione effettuata al Teatro Carlo Melisso il 6-7-78)

23 Roberto Nicolosi
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 Il racconto di mezzanotte

23,55 Giornale Radiote
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-13.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa • **14.15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14.15** Risposta con la musica. • **14.30** Mercoledì cronache. • **14.40** Strumenti musicali del folklore alpino di F. Valdembrin. • **15** Centri di cura e soggiorno del Trentino-Alto Adige di S. G. Gabrielli. • **15.25-15.30** Notizie flash. • **15.45** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Osterie trentine di E. Fox.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13.40-14 Nutizie per i Ladini de le Dolomites. • **19.05-19.15** Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11.30** Sempremusica. • **12.30-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13.30** Ciriù pais. Trasmissione in lingua friulana. • **14.45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18.30-18.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **15.45-16.30** Didocedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11.30** - Ore 11.30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Maria Maxia. • **12.10** Gazzettino sardo. • **12.30-13** - Secondo me - con Maurizio Loddo. • **14** Gazzettino sardo. • **14.30** - Sono le 14.30 - Musica e curiosità • **15.15-16.05** Varietà musicale. • **19.20** Gran bazar. • **19.45** Gazzettino sardo. • **20.20-30** Invito al classico.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia. 1a ed. • **12.10** 12.30 Gazzettino Sicilia. 2a ed. • **14** Musica leggera. • **14.30** Gazzettino Sicilia. 3a ed. • **15** A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci. • **15.30** Musica leggera. • **16** Sicilia in libreria, a cura di Antonio De Grado. • **16.15-16.30** Gazzettino Sicilia. 4a ed.

Sender Bozen

• **6.45-7.25** Klingender Morgensun. Dazwischen: 7.15-7.20 Nachrichten. • **7.25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7.30-8.30** Unserer Diskothek. • **9.30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.05-10.15 Nachrichten. • **10.05-10.30** Kleines Konzert. • **11.30-11.40** Künstlerporträt. • **12.12-10** Nachrichten. • **12.30** Mittagssmagazin. • **13** Nachrichten. • **13.10** Werbung. Veranstaltungskalender. • **13.15-13.40** Opernmusik. • **16.30-17.45** Musikparade. Dazwischen: 17.05-10.55 Nachrichten. • **17.45** Alle Kinder lieben Musik. • **18.15** Spass mit Dixie. • **18.35-19.05** Volkstümliche Klänge. • **19.30** Leichte Musik. • **19.50** Sportfunk. • **19.55** Musik und Werberdschagen. • **20** Nachrichten. • **20.15** Konzertabend: Italienische Symphonische Musik Gioacchino Rossini: Gran Duo Concertant per Violino, Kontrabass und Streicher. Ottorino Respighi: Fontane di Roma - Ferruccio Busoni: Konzertstück für Klavier und Orchester op. 31a: Rondò Artichinesco für Tenor und Orchester op. 31a: Concerto per Organo und Orchester. • **21.30** Bücher der Gegenwart. • **21.42** Musik klingt durch die Nacht. • **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7.20** Dobro jutro po naše. vmes 7.45 cca. Poletna beleznica. • **8** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **8.05** Pr-jateljstvo iz studija 2. • **9** Kratika poročila. • **9.05** Folklor slovenskih narodov. • **9.30** Roža mogota, antojo iz ljubljenskega predmestja. • **9.45** Irena Zerjal. • **10** Kratika poročila. • **10.05** Concerti sredi jutra. • **10.45** Jubilej. Cricibanj poslušajo. • **11** Ljudje in dogodki. • **11.30** Kratika poročila. • **11.35** Ploška dneva. • **12** Najbolje zdravilo je naš davosmeš. • **13** Poročila. • **13.15** Nadi zbori. • **13.35** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **14.10** Mladi na počitnicah. • **14.20** Prijeten pozdrav iz vseh krajev. • **14.30** Mladost. • **14.45** Kratika poročila. • **16.30** Otroci pojo. • **17** Kratika poročila. • **17.05** Orkestri Italianjske radiotelevizije. Komorni orkester - Alessandro Scarlatti: Italianjske radiotelevizije iz Trsta. Vodi: Hanka Blezjak. • **17.30** Dvorki. Su za orkester, op. 39. • **17.30-19** - Marijina avantura. Drama v 3 dejanjih, ki jo je napisal Italo Svevo, prevedel Vinko Belčić. Izvedba: Stalno Slovensko gledališče - Trst. Režija: Hinko Kokot, umeo. • **18** Kratika poročila. • **19** Poročila novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 945 pari a m 355, da Milano 1 su khz 989 pari a m 333,7, da Roma O.C. su khz 680 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto, la musica e penso: rubrica di musica e cultura - Proposto a "opera teatrale" condotto da M. Guidotti e G. Polacco. • **13** Info al gradichio. • **1,06** Colonna sonora. • **1,36** Buio in sala: sapia, 2,06

Spazio musica. 2,36 Giostra di motivi. 3,06 Pagine pianistiche. 3,36 Due voci due stili. 4,06 Musica senza confini. 4,36 Le mille e una notte. 5,06 La nostra discoteca. 5,36 Per un buon giorno.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

giovedì

21 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, contrindicazioni, curiosità e cultura. Conduco: Erika Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Ovidio Bevilacqua
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
- 8,50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paol
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radioanch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Cioccolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrilla con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. So desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514. Nell'intervallo (ore 10).
GR 1 flash
3ª edizione
- 11,30** **Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo



- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti. Regia di Carlo Principini (I parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
con Daniela Davoli
Programma a cura di Tonino Ruscitto
- 14,30** **Vita e morte delle maschere italiane**
Programma di Nicola Mangini. Regia di Giuseppe Maffoli. Realizzazione effettuata negli Studi di Venezia della RAI (Replica)
- 15** **E... state con noi**
Oggi con Giuliana Longani. Realizzazione di Nella Crinà
- 16,35** **Nel trigesimo della morte dell'Autore**
Visita al carcere
Racconto di Ignazio Silone
Letto da Carlo D'Angelo
Presentato da Ignazio Silone (Registrazione)
- 17** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 17,05** **Alessandro Magno**
Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro

- 10ª puntata**
Alessandro: Nando Gazzolo; Clito: Raoul Grassilli; Tolemeo: Antonio Pierfederico; Rossana: Laura Ephrikian; Oxiarte: Mario Ferrari; Franco: Alfredo Bianchini; Efestione: Franco Graziosi; Lisicrate: Mario Bardella; Demofonte: Giampiero Becherelli; Eugipio: Tino Schirra; Il narratore: Arnoldo Foà
- 17,45** **Lo sai?**
con Alberto Castagna
- 18,35** **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
Comitato nazionale per le onoranze agli esuli morti in esilio - Conoscete il trattato di pace?
- 19** **GR 1 Sera**
8ª edizione
- 19,10** **Ascolta, si fa sera**
- 19,15** **Un film e la sua musica**
Programma di Roberto Nicolosi
- 19,50** **Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)
- 20,20** **E lasciatemi divertire!...**
Farse italiane vecchie e nuove liberamente trascritte da Belisario Randone - Chi non prova non crede - ovvero «Le scarpe streghe» di Tebaldo Cecchi
Annetta: Ida Meda; Assunta: Italia Martini; Orazio: Giancarlo Dettori; Donato: Ottavio Fantani
Regia di Pino Gilioli
Programma realizzato presso gli Studi della RAI di Milano (Replica)
- 21** **GR 1 flash**
9ª edizione
- 21,05** **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
- 21,35** **Notti d'estate**
Racconto con punteggiatura musicale di Lucio Lironi
Regia di Marco Lami
- 22** **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfrango Vaccaro condotto da Silvia Nebba e Gigi Marzilli
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Tonino Micheluzzi, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30).
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
- 8,45** **Estate dodici volte**
Motivi di «Un disco per l'estate» riproposti da Nino Fuscagni. Realizzazione di Enzo Lamoni
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
10ª puntata

Tristano: Gino Lavagetto; Re Marco: Vincenzo De Toma; Isotta: Mariella Zanetti; 1ª barone: Gino Mavara; 2ª barone: Rino Sudano; 3ª barone: Ignio Bonazzi; Brangana: Graziella Galvani; 1º servo: Santo Versace; 2º servo: Stefano Varriale; Serva Maria Grazia Cavignani ed inoltre: Simona Cauca, Anna Bolens, Paolo Faggi, Werner Di Donato, Angelo Bertolotti, Attilio Cicciotto
Regia di Gian Domenico Biagini (Registrazione)

- 10** **Speciale GR 2**
- 10,12** **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia assieme ad Antonella Amendola
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **Carta d'identità**
di Luca Goldoni ed Enzo Serrasi
Questa settimana: «Pascoarredamento» in studio Carlo Giuffrè
Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31
Regia di Gilberto Visintini

Carlo Giuffrè



- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santa Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatr
Regia di Silvio Gilioli
Telefono Roma (06) 3686 9189 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
- 15,30** **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30** **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37** **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30** **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da «Un altro giorno»
- 17,55** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugia e Michele Maiorano
Realizzazione di Stefano Micocci
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 18,33: **Maschile, femminile**
Un programma a cura di Gabriella Le Porta
Consulenza di Lino Zanca
2ª trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - Tel. (06) 3878 5835
(Dipartimento scolastico-educat vo)
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,20: **Panorama parlamentare**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

venerdì

22 SETTEMBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Erika Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti (1 parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2ª edizione del GR 1 Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciocciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514. Nell'intervallo (ore 10): GR 1 flash 3ª edizione
11,30	Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia Programma di Giorgio Pressburgur. Nonna trasmissione. Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti. Regia di Carlo Principini (1 parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Radiouno jazz '78: Estate Coordinato da Adriano Mazziotti. Montreux '77. Programma di Piero Di Pasquale
14,30	Invito all'ascolto della musica folk di Ugo Gregoretti Canti popolari raccolti nella collana folk della Fonit-Cetra 7ª puntata (Replica) (Dipartimento scolastico-educativo)
15	Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli Incontri-stampa: - Partito radicale - PDUP-Dp
16	E... state con noi Oggi con Adolfo Moriconi Realizzazione di Nella Cirinna
16,40	Maurizio Baiata presenta Trentatregiri: - Note chiare - con Lino Rulo
17	GR 1 flash 7ª edizione
17,05	Dalla Discoregistroteca della RAI Parata di Comedie Italiane Marito e moglie (1947) Dramma in tre atti di Ugo Betti Olga: Giulia Lazzarini; Luigi: Raoul Grassilli; Carletto: Mario Bardella; La signora Ermia: Italia Marchesini; La sorella di Olga: Nada Cortese; Filippo: Paolo Lombardi; L'avvocato Ricci: Remo Foglino; Irma: Piera Degli Esposti; Il Giudice: Renato Cominetti; Prof. C.: Giuseppe Forti; Il barcaiolo: Giuseppe Chinnici; Ferruccio: Massimo Giuliani Regia di Ottavio Spadaro (Registrazione 1996)

19	GR 1 Sera 8ª edizione
19,10	Ascolta, si fa sera
19,15	Big band concerto special con l'Orchestra di musica leggera della RAI diretta da Ettore Ballota Partecipano Piergiorgio Farina e Enghel Guisti Presenta Dino Sarti (Replica)

Dino Sarti



20,25	Le sentenze del pretore con Gianfranco Amendola Regia di Marcello Sartarelli
21	GR 1 flash 9ª edizione
21,05	Chiamata generale Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
21,35	Concerto sinfonico Direttore Herbert von Karajan con la partecipazione del violinista Thomas Brandis e del violoncellista Ottomar Borwitsky Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra. Allegro - Andante - Vivace non troppo. Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73. Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (Quasi andantino) - Finale (Allegro con spirito) Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 21-10-77 dal Sender Freies di Berlino)
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lino Banfi, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Riccardo Garrone (1 parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
7,55	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Orazio Orlando in Sempre più facile (molte divagazioni, un pizzico di follia e tanta musica). Regia di Alvise Saporì
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Tristano e Isotta Originale radiofonico di Adolfo Moriconi 11ª puntata Brangiana: Graziella Galvani; Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; 1º barone: Gino Mavara; 2º barone: Rino Su-

dano; 3º barone: Iginio Bonazzi; Focino: Franco Passatore; Re Marco: Vincenzo De Toma
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

10	Speciale GR 2
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia assieme a Flaminia Morandi Presenta Lina Volonghi Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Carta d'identità di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi Questa settimana: «Ps corredamento» - In studio Carlo Giuffrè Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (n. 06) 31 31 Regia di Gilberto Vianini
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Il racconto del venerdì a cura di Luciana Corda Tino Schirizzi legge: «Addio di Maccia» di Ivan Turcheniev (Replica)
13	Discosfida Gara fra successi e novità condotta da Giancarlo Guardabassi e realizzata da Enzo Lanioni (1 parte)
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanni Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Discosfida (II parte) Nell'intervallo (ore 15,30): GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
16,30	GR 2 Europa
16,37	Il quarto diritto ovvero: Il diritto alla non emarginazione. Un programma di Pia Andreatta, Alessandra Olmi, Piero Piccinini e Vittorio Roscio Regia di Italo Alfaro
17,30	Uno tira l'altro Monologhi e scenette in replica da «Un altro giorno»
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Sclara Realizzazione di Stefano Miccoci ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 22,20: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:
6	Colonna musicale
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (1 parte) Tommaso Albinoni: Adagio op. 9, n. 2 del Concerto in re minore per oboe, archi e basso continuo (Oboista Heinz Hallinger - Orchestra «I Musici») • Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore per corno, archi e basso continuo: Vivace - Largo - Allegro (Corno Barry Tuckwell) - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner • Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, archi e basso continuo (op. 25, n. 5): Allegro - Largo - Allegro (Viola d'amore Nane Calabrese - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

- 8,15 Il concerto del mattino**
(Il parte)
Musiche di Ottorino Respighi
- 8,45 Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9 Il concerto del mattino**
(11 parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore; Trio - Follaccia e Trio (Richard Burgin, violino; Ralph Gombert, oboe; James Stapfen e Harry Shapiro, corni solisti); Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch • Johannes Brahms: Concerto doppio in fa minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra; Allegro - Andante - Vivace non troppo (David Oistrakh, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello); Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell
- 10 Noi, voi, loro estate**
Quale cinema?
In studio Lino Micciché
(1 parte)
- 10,45 Giornale Radiote**
Se ne parla oggi
- 10,55 Noi, voi, loro estate**
(11 parte)
- 11,30 Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 12,10 Long playing**
Selezione dei 33 giri: «Look for the rain-bow» di Al Jarreau, proposta e commentata da Sergio Mancinelli
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13 Pomeriggio musicale**
(1 parte) **Musica per uno e per tre**
Pierre Gaviniès: Quattro studi per violino solo: n. 3 in do maggiore - n. 8 in sol maggiore - n. 17 in do minore - n. 20 in si minore • Jacques Pierre Rode: Cinque capricci per violino solo: n. 1 in do maggiore - n. 3 in sol maggiore - n. 7 in la maggiore - n. 10 in do diesis minore - n. 15 in re bemolle maggiore (Solista: Cesare Ferraresi) • Carlo Antonio Campioni: Due Tri op. 2 per due violini e clavicembalo (rielaborazione di Riccardo Castagnone); n. 4 in la maggiore: Grazioso; Fuga; Allegretto; n. 5 in la maggiore: Andante; Fuga (Presto assai); Allegretto (Cesare Ferraresi e Giovanni Guglielmo, violini; Riccardo Castagnone, clavicembalo)
- 13,45 Giornale Radiote**
- 14 (11 parte) Il mio Bach**
Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi
(Replica)
- 15,15 GR Tre Cultura**
- 15,30 Uncertodiscorsoestate**
Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti
- 17 La letteratura e le idee**
Storia degli omni verdi
12ª trasmissione: «Tutti insieme appassionatamente» di Luca Balestrieri e Alessandro Schwed
In studio: Silvia Nebbia e Gian Luca Luzzi Partecipano: Daniela Rinaldi, Riccardo Bontevigne, Claudio De Angelis, Emanuela Meschini, Claudio Sorrentino, Nino Dal Fabbro, Antonio Fattorini, Enna Schurer Regia di Claudio Sestieri
(Replica)
- 17,30 Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
Nel corso del programma: Tommaso Albinoni: Sinfonia a 4 in sol minore; Allegro - Larghetto - Allegro (Viol-

- nista Piero Toso - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Frédéric Chopin: Rondò in do maggiore op. 73 postuma, per due pianoforti (Duo pianistico Halina Czerny-Stefanska e Ludwig Stefanska) • Georg Friedrich Haendel: Sonata in fa maggiore op. 1 n. 11 per flauto e basso continuo; Larghetto - Allegro - Siciliano - Allegro (David Munrow, flauto diretto; Oliver Brookes, violoncello; Christopher Hogwood, cembalo) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra; Allegro non troppo - Andagio - Molto vivace (Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra diretta da Leonard Bernstein)
- 18,45 Giornale Radiote**
- 19,15 Spazio Tre**
(11 parte)
Luigi Boccherini: Quartetto in do minore op. 6 n. 2 Moderato - Larghetto - Allegro (Quartetto della Scala) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Marcia funebre - Tempestoso, con la massima veemenza - Scherzo - Adagietto - Rondò finale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)
- 20,45 Giornale Radiote**
Nota e commenti al fatto del giorno: appuntamento con Paolo Bassavi per la politica estera
- 21 Musica d'oggi**
Boris Porena: D'après (Versione per clarinetto) (Solista Jesus Villa Lobos): Über aller dieser deiner Trauer, cantata per soprano, basso, coro e orchestra (Testi di P. Celan e N. Sachs) (Marjorie Wright, soprano; Boris Carmeli, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Gianni Lazzari) • Ennio Porrino: Notturno e Danza per piccola orchestra. Notturno (lento) • Danza (Allegretto) (Orchestra «A Scariatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
- Massimo Pradella**
- 21,45 Libri novità**
- 22 I concerti di Johann Sebastian Bach**
a cura di Alberto Basso
11ª trasmissione
Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per due violi da braccio, due violi da gamba, violoncello e basso continuo (BWV 1051) (Ulrich Koch e Martin Fischer, violi; Claus Stark, violoncello); Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) (Orchestra d'Archivi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); Sinfonia della Cantata n. 174 - Ich liebe den Höchsten von ganzem Gemüte - (Orchestra «Pro Arte» di Monaco diretta (Kurt Redl)
- 23 Roberto Nicolosi**
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40 Il racconto di mezzanotte**
- 23,55 Giornale Radiote**
Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12-10-12-30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auteur de nous - Lo sport - Nos conciertos - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12-10-12-30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • Cronache regionali. • Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,35 Trentino domani di A. Cembran. • 14,45 Nuovo mixer. • 15,15 Week-end in montagna a cura di Quirino Bezi. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 15,35 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 15,30-15,45 Microfono sul Trentino. Incontro con le sezioni della SAT di G. Callin.

TRASMISSIONI DI RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,56 circa Lorenzo Pilat presenta: «Fin che la radio va...» Divagazioni musicali per tre generazioni. Partecipa Laura Scherzani. • 12,35-13,13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 15,30 Neppure con un fiore. Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15,45-15,50 Discodetica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - Ore 11,30 - Incontro con gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino sardo. • 12,30-13,13 - Secondo me - con Maurizio Ladda. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30 - Sono le 14,30 - Musica e curiosità. • 15-15,05 Concerti all'Auditorium. • 19,20 Gran barzab. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Invito al classico.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia. • 10 ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2ª ed. • 14 Musica leggera. • 14,30 Gazzettino Sicilia. 3ª ed. • 15,30-15,45 I pazzi. Radiofantasia di Giazano e Capitano con Pippo Spicuzza, Berta Ceglie e Lillo Dones. Trio «I Dieci» - • 15,25 15,30 con... • 15,45 Musiche da film. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4ª ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgenruss, Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. • 7,30-7,35 Aus unserer Diskothek. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,10-10,15 Nachrichten. • 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. • 11,30-11,35 Wer ist wer? • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-14 Operntexte. • 16,30-17,45 Musikpauze. Dazwischen: 17,15-17,20 Nachrichten. • 17,45 Für unsere Kleinen. End Blyton. • Von den Schuten, die reden können. • Von der Frau mit dem Stock. • 18,15-19,05 Zeit für gute Songs mit Peter Ghirard n. • 19,30 Ein Sommer in den Bergen. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbepausen. • 20 Nachrichten. • 20,15-20,15 Nachrichten am Mikrophon. Ado Schiller im Gespräch mit Ted Herold. • 21 Aus Kultur und Geisteswelt. • 21,15 Die Serenade. Benjamin Godard: Suite in D-Dur, op. 116 für Flöte und Orchester. Ausf. Karl Bernhard Sebon. Flöte: Fritz Starek. • 21,30 Sinfonik. Ludwig van Beethoven: Streichtrio Nr. 2 in D-Dur, op. 8 - Serenade. • Ausf. Erich Rohn, Violine; Reinhard Wolf, Viola; Artur Troester, Violoncello. • 21,57-22 Dar Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,45 ca.); Poletna beleznica. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Pr-jateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Vam uga je jazz? • 9,30 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert predi jutra. • 10,45 Guplinski. • 11 Gribani. • 11,45 Misli na misli, žene, tržaške cifre Zolke. • 12 Kvedrove, pripravlja Lelja Rehar. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Z naših fest valov. • 13 Poročila. • 13,15 Letošnje zborovsko tekmovalstvo. • 13,30 Cesarje Auguste Seghezzi. • 13,35 Gorici. • 13,35 Od melodije do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Mladci p. • 14,20 Resno, ne preneso. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Izbor novih poročil. • 15,35 ob 35 obzori. • 16,30 Na političnih. • 17 Kratka poročila. • 17,05 30 letnica Vivaldivjevega rojstva, pripravlja Magda Bizjak. • 17,30 Glasbena panorama. • 18 Kratka poročila. • 18,30 Pogled v zgodovino filmske umetnosti. • 18,20 Za ljubiteljske operne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in iz tujinih spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Riffiduzione. 23,31 C.p. posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nuovi ascoltatori della RAI e i vecchi di Ginevra. 0,13 Rarità discografiche. 0,36 Facciamo le ore piccole. 1,06 Musica sinfonica. 1,36 Gli autori can-

tano. 2,06 Giro del mondo. 2,36 Confidenziale. 3,06 Pagine romantiche. 3,36 Abbiamo scelto per voi. 4,06 No-top music. 4,36 Canzoni da ricordare. 5,06 Dedicate a te. 5,36 Per un buon giorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5, in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

sabato

23 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Notizie e contronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Erika Grassi con Osvaldo Bevilacqua. Testi di Toni Cosenza. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
- 7** **GR 1**
1^a edizione
- 7,20** **Stanotte, stamane**
(II parte)
- 8** **GR 1**
2^a edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
- 8,50** **Stanotte, stamane**
(III parte)
- 10** **GR 1 flash**
3^a edizione
- 10,05** **Correva l'anno...**
Programma di umorismo, costumi, fatti, canzoni, umcini e cose varie, il tutto mescolato da Massimo di Massimo e Luciano Guidobaldi.
Regia di Romano Bernardi
- 10,30** **Giisella Pagano e Elio Pandolfi**
presentano
Donna com'è
ovvero quelle meravigliose donne della musica della fantasia, della vita
Programma di Paolo Limiti e Giisella Pagano
Regia di Paolo Limiti
- 11,30** **Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia**
Programma di Giorgio Pressburger
Decima trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
- 12** **GR 1 flash**
4^a edizione
- 12,05** **Nella misura in cui...**
Divagazioni estive comico-disimpegnate di Maurizio Micheli e Giorgio Viterbo con Leo Gulotta, Fioretta Mari, Maurizio Micheli, Daniela Nobili e la partecipazione di Antonello Riva e Carlo Verdene
Regia di Massimo Ventriglia
- 13** **GR 1**
5^a edizione
Estrazioni del Lotto
- 13,35** **Musicalmente**
con Daniela Davoli
Programma a cura di Tonino Ruscitto
- 14** **GR 1 flash**
6^a edizione
- 14,05** **Malacoolia**
Storie di bianchi, rossi e spiritosi
Programma di Roberto Brivio

Franca Mantelli



- 15** **Dalla Sede regionale RAI di Trieste E... state con noi**
Oggi con Furio Bordon
Realizzazione di Ruggero Winter
- 16,15** **Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Firenze l'incontro amichevole di calcio Italia-Turchia**
Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti
Dagli spogliatoi Ezio Luzzi
Nell'intervallo (ore 17,15 circa):
GR 1 flash
7^a edizione
- 18,25** **Schubert e l'Italia**
di Roman Vlad
Ventesima trasmissione
- 19** **GR 1 Sera**
8^a edizione
- 19,10** **In tema di...**
- 19,20** **Ascolti, si fa sera**
- 19,25** **Radiouno jazz '78: Estate**
Coordinato da Adriano Malzocchetti
Europa
Programma di Giorgio Balducci
- 20** **Dottore, buonasera**
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
- 20,30** **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Storia di Re Bifè
(Replica)
- 21** **GR 1 flash**
9^a edizione
- 21,05** **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
- 21,50** **Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Edo Jannacci in Radio sballa**
con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
Regia di Alberto Buscaglia
(Replica)
- 22,30** **Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23,05** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine Chiusura

RADIODUE

- 6** **Domande a Radiodue**
Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7). Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55** **Domande a Radiodue**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa». Consigli di Giuseppe Maffioli.
- 8,45** **La scrivania**
Guida pratica alla vita burocratica di Silvano Ambrogio. Regia di Gennaro Magliulo
(Replica)
- 9,15** **Fortissimo**
- 9,30** **GR 2 Notizie**

- 9,32** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
12^a puntata
Re Marco: Vincenzo De Toma; Frocino: Franco Passatore; 1^o barone: Gino Mavara; 2^o barone: Rino Sudano; 3^o barone: Igino Bonazzi; Tristano: Gino Lvaagetto; Isotta: Mariella Zanetti; Un araldo: Paolo Faggi; Uno sbirro: Tullio Valli; Il sacrestano: Alfredo Piana; Brangiana: Graziella Galvani
ed inoltre: Anna Bolens, Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Viera Laramont, Stefano Varriale
Regia di Gian Domenico Ghiagni
(Registrazione)
- 10** **Speciale GR 2**
- 10,12** **Un programma della Sede regionale di Firenze**
La corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Complesso diretto dal M^o Armando Del Cupolo. Regia di Riccardo Mantoni
- 11** **Canzoni per tutti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 Notizie
- 11,55** **Cori da tutto il mondo**
a cura di Enzo Bonagura
Anonimo: Scendi tu nei nostri petti (Coro Pol. della Basilica di S. Francesco d'Assisi) • Trad.: A sciognoa d'o sciallo (I Canterini - Vecchia Stura) • Trad.-Arm. Agazzani: La Brondolina (Camerata Corale La Grangia) • A. Varlamoff-S. Jaroff: The red Saratan (Don Cossack Chorus) • G. Ohara: K.X.F. Katy (Mitch Miller and The Gang) • Trad.-Arm. G. Malatesta: La villanella (Coro Tre Pini)
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
con Giorgio Bracardi e Gianni Marcano
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Un programma della Sede regionale di Trieste**
Operetta, ieri e oggi
Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo
- 15,30** **GR 2 Economia**
Bollettino del mare
- 15,45** **Domenico Modugno**
presenta
Gran varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri.
Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Umberto Orzi
(Replica)
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 Pomeriggio
- 17,35** **Estrazioni del Lotto**
- 17,40** **Il clarinetto di Benny Goodman**
- 17,55** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati ad Alessandro Biasetti, Bebo Moroni e Roberto Raspani Dandolo
Realizzazione di Stefano Micocci
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9,45:
gli appuntamenti:
- 6** **Colonna musicale**
- 6,45** **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

- 7 Il concerto del mattino**
(I parte)
Musiche di scena
Ludwig van Beethoven: Da «Le rovine di Atene», musica di scena op. 113 per la commedia di August Kotzebue; n. 1 Ouverture - n. 4 Marcia turca (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Joseph Keilberth) • Robert Schumann - Giulio Cesare - ouverture op. 128 alla tragedia di Shakespeare (Orchestra del Filarmonico di Vienna diretta da Georg Solti); • Manfred - ouverture dalle musiche di scena op. 115 per il poema drammatico di Byron (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Rafael Kubelík)
- 7,30 Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 6666 (prefisso 06)
- 8,15 Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di danza
- 8,45 Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9 Il concerto del mattino**
(III parte)
L'esperienza religiosa nella musica
Vincenzo Bellini: Messa in la minore per soli, coro e orchestra; Kyrie - Gloria (Margherita Rinaldi e Dora Carral, soprani; Ernesto Palazzi tenore; Agostino Ferrin, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Fernando Previtali - Mo del Coro Gianni Lazzari)
- 9,45 Giorgio Mancinelli presenta: Folkconcerto**
(I parte)
- 10,45 Giornale Radiote**
Se ne parla oggi
- 10,55 Folkconcerto**
(II parte)
- 11,30 Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13 Musica per uno**
Pianista Maria Tymo
Claude Debussy: Tre studi dal 2° libro: n. 8 «Pour les agréments», n. 10 «Pour les arpegges compliqués», n. 7 «Pour les degrés chromatiques» • Robert Schumann: «Davidsbündler» - op. 6
- 13,45 Giornale Radiote**
- 14 Controlcanto**
- 15,15 GR Tre Cultura**
- 15,30 Valigia e passaporto**
Documenti e onori da tutto il mondo di Carlo Feola
- 16,15 Intermezzo**
Fritz Schubert: Cinque minuetti per orchestra: in do maggiore, in fa maggiore, in re minore, in sol maggiore; in do maggiore (Orchestra «The Chicago Strings» diretta da Francis Alos) • Franz Liszt: Glanes de Woroniche (Ricordi e impressioni dell'Autore, da un viaggio in Polonia). Ballata «Kraina (Dumka) - Melodie polacche - Complaine (Dumka) (Pianista Françoise Clifart) • Georges Enesco: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich)
- 17 Sabato Festival**
Viaggi tra le manifestazioni musicali estive con Ariella Lanfranchi e Gianfilippo de' Rossi

- 18,45 Giornale Radiote**
Quadrante internazionale
Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC
- 19,15 Concerto barocco**
Francesco Baccani: Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 1 per due cori, timpani, archi e cembalo (revisione di Herbert Handl): Allegro - Largo - Allegro - Minuetto (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli, della RAI diretta da Herbert Handl) • Luigi Boccherini: Concerto in re maggiore per armonica a bocca e archi (trascritto dal conc. per flauto e archi). Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Rondò) (Cadenza di John Sebastian) (Solista John Sebastian - Orchestra d'archi di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 19,45 Rotocalco parlamentare**
a cura di Adriano Deilich
(Programma dei Servizi Parlamentari)
- 20 Il discolfo**
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Emilio La Curcio
- 20,45 Giornale Radiote**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giacomo de Antonellis per i problemi religiosi
- 21 Gli italiani al Premio Italia: 1948-1978 Bruno Maderna: Ages**
(Premio Italia 1972)
Invenzione radiofonica per voci, coro e orchestra (da «As you like it» di William Shakespeare) elarazioni elettroniche di Bruno Maderna e Giorgio Presburger) (Voce recitante Carmen Scarpitta - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna)
Elaborazione elettronica effettuata allo Studio di Fonologia musicale di Milano della RAI)
Luciano Berio: Diario immaginario
(Premio Italia 1975)
(da «Il malato immaginario» di Molière - Traduzione italiana di Luigi Diemoz e Vittorio Sermonni (Paolo Monacelli, attore; Cathy Bertrando, voce femminile; Gianni Mazzocchi, Puccinella; Carlo Ingegnari, tuba solista; Franco Petracchi, contrabbasso solista - Orchestra Sinfonica e Coro maschile di Roma della RAI diretti dall'Autore)
- 22,15 Solito '800**
Jules Massenet: Cherubino: Intermezzo (Orchestra «London Symphony» diretta da Richard Bonynge) • Joaquin Turina: Fandanguillo per chitarra (Solista Bruno Battisti d'Amario) • Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Pianista Shura Cherecas - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Franz von Suppé: Ein Morgen ein Mittag, ein Abend in Wien (New Symphony Orchestra di Londra diretta da Raymond Agoult)
- 22,50 Teresa Berganza con Narciso Yepes interpreta Garcia Lorca**
• Trece canciones españolas antiguas - trascritte e armonizzate da Gerardo Diego: «Anda, Jaleo» - «Los que mueren» - «Las tres Hajas» - «Los mozos de Monleón» - «La morillas de Jaén» (canzone popolare XV sec.) - «Sevillanas del siglo XVII» - «El café de Chinitas» - «Nana de Sevilla» - «Los peregrinos» - «Zorongo» - «Romance de Don Boyso» - «Los reyes de la Baraja» - «La tarara» (Teresa Berganza, mezzosoprano; Narciso Yepes, chitarra)
- 23,30 Roberto Nicolosi presenta: Il jazz**
Improvvisazioni e creatività nella musica
- 23,55 Giornale Radiote**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - **Autor de nous - Lo sport** - Taccuino - Che tempo fa - **14,15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,35** Feriepù. Informazioni, esperienze e suggerimenti per una vacanza diversa. • **14,55** «Note...», notissime - Musica senza tempo scelte per voi da Grete Savio. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISICIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Nutizie per i Ladini de la Dolomites. • **19,05-19,15** Das crepes di Selis.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,58** circa Trenta minuti con... • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,10** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **15,45-16,30** Dicoedeca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 11,30 • Ore 11,30. Incontri con gli ascoltatori del mattino. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** - Secondo me - con Maurizio Lodo. • **14,30** Gazzettino sardo. • **15-16,05** - Sabato pomeriggio - Divertimento di fine settimana in compagnia di Welter Assetta. • **19,20** Gran bazzer. • **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1° ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. • **14** Musica leggera. • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. • Lo sport domenica. • **15,30-16,30** L'ora di Luigi Tricipiano. • **16,30-17,30** Cunti e canti a cura di Laura Lanza. • **17,30-18,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruß. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-7,35** Aus unserer Diskothek. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,05 Nachrichten. • **10,05-10,30** Kleines Konzert. • **10,30-11,50** Ein Sommer in den Bergen. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung. Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Musik für Bläser. • **16,30** Musikparade. • **16,57** Lotto • **17** Nachrichten. • **17,05** Liederstunde. Frédéric Chopin: Lieder op. 74. Auf: Andrzej Natchleda, Tenor; Wanda Klimowicz, Klavier. Antonin Dvorak: Zigeuner-melodien op. 55. Auf: Elisabeth Hogen, Alt; Gunther Weissenborn, Klavier. • **17,45** Lesung. • Olberge, Weinberge - ein Giechelhändbuch von Erhart Kästner. • **17,55-19,05** Musik ist international. • **19,30** Lechte Musik. • **19,50-20,30** Slavica. • **19,55** Musik aus durchgesehen. • **20** Nachrichten. • **20,15** Volkstümliches Steidlcheidein. • **21** Rund um den Wein. • Der Zapfen-zug von Karl Felix Wolff. • **21,09** Tanzmusik. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše. vmes: (7,45) celotna belzénica. • **8** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **8,05** Prjateljstvo iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Z vseh koncev sveta. • **9,30** Nas horskop. • **9,45** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,10** Glasba. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Glasba po željah. • **12** Poročila. • **13,15** Letošnje zbornice tekmovalne - Censare Augusto Seghizzi - v letici. • **13,35** 22 metodolo di studio. • **14** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **14,10** Mladi ne pčnitičah. • **14,20** Kje so tiste zeste, pripravljaj Rossana Purger. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Glasba z malih in velikih zaskov. • **16,30** Mojstri jozza. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Slavica. • **18,55** Orkester - Hella. • kija go vodi Sir John Barbirolli. Franz Joseph Haydn: Simfonia št. 96 v d duru. • **17,30-18,45** - Vitez Erazem Predjamski - Radjaska drama, ki jo je napisala Tončka Cokar. Izvedba: Rjurje oded. • **19,05** Orkester - Poplar. vmes: • **18** Kratka poročila. • **18,45** Vera in naš čas. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 89 della stazione della stazione di Roma OC, su kHz 8050 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione. 23.31 C-8 posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra nostri asili in Italia e all'estero e Gini Basso. 0,13 Novità discografiche. 0,36 Dai microfoni dell'EIAR. 1,06 Orchestre a confronto. 1,36 Fiore all'oc-

chiello. 2,06 Fuori commercio. 2,36 Palcoscenico girevole. 3,06 Viaggio sentimentale. 3,36 Canzoni di successo. 4,06 Medioevo e rinascimento. 4,36 Napoli nel '500. 5,06 Musica per un buon giorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1, 03, 2, 03, 3, 03, 4, 03, 5, 03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

RADIOREGIONI

a Statuto ordinario

Piemonte

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Piemonte: seconda edizione.

Lombardia

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano: seconda edizione.

Veneto

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

Liguria

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

Emilia-Romagna

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Lunedì: 14,30 L'angolo

dell'ascoltatore. 14,55-15 Appunti di viaggio. Martedì: 14,30-15 L'altra discoteca. Mercoledì: 14,30-15 Cosa farò da grande. Giovedì: 14,30-15 L'orchestra: uno strumento alla volta. Venerdì: 14,30-15 Dimmi dove vai. Sabato: 14,30-15 Ti ho toccato io.

Toscana

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana.

Marche

Feriali: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

Umbria

Feriali: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

Lazio

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì: Per voi la Sinfonica di Roma. Mar-

tedi: Lazio in 78 giri. Mercoledì: La banda in piazza. Giovedì: Radiolina sulla spiaggia. Venerdì: Le audaci imprese delle ferie lo canto. Sabato: Quadermetto romano.

Abruzzo

Feriali: 12,10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. 18,15-18,45 Abruzzo insieme sera.

Molise

Feriali: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

Campania

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. - Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della NATO (domenica e sabato 8,10-9,10, da lunedì a venerdì 7-8,15).

Puglia

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14 Corriere della Puglia: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì: Juke-box all'ossigeno. Martedì: Salone Margherita - Quest'è la cucina. Mercoledì: Festival della Valle d'Itria - L'astroscopio. Giovedì: Quando protagonista è il mondo contadino. Sabato: L'erba blu - Puglia in edicola.

Basilicata

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

Calabria

Feriali: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti. Martedì e Venerdì: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti. Mercoledì-Giovedì e Sabato: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

RADIO VATICANA

Domenica 17

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa, con omelia di Don F. Charrier (in collegamento RAI). 10,30 Liturgia Armena. 12,15 Radiodomenica: Fatti, opinioni e voci dal mondo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Pomeriggio musicale, a cura di A. Norelli. 17,30 Omaggio a Arrigo Boldo (nel 50° anniversario della morte), a cura di A. Morelli. 18,30 Musica immortale «Antonio Vivaldi», a cura di G. Angeloni. 21,30 Sie schreiben - wir antworten. 21,45 S. Rosario. 22,05 Religia penso. Semajna (informo) per la katalina mondo. 22,15 Programma francese. 22,30 A few words before the English. 22,45 Radiodomenica (Replica). 23,30 Misiones y Misioneros en Radio Vaticano. 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Lunedì 18

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani. Musica e Misticismo oggi - Terza Pagina, di G. Grieco. Mane nobiscum, di P. G. Buono. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 S. Rosario. 22,15 Annonce de la foi aux jeunes. Mgr. Soulier. 22,30 World Conference of Religions for Peace. 22,45 Notizie - Programma bis: Itinerari dello spirito

«Umbria sorifica», a cura di P. F. Battezz. 23,30 Realidades y problemas de la Iglesia en España. 24 Speciale Emigrati: Filo diretto, a cura del Patronato Anla. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Martedì 19

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Orchi ricevuti, a cura di M. Lalla. C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune. M. Ravel: Bolero. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da H. von Karajan. 18,30 Notizie - Intervista con la Chiesa, di R. Giacomelli. - Spettacolo attualità, di G. F. Belardo. - Mane nobiscum, di P. G. Buono. 21,30 Der Primat des Papstes und die Einheit des Gottesvolkes (3). 21,45 S. Rosario. 22,15 Essentiellement missionnaire. 22,30 We have read for you. 22,45 Notizie - I Religiosi nell'arte, a cura di R. Melani. 23,30 Caritas a Radio Vaticano. 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Mercoledì 20

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, in-

glese, tedesco, polacco. 18,30 Notizie - Medicina e Fede - Libri e Riviste - Mane nobiscum. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 S. Rosario. 22,15 Programma francese. 22,30 Programma inglese. 22,45 Notizie - Cristiani in Italia. 23,30 Programma spagnolo. 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 21

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Appuntamento musicale con il Complesso Ilaustico Salvatore Alfieri Kuhlau: Quartetto in mi magg. 18,30 Salvo la natura, a cura di A. Volontè. - Mane nobiscum, di P. G. Buono. 21,30 Jugendforum. 21,45 S. Rosario. 22,15 Heures grégoriennes. 22,30 - Full Circle - 22,45 Notizie - Aspetti umani della Bibbia, di Mons. B. Matteucci. - Notizie e commenti a fatti del giorno. 23,30 Audacia Missionaria en las reducciones del Paraguay. 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Venerdì 22

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale

Onda Media: 1529 kHz = 190 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25, 19 metri - 63,0 MHz per la sola zona di Roma.

nale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 18,30 Milionenvecentocinco..., a cura di F. Salerno (12). - Mane nobiscum, di P. G. Buono. 21,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21,45 S. Rosario. 22,15 Un supporto indispensabile, le paper. 22,30 - I'd like to share - 22,45 Notizie - Immagini e significati di una scelta, a cura di G. Romano. - Controluce, di F. Bea. 23,30 Los grandes temas de la fe cristiana hoy. 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 23

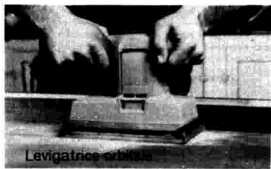
7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Notizie - Poesia religiosa italiana, a cura di P. G. Buono. 21,30 Zum römischen Treffen der Weltreligionen. 21,45 S. Rosario. 22,15 Calculi humans et justice de Dieu. 22,30 - Go My Way - 22,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella. - La Liturgia di domani, di P. G. Giachi. 23,30 La juventud y el ultimo Sínodo. 24 Selezione: Poesia religiosa italiana - La Liturgia di domani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Per fare una libreria ti serve un amico.



Leggero e versatile, il seghetto alternativo Black & Decker è un amico "specializzato" che ti aiuta non solo a fare una libreria, ma anche ad effettuare tantissimi altri lavori come giocattoli per i tuoi bambini, fioriere, scaffali e qualsiasi altro lavoro ove occorrono tagli sagomati, incastri, code di rondine, ecc.



Levigatrice - Smerigliatrice

Tutti gli integrali Black & Decker dal seghetto alternativo alla

levigatrice, alla sega circolare, alla smerigliatrice-levigatrice, sono maneggevoli e compatti, e uniscono prezzi eccezionalmente contenuti a una qualità da professionisti, due caratteristiche che li rendono indispensabili anche per gli hobbisti più esigenti.



Smerigliatrice - Levigatrice

Black & Decker®
un amico a portata di mano.

Seghetto 5530
o levigatrice 5550
L. 29.900
anziché L. 31.900

Per ricevere gratis il catalogo generale spedite questo tagliando a:
Star-Black & Decker - 22040 Civate (Como)

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____

tuned

18 SETTEMBRE

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2, per
vi. e pf. F. Schubert: Der Hirt auf dem Felsen, op. 109.
A. Scriabin: Dodici preludi op. 11 - Libro I e II

A. Stradella: Sonata n. 2 in re magg. per due vl. e bs. cont. (revisione di Angelo Ephrikan). **B. Marcello:** Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4. **G. Torelli:** Sonata in re magg. con tr. **J. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bem. magg. per archi e bs. cont.

G. F. Haendel: Sarabanda. **F. J. Haydn:** Concerto in mi bemolle e per tromba e orchestra. **L. Boccherini:** Quartetto in re maggiore op. 6, n. 1. **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per archi. **D. Aubert:** Fra Diavolo. Or son sola. **G. Donizetti:** Don Pasquale. Che interminabile. **B. Smetana:** I carnevali di Praga. **N. Rimski-Korsakov:** Sur les collines de Georgie op. 3, n. 4. Soir paisible op. 4, n. 4. **J. Franck:** Concertino per pf. e orch. **E. Wolf-Ferrari:** Serenata

W. A. Mozart: Quartetto in sol min. per pf. e archi K. 478 (Reg. 1973). **G. Mahler:** Quartettsatz (Reg. 1975)

Dal « Madrigali italiani »: Sospir, che del bel petto;
Tornate, o cari baci; Di marmo siete voi; Giunto è
pur, Lidia. Unser Herr Jesus Christus.

A. Scriabin: Concerto in fa diesis min. per pf. e orchestra op. 20 (Orchestra Filarmonica di Londra dir. Lorin Maazel)

Opera in un prologo e due atti di Giacomo Saccherò
Musica di **Gaetano Donizetti** (Rev. Rub no Profeta)
Caterina Cornaro: Margherita Rinaldi; Andrea Cornaro: Guido Mazzini; Gerardo: Ottavio Garaventa; Lignagno: Licio Montefusco; Mocenigo: Gianni Succi; Strozzi: Lodovico Malavasi; Matilde: Anna Maria Balboni; Un cavaliere: Marco Vinicio Corda - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Elio Boncom-

14,20/Antonio Vivaldi
Concerto in re min. op. 63 n. 2 per v.la d'amore, lt. e
con tutti gli strumenti sordini

F. Mendelssohn-Bartholdy: Notturmo in do magg. per undici fiati; **G. Fauré:** Notturmo in do diesis min. op. 74

G. Tartini: Sonata in sol min. per vl. e cont. « Il trillo del diavolo » (Nathan Milstein, vl.; Leon Pommer, pf.). P. Nardini: Concerto in la magg. per vl., orch. d'archi e camb. (Hermann Krebbers, vl.; Gustav Leonhardt, cemb. - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu).

15,42/l concerti in replica
Dall'Auditorium della RAI

G. P. Telemann: Suite in la min. per fl. dolce

• Salmi di Davide, per coro a cappella a 4 voci, 2 cori a 4 voci, coro di tr. con temp. e bs. cont. G. **Giani-Luporini**: Dialoghi del Verbo, per coro md. solo, sopr., bar voce recit. e orch. Testi di San Giovanni Evangelista, di G. Williams, Charles B. Williams, G. S. San Gennaro, V. B. Nefz, Mao Tse-Tung (Liliana Poli, sopr.: Gastone Sarti, bar.: Roberto Herlitzka, voce recitante - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M. del Coro Fulvio Angus (Reg. dall'11-2-1977)

• **D. Kablevsky**: Tre comedien op. 26 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. A. Kachaturian). Quattro Danze dal balletto "Gayaneh" (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Autore)

J. Brahms: Quattro Danze ungheresi (Londan Symphony Orchestra - dir. Willi Boskowski). **Anonimo XVI secolo:** Sette Pezzi per chit. (Chit. Siegfried Behrend). **J. Sibelius:** Concerto in re min. op. 47 per vl. e orch. (Vl. Pinchas Zukerman - Orch. Filarm. di Londra dir. Daniel Barenboim). **B. Britten:** Suite per arpa (Arp. Claudia Antonelli). **C. Lambert:** Les Patineurs, balletto su musiche di Meyerbeer (Orch. Filarm. della Radio Olandese dir. Stanley Black).

Prélude a l'après-midi d'un faune. Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé. Children's Corner - Suite (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli). 3 Notturmi

L. van Beethoven: Sonata n. 5 in fa magg. op. 24
- Primavera - (Lionel Szigeti, viol. - Claudio Arrau, pf.)

G. Meyerbeer: L'étoile du Nord. - C'est bien lui. -
H. Berlioz: Benvenuto Cellini. - Sur les monts. - G.
Meyerbeer: Le prophète. - O prêtres de Baal. - D. Auber:
Le cheval de bronze. - O tourments du veuvage. -
J. Halévy: La Juive. - Rachel, quand du Seigneur.

L. van Beethoven: Sestetto in si bemolle magg. op. 71 per due clar., due fag., due cr. j. **Brahms:** Sestetto in si bem. magg. n. 1 op. 18 per a chi

J. Albeniz: Granada. **M. Moskowski:** Gu tare op. 45 n. 2 per vl. e pf. **F. Schubert:** Litanie per la festa di Ognisanti. **I. Paderewski:** Leggenda op. 16 n. 1. **M. Tournier:** Lolita la danseuse. **A. E. Parish:** Grande fantasia « Il mandolino ». **F. von Vecsey:** Capriccio n. 1 « Il vento » per vl. e pf.

23-24/A notte alta

8/Concerto a modo mio
 Punto rosso (Agorà): The love in your eye to catch me a brother (Caravan); Casa di Hilde (De Angelis); Most of all (Gaynor); La strada è fiorita (Luigi Grechi); Gudrun (Pierrot Lunaire); Giornate di tenera attesa (Nada); Meditation mama (Mama's and Papa's); Polar nights (Scorpions)

Carillon pour deux (Jean-Pierre Poni): (L') Oiseau et l'enfant (Marie Myriam): Joue contre joue (Eric Charden): Gerni (Mina): Bimba (Sandro Giacobbe): Noi due l'orecchie e i piedi (Scolastica Maria Giannì Davoli): Scusa (Aldino de Champs): Gaida (Gidiu Simpliciu): Tequila (The Sante): Baganda (Maria Bethania): Night moves (Bob Seger): Hello stranger (Emmylou Harris): Victim of love (Eagles): I'm just a singer (In a rock and roll band) (Moody Blues): Party hardy (Slave): Moribound (The Burnin' engine) (Pe-

Mahogany (Loveletters), **Smile** (Diana Ross) **Testarda**
to (Iva Zanicchi), **Bliss** (I. Posti), **Angel** (S.
Pure Prairie League), **Blues** da - **Un americano a Pa-**
ri - (H. Gualdi), **Is it true?** (The Eagles), **The best**
I ever had (F. Sinatra), **The best guys in love with you**
(New Sound Big Band), **Turn the beat around** (Vicky
S. Robinson), **Smoke** (Latin Soul Rock All Stars),
Sinthaivisions (New Blackmen), **Baby what you want me**
to do (Hot Tuna), **Saturday night special** (Lynyrd
Skynyrd), **If you can't rock me** (The Rolling Stones)

Inku (Inti-illimani): I believe (Art Garfunkel); Grande, grande grande (Shirley Bassey); Good morning my blue (Riz Ortaño); Forever I love (Bibi Saint John); Glory glory (Al Green); Since I saw you (Michael Pennareff); Ta pedhia tou Pirea (Nana Mouskouri); Miss subway of 1952 (Cher); Maramma (Amalia Rodriguez); One flew over the cuckoo's nest (Jack Nietzsche); Sitting on the dock of the bay (Brasil '66); I'm sorry (John Denver); My darling Clementine (Pete Seeger); Julia drem (Pink Floyd); Born thru indifference (Joe Cocker); Toccata e fuga (André Carr); Travelling lady (Manfred Mann); Eagle (André Carr)

Lonely boy (Andrew Gold); Incantesimo (Bruno Lauzi); Non piangere più Argentina (Milva); Viaggio (Walter Faini); C rossfire (Bellamy Brothers); Year of the cat (Al Stewart); Right time of the night (Jennifer Warners); Un tocco di magia (Renato Bruschi); Gira il luna park (Nuovi Angeli); Niente (Andrea e Nicole); Sorrow (Mort Schuman); Reggae disco (Arthur Adams); You are everything I need (Larry Santos); Hey Paola (Ricciardi Marzulli); You need me (Lipinski); The bread

Pe' tte (Alvaro Guglielmi); **Scarpe da poco** (Oscar Prudente); **Micheli** (Claudio Lolli); **Wins** (Rosario Larosa); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Alla fiura dell'Est** (Angelo Branduardi); **Canzone per Laura** (Roberto Vecchioni). **Canzone della vita quotidiana**

André; **Piastra** di piano bar (Francesco De Gregori); **Basta** (Miro); **Caballo bianco** (Matias Bazar); **No** (Donatella Bardi); **Le maschere infuocate** (Gli Alunni del Sole); **Hai scelto lei, peccato** (Antonella Bottazzi)

14/Tutto jazz
Melanchna (Dave Brubeck); **It might as well be spring** (Oscar Peterson); **Bweebida bebbida** (Jerry Mulligan); **Un bel po' di jazz** (Giovanni Russo)

Anna come sei (Anna) Identici; California blues (Michael Richard Brown); Questa sporca vita (Schola Cantorum); Get up and boogie (Silver Convention); Arc-en-ciel (Jean-Pierre Posit); Sandro Trasportando (Carmetta Gadeleta); Let her in (John Travolta); Pennsylvania 6-5000 (Mina); Dance the body music (Osibisa); Giochi d'orchestra (Nuccio Nicossa); Love and understanding (Koolha and the Gang); Un altro addio (Ornella & Toquinho); La torre di Babele (Eduardo Bennato); The nearness of you (Ronnie Aldrich); Loving you (Baby (Aretha Franklin); Pastures green (Rod Mc Kuen); Maladie d'amour (J.-P. Posit)

When love... (Adriano Celentano), *A chi* (Fausto Leali),
You are the sunshine of my life (Sacha Dieste) & Bri-
gitte Bardot), *Ultimo mohicano* (Gianfranco Man-
fredi), *Love him* (Jennifer Warren), *Poesia* (Riccar-
do Montalban), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *you
lay down next to me* (Barry White), *Ruby Tuesday*
(The Rolling Stones), *Bucanotto fiorellino* (Frances-
co De Gregori), *Michela* (Gerard Lenorman), *Co-
me* (Gianfranco Manfredi), *My mind* (Michel Le-
grand), *L'erba selvaggia* (Herbert Pagani), *One
Night and day* (Frank Sinatra), *Penna a sfera* (Anto-
netto Venditti), *Rockollection part I* (Laurent Volya),
easy (Linda Ronstadt), *Moonlight serenade*
(New Visions), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *La
morire* (Homo Sapiens), *We can't hide it anymore*
(Larry Santo), *Fantasia* (Gianna Nannini), *Feel like
making love* (Paul Mauriat), *La piccola sul cam-
mino* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *La ragazza ta ta ta* (Michel Pao-
letti), *Angela* (Fausto Pappeti), *Cinderella* (Daniel
Claudio), *Lullaby of Birdland* (Sarah Vaughan),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gian-
franco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi),
Il sole (Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco
Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), *Il sole*
(Gianfranco Manfredi), *Il sole* (Gianfranco Man-
fredi), *Il sole* (Gianfranco Manfredi), <

Sassano Brown (Gloria Gaynor), **Magic fly** (Space),
Minuetto (Mila Martin), **Temptation** (Ray Conniff),
Annielle (Peppino Di Capri), **Morro velho** (Sergio Mendem
e Brasil '77), E così per non morire (Ornella Vanoni),
Zodionac - Love sing - Funky straddling (Robert Kelly),
Il sole (Luis Miguel), **Amore e musica è rock!** (Paul Sim-
mon), **Moon river** (Ray Conniff), **Be me** (The
Cassidy), L'âme des poètes (Tony Tomas), Da quando
sei tornata (João Iglesias), **Brazil** (The Ritchie Family),
I remember yesterday (Donna Summer) **Se mi lasci**
André (Domenico Modugno), **Il tempo che passa**
(Martelli), **Beaucoup de blues** (Ringo Starr), **Romero**
(James Last), **Casino royale** (Herb Alpert), **Take me**
(Donna Summer), **Feelings** (Morris Albert), **Keep on**
rising (O'Jah Awake), **More** (Ray Conniff), **Settizio blues**
(Boris Vian), **Il tempo che passa** (Ennio Morricone),
Slow love (Django e Boris), **Numeros**, **Scotto** (Bob

Le me be (thurs Paul Anka). Close to you (The long to be) (Burt Bacharach). Something (Booker T. Jones and the M.G.S.). If you leave me now (Sergio Endrigo). The love of my life (The Mamas & the Papas). Ecco tutto qui (Mina). Ritratti della mia coscienza (Mia Martini). Quale allegria (Ornella Vanoni). I feel like a bullet (Elton John). Faithful (Merelene Jackson). The love of my life (The Mamas & the Papas). Honky tonk train blues (Keith Emerson). I was only looking (Rod Stewart). Stand by me (Roderick Falco). The love of my life (Tommy James & the Shagwheels). I was only looking (Seabach). Peter gun (Eumir Deodato). The love of my life (Steve Schalks). Anguilla rock (Equipe 84). Storia o leggenda (Orme). Lasciati andare (Ciro Sebastianelli). The love of my life (The Mamas & the Papas). (Santino Rocchetti). Darkness (Zaccar Orchestra). From Montreal Olympics 1976 (Salsoul). Paese (Il Re). Piccola anna (Alice). You should be dancing (Remedios).

[illegible]

6/Mattutino musicale

7/Interludio

G. Salviucci: Sinfonia da camera per 17 strumenti. O. Respighi: «Trittico Botticelliano». N. Rimski-Korsakov: «Capriccio spagnolo».

8/Concerto di apertura

J. C. Bach: Quartetto in fa magg. op. 8 n. 4 per fl. v. cl. e c. Schumann: Sei Duetti, per msopr. e bal. A. Dvorak: Quintetto in sol magg. op. 77, per archi.

9/Due voci, due epoche: soprani Kirsten Flagstad e Birgit Nilsson

R. Wagner: Lohengrin. «Einsam in trübten Tagen» (Sopr. Kirsten Flagstad). G. Puccini: Turandot. «In questa reggia» (Birgit Nilsson, sopr.; Franco Corelli, ten.). G. Mahler: In diesem Wetter, da Kindersternlied (Sopr. Kirsten Flagstad). R. Strauss: Salome. «Ach, du wollest mich!» (Birgit Nilsson, sopr.; Gerd Hoffmann, msopr.; Gerhard Stölze, ten.).

9,40/Filosofica

G. F. Haendel: Marcia. F. J. Haydn: Deutschlandlied. G. Paisiello: Marche du Premier Consul. W. A. Mozart: Il flauto magico. O. Isis und Osiris. G. Verdi: Aida. «Fu la sorte dell'armi». R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga. Danza degli apprendisti e marcia delle corporazioni. L. Boccherini: La ritirata di Madrid, dodici variazioni sul Quinteto n. 50, per due chit. due viol. v. cl. e vc. H. Berlioz: Marcia al supplizio, dalla Sinfonia fantastica op. 14. R. Schumann: Promenade; Marcia del Davidsbündlerianze di «Carneval» op. 9. Die sieben Gnadenviertel op. 9 n. 1. S. Prokofiev: da Ivan Il Terribile. Overture. Marcia del giovane Ivan. P. I. Ciaikovski: Overture 1812.

11/Intermezzo

W. A. Mozart: sei danze tedesche K. 505. L. van Beethoven: Rondo in si bem. magg. per pf. e orch. M. Balakirev: Tamara, poema sinfonico.

11,45/Le sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia in mi bem. magg. n. 22 «Il filosofo» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna di Max Goberman). «Sinfonia in fa magg. n. 67 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Antal Dorati).

12,30/Musica oggi

R. Kain: Galaxia 10 e 2a versione ridotta (Mario Gagliardi, chit.; Luigi Bossoni, vc.; Luigi Rossi, cb.; Maria Silei, bonghi). Dongelien: La musica di Max Goberman. Mario Dorizotti, vibrafono. Dir. Daniele e Paresi.

12,45/Le stagioni della musica: l'Arcadia

G. Sanz: «Canars» danza di corte. «Español» t., danza pastorale. G. Lulli: Symphonie pour le coucher du roi. C. W. Gluck: Don Giovanni: Suite dal balletto.

13,30/Quartetto Borodin

A. Borodin: Quartetto in re magg. n. 2 per archi.

14/Il balletto

E. Moulinié: Ballet de son Altesse Royale, madrigale a ballo. Louis XIII, roi de France: Ballet de la Merisaison (1635). J.-B. Lully: Le Temple de la Paix, suite dal balletto.

14,45/Per gruppi strumentali

L. van Beethoven: Duo in fa magg. n. 2, per clar. e fag. Jacques Lancelot, clar.; Paul Hongne, fag.

14,55/Lied in Mahler

G. Mahler: Des Knaben Wunderhorn (1a parte) (Christa Ludwig, msopr.; Walter Berry, bar. - Orch. Filharmonia di New York dir. Leonard Bernstein).

Musica in stereofonia

15,42/Ariadne auf Naxos

Opera in un prologo e un atto di Hugo von Hofmannsthal.

Musica di Richard Strauss

(Prima donna, Arianna: Johane Meyer; Zerbinetta: Patricia Vardy; compositore: Julia Vardy. Il tenore, Bacco: James King. Il maestro di musica: Roland Hermann; il maggiordomo: Klaus Bortman; Un ufficiale: Tommaso Frascati. Un maestro di ballo: Matti Juhani. Un parrucchiere: Teodoro Rovetta. Un servo: Carlo Schreiber; Arlecchino: Wolfgang Schone; Scaramuccia: Peter Haage; Truffaldino: Boris Camelli; Brighella: Matti Juhani; Mahide: Lilian Watson; Don Giovanni: G. Muffat; Indioscillablis amicitia, fasciulla VIII (Danze europee) (Orch. da Camera «Musica Antica» d.r. René Clemencic).

17,40/Stereofilosofica

E. Laio: Scherzo per orchestra (Orch. della Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. Alfred Wolff). E. Grandtsov: 7 Valses poetiques (P. Alicia De Lerch). N. Paganini: Concerto per viol. e orchestra «L'opera» (Renato De Barbieri, vl.; Tullio Macchigi, pf.). L. Spohr: Concerto in do min. n. 1 op. 26 per clar. e orch. (Clar. Gervase De Peyer, Orch. London Symphony dir. Colin Davis). G. Muffat: Indioscillablis amicitia, fasciulla VIII (Danze europee) (Orch. da Camera «Musica Antica» d.r. René Clemencic).

19/La settimana di Camille Debussy

La Boite à joujoux — Azzali Azzali, arpa della cantata «L'enfant prodigue» — Fantasia per cl. e orch.

TELECOLE

20 SETTEMBRE

20/Intermezzo

L. van Beethoven: Romanza in fa magg. n. 2 op. 50, per vl. e orch. G. Faure: Fantasia op. 111, per pf. e orch. R. Vaughan-Williams: Fantasia on «Greenleeves».

20,30/Un disco per voi

F. J. Haydn: da «8 Nomi» composti per re Ferdinando IV di Napoli (1790). Notturno in do magg. Notturno in do magg. («The Music Party» dir. Alan Harker (con strumenti dell'epoca)). (Disco Oiseau Lyre).

21/Messa folk

Anonimo: Missa Mozarab, per cori e strumenti (trascritto da Pedro P. González Barón) (Comp. Strum. Cori del Seminario di Toledo e del Collegio de Infantes dir. Alfonso Maria Frechel [Messa di rito cattolico, risalente all'occupazione araba di Toledo]).

21,30/Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelick

R. Smetana: Tabor, n. 5 da «La mia patria» («Boston Symphony Orchestra»). Janacek: Tarsa Bulba: Rapsodia per orch. (Orch. Sinf. della Radio Bevrera). A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 (Orch. Filarm. di Israele).

22,35/Romanze celebri

W. A. Mozart: Il re pastore. «L'amor, sarà costante». G. Meyerbeer: L'Africana. «O Paradiso». C. Gounod: Come s'innamora. «L'addio». «Ce rêve». A. Ponchielli: La Gioconda. «Cielo e mare».

23-24/A notte alta

V CANALE

Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Vivere (Enzo Jannacci); Rosa (Fred Bongusto); Pisenlollinainainainu (Adriano Celentano); Giramondo (Raoul Casadei); Ma pizzele mozzarella (Nino Manfredi); Chiusa suor Cerveja la gente e ma (Ornella Vanoni); E la vita la vita (Cocchi e Renato); Honky tonk (Keith Emerson); Chi me l'ha fatto fa' (Gigi Proietti); La doccia (Piergiorgio Farnal); Il presidente (Alberto Sordi); Hindustan (Carlo Loffredo e la New Orleans Band); Arcangelo bottiglia (Vittorio Gassman); Pura pirata (Sandra Mondaini); Toccami (Stefania Rotolo & Sammy Bartoli); Gra gra (Paolo Tedesco); Napoli oggi (Maurizio e Guido De Angelis); Oba-ba-lu (Daniela Goggi).

9/Da un capo all'altro del mondo

Hotel California (Eagles); Church (Stephen Stills); What a wonderful world (Louis Armstrong); Think (Aretha Franklin); Higher ground (G. T. Turner); Isn't she lovely (Stevie Wonder); Uhuru (Osibisa); Jerry's (Gato Barbieri); Taboo (Santana Band); Amadeus (Sunny Walker); Il poeta di corte (Angelo Branduardi); Maledone (Enzo Carella); Anna (Lucio Battisti); To night (Paul Anka).

10/Crescendo in musica

Maladie d'amour (J. Poni); Un altro addio (Ornella Vanoni e Toquinho); Resta cu'mme (Domenico Modugno); Ooh baby (G. Harrison); Europa (Santana); Importante (Vianella); Fire and rain (J. J. Carr); Cheat on me (Lyndy Skymrd); Lay it down on me (Barbara); Funky bump (Pino Presti); One to one (J. Hammer Group); Let's go party (K.C. and The Sunshine Band); I'ma groovin' (Jimmy Castor Bunch); Half time saturation (Hot Tuna); Time out (Joe Walsh).

11/I re

Quiet village (The Ritchie Family); Valentino (Champanelle); Love story (Francis Lai); Tu amore mio (Fiorella Mannino); I giorni diversi (Gino Paoli); Smoke on the water (Deep Purple); New York mining disaster (1947) (The Bee Gees); Bella Inora (Il Maledetto); Abbracciat e mi salvi (La Quinta Faccia); Theme from Rocky (Rhythm Heritage); I am a photograph (Amanda Lear); Images (Alan Taylor); Hurt (Elvis Presley); A hard day's night (The Beatles); The Seal; Old school year (Cat Stevens); Bellissimo (Gepi & Gepi).

12/Scelti per voi

Rotolando respirando (Pooh); Il marinaio (Angelo Branduardi); Foot loose and fancy free (Rare Heat); Barracuda (Heart); How deep is your love (Bee Gees); Walk away with me (Janet); Povera Mary (Angelo Bertoli); Buio e tu (Il Ciro Sebastianelli); Contusion (Stevie Wonder); Dance a little bit closer (The Police); The silence (J. J. Carr); Let's go (Angelo Branduardi); Angel in your arm (Milla); Love me (Grace Jones); Queen of China town (Amanda Lear).

13/I cantautori

Cuscino blu (Umberto Napolitano); Bur during the mission (Elton John); Gambe in blue (Sergio Endrigo); on te ci sto (Umberto Napolitano); Amorena (Elton John); Sarebbe bello (Sergio Endrigo); Io non posso fare il tuo nome (Umberto Napolitano); Where to now fare il tuo nome (Umberto Napolitano); Altre primavere (Sergio Endrigo); Nel nostro mondo (Umberto Napolitano); Mi fa-

ther's gun (Elton John); Carnevale (Sergio Endrigo); Umberto (Umberto Napolitano); Bailad of a well-known gun (Elton John); Ofelia (Sergio Endrigo).

14/Tutto jazz

Moby Ella (Tigerard); Lady be good (Django Reinhardt/Clu); France; Indiana (Errol Garner); Impressions (Wes Montgomery); Thriving on a riff (Charlie Parker); Do nothin' ill hear from me (Joe Pass); Everything happens to me (Thelonus Monk); Pavane (Errol Garner); Prelude to a kiss (Duke Ellington); Johnny Hodges; Black and blue (Earl Hines); Milestones (Miles Davis); Blues for sineleo (Leo Kontz); Black and tan fantasy (Earl Hines); Stealin' the bean (Coleman Hawkins).

15/Cocktail musicale

Adios (Ray Anthony); Al bar del corso (Giorgio Gaber); Eri la mia poesia (Patty Pavar); My girl (The Rolling Stones); Before the parade passes by (Barbra Streisand); French free love legion (Frank Sinatra); White Christmas (Ferrante e Teichgr); Long ago and far away (Mina); Io domani me nado (Gianni Morandi); All his children (Henry Mancini); Love hangover (Diana Ross); De repente (Fred Bongusto); Can can (Arturo Manzanera); After the storm (Carly Simon); Dans mes bras (Augusto Martelli); All those pretty girls (Christina Zavarov); A house for sale (Milla Jackson); (O' Barquinelli (Nini Rosso); Cara madre mia (Gabriella Ferri).

16/Il leggio

Quante volte (Claudio Baglioni); Even now (Barry Manilow); Your love is so good for me (Diana Ross); Summit soul (Jean Luc Ponty); Un cuore in blu (Roberto Viscarelli); Year of the cat (Al Stewart); Gelasia (Gennaro Mambelli); Let's all chant (Michael Zager Band); My chérie amour (Quincy Jones); (What a wonderful world (Art Garfunkel); Questo amore (Ricchi e Poveri); Younger than springtime (Stan Kenton); Scusa (C. Alunni del Sole); Because the night (Patti Smith); Nobody does it better (Geri Gilman); Sarà quel che sarà (Marco D'Angelo); Honeysuckle rose (Benny Goodman); She's not there (Santana); Sognando la California (San Francisco); On the road again (Rockets); My moon, date night (Lori Loughery); Bella sera (Bolognini dell'Arte); Parlez-vous français? (The Beatles); Sweet Sub. stitute (Lelly Roll Morton); Io, te, l'Inferno (Il Dik Dik); Dime it in my own words (Lori Loughery); Crystal Gayle); Tema di Adriana (Paola Bonolis); (What a beautiful night); Giovanna (Santecchia & C.); Running in the city (Space); Alba corallo (Renato Pareti).

18/Intervallo

Apache (The Shadows); This song (George Harrison); Good vibrations (Beach Boys); Sweet Caroline (Neil Diamond); Pigiama (Leo Graziani); Morire su (Raffaello Zero); You keep me hangin' on (Rod Stewart); Ventura highway (America); Saturday in the park (Chicago); Infanto (Patty Pravo); Fiore (Loredana Berté); Viola (Adriano Celentano); Incredibile voglia di te (Peppino Di Capri); You're my everything (Santana Emerald); I'm in your (Peter Frampton); Un pais tropical (Jorge Ben); Walkin' in rhythm (Blackbirds); Sand in your shoes (Al Stewart); Teach me to love you (Lori Loughery); Vianella); Dolcemente bambina (Santino Rocchetti); Un'altra poesia (Alunni del Sole); My eyes ached you (Frankie Valli); And andrò a Verona (Charles Aznavour); Amarsi in po' (Lucio Battisti); I'm a man (Don Backy); Aloha (Andy Brown); Tequila (Chocolat); The best disco in town (Ritchie Family); Dance dance dance (Chic).

20/Quaderno a quadretti

Corata di ipanema (Mandrake Song); Long live poliziotta (Kiki); I am a star (Lori Loughery); Starship; Funky 7 (Hot Tuna); Brave new world (Donovan); Here he comes (Barry Enol); Hard time (Status Quo); La clé (Mina); Be a tecknik; Suenno d'ajero (Ping Dingo); Pizizza minore (Eugenio Bennato e C.); D'Angelo; Tatiella (Nuova Compagnia di Teatro Popolare); See eyes (Brooklyn Dreams); Caroleine (Bob Welch); Sogno's gonna do it again (Charlie Daniels Band); 'A ditta proppa (Mina); Sogno's gonna do it again (Mandrake); Live concert (Belle Epoque); La storia (Il Mastro Ignazio) part 1 (Vangelis Papathanassiou); Nomen de lora (Freda Payne); Love too good (Jeanson Starship); Watch the wind low rise (Hot Tuna); Smile (Robin Trower).

22-24/Musica leggera in stereofonia

Hurt (Manhattan Transfer); Jero (Marcella); Watu str (Ummi Decadot); Pensiero stupendo (Patty Pravo); Be (Neil Diamond); Doctor funk (Smiley); Una storia (Mina); Sogno's gonna do it again (Mandrake); Magic fly (Bekekele Ktrik); For your love (The Four Tops); Sognoando la California (San Francisco); Kally (Gloria Estefan); Sogno's gonna do it again (Mandrake); Ma tu chi sei (Bruno Martini); Hustle bus stop (Mastermind); Adesso si domani no (Christophe); What a difference a day makes (Ester Phillips); Piccola rosa (Mina); Sogno's gonna do it again (Mandrake); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Dream on dreamer boy (Jane Palmer); Lola (Christina); Opera d'amore (Equipe 44); Funky starship (Roberto Kally); Sogno's gonna do it again (Mandrake); Bate pa to (Bianco & Os Novos Cearenses); Fruta-fruta matutina (Gigliola Cinquetti).

FILODIFFUSIONE VENERDI

A ME E' SEVERAMENTE
PROIBITO... E DIRE CHE I SALOTTI
MIMO SONO GLI UNICI
GARANTITI INDEFORMABILI
GARANZIA 10 ANNI



mimo
sistemi d'arredamento

**Mimo, una tecnologia nuova in un design perfetto
cioè, salotti non solo belli ma anche garantiti indeformabili.**

Mimo ha inventato la indeformabilità dei divani e delle poltrone unita alla più accogliente comodità. Struttura e imbottitura indeformabili sono i due punti di forza dei salotti Mimo, risultato di una nuovissima tecnologia. Confortevoli e indeformabili, i salotti Mimo puoi goderteli tutti i giorni.



in Radis c'è la natura al gran completo, dalla radice al fiore.

Se cerchi il buon sapore delle erbe appena colte, l'aroma vero del bosco, il profumo della natura - della natura dalla radice al fiore: amaro Radis. Radis è l'amaro veramente completo che ti offre le erbe al pieno della loro ricchezza.

E Radis è Stock: qualità che vale.

